

COMUNE DI VEZZA D'OGLIO  
PROVINCIA DI BRESCIA

S.U.A.P. per REALIZZAZIONE DI NUOVO  
FABBRICATO AD USO AGRICOLO ADIBITO A STALLA  
PER BOVINI (47 CAPI) in variante al PdR del PGT

TAVOLA

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

PROGETTISTA

Dott. Arch. Antonio Rubagotti

COMMITTENTE

Zampatti Lino

DATA

Giugno 2020

SCALA

TAV. N.

PROGETTISTA

COMMITTENTE

IMPRESA

STUDIO TECNICO

AeT Architettura e Territorio  
Antonio Rubagotti architetto  
via Rodi 27,25124,Brescia  
el.0302425005,fax.0302055909



## INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| <b>1. INTRODUZIONE</b>  | <b>2</b>  |
| 1.1 LA RETE NATURA 2000   | 2         |
| 1.2 LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA   | 2         |
| 1.3 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI PIANI TERRITORIALI, URBANISTICI E DI SETTORE  | 3         |
| 1.4 APPLICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE AL CASO OGGETTO DI STUDIO   | 4         |
| <b>2. I SITI DELLA RETE NATURA 2000 IN CORRISPONDENZA E IN PROSSIMITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI VEZZA D'OGLIO</b>                                 | <b>7</b>  |
| 2.1 INTRODUZIONE  | 7         |
| 2.2 SITO ZPS IT2040044 "PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO"  | 7         |
| 2.3 SITO ZPS IT2070401 "PARCO NATURALE ADAMELLO"  | 43        |
| 2.4 SITO ZSC IT2070003 "VAL RABBIA E VAL GALINERA"  | 65        |
| <b>3. DESCRIZIONE DELLE PREVISIONI DEL SUAP IN VARIANTE AL PGT VIGENTE</b>  | <b>71</b> |
| 3.1 PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO FABBRICATO AD USO AGRICOLO E PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PAESISTICA IN LOC. RIVE | 71        |
| 3.2 VARIANTE AL PGT VIGENTE   | 77        |
| <b>4. ANALISI DI INCIDENZA</b>  | <b>82</b> |
| 4.1 PRINCIPI GENERALI   | 82        |
| 4.2 ANALISI DI INCIDENZA DEL SUAP IN VARIANTE   | 82        |
| 4.3 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE   | 86        |
| <b>5. VALUTAZIONE CONCLUSIVA</b>  | <b>92</b> |
| <b>6. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE</b>   | <b>93</b> |
| <b>7. CONSULTAZIONE SITI WEB</b>  | <b>94</b> |

## ALLEGATI

Allegato 1 – Formulario standard sito ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio"

Allegato 2 – Formulario standard sito ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello"

Allegato 3 – Formulario standard sito ZSC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera"

Allegato 4 – Tavole:

Figura 01 – Inquadramento (scala 1:75.000)

Figura 02 – Habitat (scala 1:40.000)

Figura 03 – Inquadramento previsioni SUAP (scala 1:50.000)

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1 La rete Natura 2000**

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000", un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali che vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva), la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo. L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica. La Rete è costituita da Zone a Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC)-Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Le ZPS sono istituite ai sensi della Direttiva Uccelli (2009/147/CE), al fine di tutelare in modo rigoroso i siti in cui vivono le specie ornitiche contenute nell'allegato I della medesima Direttiva. Le ZPS vengono istituite anche per la protezione delle specie migratrici non riportate in allegato, con particolare riferimento alle zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar. Gli stati membri richiedono la designazione dei siti, precedentemente individuati dalle regioni, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per la Conservazione della Natura, presentando l'elenco dei siti proposti accompagnato da un formulario standard correttamente compilato e da cartografia. Il Ministero dell'Ambiente trasmette successivamente i formulari e le cartografie alla Commissione Europea e da quel momento le Zone di Protezione Speciale entrano automaticamente a far parte di Rete Natura 2000.

I SIC sono istituiti ai sensi della Direttiva Habitat al fine di contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare un habitat naturale (allegato 1 della direttiva 92/43/CEE) o una specie (allegato 2 della direttiva 92/43/CEE) in uno stato di conservazione soddisfacente. Gli stati membri definiscono la propria lista di Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) sulla base dei criteri individuati nell'articolo III della Direttiva 92/43/CEE. Per l'approvazione dei pSIC la lista viene trasmessa formalmente alla Commissione Europea, Direzione Generale (DG) Ambiente, unitamente, per ogni sito individuato, ad una scheda standard informativa completa di cartografia. Spetta poi successivamente al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, designare, con decreto adottato d'intesa con ciascuna regione interessata, i SIC elencati nella lista ufficiale come "Zone speciali di conservazione" (ZSC).

### **1.2 La valutazione di incidenza**

Un aspetto chiave nella conservazione dei siti, previsto dalla Direttiva Habitat (art.6 Direttiva 92/42/CEE e art.5 DPR 357/97 e s.m.i.) è la procedura di valutazione di incidenza, avente il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o comunque da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono. In base alla normativa sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani o progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art.6 comma 3 della Dir.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

92/43/CEE). È importante sottolineare che sono sottoposti alla stessa procedura anche i progetti o i piani esterni ai siti la cui realizzazione possa potenzialmente interferire su di essi.

Il documento che raccoglie ed elabora le informazioni disponibili, sul quale si basa la procedura di valutazione di incidenza, è denominato studio di incidenza; tale documento è redatto dal proponente del piano o del progetto. I riferimenti per la stesura dello studio sono contenuti nell'allegato G del DPR n.357/97 e nell'allegato D della D.G.R. n.VII-14106/2003. Lo studio di incidenza deve contenere tutti gli elementi necessari per individuare e valutare i possibili impatti che il piano o l'opera ha sulle specie e sugli habitat per cui quel sito è stato designato. In particolare, lo studio deve essere composto da:

- elementi descrittivi dell'intervento ed inquadramento territoriale con evidenziata la sovrapposizione territoriale con i siti di Rete Natura 2000;
- descrizione quali - quantitativa e localizzazione delle specie faunistiche e floristiche per le quali i siti della zona interessata dall'intervento e delle zone limitrofe (analisi di area vasta) sono stati designati e su cui il progetto potrebbe avere effetti indotti;
- analisi degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime; l'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.

Qualora siano evidenziati impatti lo studio deve illustrare le misure mitigative che dovranno essere messe in atto per minimizzarli.

Sono esclusi dalla procedura di incidenza gli interventi che contengono solo previsioni di opere interne, manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, che non comportano aumento di volumetria e/o di superficie e/o modifiche di sagoma, a condizione che il soggetto proponente o il tecnico incaricato dichiarino che gli interventi proposti non abbiano, né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze significative sui siti. Sono fatte salve specifiche e particolari necessità evidenziate dai piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000.

### **1.3 Procedura di valutazione di Piani territoriali, urbanistici e di settore**

Ai sensi dell'allegato C, art.2, comma 1 della D.G.R. n.VII-14106/2003, nel caso di piani di rilevanza regionale, provinciale e comunale gli atti di pianificazione sono presentati alla Regione Lombardia – D.G. Qualità dell'Ambiente (ora D.G. Ambiente e Clima), quale Autorità competente che mediante istruttoria valuta gli effetti che il Piano può avere sui siti protetti tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi e formalizza l'esito della valutazione d'incidenza. Ai sensi dell'art.2, comma 3 la Regione Lombardia si esprime mediante atto dirigenziale entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione; l'Autorità competente può chiedere una sola volta integrazioni sospendendo temporaneamente la procedura di valutazione, i cui termini ricominciano a decorrere dalla data in cui le integrazioni pervengono alla D.G. Qualità Ambiente (ora D.G. Ambiente e Clima).

Occorre peraltro sottolineare che, ai sensi dell'art.2, comma 5 del summenzionato allegato C, qualora il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale sia stato approvato secondo le procedure previste dalla stessa D.G.R. con valutazione di

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

incidenza positiva, la valutazione d'incidenza dei Piani Regolatori Generali Comunali (ora Piani di Governo del Territorio) è effettuata dalla Provincia competente.

L'Autorità competente per la valutazione d'incidenza dei PGT può quindi essere individuata nella Regione Lombardia (D.G. Qualità dell'Ambiente, ora D.G. Ambiente e Clima) o nella Provincia territorialmente competente, a seconda che il PTC Provinciale sia stato o meno precedentemente approvato con valutazione di incidenza positiva. Si osserva, inoltre, che ai sensi dell'art.2, comma 7 del medesimo allegato C, nel caso di Piani che interessino siti SIC o pSIC ricadenti in tutto o in parte all'interno di aree protette, la valutazione d'incidenza viene espressa previo parere obbligatorio dell'Ente di gestione dell'area protetta.

L'art.25bis, comma 5, della LR n.86/1983 e s.m.i. specifica che *le province effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS).*

#### **1.4 Applicazione delle prescrizioni normative al caso oggetto di studio**

Come evidenziato nell'inquadramento cartografico riportato in Allegato 4 - Tavola 01, nel territorio comunale di Vezza d'Oglio sono presenti parti di due siti della Rete Natura 2000: ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" e ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello", rispettivamente nella porzione settentrionale del territorio comunale e nella porzione meridionale. Nei comuni contermini, inoltre, sono presenti numerosi altri siti della Rete Natura 2000 (Tabella 1.4.1).

Si evidenzia che la ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" è completamente interna al territorio del Parco Nazionale dello Stelvio, mentre la ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello" è completamente interna al territorio del Parco Naturale dell'Adamello.

Tabella 1.4.1 – Rete Natura 2000 in corrispondenza e in prossimità del territorio comunale di Vezza d'Oglio.

| <b>Comune interessato</b> | <b>Sito della Rete Natura 2000</b>                                | <b>Localizzazione rispetto al territorio di Vezza d'Oglio</b>   |
|---------------------------|---|---|
| Vezza d'Oglio             | ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio"                     | Parzialmente interno al territorio comunale (nella sua porzione settentrionale).  |
|                           | ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello"                           | Parzialmente interno al territorio comunale (nella sua porzione meridionale).   |
| Sondalo                   | ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio"                     | Confinante con il territorio comunale di Vezza d'Oglio a nord.  |
| Grosio                    | ZSC IT2040037 "Rifugio Falk"                                      | Distante dalla porzione più vicina del territorio comunale di Vezza d'Oglio circa 12,5 km in linea d'aria (direzione nord-ovest). |
|                           | ZSC IT2040012 "Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazzi" | Distante dalla porzione più vicina del territorio comunale di Vezza d'Oglio circa 15,5 km in linea d'aria (direzione nord-ovest). |
| Incodine                  | ZSC IT2070002 "Monte Piccolo – Monte Colmo"                       | Distante dalla porzione più vicina del territorio comunale di Vezza d'Oglio circa 400 m in linea d'aria (direzione sud-ovest).    |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

| Comune interessato | Sito della Rete Natura 2000                   | Localizzazione rispetto al territorio di Vezza d'Oglio   |
|--------------------|---|--|
| Edolo              | ZSC IT2070002 "Monte Piccolo – Monte Colmo"   | Distante dalla porzione più vicina del territorio comunale di Vezza d'Oglio circa 900 m in linea d'aria (direzione sud-ovest).   |
|                    | ZSC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera"     | Confinante con il territorio comunale di Vezza d'Oglio a sud (e interno alla ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello").   |
|                    | ZSC IT2070009 "Versanti dell'Avio"            | Distante dalla porzione più vicina del territorio comunale di Vezza d'Oglio circa 1,5 km in linea d'aria (direzione sud-est) e interno alla ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello". |
|                    | ZSC IT2070013 "Ghiacciaio dell'Adamello"      | Distante dalla porzione più vicina del territorio comunale di Vezza d'Oglio circa 6,5 km in linea d'aria (direzione sud-est) e interno alla ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello". |
|                    | ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello"       | Confinante con il territorio comunale di Vezza d'Oglio a sud.  |
| Vione              | ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" | Confinante con il territorio comunale di Vezza d'Oglio a nord-est.   |
|                    | ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello"       | Confinante con il territorio comunale di Vezza d'Oglio a sud-est.  |
| Ponte di Legno     | ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" | Confinante con il territorio comunale di Vezza d'Oglio a nord.   |
|                    | ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello"       | Distante dalla porzione più vicina del territorio comunale di Vezza d'Oglio circa 6,1 km in linea d'aria.  |
|                    | ZSC IT2070001 "Torbiere del Tonale"           | Distante dalla porzione più vicina del territorio comunale di Vezza d'Oglio circa 11,1 km in linea d'aria e interno alla ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello".                    |
|                    | ZSC IT2070013 "Ghiacciaio dell'Adamello"      | Distante dalla porzione più vicina del territorio comunale di Vezza d'Oglio circa 6,1 km in linea d'aria e interno alla ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello".                     |

Essendo il presente SUAP in Variante al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio (PGT) ed essendo non direttamente connesso alla gestione dei siti Natura 2000 citati a fini naturalistici ed essendo le scelte del SUAP in Variante potenzialmente in grado di interferire con la tutela e la protezione delle ZPS e delle ZSC citate, è necessario sottoporre il SUAP in Variante stesso a valutazione di incidenza.

Si premette che le previsioni del SUAP in Variante sono collocate in prossimità del fondovalle di Valle Camonica, mentre i siti protetti sono localizzati in quota, senza risultare pertanto direttamente interessati dalle previsioni del SUAP e a monte delle stesse rispetto al naturale deflusso delle acque. Si evidenzia, tuttavia, che le due ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" e ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello" sono interne al territorio comunale di Vezza d'Oglio e l'ulteriore sito ZSC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera", presente in comune di Edolo, è esterno al territorio comunale in oggetto, ma comunque confinante con esso, mentre i rimanenti siti presenti nei comuni contermini si collocano a distanze tali dal territorio comunale di Vezza d'Oglio e dalle previsioni del presente SUAP in Variante da rendere fin da subito ragionevolmente non possibili interferenze con gli stessi. Il presente Studio di incidenza, pertanto, in prima ipotesi approfondirà le caratteristiche conoscitive e verificherà l'incidenza indotta dalle previsioni del presente SUAP in Variante al Piano delle Regole del PGT del Comune di Vezza d'Oglio su tali siti. Rispetto agli altri siti della Rete Natura 2000 citati, invece, in prima ipotesi non si è ritenuto necessario condurre specifici approfondimenti in quanto essi si collocano esternamente al territorio comunale di

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

Veza d'Oglio e a distanze significative, in alcuni casi anche separati dal territorio in oggetto dalla presenza di spartiacque e pertanto appartenenti, almeno localmente, a bacini idrografici differenti. Qualora le valutazioni condotte sui contenuti del presente SUAP in Variante evidenzino possibili incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000 in prima ipotesi considerati, le valutazioni saranno ulteriormente estese anche agli altri siti che potrebbero eventualmente risultare interessati.

In virtù di quanto detto ed in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente, il presente documento (Studio di incidenza), redatto secondo le indicazioni dell'Allegato G del DPR 357/97 s.m.i. e della DGR n.VII-14106/2003, raccoglie ed elabora le informazioni necessarie all'espletamento della procedura di valutazione di incidenza richiesta dalla legge.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali, dato che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brescia è stato sottoposto a valutazione di incidenza, in base alle considerazioni svolte nel paragrafo precedente l'Autorità competente per la procedura di Valutazione di incidenza del presente SUAP in Variante al Piano delle Regole del PGT vigente è identificata nella Provincia di Brescia, previa acquisizione del parere degli Enti gestori. Sarà quindi la Provincia ad esprimersi in merito alle considerazioni svolte nel presente Studio ed in merito alla valutazione dei potenziali effetti indotti dal presente SUAP in Variante sui siti protetti e sulle zone ad essi limitrofe.



## **2. I SITI DELLA RETE NATURA 2000 IN CORRISPONDENZA E IN PROSSIMITA' DEL TERRITORIO COMUNALE DI VEZZA D'OGGIO**

### **2.1 Introduzione**

Nel territorio comunale di Vezza d'Oglio sono presenti porzioni di due siti della Rete Natura 2000: ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" e ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello", rispettivamente nella porzione settentrionale del territorio comunale e nella porzione meridionale. Nei comuni contermini, inoltre, come riportato nel capitolo precedente, sono presenti numerosi altri siti della Rete Natura 2000; in particolare, la ZSC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera", presente in comune di Edolo, è confinante con il territorio comunale di Vezza d'Oglio, mentre la ZSC 2070002 "Monte Piccolo – Monte Colmo", presente nei comuni di Incudine e Edolo, e la ZSC IT2070009 "Versanti dell'Avio", presente nel comune di Edolo, sono prossimi al confine comunale (Allegato 4, Tavola 01). Come premesso nel capitolo precedente, considerando la localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 in quota rispetto al presente SUAP in Variante che si colloca in prossimità del fondovalle di Valle Camonica e le distanze comunque rilevanti interconnesse tra gli stessi, il presente documento considera le due ZPS interne al territorio comunale di Vezza d'Oglio e la ZSC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera" con esso confinante.

### **2.2 Sito ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio"**

#### **2.2.1 Estensione ed ubicazione del sito**

La ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" presenta una estensione molto rilevante coincidente con l'omonimo Parco in territorio lombardo, occupando una superficie complessiva di circa 59.741 ha e interessando, in Provincia di Brescia, i comuni di Vezza d'Oglio, Vione, Temù e Ponte di Legno. Il comune di Vezza d'Oglio è interessato da una porzione rilevante della ZPS (circa 3.080 ha, pari al 5,2% circa dell'intera estensione della ZPS) concentrati nella porzione settentrionale del territorio lungo la Val Grande (e lungo le valli minori ad essa afferenti), ad una quota altimetrica compresa tra circa 1.400 m s.l.m. e quasi 3.300 m s.l.m..

In Allegato 1, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti in merito, è riportato il Formulario Natura 2000 compilato con i dati essenziali riguardanti il sito (informazioni ecologiche generali, check-list delle specie faunistiche e floristiche presenti nel sito, qualità ed importanza, vulnerabilità).

Le informazioni presentate sono state derivate anche da quanto riportato nel "*Documento integrativo al Piano del Parco Nazionale dello Stelvio concernente la valutazione dello stato di conservazione e la definizione delle misure di conservazione per habitat e specie dei Siti Natura 2000*" approvato con Decreto del Presidente del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio n.33 del 29/09/2014.

### **2.2.2 Caratteristiche generali del sito**

La ZPS coincide con il settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, territorio montuoso dominato dal massiccio dell'Ortles – Cevedale e confinante con il Parco Nazionale Svizzero a nord e con il Parco dell'Adamello a sud, a formare il più grande comprensorio protetto delle Alpi. La notevole estensione del sito e i diversi piani altitudinali permettono la presenza di un'elevata diversità di ambienti e di specie faunistiche e floristiche. Si passa, infatti, dalle aree umide di fondovalle con alnete, alle foreste di conifere che si spingono fin oltre i 2.000 m, a dominanza di Abete rosso (*Picea abies*) e Larice (*Larix decidua*), mentre con minore frequenza, a seconda dell'esposizione e del substrato, è possibile riscontrare la presenza di Abete bianco (*Abies alba*), Pino mugo (*Pinus mugo*) e Pino cembro (*Pinus cembra*). Alle quote più elevate, sulle falde detritiche e sulle morene si insedia la vegetazione pioniera, con diverse specie floristiche pregiate. Nella sottostante fascia delle praterie alpine si trovano diverse associazioni erbacee, caratterizzate dalla presenza di varie specie di genziane (*Gentiana* spp.). Caratteristica è, inoltre, la vegetazione delle torbiere, con presenza di eriofori (*Eriophorum* spp.) e di specie rare quali le rosolide (*Drosera* spp.).

Nel sito sono, in particolare, presenti i seguenti ambiti di uso del suolo:

- Habitat rocciosi, Detriti di falda, Aree sabbiose, Nebi e ghiacci perenni (38,0% circa della superficie della ZPS);
- Foreste di conifere (15,0% circa della superficie della ZPS);
- Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane (35% circa della superficie della ZPS);
- Praterie alpine e sub-alpine (10% circa della superficie della ZPS);
- Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) (2,0% circa della superficie della ZPS).

In corrispondenza del territorio di Vezza d'Oglio la ZPS presenta la tipica successione vegetazionale altitudinale che dal bosco sale alle quote più elevate. In particolare, risultano presenti in modo significativo formazioni boscate, alle quote più basse, e quindi formazioni a cespuglieti soprasilvatici, praterie naturali d'alta quota e zone detritiche e affioramenti litoidi, fino al limite delle nevi perenni.

### **2.2.3 Habitat Natura 2000 presenti nel sito**

Sulla base di quanto riportato nel Formulario standard Natura 2000, nella ZPS è stata riscontrata la presenza di 32 Habitat Natura 2000, di cui 7 classificati come prioritari, ovvero particolarmente meritevoli di tutela, rappresentati da "Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)" (codice 4070), da "Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)" (codice 6230), da "Formazioni erbose sub-pannoniche" (codice 6240), da "Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris atrofuscae*" (codice 7240), da "Torbiere boschive foreste alluviali con *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)" (codice 91E0), da "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*" (codice 9180) e da "Boschi montano-subalpini di *Pinus uncinata*" (codice 9430) (Tabella 2.2.1 e Tabella 2.2.7).

In corrispondenza del territorio comunale di Vezza d'Oglio sono presenti gli habitat riportati in Figura 2.2.1.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
Studio di Incidenza

Tabella 2.2.1 – Habitat Natura 2000 segnalati nella ZPS IT2040044 “Parco Nazionale dello Stelvio”.

| Codice Natura 2000 | Denominazione   | Copertura del sito (ha) |
|--------------------|---|-------------------------|
| 3130               | Acque stagnanti da oligotrofe a mesotrofe con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e degli <i>Isoëtonanojuncetea</i>                                    | 0,14                    |
| 3140               | Acque oligomesotrofe con vegetazione bentica di <i>Chara</i> sp.  | 0,63                    |
| 3220               | Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea  | 293,23                  |
| 3230               | Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>   | 2,88                    |
| 3240               | Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>  | 40,24                   |
| 4060               | Lande alpine e boreali  | 2790,74                 |
| 4070 *             | Boscaglie di <i>Pinus Mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> ( <i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i> )  | 4002,34                 |
| 4080               | Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.   | 22,16                   |
| 6150               | Formazioni erbose boreo-alpine silicee  | 10728,05                |
| 6170               | Formazioni erbose calcicole alpine e sub-alpine   | 2864,15                 |
| 6210               | Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )   | 2,25                    |
| 6230 *             | Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)                  | 940,75                  |
| 6240 *             | Formazioni erbose sub-pannoniche  | 5,21                    |
| 6410               | Praterie con molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )  | 1,78                    |
| 6430               | Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile   | 295,17                  |
| 6510               | Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )   | 40,65                   |
| 6520               | Praterie montane da fieno   | 761,61                  |
| 7140               | Torbiera di transizione e instabili   | 135,65                  |
| 7230               | Torbiera basse alcaline   | 2,16                    |
| 7240 *             | Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris atrofuscae</i>   | 0,27                    |
| 8110               | Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsatalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> )   | 8107,72                 |
| 8120               | Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )   | 6451,04                 |
| 8130               | Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili   | 79,21                   |
| 8210               | Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica  | 4692,40                 |
| 8220               | Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica   | 2885,31                 |
| 8230               | Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>  | 6,59                    |
| 8340               | Ghiacciai permanenti  | 3148,96                 |
| 9180 *             | Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>  | 1,3                     |
| 91E0 *             | Torbiera boschive foreste alluviali con <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ) | 27,56                   |
| 9410               | Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )   | 2587,08                 |
| 9420               | Foreste decidue di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>   | 3880,53                 |
| 9430 *             | Boschi montano-subalpini di <i>Pinus uncinata</i> (* su substrati gessoso o calcarei)   | 151,38                  |

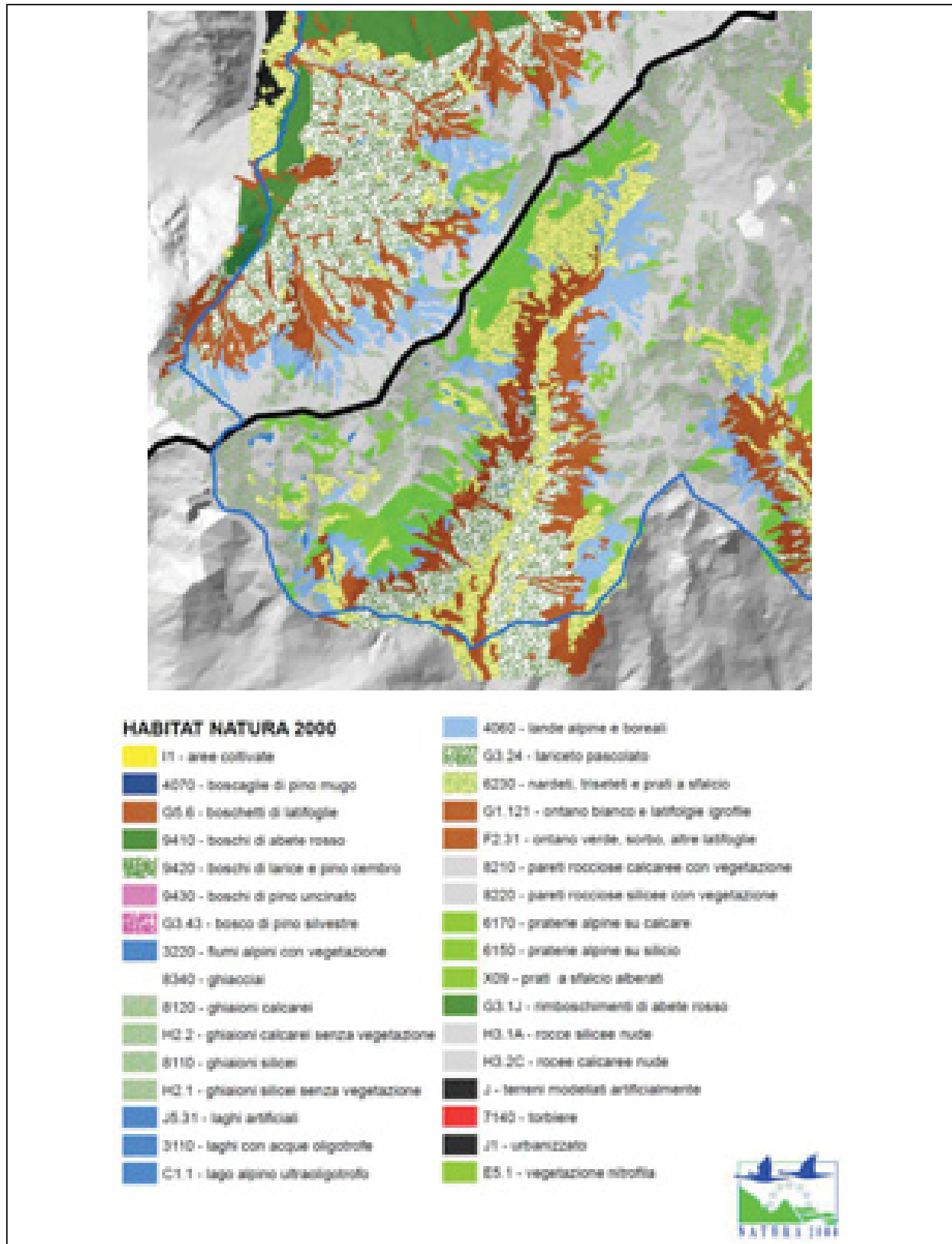


Figura 2.2.1 – Estratto della mappa 2 “Carta degli habitat del Parco Nazionale dello Stelvio secondo la classificazione Natura 2000” in corrispondenza del territorio comunale di Vezza d’Oglio, fuori scala (“Documento integrativo al Piano del Parco Nazionale dello Stelvio concernente la valutazione dello stato di conservazione e la definizione delle misure di conservazione per habitat e specie dei Siti Natura 2000”, 2014).

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

#### 2.2.4 Specie di interesse conservazionistico

La ZPS ospita tutte le specie ornitiche tipiche delle Alpi italiane, a partire dalla più importante popolazione nidificante di Gipeto in Italia. Tale specie, in seguito all'estinzione locale sulle Alpi avvenuta all'inizio del XX secolo (l'ultima nidificazione risale al 1910), è stata oggetto di un programma di reintroduzione internazionale che ha portato al rilascio di 144 giovani individui dal 1986 al 2006, in corrispondenza di quattro aree sull'arco alpino: Parco Nazionale degli Alti Tauri (A), Parco Nazionale Svizzero (CH)/Parco Nazionale dello Stelvio (I), Alta Savoia (F) e Parco Nazionale Mercantour (F)/Parco Naturale delle Alpi Marittime (I).

Riveste inoltre notevole interesse la nidificazione, seppur sporadica, del Piviere tortolino, un limicolo legato alla tundra del Nord Europa, che nidifica occasionalmente nelle Alpi e che ha eccezionalmente nidificato, negli anni Novanta, in alcune località del settore lombardo del Parco dello Stelvio (Gustin et al. 2009).

Recentemente è stata segnalata la presenza del Picchio tridattilo (*Picoides tridactylus*), specie presente soprattutto nelle Alpi Orientali.

La teriofauna comprende tutti gli ungulati tipicamente alpini: Stambecco (*Capra ibex*), Camoscio (*Rupicapra rupicapra*), Cervo (*Cervus elaphus*) e Capriolo (*Capreolus capreolus*), mentre tra gli Anfibi si segnala in particolare la presenza del Tritone alpestre (*Triturus alpestris*).

La flora è estremamente varia grazie all'elevata escursione altimetrica tra il punto più basso, a circa 1.000 m, e il punto più alto, rappresentato dalla vetta del Gran Zebrù (3.860 m), unitamente a una gran varietà di situazioni pedologiche, esposizioni, microclimi, ecc.. Tra le specie più interessanti si segnalano la Primula della Val Daone (*Primula daonensis*), la Sassifraga di Vandelli (*Saxifraga vandellii*), la Linnea (*Linnaea borealis*), l'Armeria alpina (*Armeria alpina*), la Genziana punteggiata (*Gentiana punctata*), il Papavero alpino (*Papaver rhaeticum*) e la Scarpetta di Venere (*Cypripedium calceolus*), quest'ultima di interesse comunitario e nota solo per pochi siti in Lombardia (Casale et al. 2008).

##### 2.2.4.1 Specie di uccelli elencati nell'All.I della Direttiva n.2009/147/CE

Nella ZPS è stata riscontrata la presenza di 32 specie di uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva n.2009/147/CE (Tabella 2.2.2).

Tabella 2.2.2 - Specie di uccelli elencati nell'All.I della Direttiva n.2009/147/CE presenti nella ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" segnalate dal Formulario Natura 2000.

| Codice | Nome scientifico         | Nome comune                |
|--------|--------------------------|----------------------------|
| A027   | <i>Egretta alba</i>      | Airone bianco maggiore     |
| A030   | <i>Ciconia nigra</i>     | Cicogna nera               |
| A031   | <i>Ciconia ciconia</i>   | Cicogna bianca             |
| A072   | <i>Pernis apivorus</i>   | Falco pecchiaiolo          |
| A073   | <i>Milvus migrans</i>    | Nibbio bruno               |
| A074   | <i>Milvus milvus</i>     | Nibbio reale               |
| A076   | <i>Gypaetus barbatus</i> | Gipeto o avvoltoio barbuto |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
Studio di Incidenza

| Codice | Nome scientifico                  | Nome comune         |
|--------|-----------------------------------|---------------------|
| A080   | <i>Circaetus gallicus</i>         | Biancone            |
| A081   | <i>Circus aeruginosus</i>         | Falco di plaude     |
| A091   | <i>Aquila chrysaetos</i>          | Aquila reale        |
| A098   | <i>Falco columbarius</i>          | Smeriglio           |
| A103   | <i>Falco peregrinus</i>           | Falco pellegrino    |
| A104   | <i>Bonasa bonasia</i>             | Francolino di monte |
| A108   | <i>Tetrao urogallus</i>           | Gallo cedrone       |
| A122   | <i>Crex crex</i>                  | Re di quaglie       |
| A127   | <i>Grus grus</i>                  | Gru cenerina        |
| A139   | <i>Charadrius morinellus</i>      | Piviere tortolino   |
| A215   | <i>Bubo bubo</i>                  | Gufo reale          |
| A217   | <i>Glaucidium passerinum</i>      | Civetta nana        |
| A223   | <i>Aegolius funereus</i>          | Civetta capogrosso  |
| A224   | <i>Caprimulgus europaeus</i>      | Succiacapre         |
| A229   | <i>Alcedo atthis</i>              | Martin pescatore    |
| A234   | <i>Picus canus</i>                | Picchio cenerino    |
| A236   | <i>Dryocopus martius</i>          | Picchio nero        |
| A241   | <i>Picoides tridactylus</i>       | Picchio tridattilo  |
| A246   | <i>Lullula arborea</i>            | Tottavilla          |
| A255   | <i>Anthus campestris</i>          | Calandro            |
| A338   | <i>Lanius collurio</i>            | Averla piccola      |
| A379   | <i>Emberiza hortulana</i>         | Ortolano            |
| A408   | <i>Lagopus mutus helveticus</i>   | Pernice bianca      |
| A409   | <i>Tetrao tetrix tetrix</i>       | Fagiano di monte    |
| A412   | <i>Alectoris graeca saxatilis</i> | Coturnice           |

#### 2.2.4.2 Specie animali e vegetali elencati nell'AlI.II della Direttiva n.92/43/CEE

Nella ZPS è stata riscontrata la presenza di 1 specie di mammiferi, 2 specie di pesci, 2 specie di invertebrati e 2 specie di piante elencati nell'Allegato II della Direttiva n.92/43/CEE (Tabella 2.2.3).

Tabella 2.2.3 - Specie di animali e vegetali elencate nell'AlI.II della Direttiva n.92/43/CEE presenti nella ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio" segnalate dal Formulario Natura 2000.

|              | Codice | Nome scientifico             | Nome comune             |
|--------------|--------|------------------------------|-------------------------|
| Mammiferi    | 1354   | <i>Ursus arctos</i>          | Orso bruno              |
| Pesci        | 1163   | <i>Cottus gobio</i>          | Scazzone                |
| Pesci        | 1107   | <i>Salmo marmoratus</i>      | Trota marmorata         |
| Invertebrati | 1088   | <i>Cerambyx cerdo</i>        | Cerambide della Quercia |
| Invertebrati | 1060   | <i>Lycaena dispar</i>        | Licena delle paludi     |
| Piante       | 1379   | <i>Mannia triandra</i>       | -                       |
| Piante       | 1902   | <i>Cypripedium calceolus</i> | Pianella della Madonna  |

### **2.2.4.3 Approfondimento sulle popolazioni di Aquila reale e Gipeto**

A partire dalla fine dell'anno 2004 il Parco Nazionale dello Stelvio ha promosso e coordinato una periodica attività di monitoraggio contemporaneo della presenza di Aquila reale e Gipeto, che ha portato ad effettuare 20 Conteggi Contemporanei da Punti di Vantaggio (CCPV) per indagare le popolazioni nidificanti e gli individui non territoriali ('floaters') delle due specie secondo una metodologia standard (cfr. Bassi et al. 2007).

Di seguito si riportano gli esiti di tali attività di monitoraggio presentate in "Sintesi dei risultati del XX Censimento contemporaneo di Aquila reale e Gipeto nel Parco Nazionale dello Stelvio e in aree limitrofe", (Bassi E. - 2014 - Parco Nazionale dello Stelvio, Relazione interna).

*La funzione dei censimenti contemporanei nel Parco Nazionale dello Stelvio si è progressivamente modificata nel corso degli anni a seguito delle nuove informazioni sulle coppie che, nel tempo, venivano raccolte. Nel periodo 2002-2004, le contemporanee si sono svolte unicamente nella Provincia Autonoma di Trento coordinate dal Museo Tridentino di Scienze Naturali (ora MUSE) mentre, a partire dal dicembre 2004, il conteggio ha coinvolto anche il territorio lombardo e, a seconda degli anni, quello altoatesino.*

*Col progredire delle conoscenze sulla reale consistenza delle coppie territoriali, la definizione dei loro confini e la localizzazione dei diversi siti riproduttivi è stato possibile posizionare in maniera più funzionale i punti di osservazione e i rilevatori.*

*In linea generale gli obiettivi delle osservazioni contemporanee possono essere così sintetizzati:*

- *individuazione del numero di coppie territoriali (storiche e di recente insediamento);*
- *definizione dei confini dei territori delle coppie note (Aquila reale);*
- *stima della struttura di popolazione con particolare riferimento agli individui giovani e non territoriali 'floaters' presenti durante la delicata fase preriproduttiva del Gipeto (autunno/inverno) e dell'Aquila reale (inverno);*
- *valutazione della produttività annuale (solo per le coppie extra Parco, non oggetto di monitoraggio ordinario);*
- *formazione di una Rete di Osservatori, sempre più capace ed esperta, che possa contribuire con le proprie osservazioni di qualità all'aumento delle conoscenze sulle due specie e sulla dinamica di popolazione.*

*Nei settori lombardo e trentino vengono in media coperti 70 punti di osservazione nel corso delle contemporanee autunnali-invernali (ottobre-dicembre) e 74,1 in quelle invernali (marzo). Nel corso degli anni il numero di volontari è fortemente aumentato consentendo di coprire un numero crescente di punti di osservazione: dai 43-54 punti, nel 2004/05, ai 73-79 nel 2010-11, fino ai 65-84 nel 2013-14.*

*I censimenti si svolgono nel corso dei rispettivi periodi topici del ciclo riproduttivo delle due specie: in autunno - inverno (ottobre-gennaio) per quanto riguarda il Gipeto che depone tra gennaio e febbraio e a fine inverno (marzo) che coincide con il picco di attività territoriale dell'Aquila reale che generalmente, sulle Alpi, inizia la cova tra il 15 marzo e il 15 aprile.*

Di seguito si riportano i dati di sintesi del monitoraggio effettuato in data 08/03/2014 nei comprensori: Alta Valtellina (da Grosio a Livigno) e Val Grosina (SO); Alta Val Camonica (da Vezza d'Oglio al Passo del Tonale) (BS); Alta Val di Sole (da Vermiglio a Croviana), Valli di Pejo e Rabbi (TN); Val Martello, Val d'Ultimo, Valle di Lasa e Val Solda (BZ) (Figura 2.2.2).

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

In Tabella 2.2.4 e in Tabella 2.2.5 sono riportati gli esiti del censimento effettuato in data 08/03/2014 rispettivamente per l'Aquila reale e per il Gipeto, mentre in Tabella 2.2.6 sono riportati i risultati dei censimenti effettuati a partire dall'anno 2004.

Il 14 marzo 2015 è stato effettuato il 22° Censimento contemporaneo, in condizioni meteorologiche favorevoli sulla maggior parte del territorio. Durante la rilevazione contemporanea, iniziata alle 9.00 e protratta fino alle 14.30, sono state osservate 316 traiettorie di Aquila reale e 95 di Gipeto. In una seconda fase di analisi e di comparazione dei risultati (effettuata sulla base del confronto orario, delle classi di età e dei loro spostamenti), è stato possibile elaborare un numero minimo di 66 individui di aquila reale e 14 di gipeto.

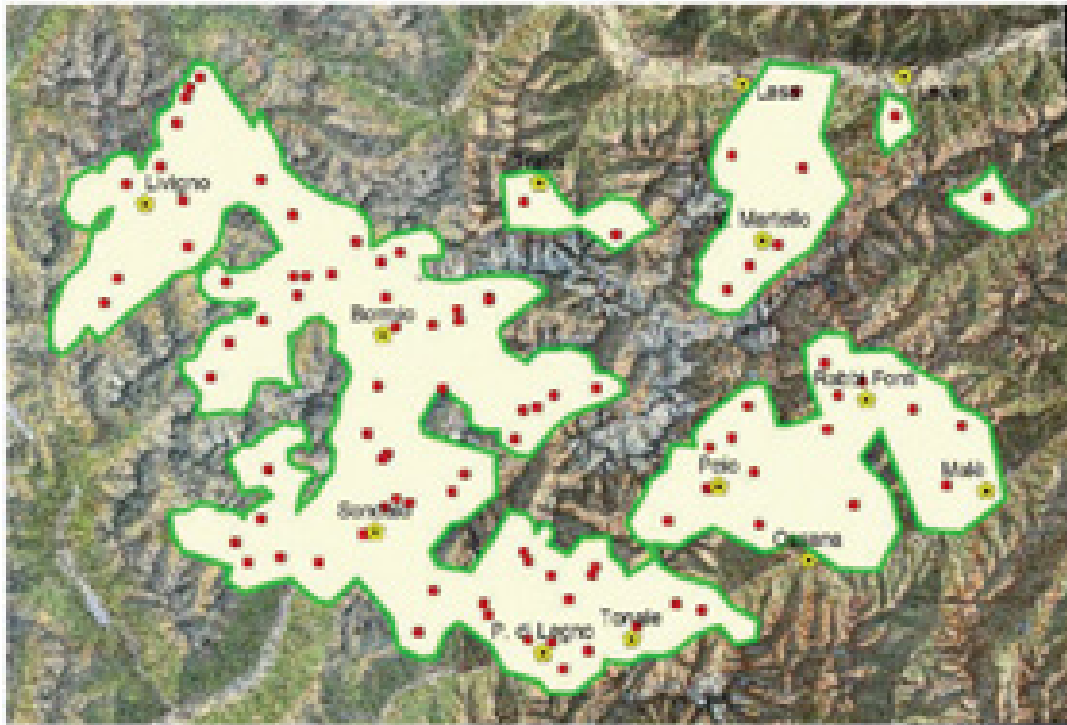


Figura 2.2.2 – Distribuzione dei punti di osservazione nelle aree di indagine (estratto da “Sintesi dei risultati del XX Censimento contemporaneo di Aquila reale e Gipeto nel Parco Nazionale dello Stelvio e in aree limitrofe”, Parco Nazionale dello Stelvio).





S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
Studio di Incidenza

Tabella 2.2.6 – Distribuzione dei punti e delle osservazioni registrate, suddivisi per aree (anni 2004-2014) (estratto da “Sintesi dei risultati del XX Censimento contemporaneo di Aquila reale e Gipeto nel Parco Nazionale dello Stelvio e in aree limitrofe”, Parco Nazionale dello Stelvio).

| Data     | Perimetro | N°<br>generalista | N°<br>sensibilizzati | N°<br>conservazionista<br>Aquila reale | N°<br>conservazionista<br>Gipeto | Area<br>censita<br>(Ha) | Stato   |
|----------|-----------|-------------------|----------------------|--|----------------------------------|-------------------------|---------|
| 11.06.04 | 252       | 21                | 23                   | 41                                     | 23                               | 624                     | Normale |
| 11.06.04 | 261       | 21                | 24                   | 38                                     | 21                               |                         |         |
| 11.06.04 | 278       | 21                | 28                   | 27                                     | 21                               |                         |         |
| 11.06.04 | Totale    | 681               | 86                   | 126                                    | 72                               |                         |         |
| 07.06.07 | 262       | 23                | 27                   | 22                                     | 24                               | 1528                    | Normale |
| 07.06.07 | 281       | 23                | 34                   | 18                                     | 21                               |                         |         |
| 07.06.07 | 276       | 21                | 28                   | 28                                     | 28                               |                         |         |
| 07.06.07 | Totale    | 799               | 79                   | 92                                     | 81                               |                         |         |
| 12.06.09 | 267       | 21                | 21                   | 28                                     | 28                               | 1528                    | Normale |
| 12.06.09 | 284       | 21                | 22                   | 24                                     | 21                               |                         |         |
| 12.06.09 | 274       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 12.06.09 | Totale    | 825               | 84                   | 94                                     | 90                               |                         |         |
| 04.05.10 | 262       | 23                | 28                   | 27                                     | 23                               | 1528                    | Normale |
| 04.05.10 | 281       | 23                | 34                   | 18                                     | 21                               |                         |         |
| 04.05.10 | 276       | 21                | 28                   | 28                                     | 28                               |                         |         |
| 04.05.10 | Totale    | 819               | 76                   | 93                                     | 82                               |                         |         |
| 01.05.10 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1528                    | Normale |
| 01.05.10 | 279       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 01.05.10 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 01.05.10 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |
| 07.05.12 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1528                    | Normale |
| 07.05.12 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 07.05.12 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 07.05.12 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |
| 01.05.13 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1528                    | Normale |
| 01.05.13 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 01.05.13 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 01.05.13 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |
| 01.05.14 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1528                    | Normale |
| 01.05.14 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 01.05.14 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 01.05.14 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |
| 11.06.04 | 252       | 21                | 23                   | 41                                     | 23                               | 277                     | Normale |
| 11.06.04 | 261       | 21                | 24                   | 38                                     | 21                               |                         |         |
| 11.06.04 | 278       | 21                | 28                   | 27                                     | 21                               |                         |         |
| 11.06.04 | Totale    | 770               | 66                   | 127                                    | 74                               |                         |         |
| 07.06.07 | 262       | 23                | 27                   | 22                                     | 24                               | 1276                    | Normale |
| 07.06.07 | 281       | 23                | 34                   | 18                                     | 21                               |                         |         |
| 07.06.07 | 276       | 21                | 28                   | 28                                     | 28                               |                         |         |
| 07.06.07 | Totale    | 795               | 97                   | 92                                     | 83                               |                         |         |
| 12.06.09 | 267       | 21                | 21                   | 28                                     | 28                               | 1276                    | Normale |
| 12.06.09 | 284       | 21                | 22                   | 18                                     | 21                               |                         |         |
| 12.06.09 | 274       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 12.06.09 | Totale    | 795               | 85                   | 88                                     | 81                               |                         |         |
| 04.05.10 | 262       | 23                | 28                   | 27                                     | 23                               | 1276                    | Normale |
| 04.05.10 | 281       | 23                | 34                   | 18                                     | 21                               |                         |         |
| 04.05.10 | 276       | 21                | 28                   | 28                                     | 28                               |                         |         |
| 04.05.10 | Totale    | 795               | 97                   | 92                                     | 83                               |                         |         |
| 01.05.10 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 01.05.10 | 279       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 01.05.10 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 01.05.10 | Totale    | 791               | 80                   | 81                                     | 81                               |                         |         |
| 07.05.12 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 07.05.12 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 07.05.12 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 07.05.12 | Totale    | 791               | 80                   | 81                                     | 81                               |                         |         |
| 01.05.13 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 01.05.13 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 01.05.13 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 01.05.13 | Totale    | 791               | 80                   | 81                                     | 81                               |                         |         |
| 01.05.14 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 01.05.14 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 01.05.14 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 01.05.14 | Totale    | 791               | 80                   | 81                                     | 81                               |                         |         |
| 04.05.10 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 04.05.10 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 04.05.10 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 04.05.10 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |
| 07.05.12 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 07.05.12 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 07.05.12 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 07.05.12 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |
| 01.05.13 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 01.05.13 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 01.05.13 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 01.05.13 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |
| 01.05.14 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 01.05.14 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 01.05.14 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 01.05.14 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |
| 04.05.10 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 04.05.10 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 04.05.10 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 04.05.10 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |
| 07.05.12 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 07.05.12 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 07.05.12 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 07.05.12 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |
| 01.05.13 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 01.05.13 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 01.05.13 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 01.05.13 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |
| 01.05.14 | 261       | 21                | 21                   | 21                                     | 21                               | 1276                    | Normale |
| 01.05.14 | 280       | 21                | 22                   | 22                                     | 22                               |                         |         |
| 01.05.14 | 270       | 21                | 21                   | 22                                     | 21                               |                         |         |
| 01.05.14 | Totale    | 811               | 64                   | 65                                     | 64                               |                         |         |

**Legenda** \*Censimento completo in Lingua, Valtellina e Valchiavenna. \*\*Ciclo molto ampio in Valtellina. \* Lo censimento nel senso stretto si è svolto il 01.05.2010. \*\*\*\* Censimento completo in Alta Valtellina e Valchiavenna dalle ore 11.00. \*\*\* Lingua era singola, sempre a Corno e Valtellina & 01.01.10. con una rilevante. \*\*\*\* censimento tutto le 01.01.10 per ridurre nella maggior parte dei punti sul terreno limitando le osservazioni.

## 2.2.5 Ulteriori informazioni derivanti dal Documento integrativo del Piano del Parco Nazionale dello Stelvio

### 2.2.5.1 Stato di conservazione degli habitat protetti

Nel presente capitolo si riportano le caratteristiche e la valutazione dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000 segnalati dal Documento integrativo del Piano del Parco Nazionale dello Stelvio all'interno del sito ZPS IT4040044 (Tabella 2.2.7).

Tabella 2.2.7 - Caratteristiche e stato di conservazione degli habitat segnalati all'interno della ZPS IT4040044.

| Habitat   | Caratteristiche   | Stato di conservazione  |
|---|---|---|
| 3130: Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i> | <p>Vegetazione costituita da comunità anfibe di piccola taglia, sia perenni (riferibili all'ordine <i>Littorelletalia uniflorae</i>) che annuali pioniere (riferibili all'ordine <i>Nanocyperetalia fuscii</i>), della fascia litorale di laghi e pozze con acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe.</p> <p>Il codice è stato utilizzato per tutti i laghi oligotrofi con presenza almeno in tracce di sponde fangose o di vegetazione spondale di tipo palustre e/o natante (es. il caso di popolamenti a <i>Ranunculus trichophyllus</i> e <i>Potamogeton natans</i> del Lago di Scale o di quelli monospecifici a <i>Spharganium angustifolium</i>). Per contenere entro limiti accettabili la "forzatura" nell'uso del codice 3130, non si è attribuito alcun habitat natura 2000 ai laghetti presenti alle massime quote e completamente privi di vegetazione. Analogamente non si sono considerate le pozze d'alpeggio per l'abbeverata del bestiame.</p> <p>Le dinamiche naturali vanno in direzione di un progressivo interrimento dei corpi d'acqua, ma di fatto il processo è così lento da risultare ininfluenza ai fini gestionali.</p> <p>Le attività umane possono rappresentare una minaccia nel caso comportino aumento dei livelli trofici. In particolare, sono da tenere sotto controllo i bacini localizzati nelle immediate vicinanze di rifugi o malghe con attività di ristorazione.</p> <p>Il pascolo non costituisce generalmente una minaccia in quanto minimo nelle adiacenze o comunque esercitato in modo diffuso. Si raccomanda in ogni caso di evitare concentrazioni di animali (e quindi di deiezioni) nelle zone di alimentazione dei bacini. Si raccomanda altresì di limitare eventuali accessi per l'abbeverata a tratti di sponda percorribili e privi di vegetazione specifica.</p> | Seppure non sempre rappresentativo per quanto riguarda la composizione floristica, l'habitat presenta generalmente uno stato di conservazione buono, che consente di non prevedere alcun intervento specifico (salvo le pratiche di buona gestione sopra ricordate e di fatto già in atto). |
| 3140: Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.  | L'habitat include distese d'acqua dolce di varie dimensioni e profondità, grandi laghi come piccole raccolte d'acqua a carattere permanente o temporaneo, nelle quali le Caroficee costituiscono popolazioni esclusive, più raramente mescolate con fanerogame. Le acque sono generalmente oligomesotrofiche, calcaree, povere di fosfati (ai quali le Caroficee sono in genere molto sensibili). Le Caroficee tendono a formare praterie dense sulle rive come in profondità, le specie di maggiori dimensioni occupando le parti più profonde e quelle più piccole le fasce presso le rive. Sono comunità dotate di una notevole stabilità per periodi medio-lunghi. La dinamica è spesso condizionata dalla variazione del tenore di nutrienti delle acque (innescando fenomeni di eutrofia, intorbidamento ed affermazione di comunità di macrofite acquatiche e palustri e/o microalghe più tolleranti) o dall'invasione della vegetazione idrofittica/elofittica circostante. La dinamica non sembra invece condizionata dall'esistenza di periodi limitati di prosciugamento stagionale dei corpi idrici interessati.  | L'habitat è localizzato al Lago dell'Alpisella, presenta uno stato di conservazione buono   |
| 3220: Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea  | <p>Comunità pioniere di piante erbacee o suffruticose con prevalenza di specie alpine che colonizzano i greti ghiaiosi e sabbiosi dei corsi d'acqua a regime alpino. Le stazioni sono caratterizzate dall'alternanza di fasi di inondazione (nei periodi di piena dovuti alla fusione delle nevi e nelle fasi di morbida) e disseccamento (generalmente in tarda estate). Nel Parco sono generalmente rappresentati da comunità pioniere discontinue ad <i>Epilobium fleischeri</i>, su substrati alluvionali con granulometria grossolana.</p> <p>Tali situazioni ad elevata rappresentatività costituiscono però solo una piccola parte del grande complesso di torrenti e ruscelli che caratterizzano l'intero Parco.</p>  | L'habitat presenta generalmente, all'interno del Parco, un buono stato di conservazione e una buona rappresentatività. La sua copertura esigua e frammentaria è da attribuire principalmente a fattori morfologici e alla perimetrazione del Parco, che tende ad escludere i fondovalle     |

| Habitat  | Caratteristiche   | Stato di conservazione  |
|--|---|---|
|  | <p>In molti casi i torrenti scorrono "stretti" nel bosco o tra le rocce e le praterie senza formare habitat spondali con vegetazione specifica (che peraltro possono esistere lungo il corso d'acqua in frammenti effimeri e non cartografabili).</p> <p>Si è ritenuto opportuno individuare, oltre all'unità cartografica principale (UC 3220.1), una variante in cui si evidenzia la presenza di opere di sistemazione idraulica (UC 3220.3).</p> <p>L'habitat è intrinsecamente effimero essendo soggetto ad alluvioni ed erosione torrentizia. Alle quote inferiori è spesso in continuità con l'habitat 3240.</p>  | <p>subpianeggianti di minor quota, dove meglio potrebbe esprimersi la vegetazione dei greti.</p>  |
| 3240: Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i> | <p>Formazioni arboreo-arbustive pioniere di salici di greto che si sviluppano sui greti ghiaioso-sabbiosi di fiumi con regime torrentizio e con sensibili variazioni del livello della falda nel corso dell'anno. Tali salici pionieri, con diverse entità tra le quali <i>Salix eleagnos</i> è considerata la specie guida, sono sempre prevalenti sulle altre specie arboree che si insediano in fasi più mature. Tra gli arbusti, l'olivello spinoso (<i>Hippophae rhamnoides</i>) è il più caratteristico indicatore di questo habitat. Lo strato erbaceo è spesso poco rappresentato e raramente significativo. Queste formazioni hanno la capacità di sopportare sia periodi di sovralluvionamento che fenomeni siccitosi.</p> <p>Il saliceto è uno stadio primitivo ma lungamente durevole, essendo condizionato dalla ricorrenza di eventi alluvionali che ritardano l'insediamento di un bosco igrofilo più maturo. Dove il corso del fiume è più stabile e ha portata meno irregolare, si osservano contatti seriali con i boschi ripari dell'habitat 91E0* o formazioni di greto più mature quali le pinete a pino silvestre o a pino mugo.</p> <p>In alcune aree del Parco, in situazioni meno stabili, l'habitat 3240 viene sostituito dalle formazioni a <i>Myricaria germanica</i> (habitat 3230), come ad esempio nella "zona dell'isola" di Santa Caterina Valfurva.</p> | <p>Lo stato di conservazione è assai variabile, ma generalmente nel Parco è da discreto a buono.</p>  |
| 4060: Lande alpine e boreali   | <p>Gli arbusteti alpini/boreali rappresentano nel Parco un tipo di vegetazione tra i più significativi, spesso in grado di assumere ruolo caratterizzante a livello di paesaggio. Per estensione si collocano subito dopo le grandi categorie degli ambienti rocciosi d'alta quota, dei ghiacciai, delle praterie alpine e dei boschi "boreali". Di regola si interpongono tra le aree aperte e il bosco, rappresentando uno stadio intermedio nelle dinamiche di ricolonizzazione forestale, che alle alte quote risultano di fatto stabili. Costituiscono in sostanza un habitat baricentrico in termini compositivi, strutturali e gestionali.</p> <p>Molte delle formazioni indicate rappresentano l'espressione climacica della fascia subalpina superiore e, pertanto, in assenza di perturbazioni, sono destinate a non subire modificazioni. In alcuni casi sono formazioni pioniere favorite dalla persistenza di fattori limitanti (crinali ventosi, versanti ripidi, innevamento prolungato, acidità del suolo, aridità, ecc.).</p>  | <p>Gli arbusteti sono generalmente, nell'area del Parco, in ottimo stato di conservazione, con cenosi ampie e ben strutturate, generalmente in espansione.</p> <p>Tra le varie cenosi citate si evidenzia una minore frequenza degli arbusteti con <i>Salix helvetica</i>, che hanno un certo pregio vegetazionale. Dato il fenomeno generalizzato di espansione di rodoreti e junipereti, si ritiene che l'habitat, nel caso in cui rappresenti una minaccia per la conservazione di particolari specie o cenosi prative, potrebbe essere sottoposto a parziale decespugliamento, con modalità variabili in funzione dello scopo.</p> <p>In caso di intervento di recupero di aree di prateria gli arbusteti di invasione dovrebbero essere i primi a essere trattati. Un'eccezione è rappresentata dalle formazioni poco rappresentate nel Parco, per le quali prevale l'aspetto conservativo. Tra queste figurano, appunto, i rodoreti con partecipazione di <i>Salix helvetica</i>.</p> |
| 4070: *Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e                                    | <p>Le mughete rappresentano, nel versante lombardo del Parco e per il sito altoatesino dell'Ortles, una componente fondamentale del paesaggio vegetale.</p>   | <p>Le mughete sono generalmente, nell'area del Parco, in ottimo</p>   |

| Habitat   | Caratteristiche   | Stato di conservazione   |
|---|---|--|
| <i>Rhododendron hirsutum</i> (Mugo- <i>Rhododendretum hirsuti</i> ) | <p>Sono abbondantemente presenti in tutti i distretti a matrice carbonatica, in tutte le possibili espressioni al variare dei fattori edafici e microclimatici. Sono invece da considerare rare nel restante settore alto-atesino e assenti in quello trentino.</p> <p>Sono formazioni alto-arbustive dense, in cui la specie dominante è <i>Pinus mugo</i>, il cui portamento dà origine a formazioni monoplane con sottobosco ridotto e costituito da ericacee arbustive basse (rododendro irsuto, rododendro nano, erica) e poche erbacee. Comunità tipica di versanti detritici calcarei, è una delle espressioni più caratteristiche del paesaggio subalpino dolomitico e delle Alpi sudorientali. L'habitat comprende quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mughete microterme basifile localizzate sui versanti settentrionali più freschi e in stazioni detritiche lungamente innevate (<i>Rhododendro hirsuti-Pinetum prostratae</i>);</li> <li>- mughete basifile localizzate sui versanti meridionali, perciò più termofile delle precedenti (<i>Erico-Pinetum prostratae</i>), con <i>Erica carnea</i>, <i>Daphne striata</i>, <i>Polygala chamaebuxus</i>, <i>Epipactis atropurpurea</i>, e specie più xerofile, quali <i>Arctostaphylos uva-ursi</i>, <i>Juniperus nana</i>, <i>Sesleria varia</i>;</li> <li>- aspetti di acidificazione del suolo, pur su substrati carbonatici, in cui accanto a <i>Rhododendron hirsutum</i>, si presentano specie più acidofile quali <i>Rhododendron ferrugineum</i>, <i>Rhododendron x intermedium</i>, <i>Sorbus chamaemespilus</i>, <i>Lycopodium annotinum</i>, <i>Calamagrostis villosa</i> (<i>Sorbo chamaemespili-Pinetum mugo</i>).</li> </ul> <p>Nel complesso le mughete sono generalmente caratterizzate da uno scarso dinamismo interno, che riguarda lo strato erbaceo più che quello arbustivo. Aumentando l'humus in superficie, è infatti favorito l'ingresso di specie erbacee acidofile. Le stazioni più termofile, soprattutto quelle di bassa quota, sono mantenute da consistenti apporti di ghiaie e sabbie, nonché favorite dal dilavamento, altrimenti la dinamica successionale condurrebbe, in tempi relativamente brevi, verso stadi arborei legati alla vegetazione zonale.</p> | <p>stato di conservazione, con cenosi ampie e ben strutturate, molto stabili.</p>  |
| 4080: Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.                     | <p>Formazioni arbustive che occupano versanti freschi, lungamente innevati, spesso al margine dei torrenti e dei ruscelli, essendo la disponibilità idrica un fattore determinante per il loro sviluppo.</p> <p>Nel territorio del Parco sono state individuate differenti cenosi attribuibili al codice habitat 4080.</p> <p>Lungo i pendii detritici silicei, generalmente esposti a settentrione, sono stati riscontrate prevalentemente formazioni attribuibili al <i>Salicetum helveticae</i>. La specie che guida l'associazione è <i>Salix helvetica</i>, che assume anche il carattere di dominante, accompagnata da specie del <i>Rhododendro-Vaccinion</i>. Il numero di specie non è molto elevato, data l'ecologia molto selettiva di questi ambiti.</p> <p>Lungo i torrenti su matrice carbonatici, con clasti anche grossolani e frequentemente rimaneggiati sono stati individuati popolamenti dominati da <i>Salix glabra</i>, mentre in aree sorgentizie e nei pianori glaciali sono presenti talvolta nuclei a <i>Salix caesia</i> e <i>S. foetida</i>.</p> <p>Sono cenosi pioniere, subigrofile, generalmente stabili, ma con il progredire dell'evoluzione del suolo i salici subiscono la concorrenza di specie più esigenti come <i>Rhododendron ferrugineum</i>. In altri casi tendono verso gli alneti ad <i>Alnus viridis</i>. Sono cenosi piuttosto rare per cui si consiglia la piena conservazione. Le dinamiche di vegetazione sono di fatto bloccate per cui l'obiettivo è raggiungibile senza misure attive, semplicemente prevedendo la tutela assoluta.</p>  | <p>Lo stato di conservazione dell'habitat 4080 è, all'interno del Parco, generalmente buono o ottimo.</p>  |
| 6150: Formazioni erbose boreo-alpine silicicole                     | <p>L'habitat 6150 è, all'interno del Parco, una delle formazioni più estese ed articolate, che segue come superficie solo i ghiaioni e le rocce silicee.</p> <p>Sono praterie acidofile, talvolta discontinue, di quota elevata e/o di stazioni a prolungato innevamento, sviluppate su suoli derivanti da substrati silicatici o decalcificati. Per composizione, si spazia dai curvuleti alle praterie aride a <i>Festuca scabriculumis</i>. Esse comprendono curvuleti, festuceti, varietà, alcuni tipi di nardeti ipsofilii e vallette nivali del <i>Salicion herbaceae</i>.</p>  | <p>Lo stato di conservazione delle praterie è assai variabile, a seconda della cenosi considerata (UC) e della sua ubicazione. Generalmente le praterie di alta quota sono in buono od ottimo stato di conservazione, mentre i pascoli presentano più frequentemente elementi di degrado localizzato. L'articolazione delle varie UC</p> |

| Habitat  | Caratteristiche  | Stato di conservazione   |
|--|--|--|
|  |  | permette di individuare gli eventuali elementi di degrado presenti.  |
| 6170: Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine   | <p>L'habitat 6170 è, all'interno del Parco, una delle formazioni più rappresentate nei distretti a matrice carbonatica, in particolare nel settore lombardo e (in parte) alto-atesino.</p> <p>Comprende le praterie alpine e subalpine, talvolta anche discontinue, comprese le stazioni a prolungato innevamento, (vallette nivali, dell'<i>Arabidion caeruleae</i>) di norma sopra il limite del bosco, su suoli derivanti da matrice carbonatica</p> <p>In 6170 si comprendono sia formazioni chiuse dei versanti (seslerieti in senso lato, inclusi aspetti di debole acidificazione), che le creste ventose (elineti) ed anche gli aspetti discontinui a zolle (firmeti).</p> <p>Come per le praterie alpine su silice si spazia da stazioni francamente alpine o rupestri a stazioni secondarie (favorite dal pascolo) in fascia montana. La generale riduzione del carico di pascolo provoca estese invasioni arbustive soprattutto alle quote meno elevate.</p>  | <p>Le cenosi dell'habitat 6170 sono generalmente, nell'area del Parco, in ottimo stato di conservazione, stabili, ampie e ben strutturate.</p> <p>Unica eccezione sono i pascoli in evoluzione dinamica verso i pascoli pingui (UC 6170.4), che mostrano, solo a tratti, i primi segni di un impoverimento floristico dato da sostituzione con specie dei <i>Poion alpinae</i>.</p>    |
| 6210:<br>*Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (*stupenda fioritura di orchidee) | <p>L'habitat 6210 comprende le praterie magre semi-aride dei <i>Festuco-Brometea</i>, riscontrabili in stazioni assolate della fascia montana, che per alcuni aspetti potrebbero essere avvicinate anche alle formazioni steppiche di 6240.</p> <p>All'interno del Parco queste vegetazioni sono piuttosto rare, dato che si localizzano a quote basse rispetto allo sviluppo altimetrico complessivo del territorio tutelato. Le cenosi rilevate si pongono generalmente al margine di pascoli o prati da sfalcio dei <i>Molinio-Arrhenatheretea</i>, dove la maggiore pendenza e insolazione determinano l'ingresso di un ricco contingente di specie di <i>Brometalia erecti</i>, con termini di passaggio più o meno espressi all'ordine <i>Festucetalia valesiaca</i>.</p> <p>I pascoli (e i prati) estensivi xerici in questione sono quindi poco rappresentativi del codice habitat prioritario, ma si è ritenuto importante promuoverli proprio per la loro scarsa diffusione e per gli elementi steppici che contribuiscono alla loro composizione e alla biodiversità degli ambienti prativi del Parco. Tali aspetti sono stati cartografati solamente all'interno del sito IT3110040, ma sono riscontrabili in lembi anche ai margini del settore lombardo del Parco.</p> <p>Nella maggior parte dei casi queste praterie corrispondono a pascoli estensivi, generalmente poco utilizzati, come testimoniato dal frequente ingresso di specie arbustive quali <i>Berberis vulgaris</i>, <i>Rosa canina</i>, <i>Prunus spinosa</i>, <i>Hippophae ramnoides</i>, <i>Rubus</i> sp. ecc., o dall'invasione di <i>Pteridium aquilinum</i>, <i>Cirsium eriophorum</i>, <i>Verbascum thapsus</i>, <i>Verbascum densiflorum</i>, ecc., ma in alcuni casi possono originare anche dal trattamento a sfalcio, con aspetti di particolare rarità ed interesse.</p> <p>Già nella definizione di "prateria semi-naturale" è insito il richiamo alla necessità di un minimo di gestione attiva. Si tratta infatti di formazioni erbacee rese quasi stabili dalle condizioni stagionali limitanti, ma potenzialmente in grado di evolvere a consorzi arbustivi/arborei nelle stazioni più fertili.</p> <p>Risulta quindi che tanto meno le stazioni sono fertili, quanto più sono in grado di auto-mantenersi; viceversa le parti più fertili devono essere regolarmente utilizzate a pascolo o prato.</p> | <p>All'interno del Parco e nelle sue immediate vicinanze tali praterie presentano uno stato di conservazione discreto, considerando anche la bassa rappresentatività e il frequente ingresso di specie arbustive dato dall'abbandono delle aree meno produttive, che prelude alla progressiva sostituzione della cenosi prativa con arbusteti steppici dei <i>Rhamno-Prunetea</i>.</p> |
| 6230:<br>*Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)         | <p>L'habitat 6230 è, all'interno del Parco, la terza prateria maggiormente rappresentata dopo, rispettivamente, gli habitat 6150 e 6170.</p> <p>Comprende praterie chiuse mesofile, perenni, a prevalenza o a significativa partecipazione di <i>Nardus stricta</i>, localizzate in aree pianeggianti o poco acclivi, da montane a subalpine, sviluppate su suoli acidi derivanti da substrati a matrice silicatica, o anche carbonatica, ma in tal caso soggetti a lisciviazione.</p> <p>Le variazioni di composizione floristica sono principalmente determinate da modalità gestionali piuttosto che da fattori naturali (Lasen, 2006).</p> <p>Favorevole al mantenimento è un pascolo non troppo intensivo che ne impedisce l'evoluzione verso la brughiera (zone più asciutte e ventose) o il bosco di conifere (abete rosso, pino silvestre).</p>  | <p>Lo stato di conservazione dei nardeti è assai variabile, a seconda della cenosi considerata (UC) e della sua ubicazione. L'articolazione</p>  |

| Habitat   | Caratteristiche   | Stato di conservazione  |
|---|---|---|
| 6410: Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> ) | <p>Sono prati magri (poveri di nutrienti), da sfalcio, o talora anche pascolati, diffusi dai fondovalle alla fascia altimontana (sotto il limite del bosco), caratterizzati dalla prevalenza di <i>Molinia caerulea</i>, su suoli torbosi o argillo-limosi, a umidità costante o anche con significative variazioni stagionali, sia derivanti da substrati carbonatici che silicei.</p> <p>Nel territorio del Parco le praterie a <i>Molinia</i> sono generalmente poco rappresentative: non si tratta infatti di tipiche formazioni prative antropogene, quanto di stazioni di <i>Molinia</i> primarie o almeno seminaturali, corrispondenti a piccolissime superfici a netta dominanza di <i>Molinia</i> (spesso non cartografabili), localizzate quasi sempre in aree con elevata disponibilità idrica, come ad esempio ai bordi di torbiere oppure sotto a placche rocciose umide che vi convogliano acqua.</p>   | Nonostante la rappresentatività non elevata, lo stato di considerazione è da considerarsi buono.  |
| 6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile   | <p>Comunità di alte erbe a foglie grandi (megaforbie) igrofile e nitrofile che si sviluppano, in prevalenza, al margine dei corsi d'acqua e di boschi igro-mesofili, che nei piani subalpino e alpino afferiscono generalmente all'<i>Adenostylion alliariae</i>.</p> <p>Nel Parco formazioni a megaforbie compaiono qua e là in canali di valanga o radure entro l'area boschiva. Il caso più comune è probabilmente quello delle megaforbie associate alle alnete di ontano alpino; si tratta però di situazioni non cartografabili separatamente dall'alneta entro cui sono inserite.</p> <p>Nel territorio del Parco tali formazioni presentano un corteggio floristico caratteristico dell'<i>Adenostylo-Cicerbitetum</i>, indipendentemente dalla presenza dell'ontano verde.</p> <p>Le formazioni di megaforbie alpine legate alle alnete o alle radure forestali sono espressioni del normale mosaico con cui si presentano questi habitat, per cui non pongono generalmente alcun problema per il loro mantenimento.</p>   | I megaforbieti e le ontanete a megaforbie sono, all'interno del parco, molto rappresentativi dell'habitat e presentano generalmente un ottimo stato di conservazione.   |
| 6520: Praterie montane da fieno   | <p>Sono praterie mesofile, più o meno pingui, montano-subalpine, ricche di specie. Di regola falciate, ma talvolta anche pascolate in modo non intensivo. Prevalgono elementi di <i>Poo-Trisetetalia</i> ai quali si associano, talvolta, componenti di <i>Nardetalia</i>, <i>Seslerietalia</i> e/o <i>Festuco-Brometea</i>.</p> <p>Nel Parco, il caso più tipico è rappresentato dai triseteti, molti dei quali falciati, concimati e talvolta irrigati, mentre relativamente scarse sono le situazioni povere/marginali. Quest'ultime, individuate nel settore lombardo, derivano probabilmente dalla riduzione delle cure nei tratti marginali della cenosi che, nelle stazioni aride e assolate determinano una diminuzione delle specie dei <i>Poo-Trisetetalia</i> e la comparsa di specie più vicine ai mesobrometi e ai cespuglieti dei <i>Rhamno-Prunetea</i>.</p> <p>Un caso limite è dato dai prati montani da sfalcio abbandonati, individuati attualmente soltanto nel sito IT3110040. Si ritiene che le mutate condizioni socio-economiche precludano, specialmente nei siti del settore lombardo, ad un imminente aumento del fenomeno dell'abbandono, dato che le operazioni tradizionali di sfalcio e concimazione vengono attualmente condotte prevalentemente da persone anziane nel rispetto della tradizione, senza una reale motivazione economica.</p> | Le cenosi dell'habitat 6520 sono generalmente, nell'area del Parco, in buono stato di conservazione, anche se poco rappresentate in termini di superficie.  |
| 7140: Torbiere di transizione e instabili   | <p>Il Parco dello Stelvio è un parco ricco d'acqua, con ghiacciai, torrenti, laghetti, sorgenti e ruscelli. E' però anche un parco d'alta quota, con un'orografia molto movimentata. Ne risulta che le aree con terreno costantemente impregnato d'acqua quasi ferma, in cui potrebbero esprimersi le torbiere, seppur numerose, sono estremamente frammentate.</p> <p>Nelle torbiere meglio conservate sono riconoscibili i diversi stadi evolutivi e di conseguenza in uno stesso biotopo sono rappresentati più habitat di torbiera, anche se una loro rappresentazione cartografica può avere senso solo ad una scala di estremo dettaglio.</p>   | Rappresentatività e stato di conservazione delle torbiere sono assai variabili, a seconda della cenosi considerata (UC) e della sua ubicazione. L'articolazione delle varie UC permette di individuare gli eventuali casi di significativo degrado presenti, di norma limitati a pochi casi |
| 7230: Torbiere basse alcaline   | Torbiera basse alcaline legate a sistemi di zone umide, del tutto o per la maggior parte occupati da comunità torbigene a dominanza di carici calcicole di piccola taglia e muschi bruni ( <i>Caricion davallianae</i> ). In confronto con le più ampie zone umide su substrato silicatico (cfr. codice 7140) le torbiere basse alcaline  | Le cenosi dell'habitat 7230 sono generalmente, nell'area del Parco, in buono stato di conservazione, anche se poco  |

| Habitat  | Caratteristiche   | Stato di conservazione  |
|--|---|---|
|  | <p>rappresentano una situazione limite, localizzata e poco rappresentativa, nel Parco dello Stelvio. Trattandosi di aree di elevata quota e poco/nulla utilizzate, la conservazione non richiede generalmente particolari misure attive, salvo in pochi casi riferiti a presenze intraforestali. È comunque auspicabile l'esecuzione di monitoraggi per individuare tempestivamente l'insorgere di eventuali fonti di disturbo o danneggiamenti in grado di comprometterne la conservazione.</p>  | <p>rappresentate in termini di superficie.</p>  |
| <p>7240:<br/>*Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i></p>  | <p>Formazioni pioniere alpine a dominanza di specie dei generi <i>Carex</i> e <i>Juncus</i>, dell'alleanza <i>Caricion juncifoliae</i> (= <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>), diffuse su substrati da ghiaiosi a sabbiosi o talora argillosi o torbosi, da neutri a blandamente acidi, intrisi di acque fredde, a margine di sorgenti o torrenti; la presenza dell'habitat è legata all'esistenza di un prolungato periodo durante il quale il suolo è gelato.</p> <p>Nel Parco è habitat molto raro, riscontrato attualmente solo in un sito con espressione rappresentativa, sebbene ne esistano anche altrove elementi di transizione in alcune espressioni dell'habitat 7140 (cfr.).</p> <p>Le associazioni dell'alleanza <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i> (= <i>Caricion juncifoliae</i>) si sviluppano sulle alte montagne in condizioni ambientali estreme ed hanno una forte connotazione pioniera. Vari sono i fattori, in primo luogo quelli crionivali, che concorrono ad impedire l'evoluzione di queste associazioni, che pertanto si possono considerare durevoli. Gli stadi più maturi o acidificati sono caratterizzati da penetrazione di specie dell'alleanza <i>Caricion fuscae</i>.</p> <p>Su substrato carbonatico sono possibili i contatti, con possibili ingressione delle relative specie della flora, con cenosi dell'alleanza <i>Caricion davalliana</i> dell'Habitat 7230 'Torbiere basse alcaline', o con comunità di sorgenti e vallette nivali.</p> | <p>L'habitat rilevato è in ottimo stato di conservazione</p>  |
| <p>8110: Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)</p> | <p>L'habitat dei ghiaioni silicei caratterizza le aree proglaciali, le morene recenti e i macereti instabili degli orizzonti superiori.</p> <p>Le cenosi vegetali che lo caratterizzano sono costituite da poche specie molto specializzate alle difficili condizioni, con distribuzione rada e bassissime coperture. L'habitat dei ghiaioni silicei è il maggior rappresentato all'interno del Parco, spesso derivante dai fenomeni di modellamento glaciale e/o da successivi rimaneggiamenti per l'azione erosiva delle acque e/o gravitazionale..</p> <p>Le cenosi più comuni riscontrate, che afferiscono a questo habitat, sono il <i>Sieversio-Oxyrietum digynae</i> e l'<i>Androsacetum alpinae</i> delle alte quote. Il <i>Sieversio-Oxyrietum digynae</i> è una associazione pioniera di substrati iniziali che assume aspetti floristici diversi, collegati al rispettivo tempo di insediamento. Nelle fasi pioniere si presenta in forma impoverita, mentre con il progredire dell'affermazione della comunità passa alla forma tipica fino alla subass. luzuletosum, che costituisce lo stadio più maturo.</p>   | <p>L'habitat in tutte le sue articolazioni è espressione di fenomeni naturali e non presenta fattori di degrado. Nel Parco è da considerare in ottimo stato di conservazione.</p> |
| <p>8120: Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)</p>                          | <p>Nel Parco queste vegetazioni sono ben rappresentate nei distretti carbonatici, dove occupano superfici molto ampie e presentano una discreta articolazione vegetazionale.</p> <p>In generale sono ben rappresentati il <i>Thlaspion rotundifolii</i>, dei detriti primitivi e grossolani, il <i>Petasition paradoxii</i>, dei detriti mesoigrofilii, il <i>Drabion hoppeanae</i> su calcescisti e, più di tutti gli <i>Arabidetalia coeruleae</i> delle stazioni a lungo innevamento, spesso a contatto con il <i>Salicetum retuso-reticulatae</i> (habitat 6170).</p>   | <p>L'habitat in tutte le sue articolazioni è espressione di fenomeni naturali e non presenta fattori di degrado. Nel Parco è da considerare in ottimo stato di conservazione.</p> |
| <p>8130: Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili</p>   | <p>Ghiaioni calcarei e dei calcescisti soleggiati, instabili e abbastanza grossolani, con vegetazione degli <i>Stipion calamagrostidis</i>.</p> <p>Nel Parco sono scarsamente rappresentati, in termini di superficie, ma con grande rappresentatività nelle stazioni segnalate.</p> <p>Colonizzano i ghiaioni giovani esposti a meridione dell'orizzonte montano e subalpino, ai piedi delle pareti rocciose dolomitiche.</p> <p>La specie dominante nei tratti a granulometria più grossolana è <i>Achnatherum calamagrostis</i>, accompagnata costantemente da <i>Calamagrostis varia</i>, <i>Saponaria ocymoides</i>, <i>Teucrium montanum</i>, <i>Hieracium stacticifolium</i> e da <i>Athamantha cretensis</i> dove si accumulano materiali a granulometria più fine.</p>   | <p>L'habitat in tutte le sue articolazioni è espressione di fenomeni naturali e non presenta fattori di degrado. Nel Parco è da considerare in ottimo stato di conservazione.</p> |



| Habitat   | Caratteristiche  | Stato di conservazione   |
|---|--|--|
|   | Sono vegetazioni da considerare di grande interesse e per cui sarebbe opportuno condurre approfondimenti relativi a composizione, dinamica e distribuzione, anche nelle aree limitrofe ai confini del Parco.   |  |
| 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica  | Questo habitat comprende le pareti rocciose verticali calcaree popolate da vere casmofite. Le comunità casmofitiche, espressione azonale, sono pioniere, ma hanno scarsissima probabilità evolutiva. Sono comunità vegetali molto aperte, con sporadiche specie (emicriptofite e camefite) che si insinuano nelle fessure delle pareti calcaree subverticali. La diversità di specie è maggiore rispetto alle corrispondenti vegetazioni dei substrati silicei e le piante sono particolarmente adattate alle condizioni estreme (grandi escursioni termiche e di umidità). Il nanismo è la strategia dominante e le forme a cuscinetto sono molto frequenti.<br>Nel Parco sono ben rappresentate, sia in termini di superficie, sia in termini di rappresentatività, specialmente nel settore lombardo.<br>Le cenosi maggiormente rappresentate sono quelle ascrivibili ai <i>Potentilletalia caulescentis</i> , che ospitano, nei diversi aspetti, specie di grande pregio ( <i>Androsace helvetica</i> , <i>Saxifraga vandellii</i> ).  | L'habitat in tutte le sue articolazioni è espressione di fenomeni naturali e non presenta fattori di degrado. Nel Parco è da considerare in ottimo stato di conservazione. |
| 8220: Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica   | La vegetazione delle rupi silicee è uno degli habitat più abbondanti nel Parco (secondo solo ai ghiaioni silicei), caratterizzato proprio da ambienti periglaciali con rocce nude esposte. Le cenosi vegetali sono molto aperte, con sporadiche specie (emicriptofite e camefite) che si insinuano nelle fessure delle pareti silicee subverticali. Pur sottoposte a forti variazioni termiche, la minore permeabilità delle rocce silicee rispetto al calcare determina condizioni meno estreme di aridità.<br>Le cenosi più comuni riscontrate sono l' <i>Androsacetum vandelli</i> , delle quote più elevate, e l' <i>Asplenio-Primuletum hirsutae</i> , a gravitazione subalpina e alpina.   | L'habitat in tutte le sue articolazioni è espressione di fenomeni naturali e non presenta fattori di degrado. Nel Parco è da considerare in ottimo stato di conservazione. |
| 8230: Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>                                    | Questo habitat comprende la vegetazione pioniera in ambiente termofilo su substrati rocciosi silicei, spesso su detriti e rocce sparse e raramente su pareti verticali. Esso è caratterizzato dalla presenza di muschi, licheni e poche fanerogame, generalmente succulente della famiglia delle <i>Crassulaceae</i> , capaci di resistere alla forte insolazione e alle escursioni termiche.<br>Nel Parco è rappresentato sporadicamente alle quote più basse, sui muretti a secco e sulle pietraie ai margini del bosco, di rado con espressioni cartografabili.   | Dove presente l'habitat è generalmente in buono stato di conservazione   |
| 8340: Ghiacciai permanenti  | Ghiacciai, incluse le parti coperte da detriti, privi di vegetazione fanerogamica.<br>I ghiacciai presenti nel Parco dello Stelvio sono numerosi e costituiscono nota di grande pregio naturalistico.<br>A partire dalla fine della Piccola Età Glaciale (1850) si sono fortemente ridotti in estensione e volume, lasciando, nel loro retrocedere, depositi glaciali sparsi o organizzati in imponenti cordoni morenici. Il loro ritiro procede ancora inesorabilmente ed a vista d'occhio di anno in anno.   | I cambiamenti climatici degli ultimi decenni hanno determinato un loro forte regresso, e in alcuni casi la totale scomparsa.   |
| 91E0: *Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> ) | Questo habitat comprende una serie di ambienti legati alla dinamica naturale dei fiumi e dei principali torrenti, cioè i boschi ripariali e quelli dei fondovalle spesso inondati o nei quali la falda è superficiale.<br>L'importanza naturalistica di questi boschi è universalmente riconosciuta per la loro funzione di "fascia tampone", spesso sacrificata dall'espansione di attività antropiche (insediamenti, agricoltura) in queste fasce di territorio più facilmente accessibili e potenzialmente più fertili.<br>La quasi totale assenza di fondovalle alluvionali di bassa quota e la conformazione ripida dei bassi versanti, escludono per quasi tutti i siti del Parco la significativa espressione di boschi di latifoglie igrofile su suolo paludoso.<br>L'unica formazione rapportabile al presente codice, è l'alneto di ontano bianco, che si insedia nei siti del versante trentino in formazioni lineari lungo corsi d'acqua con scarse dinamiche erosive oppure – più di frequente – su pendii umidi con fenomeni di affioramento idrico diffuso.<br>Tali formazioni sono pertanto piuttosto rare all'interno del Parco e, seppure non abbiano alta rappresentatività, sono comunque degne di particolare attenzione. | Le cenosi riscontrate nel Parco sono in buono stato di conservazione.  |
| 9180: *Foreste di   | Boschi misti di caducifoglie mesofile che si sviluppano lungo gli impluvi e nelle  | Lo stato di conservazione  |

| Habitat   | Caratteristiche  | Stato di conservazione  |
|---|--|---|
| versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>                                 | <p>forre umide con abbondante rocciosità superficiale e talvolta con abbondanti muschi, nel piano bioclimatico supratemperato e penetrazioni in quello mesotemperato.</p> <p>All'interno del Parco queste vegetazioni sono piuttosto rare, dato che si sviluppano a quote piuttosto basse rispetto allo sviluppo altimetrico complessivo del Parco.</p>  | <p>dell'habitat è generalmente buono, anche se a tratti si nota l'ingresso di <i>Buddleja davidii</i> e <i>Robinia pseudoacacia</i>. Tali elementi invasivi andrebbero controllati attivamente prima che prendano prepotentemente il sopravvento sulle specie di pregio della cenosi.</p> |
| 9410: Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> ) | <p>La localizzazione endalpica del Parco dello Stelvio favorisce i tipi di vegetazione forestale a carattere boreale: le peccete sono infatti una delle formazioni forestali più diffuse nel territorio del Parco, seconda soltanto alle formazioni a larice e cembro (habitat 9420).</p> <p>Nell'articolazione delle peccete giocano un ruolo importante la fertilità, l'umidità stagionale, la quota e la zona geografica di insediamento; inoltre hanno rilevanza gli aspetti compositivi, in particolare per quanto riguarda la partecipazione del larice (e del cembro), spesso interpretabile in chiave dinamica, come successione dal lariceto alla pecceta.</p> <p>I boschi montani di abete rosso sono formazioni mature, anche quando sono localizzate su suoli più primitivi, avendo l'abete rosso una notevole capacità colonizzatrice nei distretti climatici in cui rivela la sua netta prevalenza.</p> <p>Il sottobosco è molto rado e composto principalmente da specie nemorali, in grado di sopportare l'ombra imposta dalle fitte chiome dell'Abete rosso. La pecceta si instaura sia in condizioni di spiccata umidità, dove l'abete rosso si accompagna a felci e nei casi più estremi alle megaforbie, sia in condizioni di aridità, dove il suolo è per la maggior parte coperto dalla lettiera indecomposta degli aghi di abete.</p> <p>I boschi subalpini di abete rosso si sviluppano sulle terre brune podsolizzate che caratterizzano le pendici o i terrazzamenti glaciali. Sono formazioni climaciche che, nelle ricolonizzazioni di superfici pascolive entrano solo in secondo tempo; sono infatti precedute dal lariceto, eliofilo e dinamicamente più rapido. All'interno del lariceto si sviluppano piccoli gruppi di giovani esemplari di abete rosso che, crescendo, impediscono il rinnovamento del larice fino alla sostituzione del bosco. In ambienti accidentati e storicamente soggetti ad utilizzazioni come quelli del Parco il peccio raramente riesce a prendere il netto sopravvento e le formazioni forestali vedono la compartecipazione delle due specie.</p> <p>Dal punto di vista compositivo si tratta generalmente delle "classiche" peccete con sottobosco a <i>Calamagrostis villosa</i>, <i>Homogyne alpina</i>, <i>Vaccinium myrtillus</i>, etc..</p> | <p>Le cenosi riscontrate nel Parco presentano generalmente uno stato di conservazione da buono a ottimo.</p>  |
| 9420: Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>                  | <p>Le elevate quote e la localizzazione endalpica del Parco dello Stelvio favoriscono i tipi di vegetazione forestale a carattere boreale, in primo luogo formazioni a dominanza di larice e/o cembro, le più rappresentative per il Parco in termini simbolici e paesaggistici.</p> <p>Nell'articolazione dei lariceti e delle cembrete giocano un ruolo importante la quota, l'umidità stagionale e la zona geografica di insediamento; inoltre hanno rilevanza gli aspetti compositivi, in particolare per quanto riguarda l'aliquota del cembro nei lariceti ed i rapporti con le peccete, spesso interpretabili in chiave dinamica, come successione dal lariceto alla pecceta o alla cembrete (a seconda della quota).</p> <p>Dal punto di vista sintassonomico i boschi in esame sono ascrivibili al <i>Larici-Pinetum cembrae</i>, con strato arbustivo costituito da <i>Lonicera coerulea</i>, <i>Rhododendron ferrugineum</i> e <i>Juniperus nana</i>, sotto ai quali si rinvencono specie dei <i>Vaccinio-Piceetea</i> come <i>Vaccinium myrtillus</i>, <i>Vaccinium vitis-idaea</i>, <i>Vaccinium gaultherioides</i> e <i>Lycopodium annotinum</i>. I larici-cembrete chiusi delle quote inferiori mostrano la costante presenza di <i>Calamagrostis villosa</i> e <i>Luzula sieberi</i>.</p> <p>Dato che le formazioni a larice e cembro sono vegetazioni climaciche per le quali la gestione è raramente significativa.</p>  | <p>Le cenosi riscontrate nel Parco presentano generalmente uno stato di conservazione da buono a ottimo.</p>  |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

| Habitat  | Caratteristiche  | Stato di conservazione   |
|--|--|--|
| 9430: *Foreste montane ed subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (* su substrato gessoso o calcareo) | Foreste di pino uncinato dei substrati calcarei, talvolta a portamento arbustivo, di regola aperte e con ricco sottobosco di suffrutici.<br>L'habitat è molto raro all'interno del Parco, ed è stato riscontrato soltanto in nel settore lombardo; per tale motivo riveste grande importanza.<br>Sono foreste rade, dove il pino uncinato ha generalmente portamento arboreo ed è accompagnato da pino mugo e rododendro irsuto, nonché da un fitto strato erbaceo dominato da <i>Erica carnea</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Daphne striata</i> , <i>Vaccinium vitis-idaea</i> , <i>Polygala chamaebuxus</i> e <i>Pyrola rotundifolia</i> . | Le cenosi riscontrate nel Parco presentano generalmente un ottimo stato di conservazione e ottima rappresentatività. |

### 2.2.5.2 Stato di conservazione della flora protetta

La conoscenza floristica all'interno del Parco è piuttosto carente e necessita prioritariamente di indagini approfondite pluriennali, che si pongano l'obiettivo di una conoscenza puntuale di tutte le specie presenti nel Parco, insieme all'individuazione precisa dell'ubicazione e consistenza delle specie rare o geograficamente significative (Tabella 2.2.8).

Tabella 2.2.8 – Stato di conservazione delle specie protette.

| Specie                       | Stato di conservazione  |
|------------------------------|---|
| <i>Cypripedium calceolus</i> | Le popolazioni presenti sono in buono stato di conservazione, ma i dati sono insufficienti per valutarne l'effettiva consistenza.                     |
| <i>Mannia triandra</i>       | La segnalazione storica non è stata confermata di recente, quindi è impossibile definirne lo stato di conservazione. Sono necessarie indagini mirate. |

### 2.2.5.2 Stato di conservazione della fauna protetta

#### Invertebrati

Per l'area del Parco dello Stelvio non esistono attualmente checklist esaustive relative alla fauna invertebrata. Le informazioni riferibili a questo gruppo di animali sono tuttora scarse e frammentarie e riferibili a specifici studi di settore che si sono concentrati su aree geografiche limitate o su taxa specifici. Risulta pertanto impossibile al momento tracciare un quadro complessivo sulla distribuzione e sullo status di un una serie di Taxa che comprende un numero così elevato di specie. Nello specifico i Taxa per i quali si ritiene maggiormente necessaria l'acquisizione di conoscenze più specifiche sono i seguenti: *Mollusca*, *Crustacea*, *Arachnida*, *Myriapoda*, *Insecta* (*Odonata*, *Lepidoptera*, *Coleoptera*, *Hymenoptera*, *Orthoptera*, *Trichoptera*, *Ephemeroptera*, *Plecoptera*, *Diptera*).

In Tabella 2.2.9 si riporta lo stato delle specie ricomprese nell'Allegato II della Direttiva Habitat.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

Tabella 2.2.9 - Specie di invertebrati presenti in Allegato II della Direttiva Habitat (PRESENZA: c = certa (1); d = dubbia (0.1); po = possibile (0.5); pr = probabile (0.8); a = assente (0); ABBONDANZA: c = comune; r = rara; v = molto rara; p = presente; o = occasionale; \*: *Ceramix cerdo* è una specie tipica di bosco di quercia, per tale motivo la sua presenza all'interno del territorio del Parco è da considerarsi dubbia, non solo in virtù dell'habitat frequentato ma anche della quota altitudinale alla quale questa specie è solitamente associata (0-1000 metri)).

|   | Tassa<br>(Subphyla, Classe e Ordine) | Nome scientifico          | SetLOM |     | SetEC |     | SetTN |     | AI | AI | AI | Stato della<br>conservazione |
|---|--------------------------------------|---------------------------|--------|-----|-------|-----|-------|-----|----|----|----|------------------------------|
|   |                                      |                           | PRE    | ABB | PRE   | ABB | PRE   | ABB | I  | P  | V  |                              |
| 1 | Araucopoda/Collembola                | <i>Cerambix cerdo</i> *   | C      | P   |       |     |       |     | I  |    |    | Insufficiente                |
| 2 | Araucopoda/Lepidoptera               | <i>Euphydryas aurinia</i> |        |     |       |     | C     | O   | I  |    |    | Insufficiente                |
| 3 | Araucopoda/Lepidoptera               | <i>Crocota aliger</i>     | C      | P   |       |     |       |     | I  |    |    | Insufficiente                |

### Pesci

In base alle informazioni secondarie raccolte, basate principalmente sulle Carte distributive della fauna ittica provinciali, nell'area protetta è segnalata una ittiofauna relativamente povera di specie e solo localmente significativa da un punto di vista della conservazione e ciò anche in ragione delle caratteristiche climatico-ambientali dell'area. Complessivamente sono presenti 8 specie di cui due alloctone (*Oncorhynchus mykiss* e *Salvelinus fontinalis*), introdotte in alcuni bacini a scopo alieutico e tuttora oggetto di annuali immissioni (Tabella 2.2.10).

La distribuzione delle specie ittiche nelle acque dei vari corpi idrici è evidentemente condizionata dalle caratteristiche di questi ultimi; in generale all'interno di un corso d'acqua vi sono diverse situazioni ambientali ognuna caratterizzata da una propria comunità ittica. Nel territorio dell'area protetta, che racchiude un'area essenzialmente di tipo montano, sono presenti soprattutto i tratti sorgivi di numerosi corsi d'acqua oltre ai tratti infravallivi di torrenti di dimensioni maggiori come i Rii Solda, Plima, Lasa e Valsura nel settore altoatesino, i torrenti Rabbies, Noce e Noce Bianco nel settore trentino e i torrenti Frodolfo, Cadangola, Braulio, Presure, Rezzalasco, Gavia, Frigidolfo, Oglio arcanello nel settore lombardo, oltre al fiume Adda.

In tali situazioni la fauna ittica di riferimento è quella relativa alla zona dei Salmonidi della regione padana a cui corrisponde una comunità attesa composta da: Trota fario (*Salmo trutta trutta* - ceppo mediterraneo), Trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*), Temolo (*Thymallus thymallus*), Sanguinerola (*Phoxinus phoxinus*) e Scazzone (*Cottus gobio*). Dai dati disponibili, frammentari e discontinui nel tempo, si può in generale concludere che tale composizione, nei corpi idrici del Parco vede una netta prevalenza di Trota fario, sostenuta dalle azioni di immissione, e presenza scarse e discontinue nelle spazio delle altre specie citate, in genere lo Scazzone. A queste si deve aggiungere la presenza, peraltro non abbondante, della specie alloctona Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), a seguito di introduzioni.

Inoltre la gestione alieutica che ha caratterizzato le acque dei torrenti alpini fino a pochi anni fa, è stata caratterizzata da massicce immissioni di trote fario di ceppo atlantico protrattesi per decenni e ciò rende sostanzialmente estremamente problematica la completa eradicazione del ceppo di fario atlantico e dei suoi ibridi. La Trota fario di ceppo atlantico deve essere considerata una vera e propria specie esotica, alla stregua degli ibridi tra ceppo atlantico e mediterraneo e tra Trota marmorata e T. fario.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
Studio di Incidenza

Tabella 2.2.10 – Checklist delle specie di pesci (PRESENZA: c = certa (1); d = dubbia (0.1); po = possibile (0.5); pr = probabile (0.8); a = assente (0); ABBONDANZA: c = comune; r = rara; v = molto rara; p = presente; o = occasionale; in rosso lo specie riportate in Allegato II della Direttiva Habitat).

|    | Nome scientifico                                | Nome comune                    | IersUM |     | IersG |     | IersTn |     | Stato della conoscenza |
|----|---|--------------------------------|--------|-----|-------|-----|--------|-----|------------------------|
|    |   |                                | PRE    | ABB | PRE   | ABB | PRE    | ABB |                        |
| 1  | <i>Phoxinus phoxinus</i>                        | Sanguinerola                   | C      | P   | C     | P   | C      | P   | Scarsi                 |
| 2  | <i>Oncorhynchus mykiss</i>                      | Trota iridea                   | C      |     | C     | P   | C      |     | Scarsi                 |
| 3  | Salmo (trutta) lacustris                        |                                | C      | P   | Po    |     | A      |     | Scarsi                 |
| 4  | Salmo (trutta) <i>maennerei</i>                 | Trota marmorata                | C      | B   | C     | P   | C      | B   | Scarsi                 |
| 5  | Salmo (trutta) <i>trutta</i>                    | Trota fario                    | C      | C   | C     | C   | C      | C   | Scarsi                 |
| 6  | Salmo (trutta) <i>trutta</i> ceppo mediterraneo | Trota fario ceppo mediterraneo | C      | P   | A     |     | A      |     | Scarsi                 |
| 7  | <i>Salvelinus alpinus</i>                       | Salmerino alpino               | C      | B   | Po    |     | C      | B   | Scarsi                 |
| 8  | <i>Salvelinus fontinalis</i>                    | Salmerino di fonte             | C      | V   | C     | V   | C      | V   | Scarsi                 |
| 9  | <i>Cottus gobio</i>                             | Scardone                       | C      | B   | Pr    | P   | A      |     | Scarsi                 |
| 10 | <i>Dipnomastus thymallus</i>                    | Tencolo                        | C      | B   | A     |     | A      |     | Scarsi                 |

### Anfibi e rettili

L'erpetofauna è una componente essenziale della biodiversità alpina e riveste un ruolo importante negli ecosistemi montani. Negli ultimi decenni il declino di anfibi e rettili ha suscitato l'interesse di molti ricercatori. Le cause sono molteplici e spesso i fattori di impatto interagiscono in modo sinergico amplificando gli effetti negativi sullo stato di conservazione di queste specie.

Gli anfibi in particolare sono molto sensibili ai cambiamenti ambientali e, grazie alla loro biologia, si prestano molto bene ad essere impiegati come bioindicatori. Spesso essi sono i primi componenti della fauna vertebrata a manifestare difficoltà in aree in cui inizia un fenomeno di degrado dell'ambiente.

Questo è uno dei motivi principali per cui lo studio dello stato di conservazione dell'erpetofauna a livello globale riveste oggi grande importanza. E' stato pertanto deciso di dedicare parte delle attenzioni e dei monitoraggi a queste specie, anche in relazione ad entità che attualmente non sono inserite negli allegati II e IV della Direttiva Habitat.

Le conoscenze sull'erpetofauna all'interno dei SIC e ZPS del Parco provengono dagli studi promossi dall'Ente Parco e dalle attività di monitoraggio degli Agenti Forestali dei Corpi Forestali Statale e Provinciali.

Nel territorio del Parco è riportata la presenza certa di 4 specie di anfibi (Tabella 2.2.11) e di 11 specie di rettili (Tabella 2.2.12).

Non sono presenti specie di Anfibi inserite negli allegati della Direttiva Habitat. Le specie di rettili presenti e inserite in allegato IV della Direttiva Habitat sono 5: *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coluber viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*.

Gli Anfibi sono un gruppo di vertebrati terricoli legati ancora all'acqua per quanto riguarda la fase riproduttiva e il primo stadio vitale (larve e girini). La presenza sul territorio di adeguate raccolte idriche, permette quindi l'insediamento stabile di popolazioni di urodela e anuri. Alcune specie (p. es. *Bufo bufo* e *Rana temporaria*) si dimostrano alquanto eclettiche nella scelta dei siti riproduttivi, e in mancanza di raccolte di acqua stagnante sono in grado di riprodursi anche in ruscelli montani caratterizzati da una moderata corrente. La salamandra pezzata di preferenza utilizza le anse dei corsi d'acqua fresca e ben

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

ossigenata, ma le restanti specie necessitano di acque ferme più o meno colonizzate dalla vegetazione acquatica (*Mesotriton alpestris*).

La presenza della Salamandra alpina (*Salamandra atra*) è considerata possibile in relazione alla sua distribuzione biogeografica, ma relativamente improbabile e, attualmente, non supportata da alcuna segnalazione certa. Esistono segnalazioni relative agli anni '70 per alcune località interne all'area protetta (Malga Fontana Bianca, Val d'Ultimo; Val Maleda, Val di Rabbi; Val Venezia, Val di Peio) non più successivamente verificate (Pozzi, 1980). In mancanza di segnalazioni recenti certe e in considerazione dell'attuale distribuzione biogeografia della specie che ne riporta la presenza ad est del solco della Val d'Adige e sulle Alpi Orbie, si ritiene non più attendibile la segnalazione della sua presenza nel SIC/ZPS IT3110038.

Il Tritone alpestre è presente solamente nel settore lombardo del Parco con alcune piccole popolazioni legate ad alcune zone umide persistenti od effimere. L'autoctonia delle piccole popolazioni attualmente note non è certificabile con sicurezza. Quella presente presso il laghetto dei Forni in cui la specie è stata (re)introdotta nel 1975 con individui provenienti dalla Val d'Ossola (Pozzi, 1980). Ascrivibili a Pozzi le segnalazioni, nello stesso periodo storico, nel settore trentino del Parco nei dintorni del Lago di Covel (Peio) e di Malga Fassa (Rabbi), non più verificate.

Il Rospo comune (*Bufo bufo*) è specie opportunistica, frequenta qualsiasi tipo di ambiente, anche se fortemente antropizzato. Ad eccezione del breve riproduttivo effettuato in acqua, il rospo conduce vita esclusivamente terrestre e si può ritrovare anche a due-quattro chilometri dal più vicino sito di riproduzione.

La sua distribuzione appare abbastanza uniforme per le aree collinari e montane; anche se in alcune aree montuose la sua presenza sembra poco diffusa. I limiti di distribuzione altimetrica sono compresi fra il livello del mare e i 2.100 m. La maggior parte delle segnalazioni ricade tuttavia nella fascia tra 100 e 500 m anche se la specie è comunque ben rappresentata fino a 1.300 m di quota.

Il Rospo comune entra solo marginalmente nella fauna tipica dell'area protetta. La sua presenza è segnalata, in base a quanto riportato nei formulari standard, in un SIC e due ZPS e non viene considerato tra le specie che rivestono prioritario interesse conservazionistico. Analoga considerazione vale per la Salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*), la cui presenza è riportata in una ZPS e in un SIC/ZPS, ma di cui non esistono attualmente segnalazioni recenti e verificate, oltre a quelle riportate da Pozzi (1980) per gli anni '70, relative ai territori di Laces, Rabbi e Val d'Ultimo. Segnalazioni recenti sono riportate per la bassa Val di Rabbi, distanti circa 8 chilometri dai confini dell'area protetta in una tipologia ambientale non presente all'interno del Parco.

La Rana temporaria (*Rana temporaria*) è l'anfibio con la distribuzione più ampia e diffusa all'interno del Parco. La distribuzione della specie è soprattutto alpina e prealpina. L'intervallo altimetrico frequentato da R. temporaria, a sostegno dell'ampia valenza ecologica della specie, è piuttosto ampio e va da un minimo di 100 m a un massimo di 2.550 m in Valdidentro (SO), sito riproduttivo più alto d'Europa in base a quanto riportato da VENCES et al. (2003). In ambito locale R. temporaria predilige i rilievi spingendosi, sulla catena alpina, anche a quote elevate. Frequenta soprattutto gli ambienti forestali e le praterie d'alta quota, in modo particolare se interessate dalla presenza di corsi d'acqua, laghetti, pozze d'alpeggio e torbiere. Ha una spiccata capacità di colonizzare invasi di recente formazione o pozze temporanee. Complessivamente la specie appare abbastanza diffusa in tutti i siti presi in considerazione e nelle aree limitrofe.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

Il ramarro occidentale (*Lacerta bilineata*) è stato segnalato per l'area del Parco da Bernini et al., 2004. Abbastanza comune alle quote inferiori tende a rarefarsi salendo di quota. La sua presenza è riportata solo per la ZPS IT2040044 e per il SIC/ZPS IT3110038 nelle aree più esterne e marginali dell'area protetta. Frequenta soprattutto ambienti soleggiati e ben esposti mostrando una certa preferenza per gli ambienti prativi. Sopra i 1.000 metri s.l.m. sembra essere più raro e localizzato.

Il ramarro occidentale è stato separato tassonomicamente dal ramarro orientale solo di recente, sulla base di studi di ecologia riproduttiva, e non è quindi possibile valutare con precisione le problematiche legate alla sua conservazione. Il ramarro occidentale è considerato in declino nelle aree marginali del suo areale di distribuzione, ma in Italia la specie non appare particolarmente minacciata.

La presenza della Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*) all'interno del Parco è limitata essenzialmente alle aree antropizzate poste alle quote più basse e caratterizzate da esposizioni meridionali, in cui trova strutture e muretti a secco adatte alla sua presenza.

Analoghe considerazioni valgono per il Biacco (*Hierophis viridiflavus*), la cui presenza si limita attualmente a quanto riportato per la ZPS lombarda IT2040044, mentre la sua presenza è ritenuta possibile ma non accertata nel restante territorio. Pozzi (1980) ne riporta la passata presenza in Val Venosta e in bassa Val di Peio e Rabbi non più verificata.

La presenza del Saettone comune (*Zamenis longissima*) è stata recentemente verificata sia in Val di Peio, sia in Val di Rabbi (in questo caso ai confini esterni del Parco)

La presenza di Coronella austriaca è considerata certa in tutti i settori del Parco, benché le sue segnalazioni/osservazioni non siano frequenti. Essa, quando presente, risulta sempre comunque molto elusiva, quindi difficilmente contattabile. Un difetto nella ricerca, basata quasi esclusivamente su segnalazioni occasionali e non su monitoraggi sistematici, è la principale causa del piccolo numero di segnalazioni.

Per *Vipera aspis* e *Anguis fragilis* esistono molteplici segnalazioni ancorché frammentarie e non sistematiche, mentre la presenza relativamente diffusa di *Zootoca vivipara* e *Vipera berus* è testimoniata dalle numerose segnalazioni. Una loro presenza diffusa è quindi da considerarsi plausibile, date le numerose osservazioni/segnalazioni nell'area e i numerosi dati bibliografici.

Rana temporaria è risultata la specie più comune tra quelle relative all'erpetofauna, infatti si tratta di un taxon che in Italia ha una distribuzione quasi esclusivamente montana ed è ampiamente diffusa su tutte le Alpi. Le informazioni maggiormente frammentarie disponibili per quanto riguarda i rettili sono da imputarsi ad una loro maggiore elusività che rende necessari metodi e ricerche specifiche per accertarne con sicurezza la presenza.

Il Biacco (*Hierophis viridiflavus*) e la Natrice tessellata (*Natrix tessellata*), la cui presenza è riportata solo in base ai dati contenuti nei formulari standard, non vengono considerate tra le specie che rivestono prioritario interesse conservazionistico per il Parco, in base al significato marginale che i territori dell'area protetta rappresentano per le due specie e alla attuale assenza di recenti segnalazioni certe.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

Tabella 2.2.11 – Checklist delle specie di anfibi (PRESENZA: c = certa (1); d = dubbia (0.1); po = possibile (0.5); pr = probabile (0.8); a = assente (0); ABBONDANZA: c = comune; r = rara; v = molto rara; p = presente; o = occasionale; in grigio le specie che non rivestono prioritario interesse conservazionistico (o la cui presenza non è stata accertata con sicurezza)).

|   | Nome scientifico            | Nome comune       | [art10d] |     | [art10c] |     | [art11] |     | Stato della conoscenza |
|---|-----------------------------|-------------------|----------|-----|----------|-----|---------|-----|------------------------|
|   |                             |                   | PRE      | ABB | PRE      | ABB | PRE     | ABB |                        |
| 1 | <i>Salamandrina atra</i>    | Salamandrina atra | Po       |     | Po       |     | Po      |     | Inadeguato             |
| 2 | <i>Salamandrina atra</i>    | Salamandrina atra | C        | V   | C        | P   | Pr      |     | Inadeguato             |
| 3 | <i>Ambystoma talpoideum</i> | Tritone alpine    | C        | R   | Po       |     | Po      |     | Scarsa                 |
| 4 | <i>Rana lessonae</i>        | Rana comune       | C        | V   | Po       |     | C       | V   | Inadeguato             |
| 5 | <i>Rana lessonae</i>        | Rana temporaria   | C        | C   | C        | C   | C       | C   | Medio                  |

Tabella 2.2.12 – Checklist delle specie di rettili (PRESENZA: c = certa (1); d = dubbia (0.1); po = possibile (0.5); pr = probabile (0.8); a = assente (0); ABBONDANZA: c = comune; r = rara; v = molto rara; p = presente; o = occasionale; in grigio le specie che non rivestono prioritario interesse conservazionistico (o la cui presenza non è stata accertata con sicurezza)).

|    | Nome scientifico  | Nome comune              | [art10d] |     | [art10c] |     | [art11] |     | Stato della conoscenza |
|----|---|--------------------------|----------|-----|----------|-----|---------|-----|------------------------|
|    |   |                          | PRE      | ABB | PRE      | ABB | PRE     | ABB |                        |
| 1  | <i>Anguilla anguilla</i>                                      | Orbetino                 | C        | R   | C        | R   | C       | R   | Scarsa                 |
| 2  | <i>Lacerta bilineata</i><br>( <i>Lacerta viridis</i> complex) | Plumbeo<br>(occidentale) | C        | C   | C        | P   | C       | P   | Inadeguato             |
| 3  | <i>Podiceps podiceps</i>                                      | Lutarella maraiola       | C        | V   | C        | V   | C       | V   | Scarsa                 |
| 4  | <i>Zootoca vivipara</i>                                       | Lutarella vivipara       | C        | C   | C        | C   | C       | C   | Scarsa                 |
| 5  | <i>Coronella austriaca</i>                                    | Colubro liscio           | C        | P   | C        | P   | C       | P   | Scarsa                 |
| 6  | <i>Ameletus amabilis</i>                                      | Bianco                   | C        | P   | Po       |     | Po      |     | Inadeguato             |
| 7  | <i>Zootoca vivipara</i>                                       | Saettione comune         | Pr       |     | Po       |     | C       | V   | Inadeguato             |
| 8  | <i>Natrix natrix</i>  | Natrice dal collare      | C        | R   | Pr       |     | C       | R   | Inadeguato             |
| 9  | <i>Natrix tessellata</i>                                      | Natrice tessellata       | C        | P   | A        |     | A       |     | Inadeguato             |
| 10 | <i>Vipera aspis</i>   | Vipera comune            | C        | R   | C        | R   | C       | R   | Scarsa                 |
| 11 | <i>Vipera berus</i>   | Mariano                  | C        | C   | C        | C   | C       | C   | Scarsa                 |

### Uccelli

Dal punto di vista quantitativo, le specie di uccelli osservate con certezza nel Parco Nazionale dello Stelvio sono 185 di cui 107 presenti in periodo riproduttivo suddivise in 96 nidificanti certe, 4 nidificanti possibili e 7 per le quali si esprimono giudizi dubitativi sulla loro nidificazione. Le 107 specie presenti in periodo riproduttivo rappresentano il 41,1% delle 260 specie di cui è nota la nidificazione in Italia.

Tra le 96 specie nidificanti certe, 58 sono residenti (sedentarie e nidificanti) e 39 migratrici e nidificanti. Nel Parco sono state registrate inoltre 42 specie occasionali e 30 migratrici esclusive. Una specie infine è presente come migratore e svernante (Peppola), 1 come migratore irregolare e svernante irregolare (Beccofrusone) e 2 come migratori e svernanti irregolari (Albanella reale e Smeriglio).

Per quanto riguarda il PNS, l'unica check-list pubblicata a oggi riguarda il settore trentino (Bassi 2007) in cui vengono elencate 96 specie suddivise in 34 Famiglie e 15 Ordini. Di queste specie, 82 si considerano potenzialmente nidificanti nell'area di studio pari al 52,6% delle specie presenti in periodo riproduttivo in Trentino (N=156, da Pedrini et al. 2005).



S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

Dal punto di vista della loro abbondanza nel Parco, le specie sono state suddivise in 5 categorie (presente, comune, occasionale, rara e molto rara); 50 specie sono state considerate presenti, 61 comuni, 22 occasionali, 26 rare e 27 molto rare (Tabella 2.2.13).

Tabella 2.2.13 – Checklist delle specie di uccelli (PRESENZA: c = certa (1); d = dubbia (0.1); po = possibile (0.5); pr = probabile (0.8); a = assente (0); ABBONDANZA: c = comune; r = rara; v = molto rara; p = presente; o = occasionale; FENOLOGIA: n = nidificante; npr = nidificante probabile; npo = nidificante possibile; r = n+s = residente; s = svernante; t = tappa; o = occasionale; in rosso lo specie riportate in Allegato I della Direttiva Uccelli e trattate in modo specifico; in grigio le specie che non rivestono prioritario interesse conservazionistico).

|    | Nome scientifico           | Nome comune            | FEN   |                 |       | PRESENZA |    |    | Stato della conoscenza |
|----|----------------------------|------------------------|-------|-----------------|-------|----------|----|----|------------------------|
|    |                            |                        | PRE   | ABB             | FEN   | COM      | OC | TR |                        |
| 1  | <i>Egretta alba</i>        | Aironc bianco maggiore | certa | rara            | O     | SI       | SI | NO | -                      |
| 2  | <i>Ardea cinerea</i>       | Aironc cinerino        | certa | presente        | npr   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 3  | <i>Circus pygargus</i>     | Albanella minore       | certa | rara            | T     | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 4  | <i>Circus cyaneus</i>      | Albanella reale        | certa | presente        | t+s+r | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 5  | <i>Strio aluco</i>         | Allocco                | certa | presente        | N     | SI       | NO | SI | Da approfondire        |
| 6  | <i>Alouca arvensis</i>     | Allobiata              | certa | presente        | N     | SI       | SI | NO | Discreto               |
| 7  | <i>Aluco cinereus</i>      | Alloccola              | certa | rara            | O     | SI       | SI | NO | -                      |
| 8  | <i>Asio galinulabris</i>   | Asiotta mantoviana     | certa | molto rara      | O     | SI       | NO | SI | -                      |
| 9  | <i>Aquila chrysaetos</i>   | Aquila reale           | certa | comune          | R     | SI       | SI | SI | ottimo                 |
| 10 | <i>Accipiter gentilis</i>  | Autore                 | certa | comune          | R     | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 11 | <i>Accipiter nisus</i>     | Aveta maggiore         | certa | molto rara      | O     | SI       | NO | NO | -                      |
| 12 | <i>Buteo borealis</i>      | Aveta minore           | certa | comune          | R     | SI       | SI | SI | ottimo                 |
| 13 | <i>Agrypous monocotus</i>  | Avvoltoio monale       | certa | oc. occasionale | O     | NO       | NO | SI | -                      |
| 14 | <i>Ornis borealis</i>      | Baldinaccio            | certa | comune          | N     | SI       | SI | SI | Discreto               |
| 15 | <i>Falco tinnunculus</i>   | Balla dal collare      | certa | molto rara      | T     | SI       | NO | NO | -                      |
| 16 | <i>Falco tinnunculus</i>   | Balla nera             | certa | comune          | T     | SI       | SI | SI | -                      |
| 17 | <i>Motacilla alba</i>      | Ballerina bianca       | certa | comune          | R     | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 18 | <i>Motacilla cinerea</i>   | Ballerina gialla       | certa | presente        | R     | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 19 | <i>Tyto alba</i>           | Bartolucci             | certa | molto rara      | O     | SI       | NO | NO | -                      |
| 20 | <i>Sceloporus nubicola</i> | Beccaia                | certa | presente        | n+t+r | SI       | SI | SI | Insufficiente          |
| 21 | <i>Collincho collincho</i> | Beccaicchio            | certa | rara            | T     | SI       | SI | NO | -                      |
| 22 | <i>Sylvia borin</i>        | Beccafico              | certa | presente        | N     | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 23 | <i>Bombus terrestris</i>   | Beccaficonne           | certa | oc. occasionale | S     | SI       | SI | SI | -                      |
| 24 | <i>Circus cyaneus</i>      | Biancone               | certa | presente        | T     | SI       | SI | SI | Soddisfacente          |
| 25 | <i>Sylvia nisoria</i>      | Biglia padovana        | certa | rara            | n+r   | SI       | SI | NO | Da approfondire        |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
Studio di Incidenza

|    | Nome scientifico                         | Nome comune                   | PVI          |                 |             | PRESENZA |          |          | Stato della conoscenza |
|----|--|-------------------------------|--------------|-----------------|-------------|----------|----------|----------|------------------------|
|    |  |                               | PIA          | ABB             | FIN         | LOM      | BZ       | TN       |                        |
| 26 | <i>Sphix cinnamomea</i>                  | Bigliarella                   | certa        | comune          | M           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 27 | <i>Anthus campestris</i>                 | Calandria                     | certa        | molto rara      | Npo?        | M        | M        | M        | -                      |
| 28 | <i>Anthus streperus</i>                  | Canapiglia                    | certa        | molto rara      | T           | M        | M        | NO       | -                      |
| 29 | <i>Hippodamia polyglotta</i>             | Canapino                      | certa        | presente        | T           | M        | NO       | NO       | -                      |
| 30 | <i>Acrocephalus scirpaceus</i>           | Canusola                      | certa        | occasionale     | O           | M        | NO       | NO       | -                      |
| 31 | <i>Acrocephalus palustris</i>            | Canusola verdognola           | certa        | occasionale     | O           | M        | NO       | NO       | -                      |
| 32 | <i>Acrocephalus arundinaceus</i>         | Canusocione                   | certa        | occasionale     | O           | M        | NO       | NO       | -                      |
| 33 | <i>Sphix atricapilla</i>                 | Capinera                      | certa        | comune          | M           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 34 | <i>Carduelis carduelis</i>               | Cardellino                    | certa        | comune          | M           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 35 | <i>Almonostopus bimaculatus</i>          | Caroliere d'Italia            | certa        | occasionale     | O           | M        | M        | NO       | -                      |
| 36 | <i>Turdus philomelos</i>                 | Cesena                        | certa        | comune          | M           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 37 | <i>Coccyz corymbus</i>                   | Cicogna bianca                | certa        | rara            | T           | M        | M        | M        | -                      |
| 38 | <i>Coccyz niger</i>                      | Cicogna nera                  | certa        | molto rara      | O           | M        | M        | NO       | -                      |
| 39 | <i>Parus montanus</i>                    | Cincia alpendre               | certa        | comune          | R           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 40 | <i>Parus cristatus</i>                   | Cincia dal ciuffo             | certa        | comune          | R           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 41 | <i>Parus ater</i>                        | Cincia mora                   | certa        | comune          | R           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 42 | <i>Parus major</i>                       | Cincollegna                   | certa        | presente        | R           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 43 | <i>Parus cornutus</i>                    | Cinciarella                   | certa        | presente        | R           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 44 | <i>Pyrrhula pyrrhula</i>                 | Ciuffolotto                   | certa        | comune          | R           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 45 | <i>Carpodacus erythrinus</i>             | Ciuffolotto scarlatto         | certa        | occasionale     | O           | NO       | NO       | M        | Da approfondire        |
| 46 | <i>Althya rostrata</i>                   | Civetta                       | certa        | occasionale     | O           | M        | M        | NO       | -                      |
| 47 | <b><i>Angulus fuscus</i></b>             | <b>Civetta capogrosso</b>     | <b>certa</b> | <b>comune</b>   | <b>R</b>    | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>Da approfondire</b> |
| 48 | <b><i>Glaucidium passerinum</i></b>      | <b>Civetta nana</b>           | <b>certa</b> | <b>comune</b>   | <b>R</b>    | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>Da approfondire</b> |
| 49 | <i>Argythoides caudatus</i>              | Codibugnolo                   | certa        | comune          | M           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 50 | <i>Phoenicurus phoenicurus</i>           | Codrosso                      | certa        | presente        | M           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 51 | <i>Phoenicurus ochruros</i>              | Codrosso spatulacchino        | certa        | comune          | M           | M        | M        | M        | Elevato                |
| 52 | <i>Motacilla saxatilis</i>               | Codrossone                    | certa        | rara            | M           | M        | NO       | M        | Inadeguato             |
| 53 | <i>Anthus cervinus</i>                   | Colobone                      | certa        | molto rara      | O           | M        | NO       | NO       | -                      |
| 54 | <i>Columba palumbus</i>                  | Colombaccio                   | certa        | presente        | R           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 55 | <i>Phalaropus lobatus</i>                | Comasino                      | certa        | comune          | T           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 56 | <i>Corvus corone corone</i>              | Comasina grigia               | certa        | comune          | R           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 57 | <i>Corvus corone corone</i>              | Comasina nera                 | certa        | comune          | R           | M        | M        | M        | Da approfondire        |
| 58 | <i>Charadrius dubius</i>                 | Corriere piccolo              | certa        | rara            | M           | M        | NO       | NO       | Da approfondire        |
| 59 | <i>Corvus corax</i>                      | Corvo imperiale               | certa        | comune          | R           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 60 | <b><i>Alectoris graeca saxatilis</i></b> | <b>Colombaccio delle Alpi</b> | <b>certa</b> | <b>comune</b>   | <b>R</b>    | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>Da approfondire</b> |
| 61 | <i>Lanius excubitorides</i>              | Crociere                      | certa        | comune          | R           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 62 | <i>Circus cyaneus</i>                    | Cusale                        | certa        | comune          | M           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 63 | <i>Oenanthe isabellina</i>               | Culbianco                     | certa        | comune          | M           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 64 | <i>Motacilla flava</i>                   | Cuprettola                    | certa        | presente        | T           | M        | NO       | NO       | -                      |
| 65 | <i>Phoenicurus colchicus</i>             | Fagiano                       | certa        | occasionale     | O           | M        | NO       | NO       | -                      |
| 66 | <b><i>Turdus merula merula</i></b>       | <b>Fagiano di monte</b>       | <b>certa</b> | <b>comune</b>   | <b>R</b>    | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>Soddisfacente</b>   |
| 67 | <i>Falco tinnunculus</i>                 | Falco cuculo                  | certa        | occasionale     | O           | M        | M        | M        | -                      |
| 68 | <i>Circus aeruginosus</i>                | Falco di palude               | certa        | presente        | T           | M        | M        | M        | Da approfondire        |
| 69 | <b><i>Perisoreus inornatus</i></b>       | <b>Falco pesciatello</b>      | <b>certa</b> | <b>presente</b> | <b>Npo?</b> | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>Da approfondire</b> |
| 70 | <i>Pandion haliaetus</i>                 | Falco pescatore               | certa        | molto rara      | O           | M        | M        | NO       | -                      |
| 71 | <i>Carduelis cannabina</i>               | Fanello                       | certa        | comune          | M           | M        | M        | M        | Da approfondire        |
| 72 | <i>Regulus ignicapillus</i>              | Fornacchino                   | certa        | presente        | M           | M        | M        | M        | Da approfondire        |
| 73 | <i>Anas platyrhynchos</i>                | Fischione                     | certa        | occasionale     | O           | M        | NO       | NO       | -                      |
| 74 | <i>Falco tinnunculus</i>                 | Folaga                        | certa        | presente        | T           | M        | M        | M        | -                      |
| 75 | <b><i>Bonasa bonasia</i></b>             | <b>Francolino di monte</b>    | <b>certa</b> | <b>comune</b>   | <b>R</b>    | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>M</b> | <b>Soddisfacente</b>   |
| 76 | <i>Fringilla coelebs</i>                 | Fringuella                    | certa        | comune          | R           | M        | M        | M        | Buono                  |
| 77 | <i>Monticola saxatilis</i>               | Fringuella alpina             | certa        | comune          | R           | M        | M        | M        | Da approfondire        |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
Studio di Incidenza

|     | Nome scientifico                     | Nome comune                      | PML   |             |     | PRESENZA |    |    | Stato delle conoscenze |
|-----|--------------------------------------|----------------------------------|-------|-------------|-----|----------|----|----|------------------------|
|     |                                      |                                  | PRG   | ABB         | PN  | LOM      | BZ | TN |                        |
| 78  | <i>Coccyzus erythrophthalmus</i>     | Favonone                         | certa | presente    | F   | SI       | SI | SI | -                      |
| 79  | <i>Larus ridibundus</i>              | Gabbiano comune                  | certa | rara        | O   | SI       | NO | SI | -                      |
| 80  | <i>Larus melanocephalus</i>          | Gabbiano corallino               | certa | molto rara  | O   | SI       | NO | NO | -                      |
| 81  | <i>Larus michahellis</i>             | Gabbiano reale                   | certa | molto rara  | O   | SI       | NO | SI | -                      |
| 82  | <i>Gallinula chloropus</i>           | Gallinella d'acqua               | certa | presente    | F   | SI       | SI | NO | -                      |
| 83  | <b><i>Fulica aruopollus</i></b>      | <b>Gallo cedroni</b>             | certa | rara        | B   | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 84  | <i>Pica pica</i>                     | Corvo                            | certa | rara        | N   | SI       | SI | NO | -                      |
| 85  | <i>Anas platyrhynchos</i>            | Germano reale                    | certa | presente    | sgo | SI       | SI | SI | -                      |
| 86  | <i>Anas boschas</i>                  | Cherchia                         | certa | comune      | N   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 87  | <i>Querquedula aquatica</i>          | Chianella                        | certa | comune      | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 88  | <b><i>Querquedula aquatica</i></b>   | <b>Chianella</b>                 | certa | comune      | B   | SI       | SI | SI | Ottimo                 |
| 89  | <i>Pyrrhuloxia griseica</i>          | Scricchio alpino                 | certa | comune      | B   | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 90  | <i>Oxyechus alpestris</i>            | Grifone                          | certa | molto rara  | O   | SI       | NO | SI | -                      |
| 91  | <i>Oxyechus alpestris</i>            | Gru                              | certa | molto rara  | O   | SI       | SI | NO | -                      |
| 92  | <i>Alcedo atthis</i>                 | Caracione                        | certa | presente    | F   | SI       | NO | NO | -                      |
| 93  | <i>Aluco alpestris</i>               | Gufi comune                      | certa | presente    | B   | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 94  | <i>Aluco alpestris</i>               | Gufi di palude                   | certa | occasionale | O   | SI       | NO | NO | -                      |
| 95  | <b><i>Bubo bubo</i></b>              | <b>Gufi reale</b>                | certa | rara        | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 96  | <i>Syrnium alpestris</i>             | Labbe codalunga                  | certa | molto rara  | O   | SI       | NO | NO | -                      |
| 97  | <i>Falco subbuteo</i>                | Uccello                          | certa | rara        | F   | SI       | NO | NO | -                      |
| 98  | <i>Circus cyaneus</i>                | Luciferno                        | certa | presente    | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 99  | <i>Pyloscopus bonelli</i>            | Lai bianco                       | certa | comune      | N   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 100 | <i>Pyloscopus montanus</i>           | Lai grosso                       | certa | presente    | F   | SI       | SI | SI | -                      |
| 101 | <i>Pyloscopus colaptes</i>           | Lai piccolo                      | certa | comune      | N   | SI       | SI | SI | Elevato                |
| 102 | <i>Pyloscopus sibilatrix</i>         | Lai verde                        | certa | presente    | N   | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 103 | <i>Aluco alpestris</i>               | Martini peruviano                | certa | occasionale | O   | NO       | NO | NO | -                      |
| 104 | <i>Anas platyrhynchos</i>            | Marcinetta                       | certa | molto rara  | F   | SI       | SI | NO | -                      |
| 105 | <i>Fulica aruopollus</i>             | Merlo                            | certa | presente    | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 106 | <i>Circus cyaneus</i>                | Merlo acquaiolo                  | certa | comune      | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 107 | <i>Fulica aruopollus</i>             | Merlo di collare                 | certa | presente    | N   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 108 | <i>Anas platyrhynchos</i>            | Meredolone                       | certa | molto rara  | O   | NO       | NO | SI | -                      |
| 109 | <i>Emberiza hortulana</i>            | Migliorino di palude             | certa | rara        | O   | SI       | NO | NO | -                      |
| 110 | <i>Aythya fuliginea</i>              | Moretta                          | certa | occasionale | O   | SI       | NO | NO | -                      |
| 111 | <i>Milvus migrans</i>                | Ribbio bruno                     | certa | rara        | F   | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 112 | <i>Milvus milvus</i>                 | Ribbio reale                     | certa | molto rara  | F   | SI       | NO | SI | Da approfondire        |
| 113 | <i>Buteo lagopus</i>                 | Nocciolaia                       | certa | comune      | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 114 | <i>Circus cyaneus</i>                | Orgonetta                        | certa | comune      | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 115 | <i>Ardeotis ibarobana</i>            | Ortolano                         | certa | molto rara  | O   | SI       | NO | NO | Inadeguato             |
| 116 | <i>Passer italiae</i>                | Passera d'Italia                 | certa | comune      | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 117 | <i>Passer montanus</i>               | Passera matuglia                 | certa | presente    | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 118 | <i>Passer domesticus</i>             | Passera oltremontana             | certa | presente    | B   | SI       | NO | NO | Da approfondire        |
| 119 | <i>Prunella modularis</i>            | Passera scopaiola                | certa | comune      | N   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 120 | <i>Monticola saxatilis</i>           | Pavonella                        | certa | rara        | F   | SI       | NO | NO | -                      |
| 121 | <b><i>Falco peregrinus</i></b>       | <b>Pellegrino</b>                | certa | presente    | N   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 122 | <i>Fringilla montifringilla</i>      | Pipriola                         | certa | presente    | Fvs | SI       | SI | SI | -                      |
| 123 | <b><i>Lagopus muta alpestris</i></b> | <b>Pernice bianca delle Alpi</b> | certa | comune      | B   | SI       | SI | SI | Soddisfacente          |
| 124 | <i>Alcedo atthis</i>                 | Pernice rossa                    | certa | molto rara  | O   | SI       | NO | NO | -                      |
| 125 | <i>Corvus corax</i>                  | Pettorano                        | certa | occasionale | O   | NO       | NO | NO | -                      |
| 126 | <i>Corvus corax</i>                  | Pettorano                        | certa | comune      | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 127 | <b><i>Picus caninus</i></b>          | <b>Picchio cinereo</b>           | certa | rara        | B   | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 128 | <i>Picchio muraiolo</i>              | Picchio muraiolo                 | certa | presente    | B   | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 129 | <i>Merula europaea</i>               | Picchio muratore                 | certa | comune      | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 130 | <b><i>Dryocopus martius</i></b>      | <b>Picchio nero</b>              | certa | comune      | B   | SI       | SI | SI | Buono                  |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
Studio di Incidenza

|     | Nome scientifico               | Nome comune                       | PRE   |                 |      | PRESENZA |    |    | Stato delle conoscenze |
|-----|--------------------------------|-----------------------------------|-------|-----------------|------|----------|----|----|------------------------|
|     |                                |                                   | PRE   | ABB             | PER  | LOM      | BZ | TR |                        |
| 131 | <i>Dendrocopos major</i>       | Picchio rosso maggiore            | certa | comune          | R    | SI       | SI | SI | Elevato                |
| 132 | <i>Picoides tridactylus</i>    | Picchio tridattilo                | certa | rara            | R    | SI       | SI | SI | Inadeguato             |
| 133 | <i>Picus viridis</i>           | Picchio verde                     | certa | comune          | R    | SI       | SI | SI | Elevato                |
| 134 | <i>Columba livia</i>           | Picciona urbana<br>var. domestica | certa | rara            | O    | SI       | NO | NO | -                      |
| 135 | <i>Monticola striata</i>       | Pigliamosche                      | certa | presente        | M    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 136 | <i>Tringa glareola</i>         | Piro piro<br>bassoboscia          | certa | occasionale     | T    | SI       | NO | NO | Da approfondire        |
| 137 | <i>Tringa ochropus</i>         | Piro piro<br>cullianco            | certa | occasionale     | T    | SI       | NO | NO | Da approfondire        |
| 138 | <i>Actitis hypoleucos</i>      | Piro piro piccolo                 | certa | occasionale     | O    | SI       | NO | SI | Da approfondire        |
| 139 | <i>Anthus pratensis</i>        | Prugola                           | certa | presente        | M+P  | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 140 | <i>Charadrius dominicus</i>    | Piviere turbolina                 | certa | rara            | sgo  | SI       | SI | SI | Soddisfacente          |
| 141 | <i>Bubo bubo</i>               | Foana                             | certa | presente        | M    | SI       | SI | SI | Soddisfacente          |
| 142 | <i>Bubo nufinus</i>            | Foana<br>colliniana               | certa | occasionale     | O    | SI       | NO | NO | -                      |
| 143 | <i>Bollus asotinus</i>         | Forsiglione                       | certa | occasionale     | O    | SI       | NO | NO | -                      |
| 144 | <i>Anthus trivialis</i>        | Pringione                         | certa | comune          | R    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 145 | <i>Coturnix coturnix</i>       | Quaglia                           | certa | presente        | M    | SI       | NO | NO | Da approfondire        |
| 146 | <i>Certhia familiaris</i>      | Rampichino<br>alpino              | certa | presente        | R    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 147 | <i>Circus cyneus</i>           | Re di quaglie                     | certa | molto rara      | sgo  | SI       | NO | SI | Inadeguato             |
| 148 | <i>Angulus angulus</i>         | Ringolo                           | certa | comune          | R    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 149 | <i>Rhinicola ruficollis</i>    | Rondine                           | certa | presente        | M    | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 150 | <i>Phoenicogenes ripensis</i>  | Rondine montana                   | certa | comune          | M    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 151 | <i>Apus apus</i>               | Rondine                           | certa | comune          | R    | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 152 | <i>Apus melba</i>              | Rondine<br>maggiore               | certa | comune          | R    | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 153 | <i>Apus pallidus</i>           | Rondine pallida                   | certa | molto rara      | M+P  | SI       | NO | NO | Inadeguato             |
| 154 | <i>Scolecophagus</i>           | Sallirapalo                       | certa | rara            | n?   | SI       | SI | SI | -                      |
| 155 | <i>Proglodytes proglodytes</i> | Scolicoteo                        | certa | comune          | R    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 156 | <i>Mergus mergamus</i>         | Smergo maggiore                   | certa | presente        | T    | SI       | NO | NO | -                      |
| 157 | <i>Falco columbarius</i>       | Smeriglio                         | certa | molto rara      | T+n? | SI       | NO | NO | -                      |
| 158 | <i>Prunella collaris</i>       | Sondone                           | certa | comune          | R    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 159 | <i>Accipiter nisus</i>         | Sparviere                         | certa | comune          | R    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 160 | <i>Anthus spinoletta</i>       | Spinoletto                        | certa | comune          | R    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 161 | <i>Prusila parva</i>           | Starna                            | certa | non occasionale | O    | SI       | NO | NO | -                      |
| 162 | <i>Sylvia communis</i>         | Mengozzola                        | certa | rara            | T    | SI       | NO | NO | Da approfondire        |
| 163 | <i>Saxicola rubetra</i>        | Marcina                           | certa | presente        | M    | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 164 | <i>Motacilla alba</i>          | Morone                            | certa | presente        | M    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 165 | <i>Cotyle ophiola</i>          | Motaga minore                     | certa | molto rara      | O    | SI       | NO | NO | -                      |
| 166 | <i>Caprimulgus europaeus</i>   | Nocciolapere                      | certa | rara            | sgo  | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 167 | <i>Podiceps cristatus</i>      | Swano maggiore                    | certa | molto rara      | O    | SI       | NO | SI | -                      |
| 168 | <i>Podiceps nigricollis</i>    | Swano piccolo                     | certa | molto rara      | O    | NO       | NO | SI | -                      |
| 169 | <i>Corvus monedula</i>         | Taccola                           | certa | molto rara      | O    | SI       | NO | NO | -                      |
| 170 | <i>Jynx torquilla</i>          | Torcicollo                        | certa | presente        | M    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 171 | <i>Turdus iliacus</i>          | Turdela                           | certa | comune          | M    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 172 | <i>Turdus philomelos</i>       | Tordo bottaccio                   | certa | comune          | M    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 173 | <i>Turdus iliacus</i>          | Tordo scacello                    | certa | presente        | T    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 174 | <i>Streptopelia decaocto</i>   | Tortora dal<br>collare            | certa | presente        | R    | SI       | NO | NO | Buono                  |
| 175 | <i>Lullula arborea</i>         | Tuffetta                          | certa | rara            | T    | SI       | SI | NO | -                      |
| 176 | <i>Tachybaptus ruficollis</i>  | Tuffetto                          | certa | rara            | T    | SI       | NO | NO | -                      |
| 177 | <i>Upupa epops</i>             | Upupa                             | certa | presente        | M    | SI       | SI | SI | Da approfondire        |
| 178 | <i>Luscinia megarhynchos</i>   | Ugnolo                            | certa | rara            | T    | SI       | NO | NO | -                      |
| 179 | <i>Vireus olivaceus</i>        | Venurone                          | certa | presente        | R    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 180 | <i>Corvus corax</i>            | Vedone                            | certa | presente        | R    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 181 | <i>Vireus virens</i>           | Vercellina                        | certa | presente        | M    | SI       | SI | SI | Buono                  |
| 182 | <i>Emberiza hortulana</i>      | Zigolo giallo                     | certa | comune          | M    | SI       | SI | SI | Elevato                |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
 Studio di Incidenza

|     | Nome scientifico       | Nome comune          | PRL   |            |    | PRESIADA |    |    | Stato della conoscenza |
|-----|------------------------|----------------------|-------|------------|----|----------|----|----|------------------------|
|     |                        |                      | PRE   | ABB        | RE | LOM      | BZ | TN |                        |
| 221 | <i>Felis tigris</i>    | Leopardo marciafatto | certa | comune     | R  | S        | S  | S  | Buono                  |
| 224 | <i>Felis pardus</i>    | Leopardo nero        | certa | molto rara | R  | S        | S  | NO | Insufficiente          |
| 225 | <i>Panthera pardus</i> | Leopardo delle nevi  | certa | rarissimo  | R  | S        | NO | NO | -                      |

### Mammiferi

Dal punto di vista quantitativo, le specie di mammiferi di cui è segnalata con certezza la presenza nel Parco Nazionale dello Stelvio sono 59 di cui 24 chiroteri (Tabelle 2.2.14 e 2.2.15). A questi può essere aggiunta la probabile presenza di 2 specie di insettivori (*Crocidura leucodon* e *Crocidura suaveolens*) e di 1 specie di roditore (*Apodemus alpicola* – di cui si possiedono segnalazioni di esemplari morfologicamente compatibili con l'assegnazione a tale specie, ma di cui si rendono necessarie specifiche analisi genetiche per una differenziazione entro il Genere *Apodemus*), di cui al momento non si possiedono segnalazioni certe. E' quindi probabile complessivamente la presenza di 62 specie che rappresentano il 57% delle 109 specie di cui è nota la presenza in Italia.

Delle 62 specie presenti, 31 sono ricomprese negli allegati della Direttiva 92/43/CEE (il 50%). Tra queste, 4 sono presenti nell'Allegato V che raggruppa le specie il cui sfruttamento potrebbe formare oggetto di misure di gestione. Nessuna di esse (*Lepus timidus*, *Martes martes*, *Rupicapra rupicapra*, *Capra ibex*), all'interno del Parco, è ovviamente oggetto di sfruttamento.

27 specie sono ricomprese nell'Allegato IV che raggruppa le specie che richiedono una protezione rigorosa. Tra di esse tutte le specie di chiroteri presenti nell'area, il Moscardino (*Moscardinus avellanarius*) e le 3 specie di grandi carnivori. Di queste 27, 9 sono citate anche nell'Allegato II, che raggruppa le specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione. Tra di esse ci sono 6 specie di chiroteri e nuovamente le tre specie di grandi carnivori.

Delle 59 specie presenti con certezza due sono presenti in modo occasionale (*Lynx lynx* e *Canis lupus*), in relazione al verificato transito di soggetti in dispersione che, successivamente, non si sono stabilizzati all'interno del territorio del Parco. La presenza della Lince non è pertanto attualmente verificata, mentre quella del Lupo è occasionale e non regolare nel tempo ai confini dei settori altoatesino e trentino del Parco e riferibile ad un unico soggetto attualmente presente nell'area della bassa Val d'Adige – alta Val di Non.

Dal punto di vista della loro abbondanza nel Parco, le specie sono state suddivise in 5 categorie (presente, abbondante, comune, occasionale, rara); 32 specie sono state considerate presenti, 14 comuni, 4 occasionali, 7 rare e 5 abbondanti.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

Tabella 2.2.14 – Checklist delle specie di chiroteri (PRESENZA: c = certa (1); d = dubbia (0.1); po = possibile (0.5); pr = probabile (0.8); a = assente (0); ABBONDANZA: c = comune; r = rara; v = molto rara; p = presente; o = occasionale; FENOLOGIA: n = nidificante; npr = nidificante probabile; npo = nidificante possibile; r = n+s = residente; s = svernante; t = tappa; o = occasionale; in rosso lo specie riportate in Allegato II della Direttiva Habitat e trattate in modo specifico; in grigio le specie che non rivestono prioritario interesse conservazionistico).

|    | Nome scientifico                 | Nome comune            | Sett.OM |     |     | Sett.C |     |     | Sett.N |     |     | Stato della conoscenza |
|----|----------------------------------|------------------------|---------|-----|-----|--------|-----|-----|--------|-----|-----|------------------------|
|    |                                  |                        | PRE     | ABB | FGU | PRE    | ABB | FGU | PRE    | ABB | FGU |                        |
| 1  | <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> | Esotolo maggiore       | c       | pr  | s   | c      | pr  | s   | c      | pr  | s   |                        |
| 2  | <i>Rhinolophus hipposideros</i>  | Esotolo minore         | pr      |     |     | c      | pr  | s   | pr     |     |     |                        |
| 3  | <i>Myotis bechsteinii</i>        | Vespertilo bechsteinii | di      | po  |     | po     |     |     | po     |     |     |                        |
| 4  | <i>Myotis blythii</i>            | Vespertilo Blyth       | di      | pr  |     | c      | pr  | s   | pr     |     |     |                        |
| 5  | <i>Myotis brandtii</i>           | Vespertilo Brandt      | di      | pr  |     | pr     |     |     | c      | pr  | s   |                        |
| 6  | <i>Myotis daubentonii</i>        | Vespertilo Daubenton   | di      | pr  |     | c      | pr  | s   | pr     |     |     |                        |
| 7  | <i>Myotis emarginatus</i>        | Vespertilo emarginato  | c       | pr  | s   | c      | pr  | s   | pr     |     |     |                        |
| 8  | <i>Myotis myotis</i>             | Vespertilo maggiore    | pr      |     |     | c      | pr  | s   | pr     |     |     |                        |
| 9  | <i>Myotis myotis</i>             | Vespertilo mustachio   | (pr)    |     |     | c      | pr  | s   | c      | pr  | s   |                        |
| 10 | <i>Myotis nattereri</i>          | Vespertilo Natterer    | di      | c   | pr  | s      | pr  |     | c      | pr  | s   |                        |
| 11 | <i>Pipistrellus tuftii</i>       | Pipistrello allungato  | c       | c   | s   | c      | c   | s   | pr     |     |     |                        |
| 12 | <i>Pipistrellus nathusii</i>     | Pipistrello Nathusius  | di      | pr  |     | c      | pr  | ms  | pr     |     |     |                        |
| 13 | <i>Pipistrellus pipistrellus</i> | Pipistrello nano       | c       | c   | s   | c      | c   | s   | c      | c   | s   |                        |
| 14 | <i>Pipistrellus pygmaeus</i>     | Pipistrello pigmeo     | pr      |     |     | c      | r   | s   | pr     |     |     |                        |
| 15 | <i>Nyctalus leisleri</i>         | Nottola di leisler     | c       | pr  | ms  | pr     |     |     | c      | pr  | ms  |                        |
| 16 | <i>Nyctalus noctula</i>          | Nottola comune         | c       | pr  | s   | c      | pr  | s   | pr     |     |     |                        |
| 17 | <i>Hypugo savii</i>              | Pipistrello di savii   | c       | c   | s   | c      | c   | s   | pr     |     |     |                        |
| 18 | <i>Eptesicus serotinus</i>       | Serotino comune        | c       | r   | s   | po     |     |     | po     |     |     |                        |
| 19 | <i>Eptesicus silvatus</i>        | Serotino silvatico     | c       | c   | s   | c      | c   | s   | pr     |     |     |                        |
| 20 | <i>Vespertilio murinus</i>       | Serotino bicolor       | c       | pr  | ms  | po     |     |     | po     |     |     |                        |
| 21 | <i>Bombus terrestris</i>         | Bombetta comune        | pr      |     |     | c      | r   | s   | c      | r   | s   |                        |
| 22 | <i>Pteropus auritus</i>          | Crocefione bruno       | c       | pr  | s   | c      | pr  | s   | c      | pr  | s   |                        |
| 23 | <i>Pteropus neohibernicus</i>    |                        | pr      |     |     | c      | pr  | s   | pr     |     |     |                        |
| 24 | <i>Pteropus macrotus</i>         | Crocefione alpino      | c       | pr  | s   | c      | pr  | s   | c      | pr  | s   |                        |
| 25 | <i>Tadarida teniotis</i>         | Molosso d'Estasi       | di      | pr  |     | pr     |     |     | pr     |     |     |                        |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

Tabella 2.2.15 – Checklist delle specie di altri mammiferi (PRESENZA: c = certa (1); d = dubbia (0.1); po = possibile (0.5); pr = probabile (0.8); a = assente (0); ABBONDANZA: c = comune; r = rara; v = molto rara; p = presente; o = occasionale; in rosso lo specie riportate in Allegato II della Direttiva Habitat e trattate in modo specifico; in grigio le specie che non rivestono prioritario interesse conservazionistico).

|    | Nome scientifico               | Nome comune                 | InELOM |     | InEBC |     | InETI |     | Stato della conoscenza |
|----|--------------------------------|-----------------------------|--------|-----|-------|-----|-------|-----|------------------------|
|    |                                |                             | PRE    | ABB | PRE   | ABB | PRE   | ABB |                        |
| 1  | <i>Erinaceus europaeus</i>     | Riccio europeo occidentale  | C      | R   | C     | P   | C     | R   | Inadeguata             |
| 2  | <i>Falco europaeus</i>         | Falco europeo               | C      | P   | C     | P   | C     | P   | Inadeguata             |
| 3  | <i>Sorex alpinus</i>           | Toporagno alpino            | C      | C   | C     | C   | C     | C   | Inadeguata             |
| 4  | <i>Sorex araneus (araneus)</i> | Toporagno comune            | C      | C   | C     | C   | C     | C   | Scarsa                 |
| 5  | <i>Sorex minutus</i>           | Toporagno nano              | C      | C   | C     | C   | C     | C   | Scarsa                 |
| 6  | <i>Neomys fodiens</i>          | Toporagno d'Europa          | Pr     |     | C     | P   | Pr    |     | Inadeguata             |
| 7  | <i>Crocifera leucodon</i>      | Crocifera comune bianca     | Pr     |     | Pr    |     | Pr    |     | Inadeguata             |
| 8  | <i>Crocifera saxatilis</i>     | Crocifera minore            | Pr     |     | Pr    |     | Pr    |     | Inadeguata             |
| 9  | <i>Lepus europaeus</i>         | Lepre comune                | C      | R   | C     | R   | C     | R   | Medio                  |
| 10 | <i>Lepus timidus</i>           | Lepre alpina                | C      | C   | C     | C   | C     | C   | Buono                  |
| 11 | <i>Marmota marmota</i>         | Marmotta                    | C      | Abb | C     | Abb | C     | Abb | Buono                  |
| 12 | <i>Sciurus vulgaris</i>        | Sciurella                   | C      | C   | C     | C   | C     | C   | Buono                  |
| 13 | <i>Glis glis</i>               | Ghio                        | C      | P   | C     | P   | C     | P   | Scarsa                 |
| 14 | <i>Muscardinus arvalicus</i>   | Muscardino                  | C      | R   | Pr    |     | C     | R   | Scarsa                 |
| 15 | <i>Eliomys quercinus</i>       | Quercino                    | C      | P   | C     | P   | C     | P   | Scarsa                 |
| 16 | <i>Chionomys nivalis</i>       | Arvicola delle nevi         | C      | C   | C     | C   | C     | C   | Scarsa                 |
| 17 | <i>Microtus agrestis</i>       | Arvicola agreste            | C      | P   | Pr    |     | Pr    |     | Inadeguata             |
| 18 | <i>Microtus arvalis</i>        | Arvicola campagna           | C      | P   | Pr    |     | C     | P   | Inadeguata             |
| 19 | <i>Microtus multiplex</i>      | Arvicola di Fatis           | Pr     |     | Pr    |     | C     | P   | Inadeguata             |
| 20 | <i>Microtus subterraneus</i>   | Arvicola sottomontana       | Po     |     | Po    |     | Po    |     | Inadeguata             |
| 21 | <i>Myodes glareolus</i>        | Arvicola rossata            | C      | C   | C     | C   | C     | C   | Scarsa                 |
| 22 | <i>Apodemus sylvaticus</i>     | Topo selvatico alpino       | Pr     |     | Pr    |     | Pr    |     | Inadeguata             |
| 23 | <i>Apodemus flavicollis</i>    | Topo selvatico collo giallo | C      | P   | C     | P   | C     | P   | Inadeguata             |
| 24 | <i>Apodemus sylvaticus</i>     | Topo selvatico              | C      | P   | C     | P   | C     | P   | Inadeguata             |
| 25 | <i>Myi domestica</i>           | Topo domestico              | C      | P   | C     | P   | C     | P   | Inadeguata             |
| 26 | <i>Rattus norvegicus</i>       | Ratto grigio                | O      |     | O     |     | O     |     | Inadeguata             |
| 27 | <i>Rattus rattus</i>           | Ratto nero                  | C      | R   | C     | R   | C     | R   | Inadeguata             |
| 28 | <i>Canis lupus</i>             | Lupo                        | A      |     | C     | O   | Pr    | O   | NO                     |
| 29 | <i>Vulpes vulpes</i>           | Volpe                       | C      | C   | C     | C   | C     | C   | Medio                  |
| 30 | <i>Ursus arctos</i>            | Orso                        | C      | O   | C     | O   | C     | O   | Buono                  |
| 31 | <i>Martes martes</i>           | Martora                     | C      | R   | C     | R   | C     | R   | Scarsa                 |
| 32 | <i>Martes foina</i>            | Faina                       | C      | P   | C     | P   | C     | P   | Scarsa                 |
| 33 | <i>Mustela erminea</i>         | Ermine                      | C      | C   | C     | C   | C     | C   | Medio                  |
| 34 | <i>Mustela sibirica</i>        | Donnola                     | C      | C   | C     | C   | C     | C   | Inadeguata             |
| 35 | <i>Meles meles</i>             | Leone                       | C      | P   | C     | P   | C     | P   | Scarsa                 |
| 36 | <i>Lynx lynx</i>               | Lince                       | C      | O   | Po    |     | C     | O   | NO                     |
| 37 | <i>Cervus elaphus</i>          | Cervo                       | C      | Abb | C     | Abb | C     | Abb | Buono                  |
| 38 | <i>Capreolus capreolus</i>     | Capriolo                    | C      | C   | C     | C   | C     | C   | Medio                  |
| 39 | <i>Rupicapra rupicapra</i>     | Camoscio                    | C      | Abb | C     | Abb | C     | Abb | Buono                  |
| 40 | <i>Capra ibex</i>              | Stambecco                   | C      | Abb | C     | P   | C     | P   | Buono                  |

### 2.2.5.3 Aree di elevato valore e di particolare criticità

Per quanto riguarda gli habitat, le aree urbanizzate o fortemente degradate, insieme a quelle con tipi di vegetazione effimera e/o non valutati da Natura 2000 (neoformazioni forestali, pascoli pingui, ecc.) sono gli ambienti di minor interesse e generalmente non critici. Si tratta di ambienti per lo più localizzati nei fondovalle o sulle medie pendici, in aree condizionate

dall'uso antropico attuale e pregresso. Da notare che nelle stesse aree di fondovalle questi ambienti di basso pregio spesso si trovano in contatto e/o in tensione evolutiva con ambienti di elevato interesse, come prati falciati antropogeni, boschi riparali, ecc. Ne risulta che questi ambienti, pur se di per sé non interessanti, rientrano spesso in contesti territoriali critici.

Le principali formazioni con valore da ordinario a buono, in ordine crescente, sono quelle più ampiamente rappresentate in termine di estensione territoriale: dai boschi soggetti a selvicoltura (peccete), agli arbusteti più comuni, alle principali praterie alpine, ai sistemi di rocce e ghiaioni in alta quota. A livello immediatamente superiore si collocano le formazioni forestali con cembro e le mughete (prioritarie per Natura 2000, ma non rare) che caratterizzano la fascia al margine superiore del bosco, sotto al paesaggio delle rocce e dei pascoli d'alta quota. Si tratta di habitat non critici in quanto intrinsecamente stabili. A livello buono si collocano i ghiacciai, i pascoli su prateria alpina ed alcuni nardeti, che però emergono rispetto al gruppo precedente in termini di elevata criticità rispettivamente per i preoccupanti fenomeni di ritiro in atto e per l'opportunità di mantenere il pascolamento (per impedirne la ricolonizzazione da parte degli arbusti). Nel livello di valore buono si collocano anche frammenti di ambienti "ordinari", ma localmente arricchiti da particolarità floristiche o vegetazionali come i sistemi di rocce e ghiaioni a substrato misto (quindi molto diversificati) o come le praterie e gli arbusteti con zone umide.

Di elevato pregio risulta il complesso dei prati e pascoli magri o a conduzione estensiva (per gran parte nardeti e triseteti), seminaturali e ricchi in specie, che compaiono nei fondovalle o su superfici limitate in prossimità delle numerose malghe. Allo stesso livello si collocano i boschi di pino uncinato, i saliceti subartici ed i torrenti.

Di pregio eccezionale, e quasi sempre da considerarsi critici, risultano molti corpi idrici e altri habitat da essi dipendenti: laghi con vegetazione natante, torbiere, boschi mesoigrofilo e igrofilo. Analogamente alcuni ambienti aridi rientrano tra quelli di massimo pregio: ghiaioni termofili e prati arido-steppici (Figura 2.2.3).



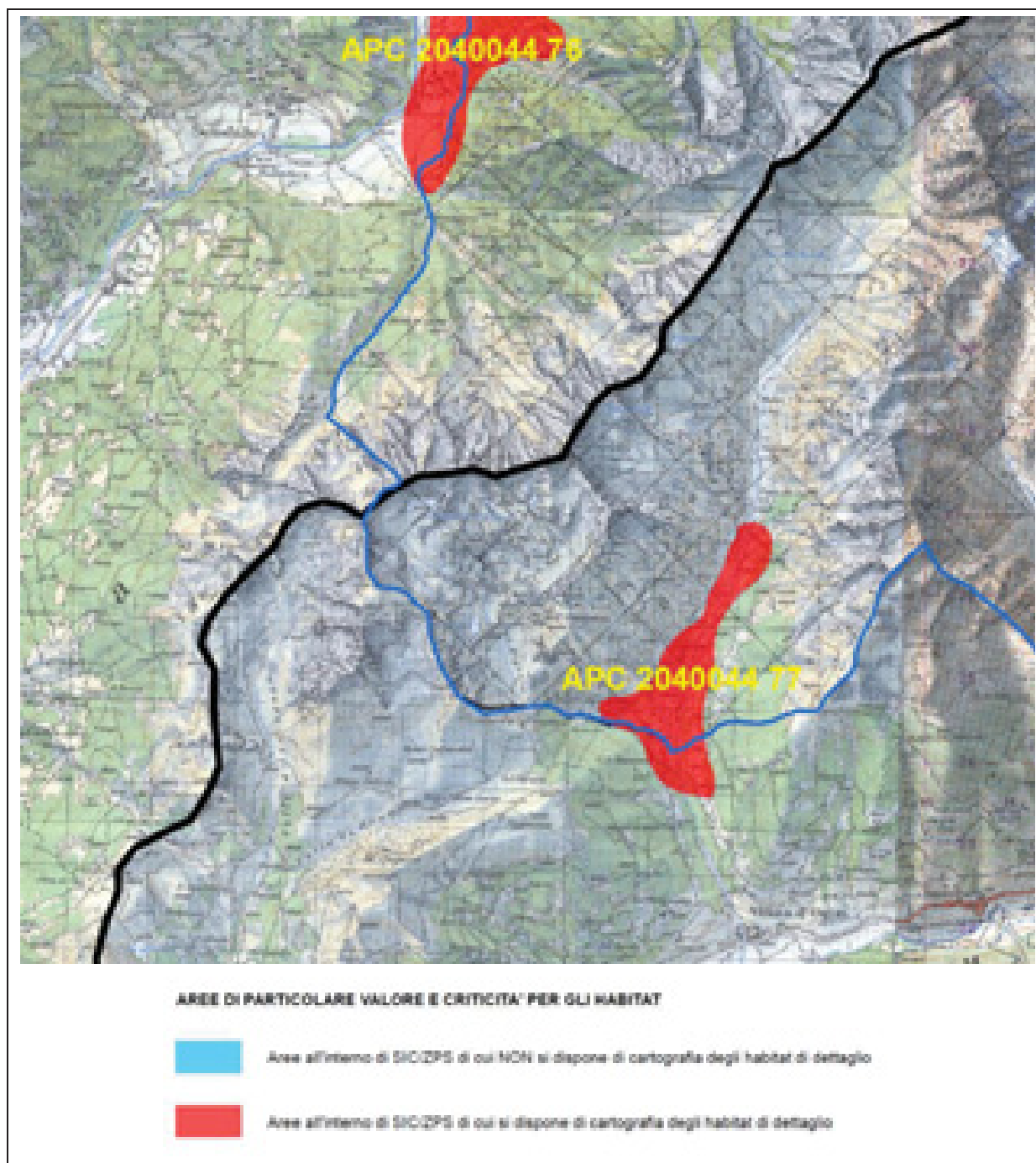


Figura 2.2.3 – Estratto della mappa 7 “Carta delle aree di particolare valore per gli habitat nei SIC/ZPS del Parco Nazionale dello Stelvio” in corrispondenza del territorio comunale di Vezza d’Oglio, fuori scala (“Documento integrativo al Piano del Parco Nazionale dello Stelvio concernente la valutazione dello stato di conservazione e la definizione delle misure di conservazione per habitat e specie dei Siti Natura 2000”, 2014).

L’individuazione delle aree ad elevata criticità e valore per la fauna è stata effettuata mediante un diretto processo di sintesi delle conoscenze disponibili. Sono stati quindi individuati contesti geografici che rappresentano, in base all’esperienza maturata, le aree in cui si ritiene prioritario concentrare le future azioni di tutela. Da ciò ne è scaturita una cartografia (Figura 2.2.4) che individua le aree maggiormente sensibili e vulnerabili in base alle considerazioni conservazionistiche riportate e quelle di particolare pregio. Per ciascuna area sono state individuate e specificate le motivazioni che hanno portato alla sua

definizione e da ciò è possibile risalire alle principali emergenze, agli impatti, periodi critici, minacce e conseguenti possibili misure di conservazione da pianificare.

Anche nel caso della fauna le aree urbanizzate o fortemente degradate sono gli ambienti di minor interesse e generalmente non critici. Si tratta di ambienti per lo più localizzati nei fondovalle o sulle medie pendici, in aree condizionate dall'uso antropico attuale e pregresso. Tuttavia alcune delle strutture antropiche presenti possono avere una importanza determinate quali roost che ospitano importanti colonie di chiroteri. Analogamente a quanto specificato per gli habitat, nelle stesse aree di fondovalle questi ambienti di basso pregio spesso si trovano in contatto e/o in tensione evolutiva con ambienti di elevato interesse, come prati falciati antropogeni, boschi riparali ecc. che ospitano una quota importante della biodiversità faunistica del Parco.

L'individuazione ha tenuto conto della distribuzione geografica e delle stime di consistenza delle specie o delle Guild ritenute a priorità di conservazione, dello stato di conservazione degli habitat ad esse idonei e della presenza di aree la cui localizzazione e/o morfologia le rende particolarmente importanti per garantire la sopravvivenza e i movimenti delle popolazioni. Sono stati complessivamente individuati 141 differenti contesti geografici che rappresentano, in base all'esperienza maturata, le aree in cui si ritiene prioritario concentrare le future azioni di tutela passiva e di conservazione attiva per la fauna. Nello specifico sono state individuate:

- 7 aree di quota medio bassa caratterizzate da paesaggi agricoli tradizionali comprendenti prati a sfalcio e terrazzamenti con presenza di elementi lineari, o a piccoli poligoni, arborei ed arbustivi; tali aree spesso non godono di un soddisfacente stato di conservazione in quanto le attività tradizionali di mantenimento del paesaggio a fini anche agricoli sono in trend negativo e ciò comporta l'avanzata degli arbusteti, la crescita del bosco e la conseguente perdita di aree aperte e di diversità strutturale su piccola scala; in ragione del trend negativo, la conservazione di tali ambienti è particolarmente importante perché in essi la ricchezza in termini di biodiversità faunistica è particolarmente elevata e comprende le specie legate agli agrosistemi tradizionali, ai prati a sfalcio e coltivati, le specie termofile, l'epetofauna legata in particolar modo a muretti a secco a cumuli di pietre (tra queste in particolare allodola; re di quaglie; averla piccola; lepre; lepidotteri e ortotteri); questi ambienti rappresentano anche zone di sosta di particolare importanza per i migratori; tali aree sono quasi completamente distribuite all'esterno dei confini dei Siti e, in alcuni casi, anche all'esterno dei confini del Parco; se ne è comunque ritenuta fondamentale la segnalazione visto l'alto valore conservazionistico e l'elevata criticità;
- 3 aree di quota medio bassa, caratterizzate da estesi prati pingui a sfalcio di fondovalle a pendenza limitata, la cui importanza per la fauna è simile a quanto riportato per la categoria precedente;
- 5 aree di quota medio bassa di particolare importanza per il foraggiamento e per la riproduzione di specie di chiroteri di particolare importanza conservazionistica quali il Rinolofo maggiore, il Rinolofo minore, il Barbastello e l'Orecchione alpino: in queste aree sono noti importanti roost;
- 23 aree che individuano torbiere, tratti di torrenti/ruscelli, zone umide, laghi alpini, ritenute particolarmente importanti e interessanti per la presenza e conservazione dell'epetofauna (in particolare il Tritone alpestre, ma anche Rana temporaria e Nastro dal Collare), per la fauna invertebrata (in particolare coleotteri e odonati), come zona di alimentazione e sosta per l'ornitofauna, per i piccoli mammiferi e in un caso specifico, per il Salmerino alpino; in alcune

di queste risultano necessarie azioni di ripristino e di conservazione, sia per garantire la costanza dell'apporto idrico, sia per evitare il progressivo interrimento e invasione della vegetazione;

- 22 aree forestali ad alta valenza ambientale; si tratta di alcuni dei tratti di foresta di particolare pregio, caratterizzati da strutture e composizioni prossime alla naturalità e da una buona biodiversità; tali aree rappresentano un campione rappresentativo dei tipi di habitat presenti nel Parco e sono di norma ricompresi o parzialmente compresi nei Siti; essi possono ospitare le specie legate ad ambienti forestali a copertura omogenea, quelle più tipiche degli ambienti forestali e/o semiforestali caratterizzati da elevata disetaneità, ricca presenza di sottobosco e radure e comprendono boschi di abete rosso, larici-peccete e larici-cembrete; di particolare importanza sono anche le pinete a Pino silvestre e a Pino montano non individuate tra le aree di particolare criticità; tali ambienti hanno particolare importanza per i galliformi forestali, quali il Gallo cedrone e il Francolino di monte, per i Picidi, per la martora e per i grandi carnivori;
- a queste si aggiungono 3 aree caratterizzate da piccole porzioni di prati a sfalcio all'interno di matrici di bosco continuo; anche in questo caso l'importanza è per le specie legate agli ambienti forestali e/o semiforestali con radure e per la fauna invertebrata di Lepidotteri e ortotteri;
- 19 aree sono state individuate per la loro importanza e idoneità alla presenza di specie di Galliformi quali la Pernice bianca, la Coturnice e il Gallo forcello o per la presenza di altre specie di elevato interesse scientifico e conservazionistico; spesso tali aree rivestono un ruolo importante durante il periodo riproduttivo e nella successiva fase di allevamento della prole; soprattutto le aree individuate in relazione al Fagiano di monte si trovano in una fase di progressiva chiusura della vegetazione arbustiva che rende necessaria l'attivazione di interventi attivi di ripristino ambientale per una migliore conservazione delle popolazioni;
- 42 aree rappresentano zone rupicole a quote medie o a livello dell'orizzonte subalpino, in cui sono presenti aree di nidificazione accertata o potenziale di rapaci rupicoli (Gipeto, Aquila reale, Gufo reale, Pellegrino) e che necessitano di una adeguata tranquillità durante il periodo riproduttivo;
- 6 aree individuano i principali passi e valichi legati alla migrazione dell'avifauna e di altri potenziali taxa (Lepidotteri, Chiroteri); garantire in tali aree una sufficiente tranquillità (ad. es. traffico e fonti luminose) e una adeguata mitigazione dei fattori potenziali di mortalità (cavi sospesi, vetri non percepibili) è importante per le specie legate a linee strategiche di migrazione o in erratismo e in particolare per i migratori notturni;
- 11 zone individuano i più importanti corridoi ecologici di fondovalle che garantiscono una adeguata continuità tra settori montuosi spesso tra loro interrotti da strade e ampi tratti di territorio urbanizzato e di grado di creare e/o mantenere connessioni tra aree distinte; qui risultano particolarmente opportune azioni di conservazione e mitigazione volte a mantenere alto il grado di connettività.

Sono state inoltre individuate le aree di svernamento ritenute più significative ed importanti per le specie di importanza conservazionistica non migratrici (con un occhio di particolare riguardo per gli Ungulati, per i quali si dispone di un livello di conoscenza più avanzato). Le zone di svernamento rivestono un ruolo fondamentale per la sopravvivenza delle specie alpine e in esse diventa importante garantire un adeguato livello di tranquillità per minimizzare i dispendi energetici che possono aumentare in modo significativo i tassi di mortalità delle popolazioni.

Nel territorio comunale di Vezza d'Oglio non sono segnalate aree di particolare valore per la fauna.

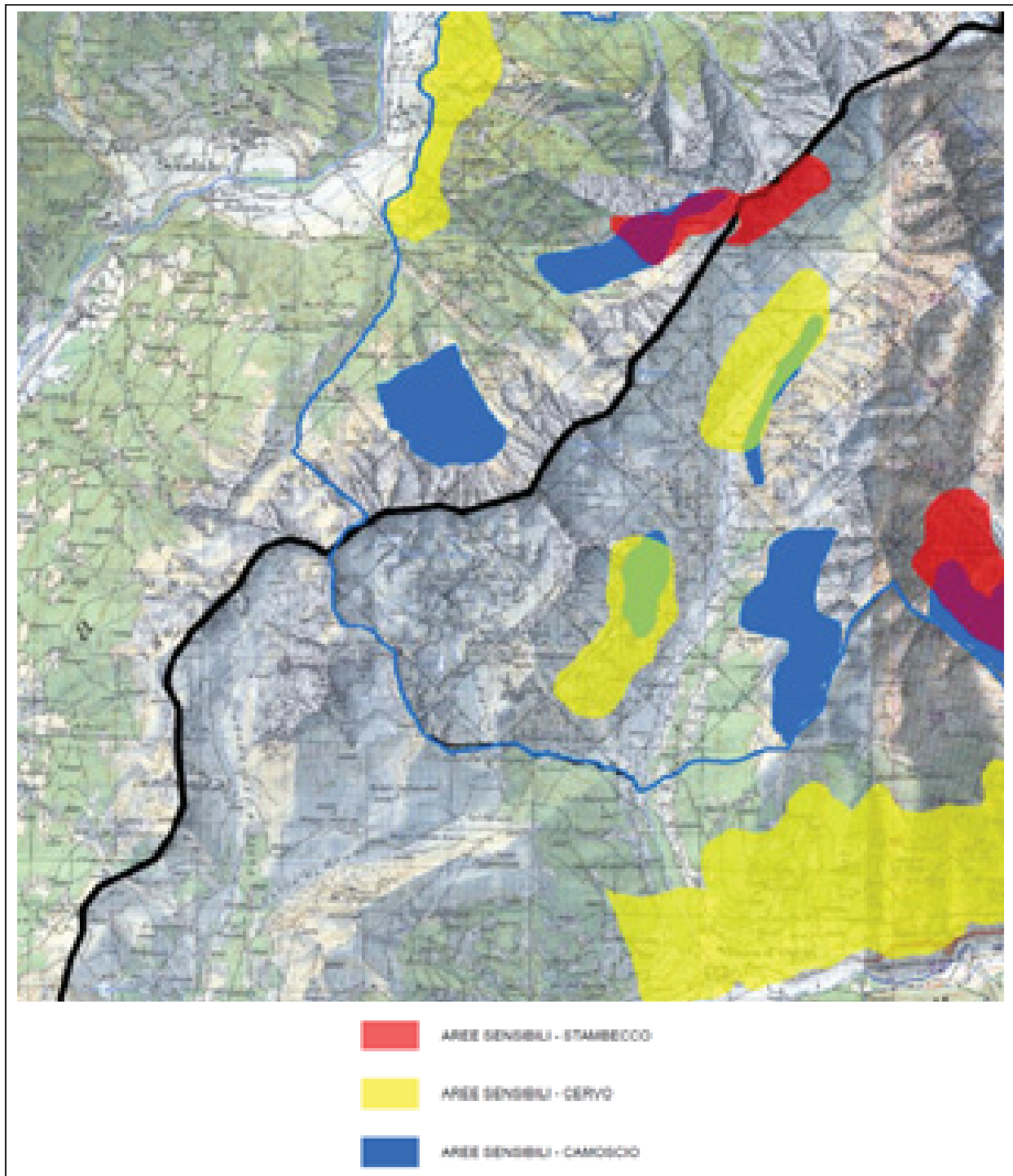


Figura 2.2.4 – Estratto della mappa 9 “Carta delle aree di particolare valore per gli ungulati nei SIC/ZPS del Parco Nazionale dello Stelvio” in corrispondenza del territorio comunale di Vezza d'Oglio, fuori scala (“Documento integrativo al Piano del Parco Nazionale dello Stelvio concernente la valutazione dello stato di conservazione e la definizione delle misure di conservazione per habitat e specie dei Siti Natura 2000”, 2014).

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

### **2.2.5 Qualità e importanza del sito**

L'importanza del sito è data dalla elevata diversità di habitat, sono qui presenti tutti i termini della successione altitudinale, e dalla presenza di alcune specie rare o minacciate, rappresentate da popolazioni molto ricche, quali *Leontopodium alpinum*, *Thalictrum alpinum*, *Saxifraga vandellii*.

### **2.2.6 Giudizio di vulnerabilità del sito e fattori di criticità**

Tra le principali forme di disturbo che necessitano di interventi gestionali di mitigazione si segnalano le seguenti (Scherini & Parolo, 2010):

- eventuale estensione di insediamenti per lo sci, che può interessare le coperture vegetali ed i suoli di altitudine;
- alterazione del regime idrico, dovuto alla presenza di impianti idroelettrici, che può determinare impatti a carico delle componenti ittica e macro-bentonica dei corsi d'acqua;
- presenza di cavi sospesi, che possono costituire un grave problema per la conservazione dell'avifauna (in particolare per rapaci diurni e notturni e per il Fagiano di monte), a causa di possibili collisioni e folgorazioni;
- traffico veicolare lungo alcune strade di fondovalle: può rappresentare elemento di frammentazione della connessione ecologica;
- drenaggio di torbiere.

## **2.3 Sito ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello"**

### **2.3.1 Estensione ed ubicazione del sito**

La ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello" presenta una notevole estensione, occupando una superficie complessiva di circa 21.722 ha all'interno dei comuni di Braone, Breno, Cedegolo, Ceto, Cevo, Cimbergo, Edolo, Niardo, Paspardo, Ponte di Legno, Temù, Saviore dell'Adamello, Sonico, Vezza d'Oglio e Vione. Il comune di Vezza d'Oglio è interessato da una modesta frazione della ZPS (circa 172,9 ha, pari allo 0,8% circa dell'intera estensione della ZPS) concentrata nella porzione sud-orientale del territorio a chiusura della Val Paghera, lungo le pendici del Corno Pornina, ad una quota altimetrica variabile tra circa 1.500 m s.l.m. e circa 2.800 m s.l.m..

In Allegato 2, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti in merito, è riportato il Formulario Natura 2000 compilato con i dati essenziali riguardanti il sito (informazioni ecologiche generali, check-list delle specie faunistiche e floristiche presenti nel sito, qualità ed importanza, vulnerabilità).

Si specifica, infine, che con deliberazione assembleare n.11 del 26/04/2013 della Comunità Montana di Valle Camonica è stato adottato il Piano di Gestione della ZPS IT 2070401 "Parco Naturale dell'Adamello"; le informazioni conoscitive in esso contenute sono impiegate per una più puntuale descrizione delle caratteristiche del sito.

### 2.3.2 Caratteristiche generali del sito

La ZPS comprende le aree designate a Parco Naturale all'interno del Parco Regionale dell'Adamello, che include il versante lombardo del Gruppo dell'Adamello e si estende sul versante sinistro della Valle Camonica, da Ponte di Legno a Prestine. Il settore settentrionale della ZPS si caratterizza per la presenza del ghiacciaio dell'Adamello, il più vasto d'Italia, che ha modellato il paesaggio delineando vette imponenti e grandi laghi. Il settore meridionale del Parco è invece caratterizzato dalla dolcezza del paesaggio, con vaste praterie, e dall'elevata ricchezza floristica che fa di quest'area uno degli ambiti di maggiore interesse botanico delle Alpi. L'elevato scarto altimetrico (da 940 a 3.539 m) esistente tra la quota minima e la massima del sito determina notevoli variazioni climatiche che, unitamente alla diversificazione litologica, influenzano in struttura, composizione e distribuzione tutti gli ambienti della ZPS.

Dal fondovalle fino verso i 1.000 metri di altitudine si estendono i boschi di latifoglie, costituiti da castagneti (*Castanea sativa*), un tempo assiduamente coltivati, interrotti da prati e più spesso da boschi con prevalenza di Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), Orniello (*Fraxinus ornus*) e Pioppo tremolo (*Populus tremula*). Nei luoghi più esposti e aridi sono presenti anche Pino silvestre (*Pinus sylvestris*), Rovere (*Quercus petraea*) e Roverella (*Quercus pubescens*). Lungo i numerosi corsi d'acqua sono presenti boschi ripariali di Ontano nero (*Alnus glutinosa*), varie specie di salici (*Salix alba*, *S. elaeagnos*, *S. purpurea* ecc.), Ontano bianco (*Alnus incana*).

Oltre i 1.000 metri di quota il manto forestale è prevalentemente costituito da boschi di conifere, che trovano in questa fascia il loro habitat ottimale; fitte ed estese sono le peccete di Abete rosso (*Picea excelsa*), mentre meno diffuse sono le abetine di Abete bianco (*Abies alba*). Più in quota le peccete sono sostituite da boschi di Larice (*Larix decidua*). Più raro è il Pino cembro (*Pinus cembra*), specie di cui sono presenti notevoli esemplari in Val d'Avio, nella conca del Lago d'Arno, del lago d'Aviolo e nell'area del Monte Piccolo.

Oltre il limite della vegetazione arborea si estende la fascia degli arbusti nani e contorti, quasi prostrati al suolo, con prevalenza di Ontano verde (*Alnus viridis*) e Ginepro (*Juniperus nana*), mentre il Pino mugo (*Pinus mugo*) è presente soprattutto su suoli carbonatici, in particolare sui versanti ghiaiosi del Monte Colombine. Oltre i 2.200 metri si estendono le praterie alpine.

Molto diffusa all'interno della ZPS è, infine, la vegetazione di zone umide e torbiere, anche di notevole estensione e caratterizzate da una flora ricca di specie rare; tra le più rappresentative, anche se soggette a forte pressione antropica, si segnalano le torbiere del Passo del Tonale.

Nel sito nel suo complesso sono presenti i seguenti ambiti di uso del suolo:

- Aree non forestali coltivate con piante legnose (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas) (75% circa della superficie della ZPS); il Formulario standard Natura 2000 riporta tale voce, in realtà pare corretta la voce immediatamente successiva (Habitat rocciosi, Detriti di falda, Aree sabbiose, Nevi e ghiacci perenni).
- Foreste di caducifoglie (1% circa della superficie della ZPS);
- Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee (11% circa della superficie della ZPS);
- Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) (1% circa della superficie della ZPS);

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

- Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta (1% circa della superficie della ZPS);
- Foreste di conifere (8% circa della superficie della ZPS; si evidenzia che il formulario standard riporta due volte questa voce);
- Praterie alpine e sub-alpine (2% circa della superficie della ZPS).

In corrispondenza del territorio comunale di Vezza d'Oglio la ZPS presenta formazioni boscate e soprasilvatiche con vegetazione arbustiva o rupestre, mentre le zone a prato-pascolo sono limitate.

### **2.3.3 Habitat Natura 2000 presenti nel sito**

Nella ZPS è stata riscontrata la presenza di 22 Habitat Natura 2000, di cui 4 classificati come prioritari, ovvero particolarmente meritevoli di tutela, rappresentati da "Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*) (codice 4070), da "Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)" (codice 6230), da "Torbiere alte attive" (codice 7110) e da "Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris atrofuscae*" (codice 7240) (Tabella 2.3.1).

Tali habitat (con l'eccezione degli habitat 3160, 6410, 6520, 7240 e 8130) sono quelli individuati anche dal Piano di Gestione della ZPS adottato, che ha, inoltre, proposto *a livello sintetico [...] un giudizio sullo stato di conservazione dell'habitat o specie* di seguito riportato (Tabella 2.3.2). *A livello concettuale, uno stato di conservazione favorevole deve necessariamente tenere conto di una prospettiva gestionale e va dunque oltre la mera ricognizione della condizione attuale. Il sistema adottato si basa sulle metodologie proposte dalla Commissione Europea e adottate in Italia in occasione di reportistiche di livello nazionale e anche in singoli Piani di Gestione. Il meccanismo di valutazione si basa sui Valori Favorevoli di Riferimento (Favourable Reference Values - FRV), valutati attraverso l'uso di specifiche matrici, in cui lo stato di conservazione di ogni parametro viene valutato selezionando una delle possibili opzioni:*

- *Stato di Conservazione Favorevole (verde): habitat o specie in grado di prosperare senza alcun cambiamento della gestione e delle strategie attualmente in atto. FV*
- *Stato di Conservazione Inadeguato (giallo): habitat o specie che richiedono un cambiamento delle politiche di gestione, ma non a rischio di estinzione. U1*
- *Stato di Conservazione Cattivo (rosso): habitat o specie in serio pericolo di estinzione (almeno a livello locale). U2*
- *Stato di Conservazione Sconosciuto (nessun colore): habitat o specie per i quali non esistono informazioni sufficienti per esprimere un giudizio affidabile. XX*

*Viene inoltre utilizzato un criterio precauzionale: se anche uno solo dei parametri di valutazione è giudicato cattivo, la valutazione conclusiva risulta cattiva, anche se gli altri parametri sono favorevoli. Allo stesso modo, una valutazione inadeguata accompagnata da tutti giudizi favorevoli, rende inadeguata anche la valutazione finale. Un habitat/specie può ritenersi in uno stato di conservazione favorevole solo se tutti i parametri sono favorevoli, al limite con uno di essi sconosciuto (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla Relazione del Piano di Gestione – capitolo 2).*

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
Studio di Incidenza

Per la descrizione delle caratteristiche degli habitat di interesse comunitario presenti nel sito si rimanda allo Studio di Incidenza del PGT vigente.

Tabella 2.3.1 – Habitat Natura 2000 presenti nella ZPS IT2070401 “Parco Naturale Adamello” (\*: habitat prioritario).

| Codice Natura 2000 | Denominazione  | Copertura del sito (ha) |
|--------------------|--|-------------------------|
| 3160               | Laghi e stagni distrofici naturali   | 0,01                    |
| 3220               | Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea   | 15,08                   |
| 4060               | Lande alpine boreali   | 1218,6                  |
| 4070*              | Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i>  | 170,75                  |
| 4080               | Boscaglie subartiche di <i>Salix spp.</i>  | 21,36                   |
| 6150               | Formazioni erbose boreo-alpine silicee   | 2815,2                  |
| 6170               | Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine   | 642,57                  |
| 6230*              | Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) | 412,6                   |
| 6410               | Praterie con molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )   | 0,25                    |
| 6430               | Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile  | 194,96                  |
| 6520               | Praterie montane da fieno  | 6,9                     |
| 7110*              | Torbiere alte attive   | 2,7                     |
| 7140               | Torbiere di transizione e instabili  | 141,46                  |
| 7240*              | Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris atrofuscae</i>  | 0,2                     |
| 8110               | Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladanii</i> )                               | 1914,84                 |
| 8120               | Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )   | 85,19                   |
| 8130               | Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili  | 2,26                    |
| 8210               | Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica   | 1,64                    |
| 8220               | Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica  | 745,4                   |
| 8340               | Ghiacciai permanenti   | 2372,89                 |
| 9410               | Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )  | 929,03                  |
| 9420               | Foreste alpine di <i>Larix Decidua</i> e/o <i>Pinus Cembra</i>   | 607,01                  |

Tabella 2.3.2 – Habitat Natura 2000 presenti nella ZPS IT2070401 “Parco Naturale Adamello” da Piano di Gestione.

| Codice Natura 2000 | Denominazione   | Sup. coperta (ha) | Rappresentatività | Sup. relativa | Grado conservazione | Valutazione globale | Stato conservazione          |
|--------------------|---|-------------------|-------------------|---------------|---------------------|---------------------|------------------------------|
| 3220               | Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea                  | 15,08             | C                 | C             | B                   | B                   | Non favorevole Inadeguato U1 |
| 4060               | Lande alpine boreali  | 1.215,32          | B                 | C             | B                   | B                   | Favorevole FV                |
| 4070*              | Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> | 167,55            | B                 | C             | A                   | A                   | Favorevole FV                |
| 4080               | Boscaglie subartiche di <i>Salix spp.</i>                     | 21,35             | B                 | C             | B                   | B                   | Favorevole FV                |
| 6150               | Formazioni erbose boreo-alpine silicee                        | 1.668,26          | A                 | C             | A                   | A                   | Favorevole FV                |



S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

| Codice Natura 2000 | Denominazione   | Sup. coperta (ha) | Rappresentatività | Sup. relativa | Grado conservazione | Valutazione globale | Stato conservazione          |
|--------------------|---|-------------------|-------------------|---------------|---------------------|---------------------|------------------------------|
| 6170               | Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine  | 608,94            | B                 | C             | A                   | B                   | Favorevole FV                |
| 6230*              | Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane                             | 167,55            | B                 | C             | B                   | B                   | Favorevole FV                |
| 6430               | Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile   | 195,25            | B                 | C             | B                   | B                   | Non favorevole Inadeguato U1 |
| 7110*              | Torbiere alte attive  | 4,18              | B                 | C             | B                   | B                   | Non favorevole Inadeguato U1 |
| 7140               | Torbiere di transizione e instabili   | 152,68            | B                 | C             | B                   | B                   | Favorevole FV                |
| 8110               | Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> ) | 729,04            | B                 | C             | A                   | B                   | Favorevole FV                |
| 8120               | Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini ( <i>Thlaspietea rotundifolii</i> )                          | 85,19             | C                 | C             | B                   | C                   | Favorevole FV                |
| 8210               | Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica  | 1,63              | B                 | C             | B                   | B                   | Favorevole FV                |
| 8220               | Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica   | 115,96            | B                 | C             | B                   | B                   | Favorevole FV                |
| 8340               | Ghiacciai permanenti  | 2.365,51          | A                 | C             | A                   | A                   | Non favorevole Inadeguato U1 |
| 9410               | Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )                                   | 755,08            | B                 | C             | B                   | B                   | Favorevole FV                |
| 9420               | Foreste alpine di <i>Larix Decidua</i> e <i>Pinus Cembra</i>  | 414,78            | B                 | C             | B                   | B                   | Favorevole FV                |

### 2.3.4 Specie di interesse conservazionistico

Gli ambienti forestali ospitano una ricca comunità ornitica che comprende, tra gli altri, la Civetta capogrosso e la Civetta nana, piccoli rapaci notturni che in Italia sono presenti solo sulle Alpi, il Francolino di monte, galliforme che predilige i boschi misti di conifere e latifoglie, e il Picchio nero, il più grande dei picchi europei.

La fascia degli arbusteti è, invece, il regno del Fagiano di monte, che necessita dal punto di vista ecologico di un mosaico ambientale con alternanza di arbusti e radure.

I vasti ambienti prativi presenti nella ZPS permettono, inoltre, la presenza nell'area di specie migratrici e nidificanti quali il Biancone e l'Averla piccola, un Passeriforme migratore che necessita della presenza di praterie e di arbusti spinosi.

Alle quote più elevate si segnala, invece, la presenza dell'Aquila reale. Il suo territorio di nidificazione sulle Alpi italiane è, infatti, costituito da pareti rocciose sotto il limite degli alberi, tra i 1.600 e i 1.900 metri di altitudine, con territori di caccia

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

(praterie alpine, morene, costoni rocciosi) posti a quote superiori, e si estende sui 100-120 km quadrati. Dopo un preoccupante calo registratosi in Europa a partire dal XIX secolo, varie regioni possono ora contare su floride e stabili popolazioni di questo rapace. Anche nelle Alpi italiane molte vallate hanno oramai raggiunto densità ottimali.

La flora della ZPS può essere stimata intorno alle 1.400 specie. Oltre 30 di esse sono endemiche, ovvero circoscritte ad un areale molto ristretto. Una citazione particolare merita la Primula di Val Daone (*Primula daonensis*), diffusa nel Parco nei pascoli sassosi silicei, il cui areale coincide con i Gruppi dell'Ortles-Cevedale, delle Orobie e dell'Adamello. Tra gli altri endemismi si possono ricordare, nell'ambito delle specie a diffusione alpino-orientale, *Gentianella engadinensis*, *Carex baldensis*, *Nigritella miniata*, *Phyteuma globulariifolium*, *Sempervivum wulfenii*, *Primula glutinosa*, *Galium baldense*, *Pedicularis elongata*, *Senecio gaudinii*. Numerose altre specie meritano di essere citate, tra le quali si annoverano la Scarpetta di Venere (*Cypripedium calceolus*), specie di interesse comunitario e assai localizzata in Lombardia (Casale et al. 2008), e il Tulipano montano (*Tulipa australis*), raro e localizzato sulle Alpi.

Anche dal punto di vista entomologico si segnalano alcuni endemismi quali *Abax ater lombardus*, *Carabus adamellicola*, *Leptusa brixensis*, *Leptusa camunnensis* e *Trechus bergamascus*.

Tra i rettili spicca invece la presenza del Marasso (*Vipera berus*) e della Lucertola vivipara (*Zootoca vivipara*), che riescono ad abitare anche le quote più elevate.

Numerose sono le specie di mammiferi tipicamente alpini, tra i quali il Camoscio, l'Ermellino, la Marmotta e la Lepre variabile. L'area della ZPS è interessata anche dalla presenza temporanea di esemplari di Orso bruno (*Ursus arctos*), che fino a circa un secolo fa viveva lungo tutto l'arco alpino e successivamente è giunto alle soglie dell'estinzione a causa della caccia alla quale era stato sottoposto. Il territorio della Val Camonica, insieme a quello del Parco Nazionale dello Stelvio, delle Orobie Valtellinesi e dell'Alto Garda Bresciano, rientra di fatto nell'areale potenziale del plantigrado, sulla base di uno studio realizzato dall'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica (Duprè et al. 2000).

Nell'ambito della redazione del Piano di Gestione della ZPS adottato è stato condotto uno specifico approfondimento volto a valutare la vocazionalità faunistica del sito (Figura 2.3.1). *A completamento delle analisi territoriali sono state condotte anche alcune elaborazioni a partire dai dati di vocazionalità faunistica elaborati nel corso degli studi preparatori per il Piano di Settore Fauna del Parco dell'Adamello. In quella sede, a partire dai dati reali di presenza rilevati in campo, è stato costruito un modello sito specifico di stima della vocazionalità faunistica per diverse specie: camoscio, coturnice, gallo forcello, lepre bianca, pernice bianca, aquila reale, stambecco. I dati riportavano, per ciascuna specie, indici di vocazionalità anche differenziati in funzione di specifiche esigenze ecologiche (ad esempio differenziando i luoghi scelti per le covate). In primo luogo si è proceduto ad elaborare un indice unitario per ciascuna specie. A tal fine si sono sommati tutti i sotto indici per ciascuna specie. Il risultato così ottenuto, per ciascuna specie, è stato a sua volta rinormalizzato secondo il metodo minimo-massimo. Gli indici per ciascuna specie sono quindi pesati in funzione della loro importanza conservazionistica: un peso maggiore è stato attribuito alle specie di interesse comunitario. Si è dunque proceduto a sommare gli indici di specie pesati e il risultato così ottenuto è stato ancora una volta sottoposto a una normalizzazione con il metodo minimo-massimo, ottenendo valori compresi tra zero e uno, analogamente agli indici originari del Piano Fauna.*

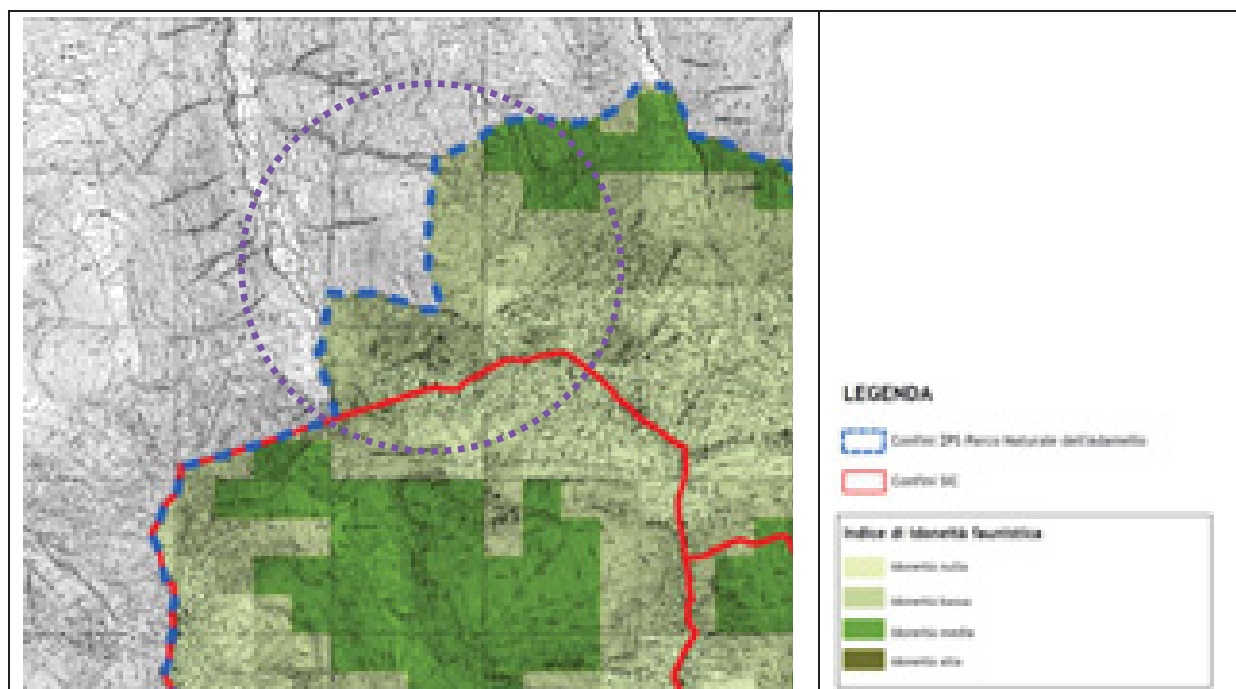


Figura 2.3.1 – Estratto Tavola 09 “Emergenze faunistiche” del Piano di Gestione in corrispondenza della porzione della ZPS IT2070401 “Parco Naturale Adamello” in comune di Vezza d’Oglio (in viola; immagine fuori scala).

#### 2.3.4.1 Specie di uccelli elencati nell’All.I della Direttiva n.2009/147/CE

Nella ZPS è stata riscontrata la presenza di 17 specie di uccelli elencati nell’Allegato I della Direttiva n.2009/147/CE (Tabella 2.3.3).

Analogamento a quanto effettuato per gli habitat di interesse comunitario, nell’ambito del Piano di Gestione della ZPS anche per le specie avifaunistiche di interesse comunitario è stato fornito il giudizio sullo stato di conservazione, secondo i criteri già illustrati nel paragrafo § 2.3.3 (Tabella 2.3.3).

Tabella 2.3.3 – Specie di uccelli elencati nell’All.I della Direttiva n.2009/147/CE presenti nella ZPS IT2070401 “Parco Naturale Adamello” segnalate dal Formulario Natura 2000.

| Codice | Nome scientifico             | Nome comune                   | Stato conservazione          |
|--------|------------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| A072   | <i>Pernis apivorus</i>       | Falco pecchiaiolo occidentale | Favorevole FV                |
| A080   | <i>Circaetus gallicus</i>    | Biancone                      | Sconosciuto XX               |
| A082   | <i>Circus cyaneus</i>        | Albanella reale               | Sconosciuto XX               |
| A091   | <i>Aquila chrysaetos</i>     | Aquila reale                  | Favorevole FV                |
| A104   | <i>Bonasa bonasia</i>        | Francolino di monte           | Favorevole FV                |
| A108   | <i>Tetrao urogallus</i>      | Gallo cedrone                 | Non favorevole Inadeguato U1 |
| A139   | <i>Charadrius morinellus</i> | Piviere tortolino             | Sconosciuto XX               |
| A215   | <i>Bubo bubo</i>             | Gufo reale                    | Non favorevole Inadeguato U1 |
| A217   | <i>Glaucidium passerinum</i> | Civetta nana                  | Favorevole FV                |
| A223   | <i>Aegolius funereus</i>     | Civetta capogrosso            | Favorevole FV                |
| A224   | <i>Caprimulgus europaeus</i> | Succiacapre europeo           | Non favorevole Inadeguato U1 |
| A234   | <i>Picus canus</i>           | Picchio cenerino              | Sconosciuto XX               |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

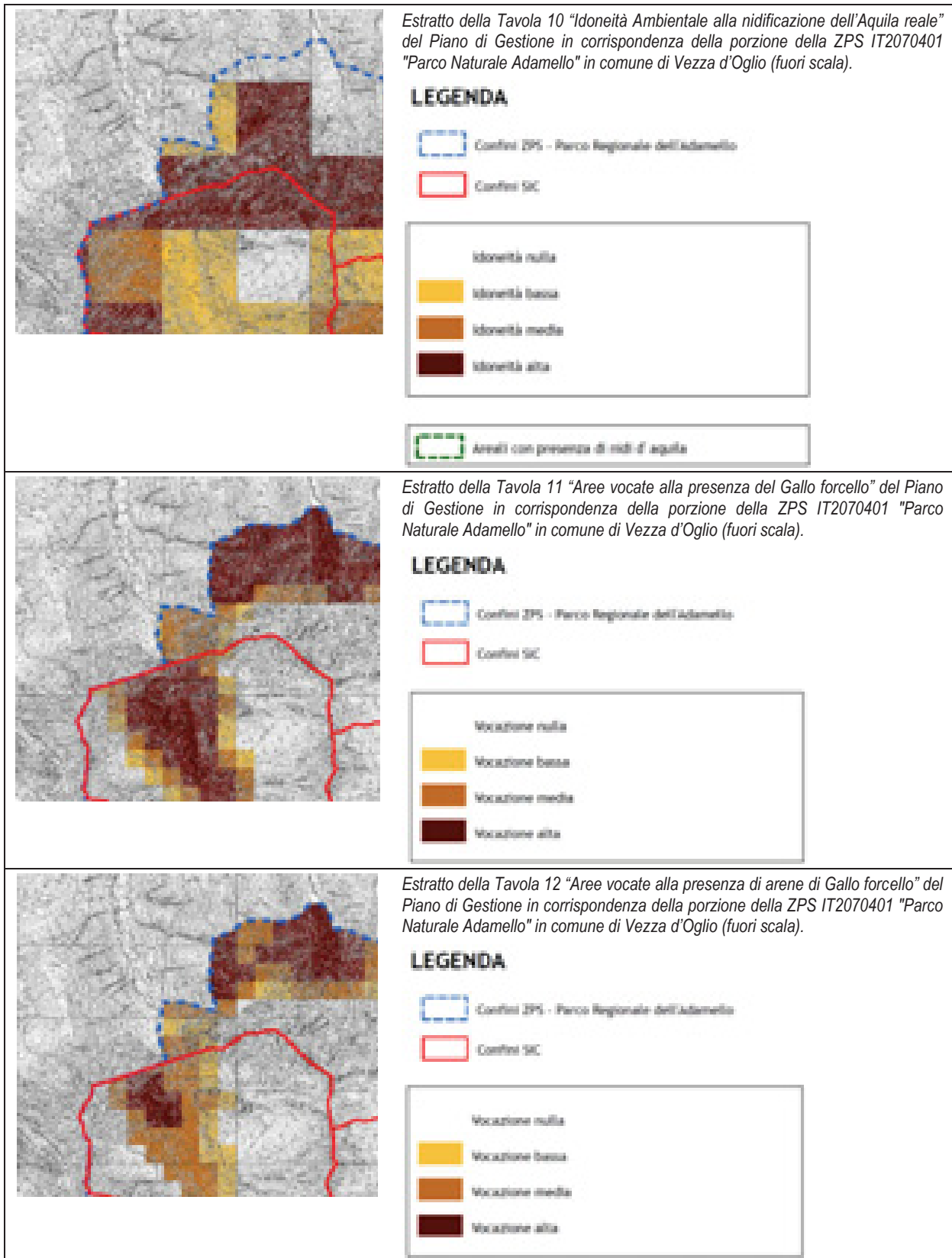
| Codice | Nome scientifico                  | Nome comune      | Stato conservazione          |
|--------|-----------------------------------|------------------|------------------------------|
| A236   | <i>Dryocopus martius</i>          | Picchio nero     | Favorevole FV                |
| A338   | <i>Lanius collurio</i>            | Averla piccola   | Non favorevole Inadeguato U1 |
| A408   | <i>Lagopus mutus helveticus</i>   | Pernice bianca   | Non favorevole Inadeguato U1 |
| A409   | <i>Tetrao tetrix tetrix</i>       | Fagiano di monte | Non favorevole Inadeguato U1 |
| A412   | <i>Alectoris graeca saxatilis</i> | Coturnice        | Non favorevole Inadeguato U1 |

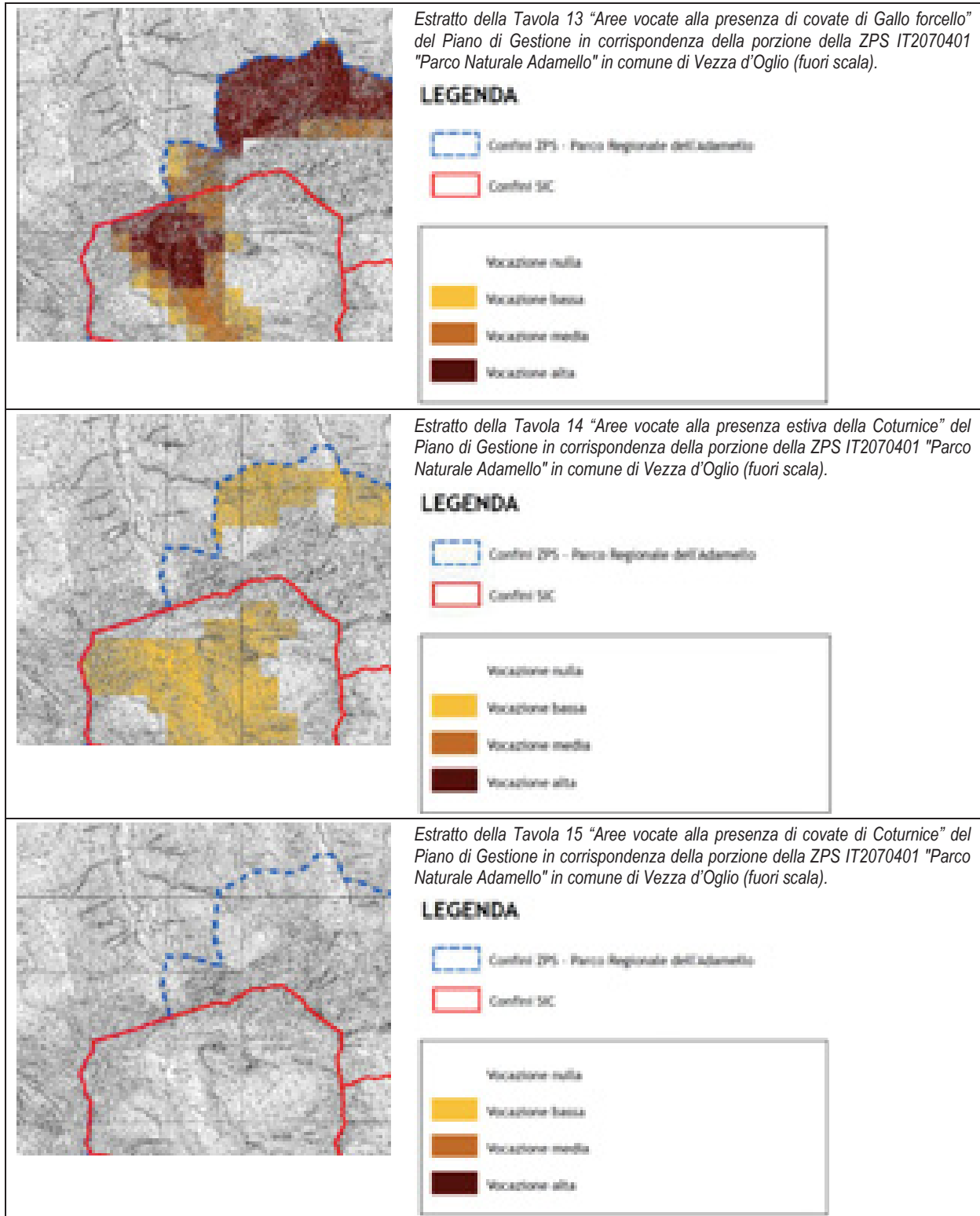
Nell'ambito della redazione del Piano di Gestione della ZPS adottato sono stati acquisiti gli esiti degli studi propedeutici al Piano Fauna del Parco dell'Adamello. In particolare, il Piano di Gestione ripropone le Tavole di vocazionalità faunistica in quella sede predisposte di cui si riportano gli stralci per il territorio comunale di Vezza d'Oglio e per le aree limitrofe con riferimento alle specie di interesse comunitario considerate (Tabella 2.3.4). Rimandando alla documentazione citata per maggiore approfondimento si evidenzia che *sulla base dei dati distributivi 2004-2005 disponibili, è stato condotto uno studio delle preferenze ambientali delle specie (cfr. § Relazioni habitat-popolazioni), finalizzato anche all'elaborazione di modelli di valutazione dell'idoneità ambientale. Come inizialmente preventivato, le analisi sono state condotte solo sulle specie per le quali si disponeva di un sufficiente numero di dati. Per modello di valutazione ambientale (MVA) si intende uno strumento applicativo-gestionale che, sulla base dell'analisi delle relazioni che legano un dato fenomeno biologico (presenza, riproduzione o abbondanza) di una specie con le caratteristiche dell'ambiente, rappresenta una semplificazione matematico-statistica del fenomeno originale. Proprio grazie alla semplificazione sintetica cui riesce a pervenire (e cui mira) il modello, queste relazioni possono essere racchiuse in una funzione matematica polinomiale (multivariata appunto) che permette di riprodurre, semplificato, l'articolato e complesso intreccio di cause-effetto che lega il fenomeno alle caratteristiche (qualità) dell'habitat. Va sottolineato, infine, come i modelli distributivi vocazionali ottenuti siano tutti stati dedotti empiricamente (cioè da dati reali) nello stesso Parco dell'Adamello e siano quindi originati dalle (e calibrati sulle) caratteristiche ambientali proprie e specifiche dell'area protetta.*

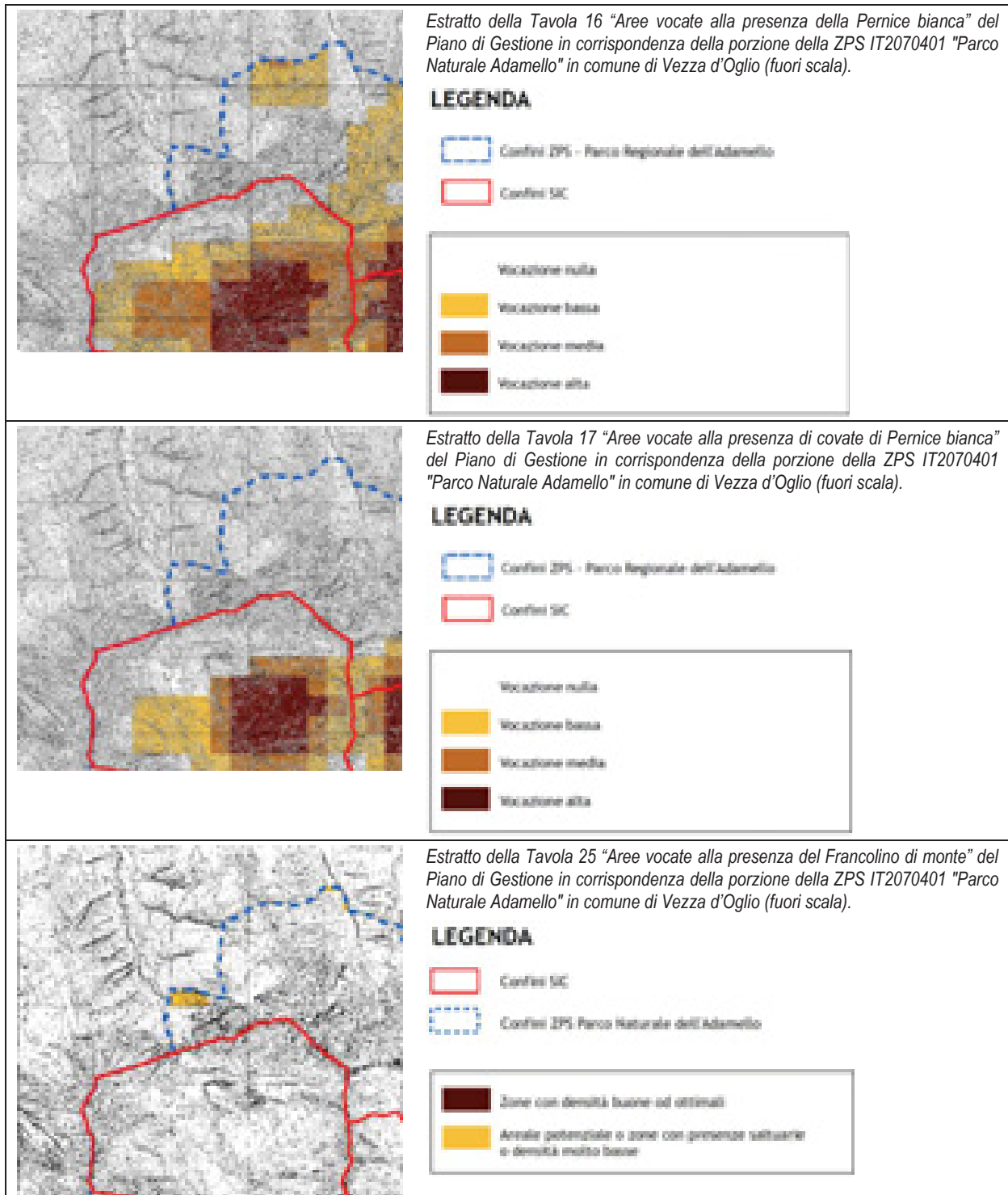
*Fanno eccezione le cartografie denominate "Potenzialità Francolino di monte" e "Potenzialità Gallo cedrone" per le quali ci si è avvalsi delle indagini scientifiche svolte nell'ambito degli "Studi preliminari alla redazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello" da parte di Pierandrea Bricchetti (ornitofauna).*

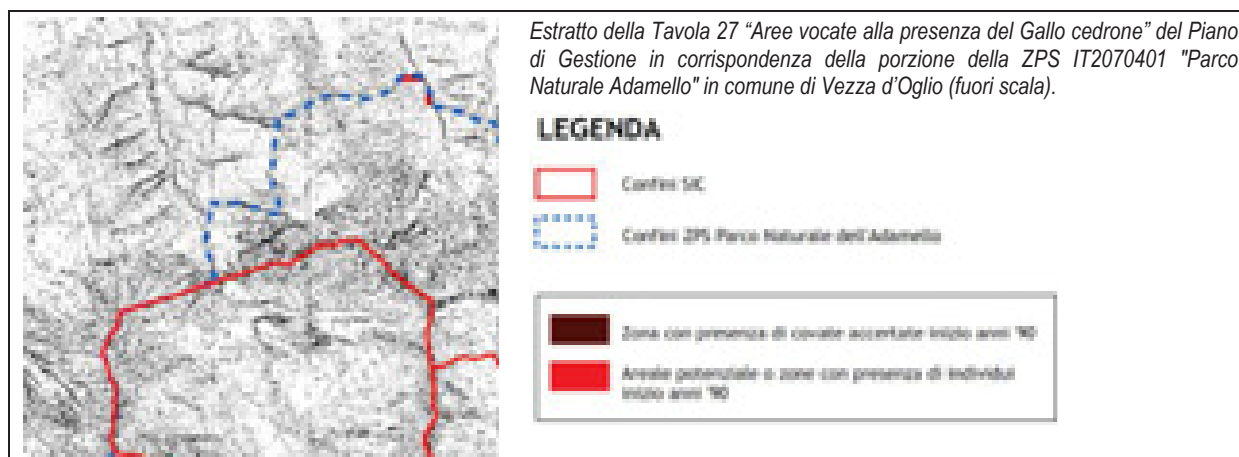
S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

Tabella 2.3.4 – Vocazione della porzione della ZPS IT2070401 “Parco Naturale Adamello” in comune di Vezza d'Oglio e nelle aree limitrofe ad ospitare le principali specie avifaunistiche.









### 2.3.4.2 Specie animali e vegetali elencati nell'Allegato II della Direttiva n.92/43/CEE

Nella ZPS è stata riscontrata la presenza di 2 specie di mammiferi, 1 specie di anfibi, 2 specie di pesci, 1 specie di invertebrati e 2 specie di piante elencate nell'Allegato II della Direttiva n.92/43/CEE (Tabella 2.3.5).

Analogamente a quanto effettuato per gli habitat di interesse comunitario, nell'ambito del Piano di Gestione della ZPS anche per le specie animali e vegetali elencate nell'Allegato II della Direttiva n.92/43/CEE è stato fornito il giudizio sullo stato di conservazione, secondo i criteri già illustrati nel paragrafo § 2.3.3 (Tabella 2.3.5).

Tabella 2.3.5 - Specie di animali e vegetali elencate nell'Allegato II della Direttiva n.92/43/CEE presenti nella ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello" segnalate dal Formulario Natura 2000.

|                  | Codice | Nome scientifico                 | Nome comune            | Stato conservazione       |
|------------------|--------|----------------------------------|------------------------|---------------------------|
| Mammiferi        | 1304   | <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> | Rinolofa maggiore      | Non favorevole Cattivo U2 |
| Mammiferi        | 1354   | <i>Ursus arctos</i>              | Orso bruno             | Favorevole FV             |
| Anfibi e rettili | 1167   | <i>Triturus cristatus</i>        | Tritone crestato       | Favorevole FV             |
| Pesci            | 1107   | <i>Salmo marmoratus</i>          | Trota marmorata        | Favorevole FV             |
| Pesci            | 1138   | <i>Barbus meridionalis</i>       | Barbo canino           | Favorevole FV             |
| Invertebrati     | 1092   | <i>Austropotamobius pallipes</i> | Gambero di fiume       | Favorevole FV             |
| Piante           | 1902   | <i>Cypripedium calceolus</i>     | Pianella della Madonna | Favorevole FV             |
| Piante           | 1393   | <i>Drepanocladus vernicosus</i>  | -                      | Favorevole FV             |

### 2.3.4.3 Considerazioni sui popolamenti faunistici del sito

Come anticipato, nell'ambito della redazione del Piano di Gestione della ZPS adottato sono stati acquisiti gli esiti delle indagini conoscitive condotte per la redazione del Piano Fauna del Parco dell'Adamello. Di seguito si riportano alcune considerazioni in merito alla distribuzione dei popolamenti faunistici nel territorio, oltre alle Tavole di vocazionalità faunistica, predisposte per la redazione del Piano Fauna del Parco dell'Adamello, per il territorio comunale di Vezza d'Oglio e per le aree limitrofe (Tabella 2.3.6).



S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

*Il Piano Fauna ha previsto campagne di censimento per alcune specie chiave: stambecco, camoscio, pernice bianca, coturnice, gallo forcello, lepre variabile, lepre comune, rapaci. Tra queste meritano particolare rilievo le specie di interesse comunitario (coturnice e pernice bianca) nonché le specie ecologicamente collegate a specie di interesse comunitario (quali, ad esempio, gli ungulati utilizzati a scopo trofico dall'aquila reale).*

*Il quadro che emerge dai censimenti mostra, in generale, un divario anche consistente tra le popolazioni realmente presenti e quelle stimate in funzione delle potenzialità degli habitat del Parco. Questo fenomeno è causato secondo l'interpretazione data dal Piano Fauna, anche in relazione alle diverse specie, da una pluralità di fattori: difficoltà nell'esecuzione dei censimenti, cambiamenti climatici, modifiche habitat e variazioni negli areali di distribuzione, attività umane (quali ad esempio l'ingresso di cani da caccia) e pressione venatoria illegale.*

*A corredo delle analisi quantitative viene proposta anche una valutazione dell'uso e della selezione degli habitat da parte della fauna, nonché dei fattori di idoneità ambientale. È possibile a questo proposito individuare alcune caratteristiche. In primo luogo emerge come la fascia di maggior idoneità ambientale per le specie prese in considerazione è proprio la cosiddetta "zona ecotonale" in cui si concentra la maggior parte delle tessere di risorsa ambientale. In secondo luogo le modifiche alla distribuzione degli habitat, con la riduzione delle praterie a favore degli arbusteti, potrà essere svantaggiosa per due specie di interesse comunitario quali la coturnice e la pernice bianca, che mostrano una selezione negativa di questi ambienti.*

*Si discosta da quanto sopra riportato la condizione dei rapaci diurni. Pur nei limiti della campagna di campionamento condotta, infatti, il Piano Fauna afferma che "Alla luce degli scarni dati disponibili sembra che la situazione dei rapaci diurni nel Parco dell'Adamello sia sostanzialmente buona e aderente alle caratteristiche ambientali dell'area". Di particolare rilievo, a questo proposito, è lo studio conoscitivo svolto sull'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) svolto dal dott. Borgo. Pur nei limiti con cui è stato svolto il monitoraggio, richiamati dallo stesso Borgo, lo studio rappresenta una prima fotografia della consistenza di questa specie di interesse comunitario. Emerge come siano presenti cinque coppie di aquila reale, che formano un'unica grande popolazione con gli esemplari viventi nel Parco Adamello-Brenta e nel Parco dello Stelvio. Particolarmente interessante è il dato relativo ai fattori limitanti che influiscono su questa specie. È infatti emerso come un fattore limitante possa essere costituito dalla scarsa presenza di ungulati e dalla conseguente scarsità di prede nel periodo invernale. Sempre tra i fattori potenzialmente limitanti viene segnalato anche il problema dell'elettrocuzione, ostativo anche ad un possibile ritorno del Gipeto. Scarsamente rilevante è invece giudicato il prelievo venatorio illegale.*

*Il Piano Fauna inoltre effettua una valutazione qualitativa dell'idoneità ambientale nei confronti delle specie che potranno colonizzare il Parco nel prossimo futuro: orso, grifone, lince e gipeto. In quasi tutti i casi (ad esclusione dell'orso) il principale fattore limitante è rappresentato dalle popolazioni contenute di ungulati, attualmente non in grado di sostenere troficamente i predatori.*

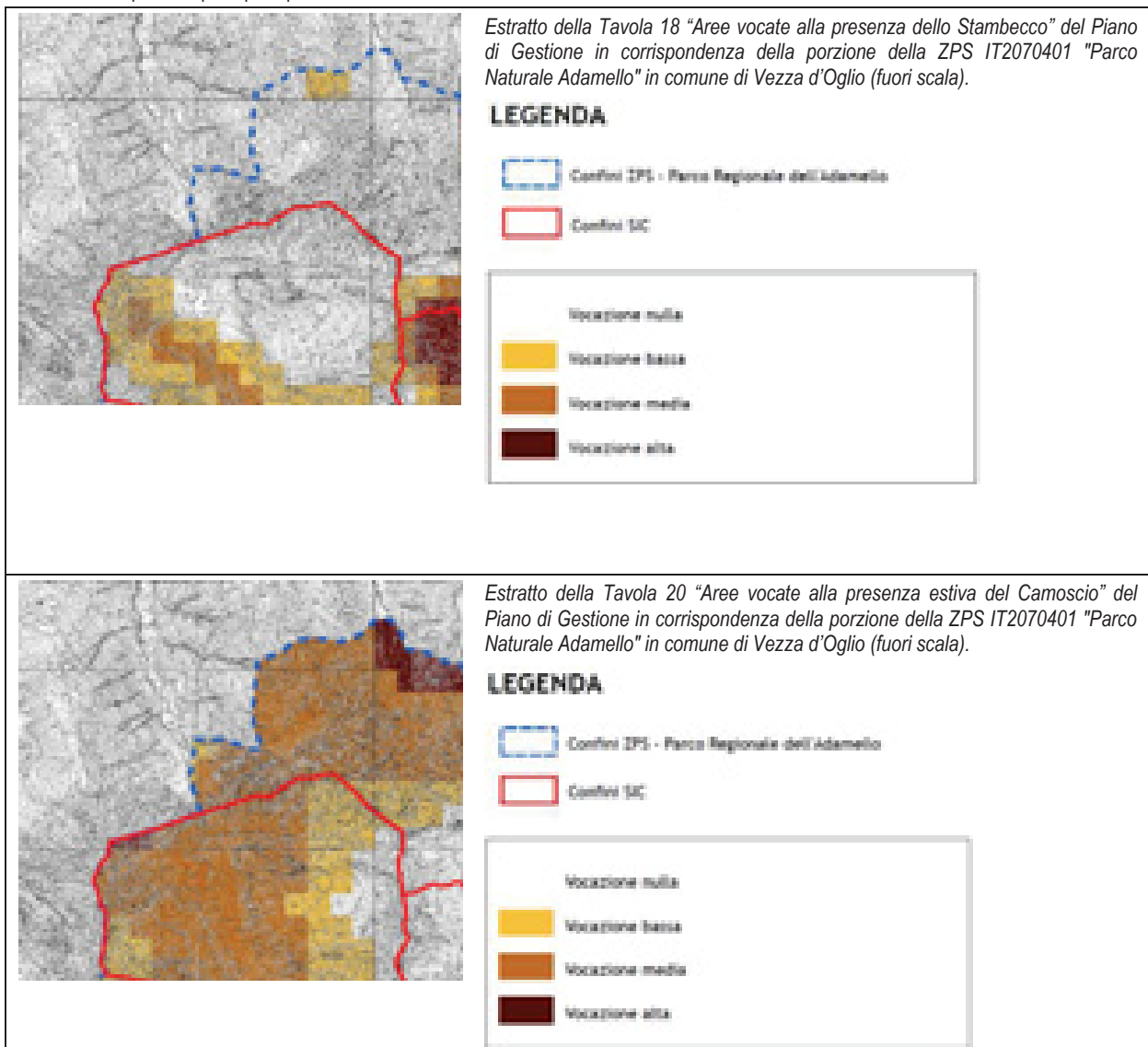
*Dal punto di vista gestionale il Piano Fauna fa proprie le valutazioni gestionali espresse dal Piano di Settore Agricoltura, al quale si rimanda per una trattazione più puntuale. In generale lo scenario che emerge è quello di un valore positivo del pascolo quale elemento di conservazione degli attuali assetti. Il mantenimento della configurazione attuale tra arbusteti e praterie viene dunque letto dal Piano Fauna come un elemento di conservazione faunistica. Tale valorizzazione del pascolo si accompagna alla necessità di un riequilibrio dei carichi allevati a livello sistemico, con alpeggi sottosfruttati (generalmente per assenza di infrastrutture) e sovraccaricati (nelle zone meglio servite).*

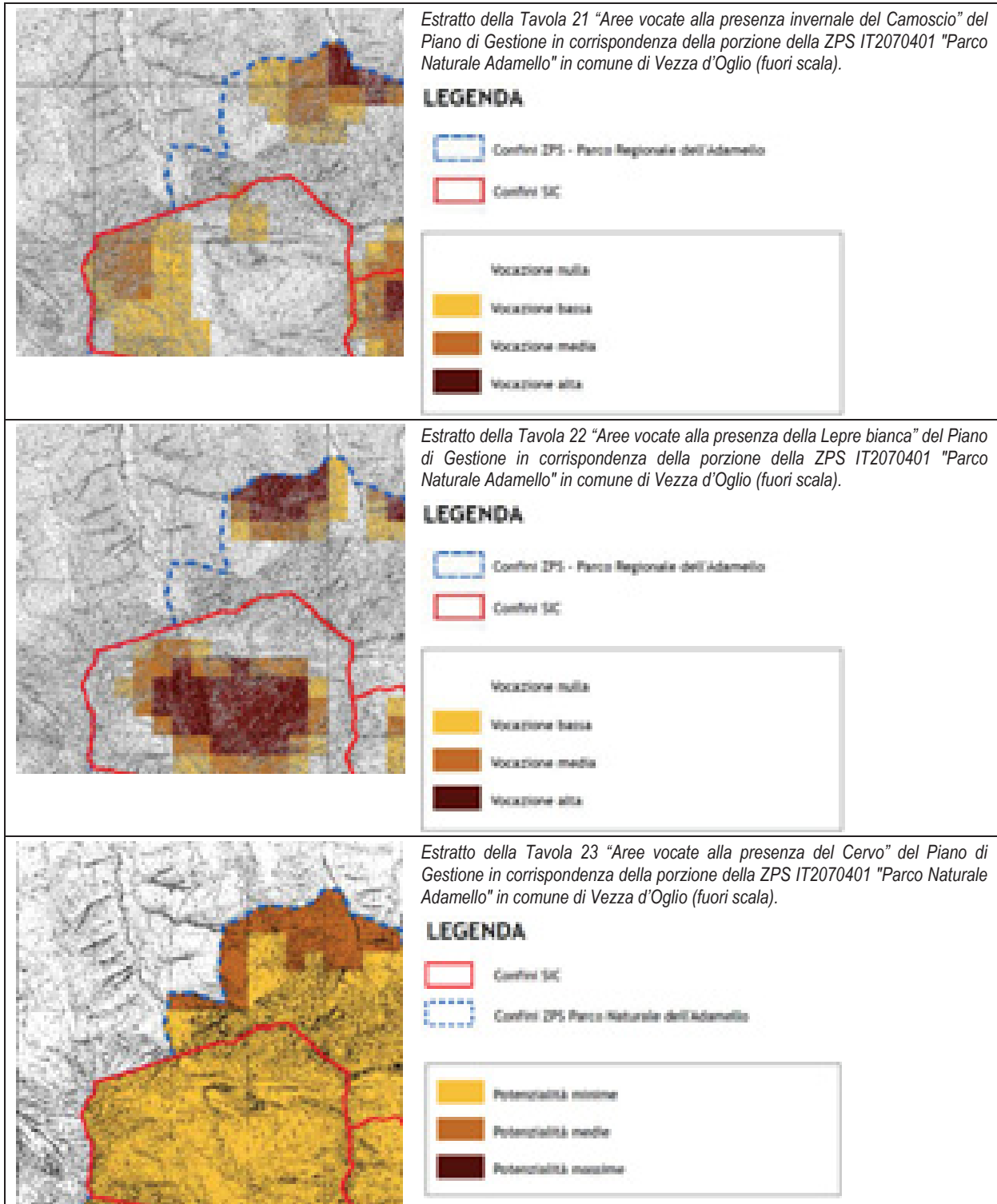
S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

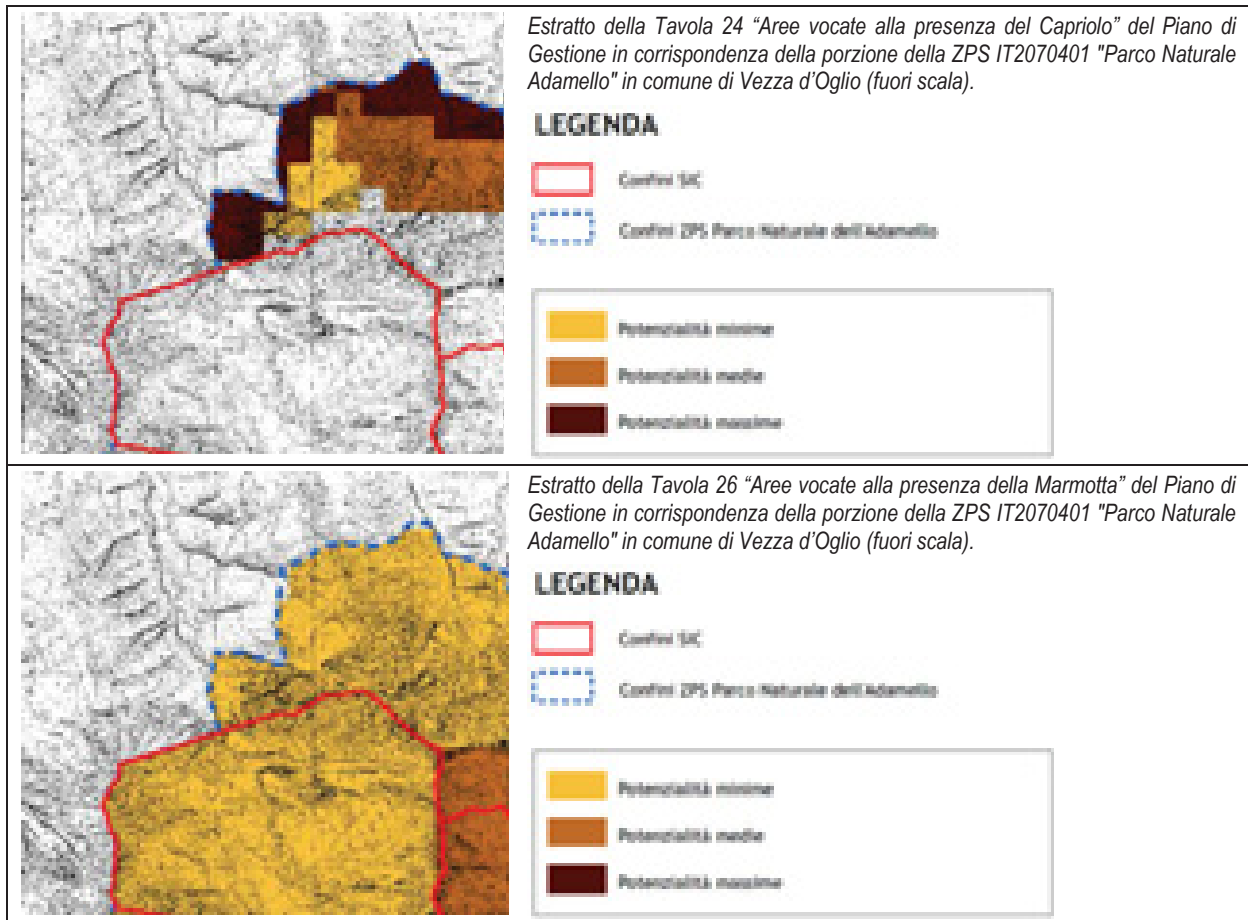
È inoltre presente una valutazione dell'impatto del turismo sulla fauna, condotta a partire da quanto riportato nel Piano di Settore Turismo e Viabilità. Viene evidenziato come le zone a frequentazione turistica intensiva (es: Gaver, Tonale) mostrino una marcata criticità per l'interferenza con la fauna. In senso generale, tuttavia, viene riconosciuto al turismo un valore positivo: "[...] il turismo "dolce" può essere una delle chiavi di mantenimento dell'attività umana tradizionale in montagna e quindi indirettamente di conservazione degli habitat seminaturali."

Infine il Piano di Settore Fauna valuta dal punto di vista della fattibilità e della sostenibilità alcune linee gestionali. Emerge come per l'avifauna la strada migliore sia quella dei miglioramenti ambientali. A questo proposito viene proposto un progetto sperimentale proprio per la gestione delle situazioni di colonizzazione di arbusti in ambiente di prateria. Per gli ungulati si propongono campagne mirate di rinforzo delle popolazioni esistenti. La colonizzazione dell'orso avverrà in maniera spontanea; quella del grifone e del gipeto, invece, è subordinata come visto alla disponibilità trofica ed è, allo stato attuale, solo teorica.

Tabella 2.3.6 – Vocazione della porzione della ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello" in comune di Vezza d'Oglio e nelle aree limitrofe ad ospitare le principali specie faunistiche terrestri.







### 2.3.5 Qualità e importanza del sito

L'area del Parco comprende tutto il versante del gruppo dell'Adamello che si estende dai 1.000 m agli oltre 3.500 m sul livello del mare, fatto che contribuisce alla varietà degli ecosistemi presenti. Si va infatti dai boschi misti di caducifoglie alle peccete, per arrivare ai boschi di larice, alla fascia degli arbusti nani e ai pascoli alpini delle quote maggiori. Diversi gli endemismi vegetali presenti, in particolare nella parte meridionale; tra questi *Primula daoniensis*, *Campanula Raineri*, *Cypripedium calceolus*, *Saxifraga vandellii*, *Linaria alpina*. La fauna alpina è abbondantemente rappresentata in tutti i principali gruppi sistematici. Tra i mammiferi spicca la presenza di ungulati e carnivori.

### 2.3.6 Giudizio di vulnerabilità del sito e fattori di criticità

Uno dei maggiori elementi di vulnerabilità, in particolare per alcune zone del Parco, è l'eccessiva pressione antropica dovuta alla presenza di itinerari escursionistici e di impianti sciistici. Da non sottovalutare poi il bracconaggio che ha causato forti decrementi nelle popolazioni di animali selvatici.

In particolare, per quanto concerne la fauna, il problema principale è costituito da episodi di prelievo illegale, in particolare nei confronti di Camoscio, Capriolo, Cervo, Coturnice e Pernice bianca.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

Ove i pascoli sono stati abbandonati si segnala la presenza di cespugli alti e di cotico erboso invecchiato e infeltrito su ampie superfici, a sfavore di specie di pregio quali la Coturnice e la Lepre variabile.

Problema focale delle torbiere è, invece, il progressivo accentuarsi dell'aridità del suolo, dovuta principalmente alla regimazione del reticolo idrografico superficiale. Ulteriore fonte di disturbo per le torbiere deriva dall'attività di pascolo; ove questo è presente, le comunità vegetali tipiche degli ambienti umidi sono degradate dall'ingresso di specie quali Nardo (*Nardus stricta*), Cariofillata montana (*Geum montanum*) e Trifoglio pratense (*Trifolium pratense*), favorite dal pascolamento.

### **2.3.7 Approfondimento delle caratteristiche della ZPS nella porzione interna al territorio comunale di Vezza d'Oglio**

Per le Zone di Protezione Speciale non sono attualmente disponibili informazioni sulla localizzazione degli habitat di interesse comunitario. Per fornire una descrizione di maggiore dettaglio delle caratteristiche e delle valenze ecologiche della ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello" all'interno del territorio comunale di Vezza d'Oglio si è provveduto all'analisi della carta dell'uso reale del suolo, sulla base della quale è stato possibile fornire un'indicazione degli habitat di interesse comunitario potenzialmente presenti all'interno del territorio a partire dall'elenco degli habitat di interesse comunitario contenuti nel Formulario Natura 2000 della ZPS in oggetto, con particolare riferimento a quelli che presentano un'abbondanza relativa maggiore all'interno della ZPS stessa. In effetti tale corrispondenza, soprattutto per le zone soprasilvatiche, risulta molto difficoltosa in quanto non sono disponibili informazioni di dettaglio sulle specie vegetali effettivamente presenti. Conseguentemente quanto di seguito riportato è solo indicativo dei potenziali habitat rinvenibili e non deve essere considerato una individuazione floristicamente corretta. Tali informazioni sono tratte dallo Studio di Incidenza del PGT vigente.

#### Uso reale del suolo

La porzione di ZPS inclusa nel territorio comunale di Vezza d'Oglio risulta sostanzialmente compresa tra il piano sub-montano e montano alpino (Tabella 2.3.7).

La parte nord-occidentale della porzione di ZPS presente all'interno del territorio comunale, che si sviluppa alle quote altimetricamente più contenute (attorno ai 1.500 m s.l.m.), è caratterizzata dalla presenza di boschi di conifere, dominate dalla presenza dell'abete rosso (*Picea abies*) con la presenza di larici (*Larix decidua*), che, con l'aumento della quota, tendono ad incrementare la propria abbondanza relativa fino al limite altitudinale del bosco (attorno ai 1.900 – 2.000 m s.l.m.).

Al di sopra del limite del bosco si sviluppano le zone a cespuglieto, caratterizzate dalla presenza di vegetazione arbustiva ed erbacea, che assume una struttura sempre più prostrata e una copertura relativa progressivamente minore all'aumentare della quota altimetrica fino a sfociare nella prateria alpina. Gli arbusteti, in differenti stadi di evoluzione e con una più o meno abbondante presenza di specie arboree, si ritrovano anche a quote inferiori in zone maggiormente disturbate dalla morfologia del suolo o dal ruscellamento delle acque superficiali, le cui condizioni di instabilità non hanno permesso l'insediamento di vere e proprie formazioni boscate.

Nella porzione più alta del territorio, in prossimità della vetta del Corno Pornina, sono presenti anche zone con abbondanza di detriti (ghiaioni) e pareti rocciose, in cui le caratteristiche pedologiche (suoli assenti o al più molto limitati) e la dinamica

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

morfologica (periodici franamenti e scarichi di massi) impediscono l'instaurarsi di formazioni vegetazionali strutturate. In questi ambienti sono generalmente presenti licheni, che sono in grado di colonizzare la roccia nuda, e piccole piante, con coperture molto limitate, appartenenti a specie di casmofite ("piante a rosetta" e "piante a cuscinetto") o comofite, in grado di sfruttare l'humus e la terra fine depositata nelle fessure e nelle nicchie della roccia. Esse sono caratterizzate da un apparato radicale assai sviluppato e ramificato che penetra nei più sottili interstizi della roccia, al fine di garantire un efficace ancoraggio e una ottimale esplorazione del suolo.

Nella zona della ZPS in esame sono inoltre presenti, sebbene per una estensione decisamente limitata, zone a prato-pascolo (praterie) presumibilmente di origine secondaria, ovvero originate antropicamente dall'attività di pascolo. Tali ambienti sono dominati dalla presenza di formazioni erbacee, la cui composizione floristica dipende in modo determinante dal substrato su cui si sviluppano e dal grado di pascolamento a cui sono sottoposte.

Tabella 2.3.7 – Uso reale del suolo della porzione di ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello" interna al territorio comunale di Vezza d'Oglio.

| Uso reale del suolo   | Superficie (ha) | % di copertura della sup. del sito nel comune |
|---|-----------------|---|
| Pareti rocciose   | 3,5             | 2,1   |
| Accumuli detritici e ghiaioni   | 4,4             | 2,5   |
| Vegetazione rupestre (praterie soprasilvatiche presumibilmente primarie)  | 32,3            | 18,7  |
| Vegetazione arbustiva e cespuglieti   | 41,9            | 24,2  |
| Vegetazione arbustiva e cespuglieti (con presenza di individua a portamento arboreo o macchie di vegetazione in evoluzione verso forme forestali) | 28,4            | 16,4  |
| Boschi di conifere (con <i>Picea abies</i> e <i>Larix decidua</i> )   | 51,0            | 29,5  |
| Prati e pascoli (praterie) di fondovalle (presumibilmente secondari)  | 8,0             | 4,6   |
| Prati e pascoli (praterie) soprasilvatici (presumibilmente secondari)   | 3,4             | 2,0   |

#### Le formazioni boscate

Tra le formazioni boscate ad abete rosso e larice potrebbe essere presente l'habitat "Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)" (codice 9410). In prossimità dei limiti delle aree boscate e arbustive, con condizioni di buona disponibilità d'acqua, potrebbe essere inoltre presente l'habitat "Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile" (codice 6430).

#### La vegetazione arbustiva e i cespuglieti

Tra gli arbusteti potrebbero essere presenti gli habitat di interesse comunitario "Lande alpine boreali" (codice 4060), oppure, con minore probabilità anche considerando la tipologia prevalente del substrato "Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)" (codice 4070), habitat di interesse prioritario.

#### Gli accumuli detritici, i ghiaioni e le pareti rocciose

Nelle zone con falde detritiche potrebbero essere presenti "Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)" (codice 8110), mentre le pareti rocciose potrebbero essere classificate come "Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica" (codice 8220).

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

### I prati-pascoli

Tra prati-pascoli secondari presenti alle quote più elevate potrebbe essere presente l'habitat di interesse comunitario "Formazioni erbose boreo-alpine silicee" (codice 6150).

Nell'ambito della redazione del Piano di Gestione della ZPS adottato sono stati acquisiti gli approfondimenti condotti sulle tipologie forestali dal "Piano di Settore con valenza di Piano di Indirizzo Forestale" (PIF) commissionato dal Parco dell'Adamello e dalla Comunità Montana della Valle Camonica, che ha interessato il territorio del Parco dell'alta valle (Comuni di Incudine, Vezza D'Oglio, Vione, Temù, Ponte di Legno), oltre alle indicazioni gestionali.

In particolare, nella porzione della ZPS interna al territorio comunale di Vezza d'Oglio o ad esso prossima sono rilevate le tipologie forestali di seguito descritte (Figura 2.3.2).

### Peccete altimontane/subalpine

*L'abete rosso è di gran lunga la specie forestale più diffusa nel Parco, sia in termini di superficie (occupa quasi la metà dell'intera superficie forestale), sia in termini volumetrici (sono stimati oltre 1.000.000 di mc corrispondenti a quasi la metà della risorsa forestale del Parco). Nel Parco sono rilevabili, con netta prevalenza delle forme legate ai substrati silicatici, tutte le tipologie classificate in Lombardia: si tratta di 8 tipi diversi di bosco, i quali, spesso si sovrappongono gli uni agli altri rendendo difficoltosa la loro stessa classificazione. La discriminazione dei tipi dell'abete rosso si complica ulteriormente in relazione alla notevole diffusione dell'abete rosso "guidata" dall'uomo che, in maniera diretta con rimboschimenti su larga scala, ed in maniera indiretta con politiche forestali che hanno favorito l'abete rosso rispetto ad ogni altra specie, dal 1.800 ad oggi ne ha favorito la dominanza rispetto ad ogni altra specie.*

Nella porzione di ZPS interna al territorio comunale di Vezza d'Oglio, in particolare, si rileva la presenza di "Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici" (P-s-sba-m).

La Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici, nella sua forma tipica e nella variante a Sfagni, e la Pecceta altimontana e subalpina dei substrati silicatici dei suoli mesici costituiscono *nel complesso boschi nettamente dominati dall'abete rosso cui si affiancano soprattutto il larice, l'abete bianco (nelle aree più umide). Altre specie possono partecipare al consorzio vegetazionale ma in maniera del tutto accessoria e spesso relegate ai margini del bosco o nelle chiarie più interne.*

### *Indicazioni gestionali:*

- *la valorizzazione paesaggistica, da adottarsi nei soprassuoli con maggiore grado di naturalità, deve necessariamente essere attuata evitando tagli intensivi e soprattutto a carico delle specie diverse dall'abete rosso (tagli a scelta, diradamenti bassi, cure colturali, ecc); nelle situazioni migliori è da valutare la possibilità di invecchiamento indefinito a scopo monumentale (selvicoltura per "Piede d'albero" ed eventuali cure);*
- *i tagli che devono sempre essere effettuati considerando la fragilità dell'abete rosso nei confronti del vento e della neve (valutazione attenta della densità) e soprattutto la marcata suscettibilità dell'abete nei confronti di attacchi patogeni;*
- *i diradamenti che devono essere programmati in maniera sistematica e continuativa, anche avvalendosi della pratica di uso civico, al fine di allontanare i soprassuoli dal rischio di decadimento fisiologico e nel contempo per favorire la valorizzazione fisionomico-strutturale;*

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

- *il mantenimento di margini arborati stabili, come condizione necessaria per la gestione delle peccete, che riguarda quelli in cui gli alberi hanno chiome distribuite lungo tutto il fusto; il taglio di questi margini determina infatti l'apertura di varchi di luce che spesso non vengono sopportati dagli alberi più interni con conseguente indebolimento progressivo e aumento della suscettibilità ai danni biotici e abiotici.*

#### Lariceti e Larici Cembrete

*I lariceti si presentano con fisionomie differenti: lo strato arboreo è sempre presente ed è sempre dominato dal larice, mentre nel sottobosco si possono avere situazioni molto diverse, quali praterie, formazioni a megafornie, arbusteti a rododendro e mirtillo, ecc. I consorzi forestali che vedono la compartecipazione di larice e cembro sono propri dei distretti ad elevata continentalità (regione endalpica) e a quote comprese tra i 1.800 e i 2.200 metri (Pignatti, 1998). Vegetazioni particolari, spesso relittuali, legate a condizioni bioclimatiche non ottimali, si riscontrano in Valtellina e in Valcamonica. Qui il cembro, spesso confinato in aree impervie difficilmente accessibili, è accompagnato da specie caratteristiche dei loiseleurieti, degli juniperoarctostaphyleti e dei variet. Cembrete atipiche, con Nardus stricta, sono invece interpretabili come ricolonizzazione in corso di aree pascolate o di recente abbandono.*

*Quest'ampia categoria forestale comprende boschi prevalentemente altimontani e subalpini molto diffusi in ambiente esalpico-endalpico. Il larice, e in misura più contenuta il cembro, rappresentano infatti i naturali vicarianti dell'abete rosso alle quote più elevate.*

*Nella porzione di ZPS interna al territorio comunale di Vezza d'Oglio si rinvencono le formazioni di "Lariceto primitivo" (L-p) e di "Lariceto tipico" (L-t). Nel territorio del parco la formazione più rappresentata è il Lariceto tipico (L-t) sia nella sua forma tipica, sia nelle sue variante a Megafornie, a Sfagni, e Montana. Spesso si tratta di soprassuoli naturali e naturaliformi derivanti da ricolonizzazione arborea di pascoli abbandonati o aree tradizionalmente destinate alla produzione di carbone vegetale; non mancano però espressioni climax di ambiente altimontano. Altrettanto diffusi, alle quote più elevate ed in corrispondenza delle superfici ad orografia mossata, sono i Lariceti primitivi (L-p); si tratta di soprassuoli del tutto analoghi ai precedenti ma caratterizzati da strutture marcatamente irregolari e ritmi di crescita estremamente più lenti (condizionamento topografico-climatico).*

*Indicazioni gestionali: in linea del tutto generale possiamo osservare che, trattandosi perlopiù di soprassuoli altimontani e subalpini ad elevato valore paesaggistico-ecologico-idrogeologico, la loro gestione deve rispondere a schemi prevalentemente conservativi e/o comunque a forme di selvicoltura che non ne alterino i delicati processi dinamici. Nel caso specifico delle L-P, la gestione forestale è certamente condizionata da ritmi evolutivi che prevedono una più o meno repentina progressione verso la categoria della Peccete. Si può tuttavia osservare che, in riferimento ai pregi ecologico-ambientali derivanti dalla mescolanza tra larice e abete rosso (soprattutto in termini idrogeologici per le note peculiarità consolidanti del larice, ma anche in termini ecologico-paesaggistici), non sono da suggerire interventi intensivi.*

*Indicazioni puntuali: Lariceto tipico (L-t). Gestione ordinaria non intensiva, valorizzazione paesaggistica, tutela delle varianti.*

*Indicazioni puntuali: Lariceto primitivo (L-p). Libera evoluzione naturale.*

#### Alneto ad ontano verde

*Le formazioni caratterizzate dalla significativa presenza di specie del gen. Alnus sono molto diffuse nel Parco e la tipologia certamente più rappresentata è l'Alneto di ontano verde (Al-v), i cui arbusteti rappresentano la formazione forestale*



S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

*dominante in ambiente subalpino; ben rappresentate ma sempre relegati in piccoli lembi boscati a margine di aste fluviali e di prati umidi di fondovalle, sono inoltre le formazioni dell'Alneto di ontano nero d'impluvio (Al-g-i), dell'Alneto di ontano nero tipico (Al-g-t) e dell'Alneto di ontano bianco (Al-i).*

*Esse, in buona parte, derivano da processi di ricolonizzazione di prati e pascoli di bassa quota in cui l'attività alpicolturale avveniva solitamente prima e dopo la monticazione. Si tratta per lo più di ambienti non interessati da ristagni idrici, ma dove l'acqua corrente è molta, sia in superficie e sia nei primi strati del suolo.*

*Nello strato arboreo, oltre all'ontano bianco, sono presenti occasionalmente il frassino maggiore, l'acero di monte, il faggio e, soprattutto nella regione endalpica, l'abete rosso. Quest'ultimo tende a diffondersi sotto la copertura dell'ontano e alla lunga potrebbe prendere il sopravvento, creando, qualora l'invasione avvenisse in vicinanza di alvei, non pochi problemi all'efficienza idraulica di queste zone. In generale, l'alneto di ontano bianco può ritenersi, a meno del ripetersi di frequenti ringiovanimenti del suolo, una fase transitoria verso l'acero-frassineto o verso la pecceta azonale su alluvioni.*

*Nella porzione di ZPS interna al territorio comunale di Vezza d'Oglio si rinvengono le formazioni di "Alneto a ontano verde" (Al-v) e di "Alneto a ontano bianco" (Al-i).*

*Indicazioni gestionali:*

*La gestione di questi soprassuoli risponde pressoché esclusivamente a necessità di tutela e valorizzazione. Nel complesso gli alneti costituiscono delle formazioni forestali di elevato valore naturalistico e di particolare interesse storico-paesaggistico, in quanto lembi residuali di ben più vaste superfici forestali ridotte nell'ultimo secolo dall'espansione delle colture agrarie intensive. Diviene, quindi, prioritario nella loro gestione conservarne la presenza che d'altra parte non è difficile grazie alla generale facilità con cui avviene la rinnovazione sia agamica sia gamica.*

*Anche gli alneti di ontano verde pongono alcuni particolari problemi gestionali. In primo luogo si può segnalare che, in generale, nessun affidamento in termini evolutivi può essere riposto sui soggetti sparsi di larice, talvolta presenti, alle quote inferiori e nelle situazioni più favorevoli, dove l'alneto è presente da lungo tempo e i soggetti risultano "spogliati" nella parte basale a causa dell'eccessiva copertura, si può notare un limitato ingresso del larice e dell'abete rosso che fa supporre una certa propensione evolutiva della formazione, almeno là dove cessino o non sussistano i fenomeni valanghivi, anche su piccola superficie. Considerando la spontanea capacità ricolonizzatrice dell'ontano verde, non sono consigliabili i tentativi di allargare artificialmente la sua area di diffusione. Poco opportuni appaiono anche gli interventi tesi ad introdurre artificialmente nell'alneto le conifere, operazioni spesso destinate al fallimento, sia per la scarsa attitudine dei siti al rimboschimento e sia per l'elevata capacità competitiva dell'ontano.*

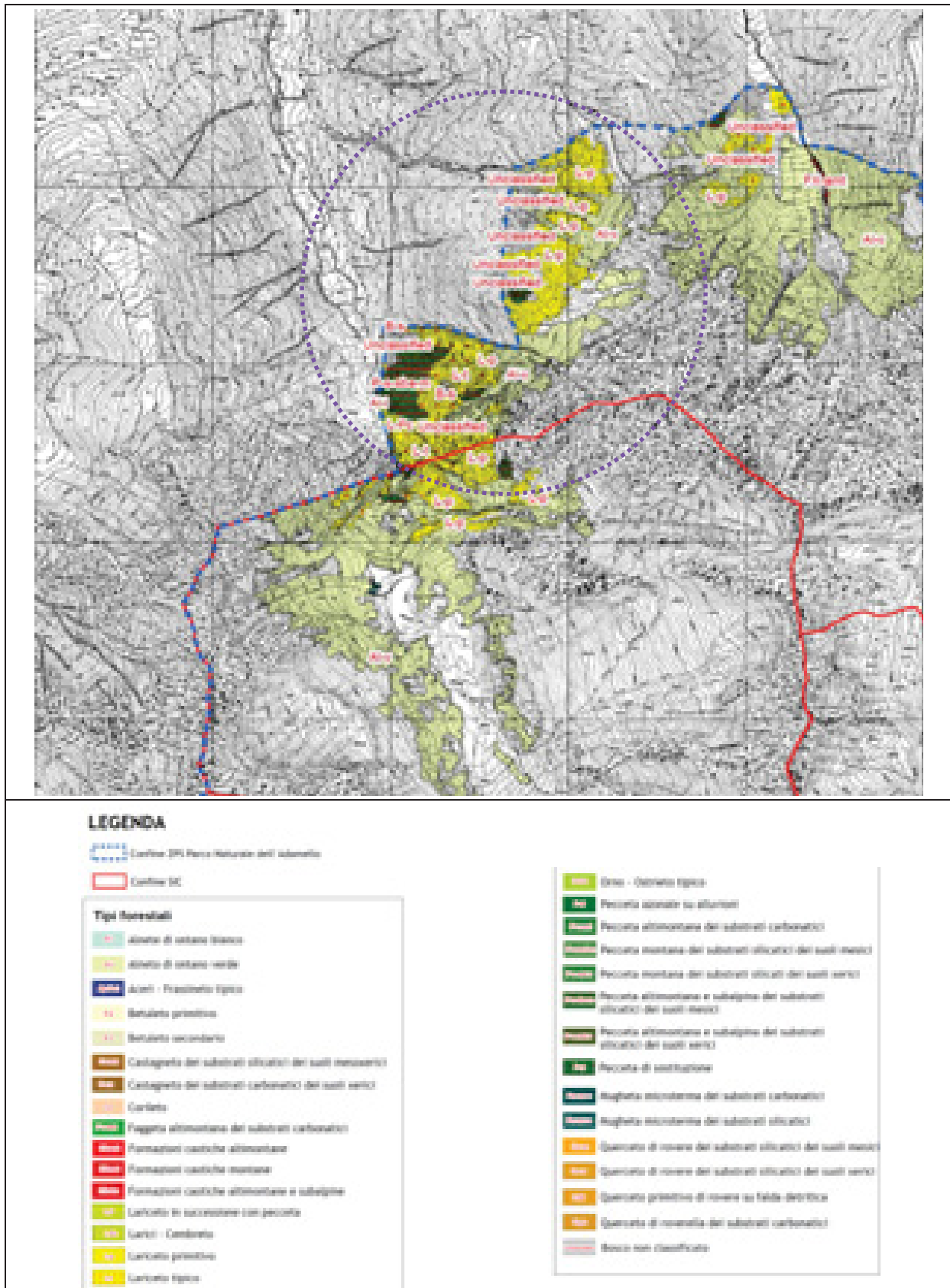


Figura 2.3.2 – Estratto della tavola 05 “Tipi forestali” del Piano di Gestione in corrispondenza del territorio comunale di Vezza d'Oglio (in viola; immagine fuori scala).

## **2.4 Sito ZSC IT2070003 “Val Rabbia e Val Galinera”**

### **2.4.1 Estensione ed ubicazione del sito**

Il Sito ZSC IT2070003 “Val Rabbia e Val Galinera”, che occupa una superficie complessiva di circa 1.854 ha, risulta completamente esterno al comune di Vezza d'Oglio, sebbene sia confinante con esso lungo il margine meridionale del territorio comunale (Valle di Vallaro) (Figura 2.4.1).

In Allegato 3, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti in merito, è riportato il Formulario Natura 2000 compilato con i dati essenziali riguardanti il sito (informazioni ecologiche generali, check-list delle specie faunistiche e floristiche presenti nel sito, qualità ed importanza, vulnerabilità).

### **2.5.2 Caratteristiche generali del sito**

#### **2.5.2.1 Paesaggio vegetale**

Il sito comprende l'unica Zona di Riserva Naturale Integrale del Parco Adamello, denominata “Val Rabbia e Val Galinera”. A caratterizzare questi ambienti è, infatti, proprio l'elevata naturalità dei luoghi e l'asprezza del paesaggio in quanto la ripidezza dei versanti e la mancanza di sentieri percorribili dagli escursionisti hanno consentito l'isolamento delle due vallate e l'evoluzione naturale degli ambienti, senza alcun disturbo antropico.

Il succedersi in senso verticale, dai 900 agli oltre 3.000 metri di altitudine, di habitat incontaminati degli orizzonti montano, subalpino, alpino e nivale, con relative peculiarità e rarità botaniche, in totale assenza di attività antropiche è da considerarsi condizione ideale per l'espressione della biodiversità in ambiente alpino.

Oltre alla Riserva Integrale, a seguito di un ampliamento la ZSC comprende un ampio settore della Zona di Riserva Naturale Orientata “Val Galinera – Aviolo”, che include la stupenda conca del Lago d'Aviolo, ricca di torbiere.

La vegetazione presente nella ZSC è costituita da un mosaico delle più caratteristiche tipologie ambientali presenti nel massiccio dell'Adamello, con predominanza di peccete, arbusteti ad Ontano verde, praterie alpine, torbiere e vegetazione degli ambienti rocciosi d'alta quota (ghiaioni, pareti).

#### **2.5.2.2 Ambiente umano**

Le principali attività antropiche sono rappresentate dall'escursionismo, al di fuori dell'area a riserva integrale e soprattutto lungo i tracciati sentieristici che portano al Lago d'Aviolo.

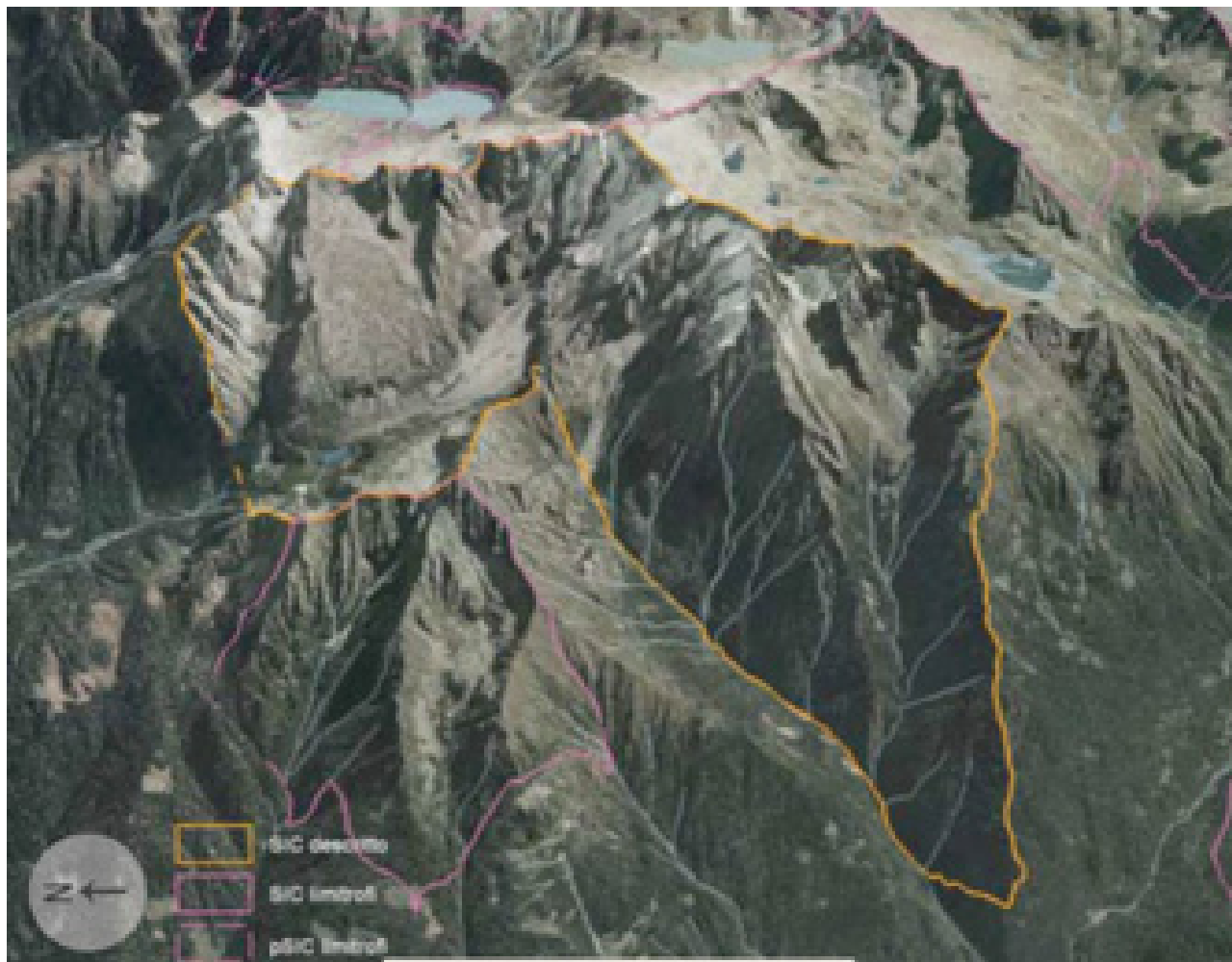


Figura 2.4.1 – Sito ZSC IT2070003 “Val Rabbia e Val Galinera” (da *Atlante dei SIC della Provincia di Brescia*).

### 2.4.3 Habitat Natura 2000 presenti nel sito

Nel sito è stata riscontrata la presenza di nove habitat Natura 2000, nessuno di interesse prioritario (Tabella 2.4.1).

La pecceta montana (9410) caratterizza il versante della Val Rabbia più fresco, esposto a nord/nord-ovest, fino ad una quota di circa 1.900 metri, lungo la Cresta Albarina e il corrispettivo versante della Val Galinera in prossimità del Passo Timiline. La copertura da parte dell'Abete rosso è elevata e si segnalano esemplari monumentali, tra i più longevi e maestosi dell'intero Parco dell'Adamello.

Brughiere subalpine (4060) sono concentrate nella parte interna della Val Rabbia ed ospitano numerose specie di arbusti tra i quali spiccano il Rododendro ferrugineo (*Rhododendron ferrugineum*) e il Brugo (*Calluna vulgaris*). Più significativi per la ricca produzione di frutti e bacche sono invece numerose specie di mirtilli (*Vaccinium myrtillus*, *V. vitis-idaea*, *V. gaultheroides*) e l'Uva ursina alpina (*Arctostaphylos uva-ursi*), potenzialmente una importante fonte di alimentazione per gli orsi bruni che gradualmente stanno ritornando ad essere segnalati nell'area a seguito del progetto di reintroduzione in corso nel limitrofo Parco trentino dell'Adamello-Brenta. Proprio all'interno di questa ZSC, nell'estate e nell'autunno del 2007, è stato più volte avvistato un orso maschio, che le indagini genetiche sul pelo hanno accertato essere l'esemplare JJ5.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

La vegetazione pioniera dei ghiaioni silicei, ascrivibile all'ordine *Androsacetalia alpinae* (8110), è ben rappresentata soprattutto nel territorio della Val d'Aviolo e in prossimità del Corno Baitone e del Corno delle Granate. Lo stato di conservazione è complessivamente buono, tranne che al Passo del Galinera, dove l'elevato afflusso di escursionisti influisce negativamente sulla vegetazione, aumentando l'instabilità delle pietraie.

Le torbiere di transizione e instabili (7140) occupano gran parte del fondovalle del Piano d'Aviolo e sono particolarmente ricche di sfagni (*Sphagnum* spp.). Tali delicati habitat ospitano specie assai rare quale la Drosera a foglie allungate (*Drosera anglica*) (Frattoni, 1997).

La vegetazione dei saliceti nani arbustivi (4080) si presenta nell'area nelle due tipologie:

- saliceti dei ghiaioni delle morene, localmente a dominanza di Salice elvetico (*Salix elvetica*);
- saliceti delle vallette nivali, con salici arbustivi striscianti quali il Salice erbaceo (*Salix herbacea*) su substrato acido ed i salici retuso (*Salix retusa*) e reticolato (*Salix reticulata*) su substrato basico.

Le praterie silicee (6150) sono rappresentate nell'area principalmente dai curvuleti, ovvero praterie dominate da Carice ricurva (*Carex curvula*), e da varietà, ovvero praterie termofile dominante da *Festuca varia* s.l..

In Val d'Aviolo sono state inoltre individuate praterie basofile (6170), rappresentate da esigui lembi di vegetazione che si collocano principalmente in corrispondenza del Passo Galinera, dove si hanno affioramenti calcarei. E' degna di nota la presenza di una sottospecie della Vulneraria comune (*Anthyllis vulneraria* subsp. *baldensis*) endemica delle vicine Prealpi.

Per le caratteristiche degli habitat di interesse comunitario si rimanda allo Studio di Incidenza del PGT vigente, mentre la loro localizzazione in prossimità del territorio comunale di Vezza d'Oglio è riportata in Allegato 4 – Tavola 02.

Tabella 2.4.1 – Habitat Natura 2000 della ZSC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera" (\*: habitat di interesse prioritario) (Formulario standard Natura 2000).

| Codice Natura 2000 | Denominazione   | Copertura del sito (ha) |
|--------------------|---|-------------------------|
| 4060               | Lande alpine boreali  | 90,61                   |
| 4080               | Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp.   | 21,36                   |
| 6150               | Formazioni erbose boreo-alpine silicee  | 142,34                  |
| 6170               | Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine  | 6,42                    |
| 7140               | Torbiere di transizione e instabili   | 9,94                    |
| 8110               | Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale ( <i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i> ) | 45,07                   |
| 8220               | Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica   | 113,58                  |
| 8340               | Ghiacciai permanenti  | 96,56                   |
| 9410               | Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> ( <i>Vaccinio-Piceetea</i> )                                   | 134,1                   |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

#### **2.4.4 Specie di particolare interesse**

##### **2.4.4.1 Specie di interesse comunitario**

Il territorio compreso nella ZSC racchiude una grande varietà di habitat tipicamente alpini, tali da permettere la presenza di una comunità ornitica assai ricca e diversificata. Le fasce boscate delle basse valli Rabbia e Galinera ospitano, tra le specie nidificanti, il Pecchiaiolo, il Francolino di monte e le due civette "alpine" (nana e capogrosso). Quest'ultima specie è presente in tutte le Alpi italiane, con densità non elevate, più frequente nei settori centrali e orientali. Occupa una fascia altitudinale compresa preferibilmente tra i 1.200 e i 1.600 metri e predilige i boschi compatti di conifere (soprattutto peccete), ad evoluzione naturale, composti da alberi di grosse e medie dimensioni ove possa reperire cavità per nidificare, il più delle volte scavate da un Picchio nero. Sono state perfino portate a termine felicemente e contemporaneamente nidificazioni delle due specie nello stesso tronco.

Lungo le creste più alte è possibile rinvenire l'Aquila reale o pernici bianche.

##### **2.4.4.2 Altre specie importanti**

L'area della ZSC è stata interessata (estate 2007) dalla presenza temporanea di un esemplare di Orso bruno (*Ursus arctos*), il più grande carnivoro europeo, che fino a circa un secolo fa viveva lungo tutto l'arco alpino e successivamente è giunto alle soglie dell'estinzione a causa della caccia alla quale era stato sottoposto.

Il Parco trentino dell'Adamello-Brenta, confinante con il Parco lombardo dell'Adamello, ha infatti attuato in anni recenti, in collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e la Provincia Autonoma di Trento, due progetti LIFE-Natura denominati *Life Ursus*, cofinanziati con contributi della Commissione Europea. Tali progetti hanno portato al rilascio di esemplari di Orso bruno provenienti dalla Slovenia con lo scopo di creare una popolazione numericamente significativa di questo animale. L'iniziativa è da considerarsi a tutti gli effetti una "reintroduzione", dal momento che i pochi orsi autoctoni presenti in territorio trentino non erano da ritenersi più in grado di riprodursi, rendendo di fatto la popolazione originaria "biologicamente estinta". Lo scopo di tali progetti è quello di raggiungere, per l'intero complesso montuoso dell'Adamello, una popolazione di 40-60 individui destinati a diffondersi progressivamente.

Il Parco lombardo dell'Adamello, al fine di intraprendere alcune iniziative di sostegno e di collaborazione al Progetto *Life Ursus*, ha realizzato le seguenti iniziative: divulgazione e sensibilizzazione delle popolazioni locali sul "Progetto Orso" mediante stampa e distribuzione di opuscoli illustrativi per bambini e adulti; organizzazione di serate culturali sulle finalità del Progetto *Life Ursus* e sui risultati ottenuti; predisposizione di bandi per l'assegnazione agli apicoltori di attrezzature a difesa delle arnie; proiezione di audiovisivi didattici alle scuole dell'obbligo della Val Camonica; rimborso di eventuali danni causati dai plantigradi in territorio lombardo.

Il territorio della Val Camonica, insieme a quello del Parco Nazionale dello Stelvio, delle Orobie Valtellinesi e dell'Alto Garda Bresciano rientra di fatto nell'areale potenziale del plantigrado, sulla base di uno studio scientifico-biologico realizzato dall'Istituto Nazionale della Fauna Selvatica (Duprè, Genovesi & Pedrotti, 2000). La fase operativa del progetto ha preso avvio nel 1999, con la liberazione dei primi due esemplari, Masun e Kirka, catturati nelle riserve di caccia della Slovenia meridionale. Tra il 2000 e il 2002 sono stati liberati altri 8 individui, per un totale di 10 complessivi (l'ultima femmina, Maja, è stata liberata per sostituire Irma, morta nel 2001 a causa di una slavina). Il progetto *Life Ursus*, conclusosi nel dicembre 2004

dopo una seconda fase di finanziamenti europei, ha dato i suoi frutti: 13 sono gli eventi riproduttivi registrati a partire dal 2002, per un totale di più di 20 cuccioli nati da genitori sloveni. Grazie a questo rapido accrescimento, il nucleo di orsi che ha l'Adamello Brenta come sua *core area* è oggi stimato in più di 20 esemplari. Oltre che dall'incremento numerico, il successo dell'operazione di reintroduzione è confermato anche dall'espansione territoriale: la presenza della specie non è infatti più limitata al Trentino occidentale, ma comprende aree distanti qualche decina di chilometri dal Parco. L'esplorazione del territorio, sintomo del raggiungimento della capacità portante dell'area protetta e dell'idoneità ambientale dei territori confinanti, lascia dunque ben sperare per un eventuale futuro ricongiungimento di tutte le popolazioni alpine, anche se il pericolo di estinzione non può ancora dirsi scongiurato.

Per quanto concerne invece l'aspetto entomologico, l'area è stata oggetto nel corso del 2004 di uno studio relativo a Coleotteri Carabidi e Lepidotteri Ropaloceri (Gobbi & Ferretti, 2004). Lo studio ha evidenziato la presenza di 8 specie di Carabidi, delle quali solo *Amara (Amara) convexior* dotata di ali funzionali al volo, a differenza di tutte le altre specie raccolte che invece non le possiedono. Le specie con assenza di ali funzionali al volo risultano essere indirettamente legate ad ambienti stabili e di essi ne sono indicatrici in quanto, data la loro bassa potenzialità di spostamento, in condizioni di stress ecosistemico sarebbero le prime ad estinguersi a scala locale (Brandmayr & Pizzolotto, 1994).

Assai interessante in termini conservazionistici è stata inoltre l'individuazione di due lepidotteri inseriti nell'Allegato IV della Direttiva Habitat: *Mnemosine (Parnassius mnemosyne)* e *Maculinea arion*. Particolarmente significativa risulta la presenza di *Maculinea arion*, in quanto specie particolarmente localizzata nelle aree in cui sono presenti piante del genere *Thymus*, nutrici del bruco, e colonie di formiche del genere *Myrmica*, nei cui nidi le larve completano lo sviluppo fino all'impupamento ed allo sfarfallamento in primavera (Gobbi & Ferretti, 2004).

L'area è particolarmente interessante anche dal punto di vista floristico. Nei pressi del Passo della Galinera la roccia magmatica acida viene in contatto con la roccia calcarea, creando un sorprendente contrasto floristico tra due tipi di rocce e suoli. Sulla roccia acida sono presenti specie endemiche di grande interesse quali la Primula di Val Daone (*Primula daonensis*), ma vive un numero più limitato di specie rispetto alla ricchissima flora calcifila che comprende, tra le varie specie, la Sassifraga di Vandelli (*Saxifraga vandellii*).

#### **2.4.5 Qualità e importanza del sito**

Le Valli Rabbia e Galinera sono interessanti dal punto di vista conservazionistico poiché presentano ambienti selvaggi, difficilmente raggiungibili. La maggior parte dei sentieri è infatti abbandonata e questo ha contribuito ad isolare le valli e ad elevarne il grado di naturalità. Le peccete montane si estendono per un vasto territorio e sono in parte di ricolonizzazione, in parte rappresentative dell'habitat. I macereti in prossimità del Corno Baitone e del Corno delle Granate sono caratterizzati da una vegetazione pioniera con una biodiversità piuttosto elevata.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

## **2.4.6 Stato di conservazione del sito**

### **2.4.6.1 Fruibilità**

Tutta la Zona di Riserva Naturale Integrale risulta inaccessibile per i mezzi motorizzati ed è molto difficoltoso anche il semplice accesso a piedi, che deve comunque essere autorizzato. Il percorso più accessibile per potersi avvicinare alla natura selvaggia del sito, senza entrare nei confini della Riserva, consiste nel percorrere il sentiero n.1 che si dipana dal Rifugio Malga Stain lungo la Val Galinera, fino a raggiungere il Passo della Galinera ed il Bivacco Festa, a 2.330 metri, con vista sul Corno Baitone (3.330 m) e sulla stessa Val Galinera, osservando lungo il sentiero alcuni degli esemplari di Abete rosso più monumentali dell'intero Parco dell'Adamello.

Per quanto concerne invece l'area del Lago d'Aviolo, il sito ospita un ben frequentato rifugio (Rifugio Occhi all'Aviolo), al quale si accede da Vezza d'Oglio, percorrendo in automobile la Val Paghera e poi seguendo il sentiero n.1 per un'ora circa di cammino.

### **2.4.6.2 Gestione**

Per quanto concerne le valli Rabbia e Galinera, trattandosi di Zona di Riserva Naturale Integrale, è da evitare qualsiasi azione capace di introdurre nell'ambiente elementi o azioni di artificialità, anche solo provvisori, compreso il disturbo dovuto all'accesso non controllato di turisti, attuato secondo forme non rigorosamente organizzate e autorizzate dal Parco, per scopi ben precisi e compatibili con le finalità istitutive della Riserva stessa. Viceversa, tale area può essere considerata come un vero e proprio laboratorio di ricerca a cielo aperto in campo naturalistico, attraverso l'attuazione di studi specifici sulle componenti floristiche e faunistiche, a tutela delle condizioni di biodiversità presenti, nonché attraverso progetti finalizzati alla conoscenza guidata, alla divulgazione e alla comprensione delle dinamiche evolutive degli ambienti completamente abbandonati alla libera evoluzione naturale, una situazione che trova pochi altri riscontri non solo sul territorio lombardo, ma anche su scala alpina.

Diversa è la situazione del Piano d'Aviolo, dove l'elevata frequentazione può causare problemi di calpestamento dei delicati ambienti di torbiera, al quale è possibile ovviare tramite la apposizione di recinzioni elettrificate temporanee, il cosiddetto "filo pastore", come già realizzato con successo in altri parchi alpini tramite il coinvolgimento di alpigiani locali ai quali vengono assegnati contributi per l'esecuzione e la cura degli interventi (Casale & Pirocchi, 2005).

Per la tutela all'habitat 6150 "Formazioni erbose boreo-alpine silicee" occorre mantenere l'integrità del cotico erboso, mentre per la gestione dell'habitat 9410 "Foreste acidofile montane e subalpine di peccio (*Vaccinio-Piceetea*)" sono da applicare le tecniche della selvicoltura naturalistica privilegiando l'alto fusto disetaneo a struttura ben articolata e composizione arborea mista, mantenendo le radure al fine di favorire la diversità ambientale e la salvaguardia del sottobosco e dei microhabitat che ospitano le specie erbacee più significative a favore della biodiversità specifica.



### **3. DESCRIZIONE DELLE PREVISIONI DEL SUAP IN VARIANTE AL PGT VIGENTE**

#### **3.1 Progetto per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso agricolo e per l'esecuzione di interventi di riqualificazione paesistica in loc. Rive**

Il progetto considerato, presentato tramite procedura di SUAP in variante al Piano delle Regole, si rende necessario per la realizzazione, in località Rive (Figura 3.1.1), di un nuovo fabbricato ad uso agricolo e per l'esecuzione di interventi di riqualificazione paesistica. La procedura amministrativa applicabile, ai fini della sola variante urbanistica, è quella dell'art.13 della LR n.12/2005 e s.m.i., come indicato al comma 13.

Il progetto edilizio è redatto dall'ing. Fanti Antonio per conto dei committenti, Zampatti Lino e Zampatti Andrea, titolari dell'azienda agricola interessata. Il progetto, funzionale allo svolgimento delle attività agricole, prevede la realizzazione di una nuova stalla per bovini da latte per una capienza complessiva di 47 capi in stabulazione libera su cuccetta senza paglia (Figure 3.1.2, 3.1.3, 3.1.4 e 3.1.5). Le dimensioni esterne della stalla sono di 35,30 m x 25,50 m; in aderenza alla stalla, in lato ovest, è prevista la realizzazione di locali al servizio dell'attività per ulteriori 5,00 m. Sotto il pavimento della stalla, totalmente all'interno del perimetro, è prevista la realizzazione di una vasca di accumulo dei liquami per oltre 360 m<sup>3</sup>; tale valore è superiore quello minimo ipotizzabile per il numero di capi previsti, che corrisponderebbe a circa 306 m<sup>3</sup> (ai sensi dell'Allegato A della DGR n.X-5171/2016). Il progetto prevede, altresì, complessivamente due vasche di accumulo dell'acqua meteorica per complessivi 140 m<sup>3</sup> di capienza. Al piano terra del fabbricato principale di nuova realizzazione, oltre alla stalla vera e propria, comprensiva di spazi per il deposito di fieno ed uno spazio per il parcheggio di mezzi agricoli strettamente funzionali all'attività, è prevista la realizzazione di un locale di mungitura (con annessa sala frigo e sala macchine), di un ripostiglio, di uno spogliatoio e di una centrale termica. Al piano primo del predetto fabbricato, è prevista la realizzazione di un locale per attività complementari di tipo terziario-direzionale; tale locale sarà dotato di finestre sulla stalla e sul locale di mungitura, al fine di dedicare eventualmente i locali ad attività didattiche (c.d. "fattoria didattica"). La struttura della stalla è prevista in acciaio con tamponamenti in muratura e con copertura in pannelli sandwich; i rivestimenti delle pareti sono previsti parzialmente in intonaco e parzialmente in legno; le zoccolature saranno realizzate con l'uso di pietra locale. Esternamente alla struttura è prevista la realizzazione di una tettoia delle dimensioni di 14,00 m x 7,00 m, parzialmente rivestita in legno, funzionale al deposito di balle di fieno.

Il progetto per il nuovo insediamento delle strutture agricole si completa con interventi di riqualificazione ambientale e paesistica consistenti principalmente nella rimozione di strutture esistenti entro il comparto, prive di valore intrinseco, e poste nelle aree dirimpetto a quelle interessate dalle nuove edificazioni, tra la pubblica via Pornina ed il Torrente Paghera. Si tratta di un manufatto esistente in area demaniale, di silos, di una cella frigo e di un box in legno. Entro le stesse aree, l'intervento di riqualificazione paesistica si completa con interventi di riposizionamento in posizione più consona delle strutture agricole rimanenti.

Si rimanda in ogni caso agli elaborati di progetto per l'illustrazione dei contenuti di dettaglio dello stesso.



Figura 3.1.1 – Localizzazione areale oggetto di SUAP, Fg. 38 mappali 165-166-168-169-172 (fuori scala).

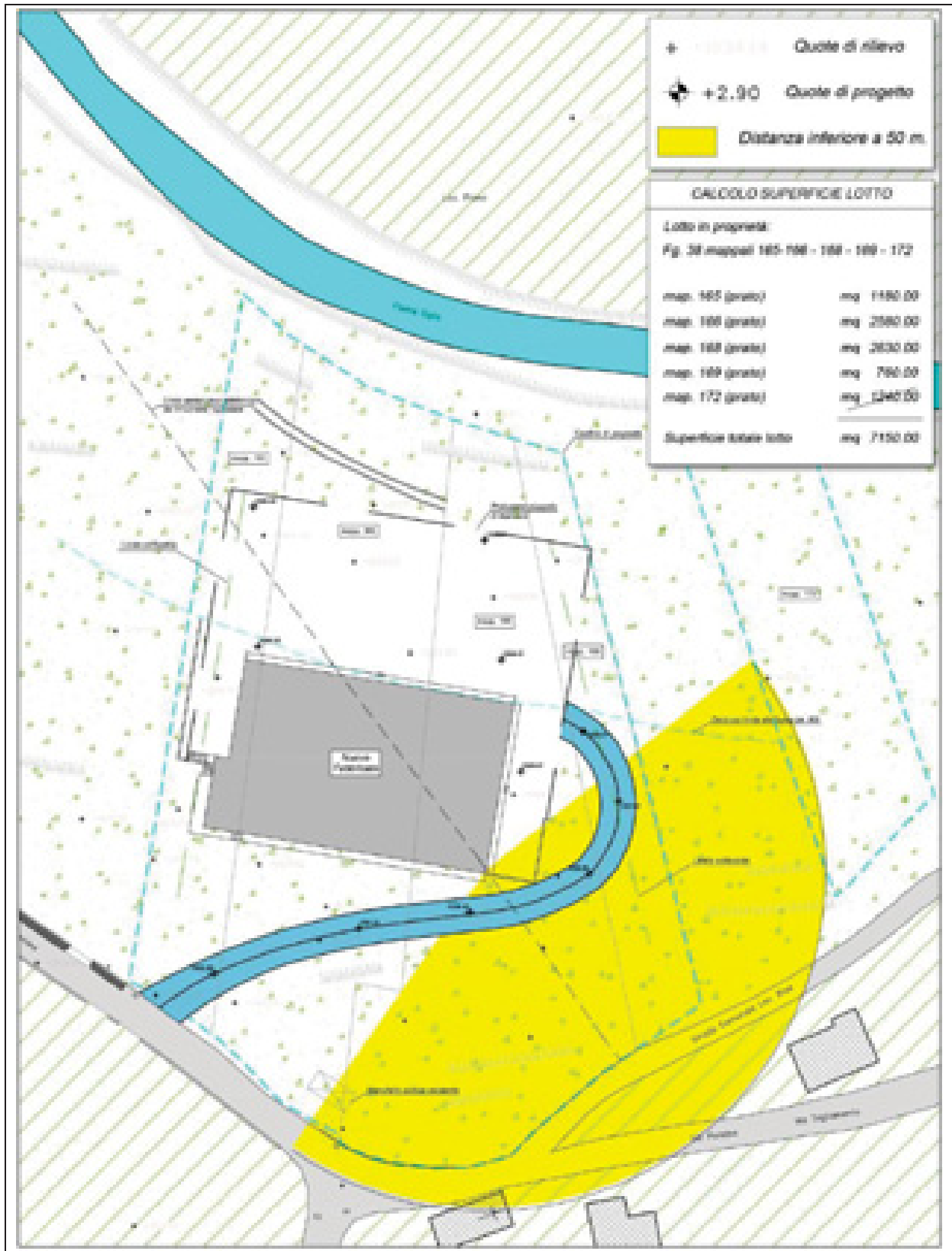


Figura 3.1.2 – SUAP, planimetria generale (fuori scala).

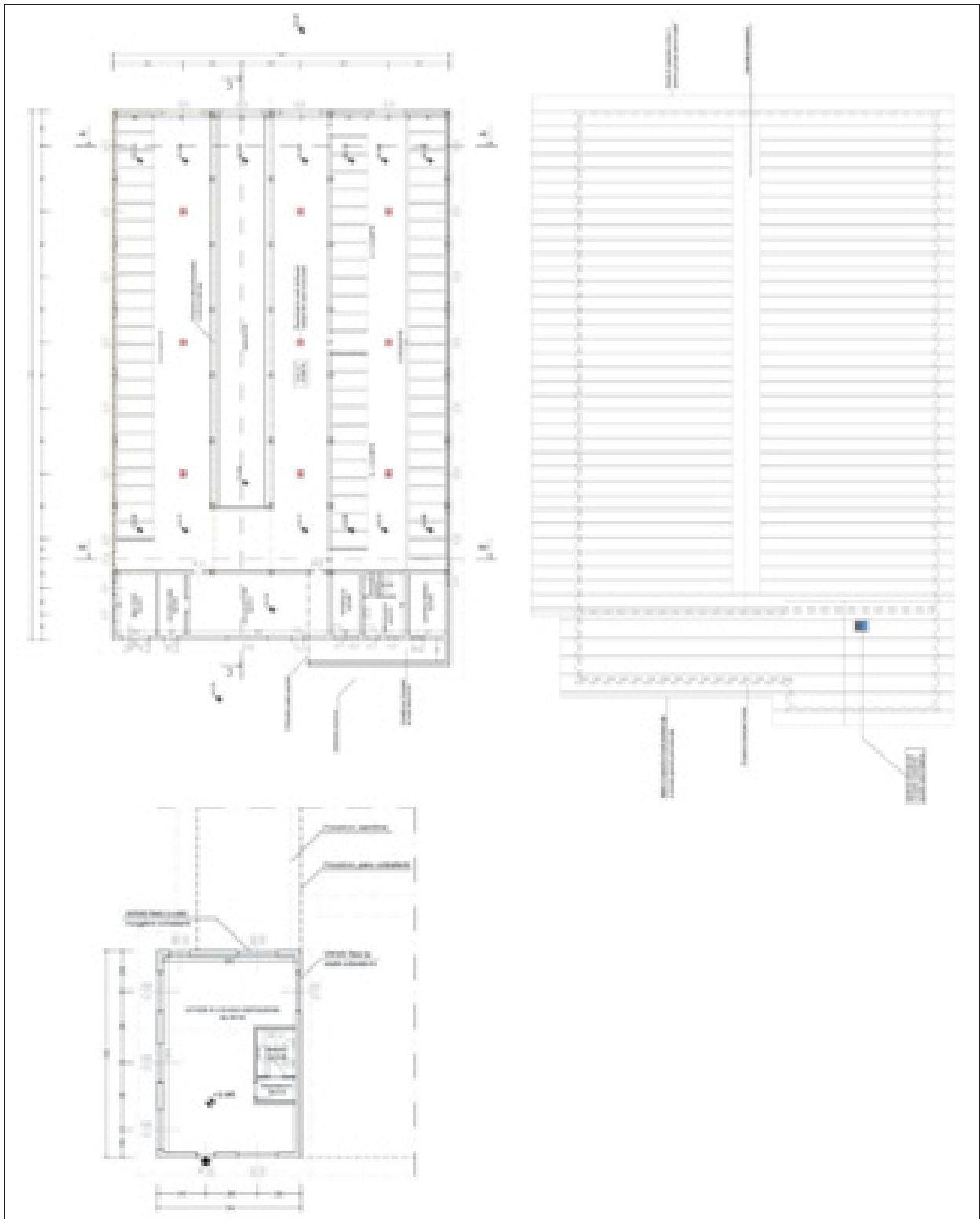


Figura 3.1.3 – SUAP, pianta piano seminterrato (a sinistra in alto), pianta piano rialzato (a sinistra in basso) e pianta copertura (a destra) (fuori scala).

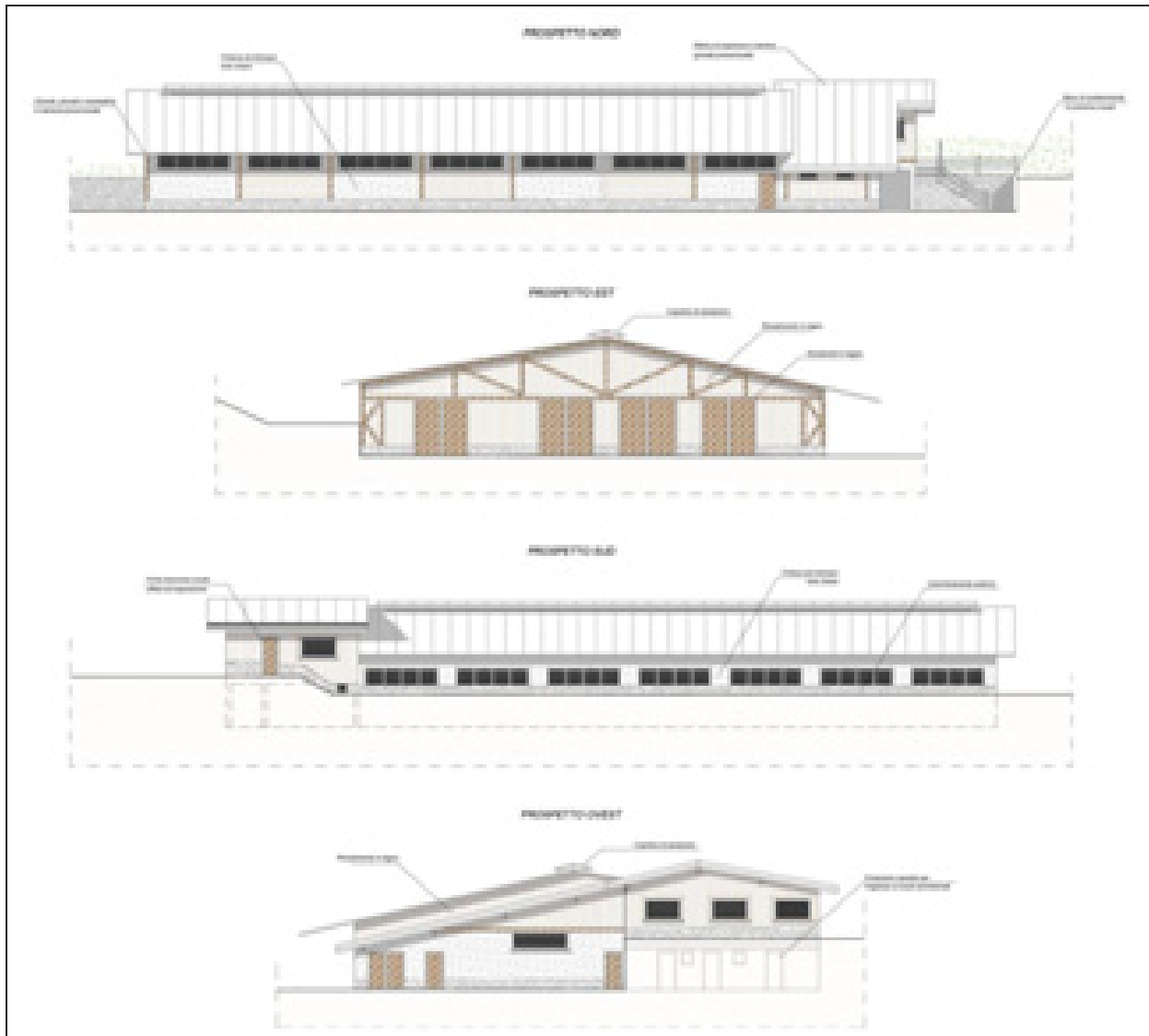
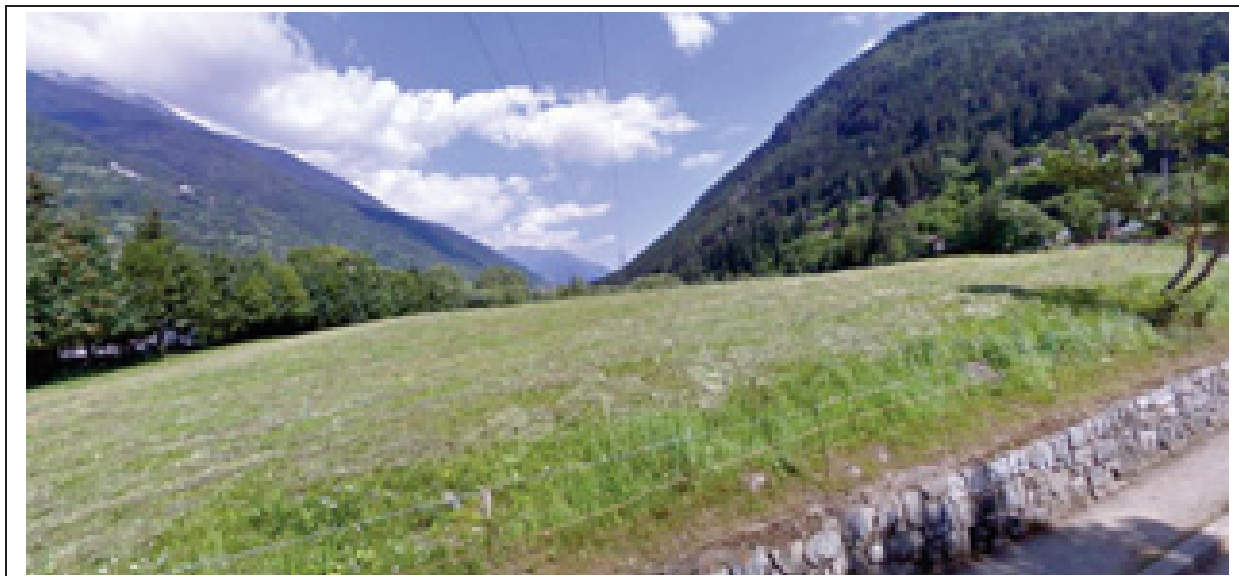


Figura 3.1.4 – SUAP, prospetti (fuori scala).

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

Figura 3.1.5 – Immagini.





### 3.2 Variante al PGT vigente

Il Comune di Vezza d'Oglio è dotato di PGT originariamente approvato con deliberazione C.C. n.6 del 12/03/2009 e più volte modificato, fino alla più recente “Quinta Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT)” approvata con deliberazione C.C. n.25 del 27/10/2018.

Di seguito si riportano i contenuti della presente Variante al Piano delle Regole.

| Variante urbanistica derivante dal progetto di SUAP  | Modifiche da introdurre  |
|--|--|
| <p>Modifica non significativa del perimetro di un comparto soggetto a normativa particolareggiata (CSNP) vigente in zona agricola (nello specifico: negli “ambiti ad elevato valore percettivo e paesistico” di cui all’art. 66 delle NTA) al fine di consentire un migliore inserimento delle previsioni per la realizzazione del progetto di SUAP per l’azienda agricola dei soggetti proponenti.</p> <p>In generale, le aree agricole del PdR vigente, seppur chiaramente rappresentino gli ambiti con maggior vocazione di carattere agricolo produttivo all’interno del territorio del comune, risultano di norma inedificabili anche ai fini agricoli. Tale scelta, effettuata in sede di redazione del PGT originario, è stata dettata dalle potenziali caratteristiche percettive e paesistiche degli ambiti extraurbani; si è quindi deciso di prevedere l’edificazione ai fini agricoli solo nei casi in cui, tramite apposita procedura di variante, fosse possibile verificare direttamente le reali necessità dell’agricoltore proponente, tenuto conto della “cura” del territorio che il nuovo insediamento sarebbe andato a garantire contro l’abbandono delle aree prative poste in prossimità dei centri abitati esternamente alle aree protette dei Parchi dell’Adamello e dello Stelvio caratterizzate, al contrario, da elementi di naturalità forti e da salvaguardare prioritariamente.</p> <p>In base a tali principi, precedenti varianti al PGT del comune di Vezza d’Oglio hanno individuato specifici comparti a normativa particolareggiata. Le previsioni particolareggiate di tali comparti, in generale, ammettono semplicemente la possibilità di applicare gli</p> | <p>Si ritiene quanto richiesto nel progetto di SUAP accoglibile attraverso la modifica della delimitazione del comparto 12 vigente, già soggetto a normativa particolareggiata, al fine di ricomprendere le aree interessate dal progetto stesso, con contestuale modifica dei disposti di norma vigenti – riferiti al solo comparto già soggetto a previsioni particolari – al fine di ammettere quanto previsto dal progetto di SUAP.</p> <p>Rilevato che le logiche di tutela e riqualificazione paesistica puntualizzate con la vigente normativa particolareggiata di merito risultano rispettate sostanzialmente dagli interventi che costituiscono il vero e proprio progetto di SUAP in disamina, risulta opportuno, in virtù dei contenuti di approfondimento e dettaglio che tale strumento rappresenta e configura, procedere alla sostituzione dei predetti disposti normativi con il richiamo ai contenuti degli elaborati progettuali del SUAP stesso, coerentemente con la prassi già utilizzate in precedenza in occasione delle precedenti varianti similari proposte attraverso le singole procedure analoghe.</p> <p>Si propone a seguire il testo variato dei commi 5 e 6 dell’art. 66 “Ambiti ad elevato valore percettivo e paesistico” delle NTA (in <b>barre</b> le parti eliminate, evidenziate in <b>giallo</b> le parti aggiunte).</p> <p>Art. 66 - <i>Ambiti ad elevato valore percettivo e paesistico</i><br/>                     (Omissis)</p> <p>5. <b>L’ambito identificato negli elaborati grafici del PdR con contorno tratteggiato e numerato con il n. 12, è sottoposto a</b></p> |

| Variante urbanistica derivante dal progetto di SUAP   | Modifiche da introdurre   |
|---|---|
| <p>indici e le norme del Titolo III della LR 12/2005 (comunque da rispettare anche ai sensi della norma di prevalenza prevista dall'art.61 della LR 12/2005 "Le disposizioni degli articoli 59 e 60 sono immediatamente prevalenti sulle norme e sulle previsioni del PGT e dei regolamenti edilizi e di igiene comunali che risultino in contrasto con le stesse"). A tale proposito si ricorda quanto indicato al comma 1 dell'art.64 delle NTA del PGT: "Il P.G.T. identifica con tali ambiti le aree in cui è ammessa la destinazione agricola, ai sensi del Titolo III della LR 12/2005 e s.m.e i. Gli ambiti sono suddivisi, in relazione alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche e alle attività assentite, nei seguenti sottoambiti: ambiti agro-silvo-pastorali; ambiti ad elevato valore percettivo e paesistico; ambito del fondovalle."</p> <p>In tali casi, quindi, si tratta di mera ottemperanza attuativa rispetto alle indicazioni prevalenti della LR 12/2005 rispetto all'edificabilità in zona agricola, edificabilità che il PGT ha inteso sottoporre, per evidenti motivi di controllo della qualità architettonica e di inserimento dei nuovi manufatti, a successive e legittime procedure specifiche di variante, anche al fine di evitare, per quanto normativamente ammissibile, la dispersione e la proliferazione di edificazioni che, seppur di carattere agricolo, potevano potenzialmente interferire anche con gli obiettivi di tutela paesaggistica che il PGT ha voluto porsi.</p> <p>Le aree interessate dal presente SUAP sono assoggettate in particolare ai disposti particolari di cui ai commi 5 e 6 del predetto articolo 66 delle vigenti NTA del PdR.</p> <p>Per effetto delle disposizioni del predetto comma 5, entro il comparto l'edificabilità ai fini agricoli è già sancita; ciò subordinatamente ad interventi di sistemazione ambientale che interessano fabbricati esistenti al limite del medesimo comparto soggetto a normativa particolareggiata n.12.</p> <p>Gli obiettivi generali del Piano per le aree agricole di tutela e riqualificazione paesistica anticipati sopra sono puntualizzati nella vigente normativa particolareggiata del comparto 12 (oggetto di SUAP); essi risultano sostanzialmente rispettati secondo i contenuti del progetto, che prevede interventi di demolizione delle volumetrie extracomparto sovraordinati all'applicazione degli indici edificatori entro il comparto stesso. In tal senso, la norma vigente è rispettata e superata dalle elaborazioni allegate al SUAP, al termine dell'esito positivo della procedura stessa.</p> <p>Per quel che attiene alle prescrizioni puntuali della norma vigente in termini di studio di impatto paesistico si rimanda ai contenuti dell'apposita Relazione paesistica, in ogni caso obbligatoria in relazione al sistema della vincolistica paesistico-ambientale che interessa i siti.</p> | <p><del>normativa specifica e si attua, esclusivamente, con piano attuativo convenzionato o permesso di costruire convenzionato secondo le prescrizioni e gli indici urbanistici seguenti:</del></p> <p><del>Destinazione d'uso: agricola come definita dall'art. 16 delle presenti norme</del></p> <p><del>Re = 5%;</del></p> <p><del>Hmax = pari a 6 ml;</del></p> <p><del>Obiettivi e condizioni: l'edificazione è ammessa solo previa demolizione o ripristino ambientale dell'attività esistente limitrofa al perimetro dell'ambito 12. Per un adeguato inserimento dei nuovi edifici nel contesto ambientale o paesistico di riferimento dovrà essere redatto apposito studio di impatto paesistico con simulazioni tridimensionali e fotoinserimenti. Il progetto della sistemazione dell'intero ambito è soggetto al parere vincolante della commissione del paesaggio.</del></p> <p>All'interno del comparto individuato da apposito perimetro e contrassegnato con la sigla 12-SUAP sulle tavole del Piano delle Regole, ubicato in località Rive, valgono le norme ed i contenuti del progetto di SUAP approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ___ del ___/___/___.</p> <p>6. <del>In assenza di detto strumento, per gli edifici esistenti ricadenti nel perimetro dell'ambito soggetto a normativa particolareggiata n. 12, sono consentite esclusivamente opere d'ordinaria e straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo così come definiti al precedente art. 8. (Omissis...)</del></p> <p><u>Si riportano alle pagine a seguire gli estratti della tavola R.1.3 "Riconoscimento e classificazione degli ambiti del territorio comunale" (scala 1:2.000) del Piano delle Regole del PGT, nella versione vigente e l'estratto della medesima tavola nella propria forma variata a seguito del presente SUAP.</u></p> |



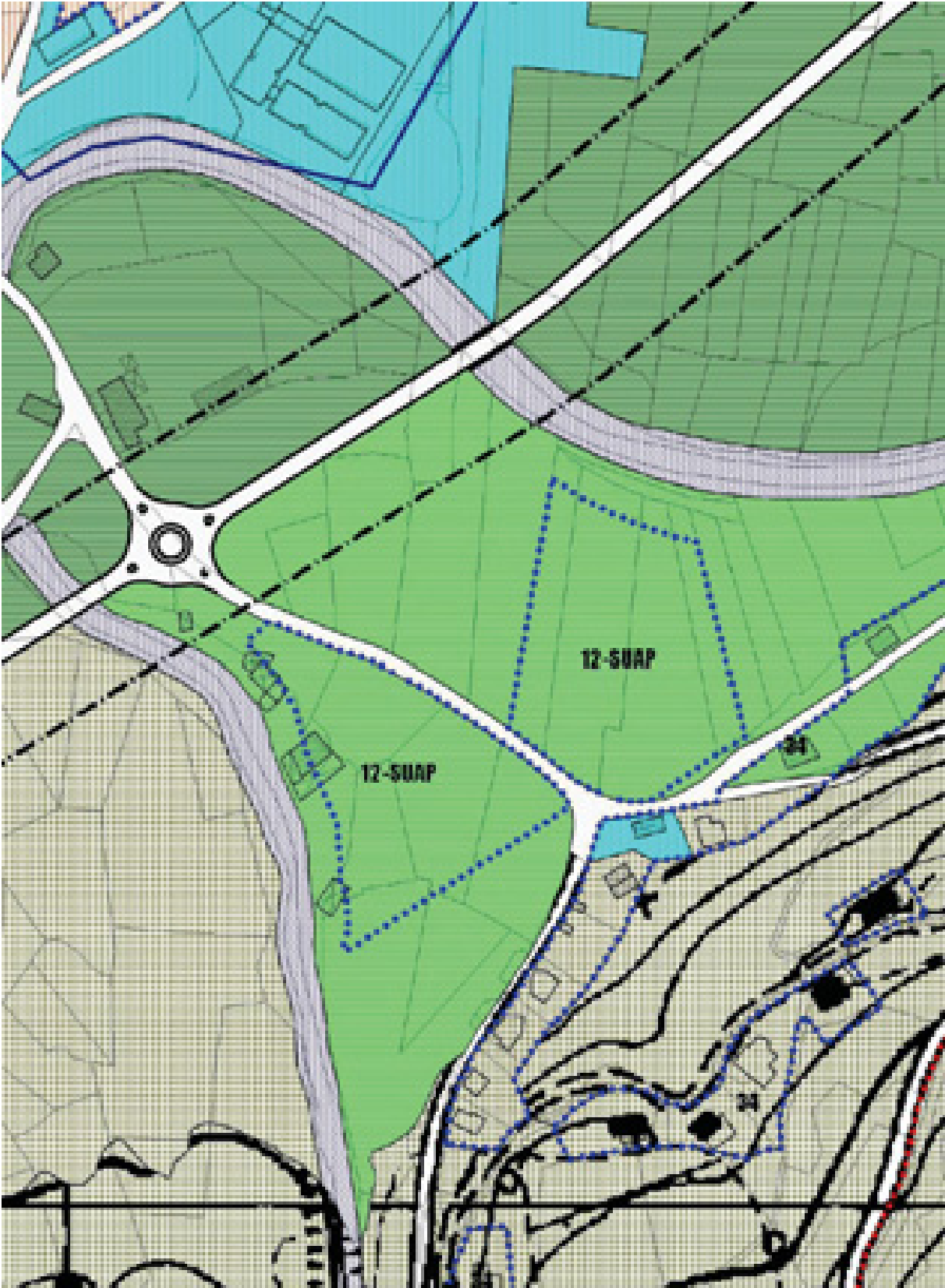
S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
Studio di Incidenza

*Estratto del Piano delle Regole vigente riferito alle aree oggetto di SUAP ed al loro intorno (fuori scala)*



S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
Studio di Incidenza

*Estratto del Piano delle Regole variato (fuori scala)*



Estratto della legenda del Piano delle Regole

|   |   |
|---|---|
|    | Nuclci di antica formazione                                     |
|    | Ambito residenziale consolidato: classe 1                       |
|    | Ambito residenziale consolidato: classe 2                       |
|    | Ambito residenziale di trasformazione                           |
|    | Ambito produttivo consolidato                                   |
|    | Ambito turistico-olimpico consolidato                           |
|    | Ambito agro-silvo-pastorale                                     |
|    | Ambiti ad elevato valore paesistico e paesinico                 |
|    | Ambito del fondovalle   |
|   | Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti   |
|  | Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto |
|  | Ambito rurale   |
|  | Strada di progetto  |
|  | Collegamento pedonale esistente                                 |
|  | Ambiti soggetti a normativa particolareggiata                   |
|  | Perimetro centro abitato (nuovo codice della strada)            |
|  | Faccia di rispetto cimiteriale                                  |
|  | Faccia di rispetto depuratore                                   |
|  | Faccia di rispetto stradale                                     |
|  | Faccia di rispetto elettrodotti                                 |
|  | Perimetro Parco dell'Adamello                                   |
|  | Perimetro Parco delle Stelvio (corrispondente a ZPS IT2040044)  |
|  | ZPS IT2070401   |
|  | Faccia di rispetto delle sorgenti 10m                           |
|  | Faccia di rispetto delle sorgenti 200m                          |
|  | Ambito di trasformazione (documento di piano)                   |
|  | Individuazione variante   |

## **4. ANALISI DI INCIDENZA**

### **4.1 Principi generali**

In termini generali lo scopo dell'analisi di incidenza è l'individuazione degli eventuali impatti, diretti ed indiretti, indotti sui siti Natura 2000 e sulle specie presenti in seguito alle previsioni del SUAP in Variante, descritte in precedenza.

L'obiettivo della valutazione è quello di individuare l'entità dei possibili impatti e le variabili ambientali maggiormente coinvolte, con particolare riferimento alle componenti biotiche e abiotiche e alle connessioni ecologiche, tenuto conto della qualità, della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e della capacità di carico dell'ambiente naturale. La valutazione viene svolta con riferimento sia alla fase di realizzazione (cantiere) che agli impatti attesi ad interventi ultimati.

Nel caso in cui venisse evidenziata la presenza di possibili effetti negativi indesiderati, l'analisi d'incidenza può, inoltre, proporre la modifica delle scelte del SUAP in Variante, indicando anche l'adozione, ove ciò risultasse necessario, di specifiche misure di mitigazione e compensazione.

### **4.2 Analisi di incidenza del SUAP in Variante**

La previsione del presente SUAP in Variante si colloca a sud dell'abitato di Vezza d'Oglio (loc. Rive), ampiamente all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 (Allegato 4 – Tavola 03). In particolare, il sito Natura 2000 più vicino all'area interessata dal presente SUAP in Variante è rappresentato dalla ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello" distante in linea d'aria non meno di 2,6 km e con una differenza di quota altimetrica non inferiore a 800 m; il sito protetto, inoltre, risulta localizzato a monte dell'area oggetto di SUAP rispetto al naturale deflusso delle acque superficiali e sotterranee. Gli ulteriori siti Natura 2000 presenti all'interno del territorio comunale di Vezza d'Oglio o in sua continuità si collocano a distanze ancora maggiori dall'area oggetto di SUAP in Variante:

- ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio": distante in linea d'aria non meno di 3,0 km, con una differenza di quota non inferiore a 350 m;
- ZSC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera": distante in linea d'aria non meno di 2,9 km, con una differenza di quota non inferiore a 650 m.

Considerando le caratteristiche dimensionali dell'area oggetto di SUAP in Variante comunque limitate e la tipologia dell'intervento previsto, oltre al fatto che la previsione si colloca comunque a valle dei siti Natura 2000 considerati rispetto al naturale deflusso delle acque superficiali e sotterranee, si ritiene ragionevolmente che non si possano determinare effetti di danneggiamento o disturbo diretti a carico delle specie o degli habitat in essi presenti. In particolare, si osserva che non saranno impattati habitat individuati come di interesse comunitario e che tutti gli impatti indotti dalla fase di cantiere (quali ad

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

es. la produzione e diffusione di polveri, rumori ed emissioni gassose inquinanti) ragionevolmente non potranno avere entità tale da generare effetti percepibili alle distanze che separano i siti Natura 2000 dall'area interessata dal presente SUAP. Unico aspetto che si ritiene meriti specifica attenzione in fase di cantiere è relativo all'eventuale produzione di rifiuti.

Almeno dal punto di vista teorico, comunque, sono possibili alcuni effetti durante la fase di esercizio delle opere previste, tipicamente indiretti, a carico dei siti Natura 2000, di seguito specificatamente approfonditi coerentemente con quanto sviluppato nello Studio di Incidenza del PGT vigente. Al proposito, si specifica, comunque, che la trasformazione riguardante la variante in oggetto riguarda la ripermetrazione di un comparto già destinato dal Piano vigente all'edificazione ai fini agricoli funzionalmente alla realizzazione di una stalla da destinarsi al ricovero degli animali (ed opere di sistemazione annesse), nonché all'esecuzione di interventi di riqualificazione e ricomposizione paesistica su edifici esistenti, parzialmente da eliminare.

#### Produzione di rifiuti e terre e rocce da scavo in fase di cantiere

Il SUAP prevede la realizzazione di una nuova stalla con strutture accessorie e interventi di riqualificazione ambientale e paesistica consistenti principalmente nella rimozione di strutture esistenti entro il comparto (manufatto esistente in area demaniale, di silos, di una cella frigo e di un box in legno) e poste nelle aree dirimpetto a quelle interessate dalle nuove edificazioni, tra la pubblica via Pornina ed il Torrente Paghera.

Nel complesso tali interventi potranno comportare la produzione di terre e rocce derivanti dalle attività di scavo e potenzialmente varie tipologie di rifiuti, sia in relazione agli interventi di nuova costruzione (materiali impiegati nelle attività di cantiere), sia in relazione agli interventi di rimozione delle strutture esistenti.

Sbbene i siti Natura 2000 si collochino ad ampia distanza dall'area oggetto di SUAP, i materiali sopra riportati, se non adeguatamente gestiti, potrebbero rappresentare fonti di inquinamento ambientale, con effetti che, almeno dal punto di vista teorico, potrebbero ripercuotersi sui siti stessi o sulle specie in essi presenti; si rendono, pertanto, necessarie specifiche misure di mitigazione.

#### Incremento dei fabbisogni idrici

La previsione del SUAP potrebbe determinare un maggiore fabbisogno idrico, nel caso specifico legato alle esigenze degli animali allevati, che, dal punto di vista teorico, potrebbe incidere sulle fonti di approvvigionamento, alcune delle quali si collocano in prossimità dei siti Natura 2000.

Il progetto prevede l'allaccio alla rete acquedottistica esistente e la realizzazione di vasche di raccolta delle acque meteoriche (per complessivi 140 m<sup>3</sup> di capienza).

L'area, pertanto, sarà servita dalla rete acquedottistica e, data l'entità dell'allevamento, si ritiene che non si possano generare incrementi dei fabbisogni idrici apprezzabili e, in particolare, incrementi significativi dei prelievi dalle sorgenti che alimentano la rete. Di conseguenza, non sono ragionevolmente attesi effetti a carico dei siti Natura 2000.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

### Inquinamento luminoso

Il SUAP potrebbe richiedere l'installazione di minimi sistemi di illuminazione esterna.

Tali sistemi potrebbero comportare l'insorgenza di fenomeni di inquinamento luminoso. Da un punto di vista generale l'inquinamento luminoso può essere definito come un'alterazione della quantità naturale di luce presente nell'ambiente notturno dovuto ad immissione di luce artificiale prodotta da attività umane. Da un punto di vista tecnico può essere considerato inquinamento luminoso ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree in cui essa è funzionalmente dedicata e, in particolare modo, se orientata al di sopra della linea dell'orizzonte.

In questo caso viene posto rilievo al potenziale danno per la fauna, in particolar modo per le specie notturne, private dell'oscurità a loro necessaria, e per gli uccelli migratori, che a causa dell'inquinamento luminoso possono facilmente perdere l'orientamento nel volo notturno.

Sebbene la previsione presenti dimensioni comunque limitate e risulti ampiamente distante dai siti Natura 2000 (distanza in linea d'aria dal sito più vicino, ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello", non inferiore a 2,6 km e differenza di quota altimetrica non inferiore a 800 m), tuttavia l'impatto generato, avendo ad oggetto principalmente la componente avifaunistica, almeno dal punto di vista teorico non si può considerare completamente trascurabile; si rendono pertanto necessarie specifiche misure di mitigazione.

### Effetti indesiderati per la fauna selvatica indotti da interventi edilizi

In presenza di nuovi interventi edilizi le relative modalità di realizzazione potrebbero determinare ricadute negative sulla fauna selvatica nel caso in cui le scelte progettuali non fossero effettuate correttamente, in modo particolare per edifici isolati o comunque marginali ai centri edificati; sono, infatti, noti in letteratura i rischi connessi all'incremento di mortalità per l'avifauna selvatica dovuto alle collisioni con vetrate e finestre molto ampie, che non vengono percepite come ostacoli dai volatili (Dinetti, 2000).

A tal proposito, si evidenzia che il nuovo intervento edilizio prevede la realizzazione di diverse finestre al fine di garantire l'illuminazione naturale dei nuovi locali, posizionate generalmente entro 3 m dal suolo.

Sebbene la previsione presenti superfici trasparenti di dimensioni limitate e risulti comunque ampiamente distante dai siti Natura 2000 (distanza dal sito più vicino, ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello", non inferiore a 2,6 km e differenza di quota altimetrica non inferiore a 800 m), tuttavia l'impatto generato, avendo ad oggetto principalmente la componente avifaunistica, almeno dal punto di vista teorico non si può considerare completamente trascurabile; si rendono pertanto necessarie specifiche misure di mitigazione.

### Realizzazione di nuove linee elettriche

Il nuovo edificio necessiterà di alimentazione con corrente elettrica.

Le linee elettriche possono costituire una minaccia per l'avifauna, con possibile incremento della mortalità per elettrocuzione (folgorazione per contatto di elementi conduttori) o per collisione con i cavi in tensione (Pirovano & Cocchi, 2008). L'elettrocuzione si verifica soprattutto nelle linee elettriche a bassa e media tensione, mentre le linee ad alta tensione sono pericolose in particolare per le collisioni (i conduttori sono troppo lontani per indurre folgorazione).

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

Il nuovo edificio sarà servito da corrente elettrica attraverso una derivazione interrata della linea MT aerea che attualmente attraversa l'area oggetto di intervento; la scelta progettuale rende il potenziale impatto a carico dei siti Natura 2000 nullo.

#### Produzione di reflui zootecnici

Il SUAP in oggetto è finalizzato alla realizzazione di una nuova stalla e, pertanto, è attesa la produzione di reflui zootecnici connessi alla presenza degli animali. Ovviamente, se non adeguatamente gestiti, i reflui zootecnici potrebbero determinare fenomeni di inquinamento delle acque sotterranee e superficiali.

Il progetto prevede la realizzazione, al di sotto della stalla, di una vasca a tenuta di accumulo dei liquami per oltre 360 m<sup>3</sup> (tale valore è significativamente superiore di quello minimo ipotizzabile per il numero di capi previsti, che, ai sensi dell'Allegato A della DGR n.X-5171/2016, corrisponderebbe a circa 306 m<sup>3</sup>); i reflui prodotti saranno, quindi, gestiti conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Considerando che la previsione risulta comunque ampiamente distante dai siti Natura 2000 (distanza dal sito più vicino, ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello", non inferiore a 2,6 km e differenza di quota altimetrica non inferiore a 800 m), oltre che a valle degli stessi rispetto al naturale deflusso delle acque superficiali e sotterranee, e che comunque presenta dimensione limitata e risulta dotata degli adeguati presidi per la corretta gestione dei reflui zootecnici, l'impatto a carico dei siti Natura 2000 si può ragionevolmente ritenere nullo.

#### Produzione di reflui urbani da servizi igienici

Il SUAP in oggetto prevede la realizzazione di servizi igienici. Ovviamente, se non adeguatamente gestiti, anche tali reflui urbani potrebbero determinare fenomeni di inquinamento delle acque sotterranee e superficiali.

Il progetto prevede, in una prima fase, la gestione di tali reflui con fossa Imhoff in attesa del completamento dell'estensione della rete della pubblica fognatura comunale in corso alla quale si allaccerà non appena disponibile; l'impatto a carico dei siti Natura 2000, anche considerando la loro localizzazione ampiamente a monte dell'area di progetto rispetto al naturale deflusso delle acque, si può quindi ragionevolmente ritenere nullo.

#### Inserimento di specie alloctone

Al fine di evitare l'insorgere di eventuali fenomeni erosivi a seguito dei movimenti terra previsti dal SUAP si possono prevedere interventi a verde con la ricostituzione del cotico erboso, analogamente alle aree prative pre-esistenti e alle aree limitrofe. L'eventuale impiego di specie alloctone (e talvolta anche di ecotipi estranei) potrebbe determinare fenomeni di inquinamento genetico dei popolamenti vegetazionali locali. Inoltre, l'eventuale mancanza di adeguate sistemazioni delle aree esterne potrebbe agevolare l'inserimento di specie ruderali alloctone.

Sebbene la previsione risulti ampiamente distante dai siti Natura 2000 (distanza dal sito più vicino, ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello", non inferiore a 2,6 km e differenza di quota altimetrica non inferiore a 800 m) e comunque di dimensione limitata, tuttavia, l'impatto generato almeno dal punto di vista teorico non si può considerare completamente trascurabile; si rendono pertanto necessarie specifiche misure di mitigazione.

Considerazioni del tutto analoghe valgono anche per l'area oggetto di interventi di riqualificazione ambientale e paesistica consistenti principalmente nella rimozione di strutture esistenti entro il comparto, prive di valore intrinseco, e poste nelle aree

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

dirimpetto a quelle interessate dalle nuove edificazioni, tra la pubblica via Pornina ed il Torrente Paghera. Si tratta di un manufatto esistente in area demaniale, di silos, di una cella frigo e di un box in legno. Entro le stesse aree, l'intervento di riqualificazione paesistica si completa con interventi di riposizionamento in posizione più consona delle strutture agricole rimanenti.

#### **4.3 Misure di mitigazione e compensazione**

Per misure di mitigazione si intendono le azioni finalizzate ad eliminare o minimizzare gli impatti potenzialmente indotti dalle previsioni del SUAP in Variante e la definizione delle relative modalità di attuazione.

Per misure di compensazione si intendono le azioni finalizzate a compensare gli eventuali impatti negativi residui (anche di tipo temporaneo) che possono permanere a carico del sito, anche successivamente all'attuazione delle azioni di mitigazione.

Nelle tabelle seguenti è riportata una sintesi delle valutazioni svolte nel capitolo precedente, con l'indicazione delle misure di mitigazione e di compensazione eventualmente ritenute necessarie.



S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).

Studio di Incidenza

#### 4.3.1 Incidenza in fase di realizzazione (cantiere)

| Azione Variante | Tipologia di impatto  | Incidenza potenziale a carico dei siti Natura 2000   | Misure di mitigazione  | Misure di compensazione |
|-----------------|---|--|--|-------------------------|
| 12-SUAP         | L'area oggetto di SUAP si colloca ampiamente all'esterno dei siti Natura 2000 (a distanze non inferiore a 2,6 km in linea d'aria).  | Considerando la tipologia e le caratteristiche dimensionali della previsione, le distanze, anche altimetriche, intercorrenti tra essa e i siti della Rete Natura 2000 e la sua localizzazione a valle dei siti medesimi rispetto al naturale deflusso delle acque superficiali e sotterranee, si ritiene ragionevolmente che gli interventi previsti in fase di cantiere non possano determinare effetti apprezzabili sui siti della Rete Natura 2000. | Non necessarie.  | Non necessarie.         |
|                 | Gli interventi edilizi previsti, così come gli interventi di riqualificazione ambientale e paesistica dove è prevista la rimozione di strutture esistenti, possono determinare la produzione di rifiuti e terre e rocce da scavo. | Sebbene le aree interessate siano esterne ai siti della Rete Natura 2000 e quindi, come anticipato, non sono prevedibili effetti diretti, tuttavia la produzione di materiali di scarto e rifiuti, se non adeguatamente gestiti, potrebbero rappresentare sorgenti di inquinamento che, potenzialmente, potrebbero determinare ripercussioni anche sui siti Natura 2000 stessi.  | Tutti i rifiuti prodotti dovranno essere raccolti e conferiti a gestori autorizzati.<br>Per eventuali materiali che potrebbero dare luogo a percolamenti o a sversamenti dovranno essere impiegati contenitori chiusi e a tenuta.<br>Le terre e rocce da scavo dovranno essere stoccate sopra superfici pulite, lontano dagli altri materiali utilizzati nelle lavorazioni di cantiere. Esse dovranno essere preferenzialmente riutilizzate in loco per eventuali livellamenti necessari e per gli interventi di sistemazione a verde; eventuali materiali eccedenti dovranno essere gestiti nel rispetto della vigente normativa in materia, comunque evitando accatastamenti o depositi oltre il periodo dell'attività del cantiere. | Non necessarie.         |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).

Studio di Incidenza

#### 4.3.2 Incidenza ad interventi ultimati

| Azioni Variante | Tipologia di impatto  | Incidenza potenziale a carico dei siti Natura 2000   | Misure di mitigazione  | Misure di compensazione |
|-----------------|---|--|--|-------------------------|
| 12-SUAP         | La previsione potrebbe determinare un maggiore fabbisogno idrico, nel caso specifico legato alle esigenze degli animali presenti. | <p>Il progetto prevede l'allaccio alla rete acquedottistica esistente e la realizzazione di due vasche di raccolta delle acque meteoriche di capacità complessiva pari a 140 m<sup>3</sup>.</p> <p>Specificato quanto sopra e considerata la dimensione della previsione, si ritiene ragionevolmente che non si possano rendere necessari incrementi significativi dei prelievi dalle sorgenti che alimentano la rete; ragionevolmente non sono pertanto attesi potenziali effetti a carico dei siti Natura 2000.</p>  | Non necessarie.  | Non necessarie.         |
|                 | Inquinamento luminoso indotto da eventuali nuovi sistemi di illuminazione artificiale.  | <p>L'inquinamento luminoso può comportare un danno ambientale per la fauna, in particolar modo per le specie notturne, private dell'oscurità a loro necessaria, e per gli uccelli migratori, impediti a riconoscere le principali stelle e quindi destinati a perdere l'orientamento nel volo notturno; sebbene la previsione presenti dimensioni comunque limitate e risulti ampiamente distante dai siti Natura 2000 (distanza dal sito più vicino non inferiore a 2,6 km), tuttavia l'impatto generato non si può considerare completamente trascurabile.</p> | <p>Gli eventuali sistemi illuminanti esterni dovranno essere minimizzati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n.31/2015. In particolare, si raccomanda, coerentemente con quanto già espresso dallo Studio di Incidenza del PGT vigente, l'impiego di sistemi ad elevata efficienza (es. lampade ai vapori di sodio ad alta pressione), con corpi illuminanti totalmente schermati (ad es. full cut-off), in cui la lampada è completamente incassata in una armatura montata orizzontalmente (ovvero parallelamente al terreno), che impedisce la propagazione di radiazioni luminose verso l'alto o al di sopra della linea dell'orizzonte.</p> | Non necessarie.         |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).

Studio di Incidenza

| Azioni Variante | Tipologia di impatto  | Incidenza potenziale a carico dei siti Natura 2000   | Misure di mitigazione   | Misure di compensazione |
|-----------------|---|--|---|-------------------------|
| 12-SUAP         | Effetti indesiderati per la fauna selvatica indotti dalla realizzazione di nuove strutture (incremento di mortalità dell'avifauna per collisioni contro vetrate e superfici riflettenti). | <p>Il progetto prevede la realizzazione di diverse finestrate al fine di garantire l'illuminazione naturale dei nuovi locali, posizionate generalmente entro 3 m dal suolo.</p> <p>Sebbene la previsione sia ampiamente distante dai siti Natura 2000 (distanza dal sito più vicino non inferiore a 2,6 km), tuttavia, l'impatto generato non si può considerare completamente trascurabile.</p> | Per quanto riguarda le finestrate di dimensione superiore a 3 m <sup>2</sup> , si raccomanda, coerentemente con quanto già espresso dallo Studio di Incidenza del PGT vigente, di prevedere accortezze che rendano l'ostacolo visibile all'avifauna. In particolare, si potrà prevedere la sostituzione dei vetri trasparenti o riflettenti con altri opachi, traslucidi, disegnati, scanalati, striati, rigati, sabbati, ghiacciati, oppure l'installazione sui vetri di sagome anticollisione per volatili. | Non necessarie.         |
|                 | Realizzazione di nuovi collegamenti a reti elettriche.  | La realizzazione di nuove linee elettriche a servizio dell'area può incrementare la mortalità dell'avifauna per elettrocuzione e/o per collisione; il progetto prevede il collegamento interrato alla linea MT aerea esistente e che attraversa l'area di intervento; l'impatto atteso a carico dei siti Natura 2000 è quindi nullo.   | Non necessarie.   | Non necessarie.         |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).

Studio di Incidenza

| Azioni Variante | Tipologia di impatto  | Incidenza potenziale a carico dei siti Natura 2000   | Misure di mitigazione | Misure di compensazione |
|-----------------|---|--|-----------------------|-------------------------|
| 12-SUAP         | La previsione, prevedendo la realizzazione di un allevamento, determinerà la produzione di reflui zootecnici. | <p>I reflui zootecnici possono comportare l'insorgenza di fenomeni di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee nel caso in cui questi non venissero adeguatamente raccolti e trattati.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione, al di sotto della stalla, di una vasca a tenuta di accumulo dei liquami per oltre 360 m<sup>3</sup> (tale valore è significativamente superiore di quello minimo ipotizzabile per il numero di capi previsti); i reflui prodotti saranno, quindi, gestiti conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.</p> <p>La previsione risulta ampiamente distante dai siti Natura 2000 (distanza dal sito più vicino non inferiore a 2,6 km), oltre che a valle degli stessi rispetto al naturale deflusso delle acque superficiali e sotterranee, e presenta dimensione limitata; l'impatto a carico dei siti Natura 2000 si può ragionevolmente considerare nullo.</p> | Non necessarie.       | Non necessarie.         |

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).

Studio di Incidenza

| Azioni Variante | Tipologia di impatto  | Incidenza potenziale a carico dei siti Natura 2000   | Misure di mitigazione  | Misure di compensazione |
|-----------------|---|--|--|-------------------------|
| 12-SUAP         | La previsione prevede la realizzazione di servizi igienici con la conseguente produzione di reflui urbani.  | <p>I reflui urbani possono comportare l'insorgenza di fenomeni di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee nel caso in cui questi non venissero adeguatamente raccolti e trattati.</p> <p>Il progetto prevede il trattamento delle acque reflue tramite fossa Imhoff e quindi l'allacciamento alla rete fognaria comunale non appena completati gli interventi di estensione della stessa; l'impatto a carico dei siti Natura 2000, anche in relazione alla loro localizzazione ampiamente a monte dell'area di progetto rispetto al naturale deflusso delle acque, si può quindi ragionevolmente considerare nullo.</p>  | Non necessarie.  | Non necessarie.         |
|                 | Eventuale inserimento di specie alloctone nella realizzazione di opere a verde o mancanza di adeguate sistemazioni delle aree esterne oggetto di "rimaneggiamento" a seguito degli interventi edilizi previsti, inclusa l'area oggetto di interventi di riqualificazione ambientale e paesistica dove è prevista la rimozione di strutture esistenti. | <p>L'eventuale impiego di specie vegetali esotiche, alloctone o invasive può danneggiare l'integrità degli habitat e delle formazioni vegetazionali esistenti. Inoltre, la mancanza di adeguate sistemazioni delle aree esterne oggetto di "rimaneggiamento" (aree esterne di cantiere, aree cortilizie, ecc.) potrebbe agevolare l'inserimento di specie ruderali alloctone, che potrebbero entrare in competizione con specie autoctone.</p> <p>Sebbene la previsione risulti ampiamente distante dai siti Natura 2000 (distanza dal sito più vicino non inferiore a 2,6 km) e comunque di dimensione limitata, tuttavia l'impatto generato non si può considerare completamente trascurabile.</p> | <p>Al termine delle attività di cantiere le aree esterne oggetto di "rimaneggiamento" dovranno essere opportunamente sistemate a verde con copertura prativa analogamente alle aree limitrofe, in modo da evitare l'insediamento di specie alloctone e/o infestanti.</p> <p>Le opere a verde dovranno essere realizzate esclusivamente utilizzando specie vegetali autoctone adatte al contesto territoriale oggetto di intervento; si raccomanda, coerentemente con quanto già espresso dallo Studio di Incidenza del PGT vigente, che eventuali semine per la ricostituzione del cotico erboso siano effettuate utilizzando sementi che garantiscano il mantenimento della biodiversità, impiegando preferibilmente le specie già presenti nelle aree limitrofe.</p> | Non necessarie.         |

## **5. VALUTAZIONE CONCLUSIVA**

In base alle previsioni del presente SUAP in Variante per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso agricolo e per l'esecuzione di interventi di riqualificazione paesistica in località Rive in Variante al Piano delle Regole del PGT vigente del Comune di Vezza D'Oglio, alle caratteristiche dei siti della Rete Natura 2000 presenti all'interno del territorio comunale di Vezza d'Oglio e in sua prossimità e alle distanze intercorrenti tra le previsioni del SUAP e i siti della Rete Natura 2000 stessi (non inferiori a 2,6 km) si ritiene ragionevolmente che le previsioni in oggetto, ferma restando la necessità di adottare le misure progettuali specificate nel capitolo 3 e le misure mitigative specificate nel capitolo 4, non siano tali da poter determinare effetti negativi a carico dei siti della Rete Natura 2000.

Il giudizio di incidenza sopra riportato è formulato con riferimento ai parametri di valutazione oggettivi stabiliti dalla Commissione Europea nella guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE. In particolare, è possibile affermare che le previsioni del presente SUAP in Variante al PGT, fatto comunque salvo il rispetto delle mitigazioni previste nel presente Studio di incidenza, non interferiscono negativamente con gli obiettivi di conservazione dei siti, ovvero:

- non provocano ritardi nel conseguimento degli obiettivi di conservazione dei siti;
- non interrompono i progressi compiuti fino ad oggi per conseguire tali obiettivi;
- non eliminano fattori che contribuiscono a mantenere integre le condizioni favorevoli nei siti;
- non interferiscono con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori delle condizioni favorevoli dei siti.

Inoltre, il presente SUAP in Variante non provoca cambiamenti in quegli aspetti caratterizzanti e vitali che determinano le funzioni dei siti in quanto habitat o ecosistema, non modifica le dinamiche delle relazioni tra le componenti biotiche ed abiotiche che determinano la struttura dei siti e non interferisce con i cambiamenti spontanei e le evoluzioni naturali delle aree protette (dinamiche idriche, composizione chimica dei corpi d'acqua, ecc.). Non sono dunque attesi:

- riduzioni degli habitat principali;
- riduzioni delle popolazioni delle specie chiave;
- modifiche all'equilibrio tra le specie principali;
- riduzioni di biodiversità dei siti;
- perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali;
- frammentazioni degli habitat esistenti nei siti;
- perdite o riduzioni delle caratteristiche principali proprie dei siti.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

## 6. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Bassi E., 2014. Sintesi dei risultati del "XX Censimento contemporaneo di Aquila reale e Gipeto nel Parco Nazionale dello Stelvio e in aree limitrofe", Parco Nazionale dello Stelvio, Relazione interna; in collaborazione con: Bragalanti N., Buffa A. & Trotti P. 28 pp.

Commissione Europea, 2001. Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE. 90 pp.

Comune di Vezza d'Oglio, 2017. Studio di incidenza della Quinta Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) – 2017.

Comunità Montana di Valle Camonica, 2005. Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) vigente del Parco Naturale dell'Adamello, approvato con DCR n.8-74/2005.

Comunità Montana di Valle Camonica, 2014. IV Variante al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco dell'Adamello e relativa VAS e Studio di Incidenza, approvata con Delibera di Giunta Regionale n.X/1403 del 21/02/2014.

Comunità Montana di Valle Camonica, Piano di Settore con valenza Piano di Indirizzo per le foreste dei comuni di Incudine – Vezza d'Oglio – Vione – Temù – Ponte di Legno comprese nel Parco dell'Adamello.

Comunità Montana di Valle Camonica, Piano di Gestione della ZPS IT 2070401 "Parco Naturale dell'Adamello" - Piano di Gestione del SIC IT 2070012 "Torbiera di Val Braone" - Piano di Gestione del SIC IT 2070006 "Pascoli di Crocedomini - Alta Val Caffaro", aprile 2013.

Dinetti M., 2000. Infrastrutture ecologiche – Manuale pratico per progettare e costruire le opere urbane ed extraurbane nel rispetto della conservazione della biodiversità. Il Verde Editoriale s.r.l.. 214 pp.

Fondazione Lombardia per l'Ambiente, 2010. Atlante dei SIC della Provincia di Brescia.

Fondazione Lombardia per l'Ambiente, 2010. Atlante dei SIC della Lombardia, capitolo 4 e capitolo 5.

Fondazione Lombardia per l'Ambiente, 2011. Atlante delle Zone di Protezione Speciale della Lombardia.

LIPU, 2009. Valutazione dello stato di conservazione dell'avifauna italiana. 1153 pp.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, 2003. Quaderni di conservazione della natura - Uccelli d'Italia.

Parco Nazionale dello Stelvio, 2014. Documento integrativo al Piano del Parco Nazionale dello Stelvio concernente la valutazione dello stato di conservazione e la definizione delle misure di conservazione per habitat e specie dei Siti Natura 2000, approvato con Decreto del Presidente del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio n.33 del 29/09/2014.

Pirovano A., Cocchi R., 2008. Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna. ISPRA, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. 155 pp.

Schmidt di Friedberg P., Malcevschi S., 1998. Guida pratica agli Studi di Impatto Ambientale. Metodologie, procedure, modelli di stima, schemi operativi semplificati, indirizzario di uso corrente. Il Sole 24 Ore. 240 pp.

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza*

## **7. CONSULTAZIONE SITI WEB**

I formulari standard "Natura 2000" dei siti Natura 2000 sono stati reperiti dal sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000](http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000)).

La documentazione relativa al Parco dell'Adamello, compreso il Piano di Gestione della ZPS IT2070401 "Parco Naturale dell'Adamello", è stata reperita dal sito web istituzionale del Parco medesimo ([www.parcoadamello.it](http://www.parcoadamello.it)).

Le cartografie dei siti Natura 2000 e degli habitat della ZSC considerata sono stati reperiti dal sito web istituzionale del Parco dell'Adamello ([www.parcoadamello.it](http://www.parcoadamello.it)).



S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza - Allegato 1*

***Allegato 1:***

*Formulario standard sito*

*ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio"*



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT2040044  
SITENAME Parco Nazionale dello Stelvio

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

|                      |                                   |                             |
|----------------------|-----------------------------------|-----------------------------|
| <b>1.1 Type</b><br>A | <b>1.2 Site code</b><br>IT2040044 | <a href="#">Back to top</a> |
|----------------------|-----------------------------------|-----------------------------|

### 1.3 Site name

|                               |
|-------------------------------|
| Parco Nazionale dello Stelvio |
|-------------------------------|

|  |                                   |
|--|-----------------------------------|
| <b>1.4 First Compilation date</b><br>1998-05 | <b>1.5 Update date</b><br>2019-12 |
|--|-----------------------------------|

### 1.6 Respondent:

|   |
|---|
| <b>Name/Organisation:</b> Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Valorizzazione aree protette e biodiversità |
| <b>Address:</b> Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano   |
| <b>Email:</b> ambiente@pec.regione.lombardia.it   |

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

|  |                   |
|--|-------------------|
| <b>Date site classified as SPA:</b>                | 1988-10           |
| <b>National legal reference of SPA designation</b> | D.G.R. 18453/2004 |

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 10.35148                      **Latitude** 46.297736

**2.2 Area [ha]:** 59741.0                      **2.3 Marine area [%]** 0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

|                                  |                                 |
|----------------------------------|---------------------------------|
| <b>NUTS level 2 code</b><br>ITC4 | <b>Region Name</b><br>Lombardia |
|----------------------------------|---------------------------------|

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Alpine (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

| Annex I Habitat types |    |    |            |               |              | Site assessment  |                  |              |        |
|-----------------------|----|----|------------|---------------|--------------|------------------|------------------|--------------|--------|
| Code                  | PF | NP | Cover [ha] | Cave [number] | Data quality | A B C D          | A B C            |              |        |
|                       |    |    |            |               |              | Representativity | Relative Surface | Conservation | Global |
| 3130                  |    |    | 0.14       |               | M            | D                |                  |              |        |
| 3140                  |    |    | 0.63       |               | M            | D                |                  |              |        |
| 3220                  |    |    | 293.23     |               | M            | A                | C                | B            | B      |
| 3230                  |    |    | 2.88       |               | M            | A                | C                | B            | B      |
| 3240                  |    |    | 40.24      |               | M            | A                | C                | B            | B      |
| 4060                  |    |    | 2790.74    |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 4070                  |    |    | 4002.34    |               | M            | A                | B                | A            | A      |
| 4080                  |    |    | 22.16      |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 6150                  |    |    | 10728.05   |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 6170                  |    |    | 2864.15    |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 6210                  |    |    | 2.25       |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 6230                  |    |    | 940.75     |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 6240                  |    |    | 5.21       |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 6410                  |    |    | 1.78       |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 6430                  |    |    | 295.17     |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 6510                  |    |    | 40.65      |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 6520                  |    |    | 761.61     |               | M            | B                | C                | A            | B      |
| 7140                  |    |    | 135.65     |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 7230                  |    |    | 2.16       |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 7240                  |    |    | 0.27       |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 8110                  |    |    | 8107.72    |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 8120                  |    |    | 6451.04    |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 8130                  |    |    | 79.21      |               | M            | B                | C                | A            | B      |
| 8210                  |    |    | 4692.4     |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 8220                  |    |    | 2885.31    |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 8230                  |    |    | 6.59       |               | M            | B                | C                | A            | B      |
| 8340                  |    |    | 3148.96    |               | M            | A                | B                | B            | A      |
| 9180                  |    |    | 1.3        |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 91E0                  |    |    | 27.56      |               | M            | A                | C                | B            | B      |
| 9410                  |    |    | 2587.08    |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 9420                  |    |    | 3880.53    |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 9430                  | X  |    | 151.38     |               | M            | A                | C                | A            | A      |

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

| Species |      |  |   |    | Population in the site |      |     |      |      |          | Site assessment |       |      |      |
|---------|------|--|---|----|------------------------|------|-----|------|------|----------|-----------------|-------|------|------|
| G       | Code | Scientific Name                            | S | NP | T                      | Size |     | Unit | Cat. | D. qual. | A B C D         | A B C |      |      |
|         |      |  |   |    |                        | Min  | Max |      |      |          | Pop.            | Con.  | Iso. | Glo. |
| B       | A085 | <a href="#">Accipiter gentilis</a>         |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD       | C               | A     | C    | A    |
| B       | A085 | <a href="#">Accipiter gentilis</a>         |   |    | p                      |      |     |      | P    | DD       | C               | A     | C    | A    |
| B       | A086 | <a href="#">Accipiter nisus</a>            |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD       | C               | A     | C    | C    |
| B       | A086 | <a href="#">Accipiter nisus</a>            |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD       | C               | A     | C    | C    |
| B       | A223 | <a href="#">Aegolius funereus</a>          |   |    | p                      |      |     |      | P    | DD       | C               | A     | C    | B    |
| B       | A247 | <a href="#">Alauda arvensis</a>            |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD       | C               | A     | C    | A    |
| B       | A247 | <a href="#">Alauda arvensis</a>            |   |    | r                      |      |     |      | R    | DD       | C               | A     | C    | A    |
| B       | A229 | <a href="#">Alcedo atthis</a>              |   |    | c                      |      |     |      | V    | DD       | D               |       |      |      |
| B       | A412 | <a href="#">Alectoris graeca saxatilis</a> |   |    | p                      |      |     |      | P    | DD       | C               | B     | B    | B    |
| B       | A053 | <a href="#">Anas platyrhynchos</a>         |   |    | c                      |      |     |      | R    | DD       | D               |       |      |      |
| B       | A255 | <a href="#">Anthus campestris</a>          |   |    | c                      |      |     |      | V    | DD       | D               |       |      |      |

|   |      |  |  |  |   |     |     |   |   |    |   |   |   |   |
|---|------|--|--|--|---|-----|-----|---|---|----|---|---|---|---|
| B | A255 | <a href="#">Anthus campestris</a>        |  |  | r |     |     |   | V | DD | D |   |   |   |
| B | A257 | <a href="#">Anthus pratensis</a>         |  |  | c |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A259 | <a href="#">Anthus spinoletta</a>        |  |  | r | 100 | 100 | p |   | G  | C | A | B | B |
| B | A256 | <a href="#">Anthus trivialis</a>         |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | C |
| B | A256 | <a href="#">Anthus trivialis</a>         |  |  | r | 11  | 50  | p |   | G  | C | A | C | C |
| B | A226 | <a href="#">Apus apus</a>                |  |  | r | 11  | 50  | p |   | G  | D |   |   |   |
| B | A228 | <a href="#">Apus melba</a>               |  |  | r |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A228 | <a href="#">Apus melba</a>               |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A091 | <a href="#">Aquila chrysaetos</a>        |  |  | p | 6   | 10  | p |   | G  | B | A | C | A |
| B | A028 | <a href="#">Ardea cinerea</a>            |  |  | r |     |     |   | R | DD | C | A | C | A |
| B | A028 | <a href="#">Ardea cinerea</a>            |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A028 | <a href="#">Ardea cinerea</a>            |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A221 | <a href="#">Asio otus</a>                |  |  | r |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A221 | <a href="#">Asio otus</a>                |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A104 | <a href="#">Bonasa bonasia</a>           |  |  | p |     |     |   | R | DD | C | B | B | B |
| B | A215 | <a href="#">Bubo bubo</a>                |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | A | C | C |
| B | A087 | <a href="#">Buteo buteo</a>              |  |  | r | 4   | 6   | p |   | G  | C | A | C | C |
| B | A087 | <a href="#">Buteo buteo</a>              |  |  | c |     |     |   | C | DD | C | A | C | C |
| B | A224 | <a href="#">Caprimulgus europaeus</a>    |  |  | r |     |     |   | V | DD | C | A | B | A |
| B | A224 | <a href="#">Caprimulgus europaeus</a>    |  |  | c |     |     |   | R | DD | C | A | B | A |
| B | A366 | <a href="#">Carduelis cannabina</a>      |  |  | r | 11  | 50  | p |   | G  | B | B | C | B |
| B | A366 | <a href="#">Carduelis cannabina</a>      |  |  | c |     |     |   | P | DD | B | B | C | B |
| B | A368 | <a href="#">Carduelis flammea</a>        |  |  | p | 100 | 100 | p |   | G  | B | B | C | B |
| B | A365 | <a href="#">Carduelis spinus</a>         |  |  | w | 11  | 50  | p |   | G  | B | B | B | B |
| B | A365 | <a href="#">Carduelis spinus</a>         |  |  | c | 11  | 50  | p |   | G  | B | B | B | B |
| B | A365 | <a href="#">Carduelis spinus</a>         |  |  | p | 11  | 50  | p |   | G  | B | B | B | B |
| I | 1088 | <a href="#">Cerambyx cerdo</a>           |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | B | B | B |
| B | A334 | <a href="#">Certhia familiaris</a>       |  |  | p |     |     |   | C | DD | B | A | C | A |
| B | A136 | <a href="#">Charadrius dubius</a>        |  |  | c |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A136 | <a href="#">Charadrius dubius</a>        |  |  | r | 1   | 5   | p |   | G  | D |   |   |   |
| B | A139 | <a href="#">Charadrius morinellus</a>    |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | B |
| B | A139 | <a href="#">Charadrius morinellus</a>    |  |  | r | 1   | 1   | p |   | G  | C | B | C | B |
| B | A031 | <a href="#">Ciconia ciconia</a>          |  |  | c |     |     |   | R | DD | D |   |   |   |
| B | A030 | <a href="#">Ciconia nigra</a>            |  |  | c |     |     |   | R | DD | D |   |   |   |
| B | A264 | <a href="#">Cinclus cinclus</a>          |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | B | C | B |
| B | A080 | <a href="#">Circaetus gallicus</a>       |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A081 | <a href="#">Circus aeruginosus</a>       |  |  | c |     |     |   | R | DD | D |   |   |   |
| B | A208 | <a href="#">Columba palumbus</a>         |  |  | r |     |     |   | P | DD | C | B | C | C |
| B | A350 | <a href="#">Corvus corax</a>             |  |  | p | 1   | 50  | p |   | G  | B | B | C | B |
| B | A349 | <a href="#">Corvus corone</a>            |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A349 | <a href="#">Corvus corone</a>            |  |  | p | 100 | 100 | p |   | G  | B | B | C | A |
| F | 1163 | <a href="#">Cottus gobio</a>             |  |  | p |     |     |   | R | DD | C | C | A | C |
| B | A122 | <a href="#">Crex crex</a>                |  |  | c |     |     |   | R | DD | C | A | B | A |
| B | A122 | <a href="#">Crex crex</a>                |  |  | r |     |     |   | V | DD | C | A | B | A |
| B | A212 | <a href="#">Cuculus canorus</a>          |  |  | r | 11  | 50  | p |   | G  | C | B | C | C |
| P | 1902 | <a href="#">Cypripedium calceolus</a>    |  |  | p |     |     |   | R | DD | C | B | B | B |
| B | A253 | <a href="#">Delichon urbica</a>          |  |  | r |     |     |   | C | DD | D |   |   |   |
| B | A237 | <a href="#">Dendrocopos major</a>        |  |  | p |     |     |   | C | DD | C | B | C | C |
| P | 1689 | <a href="#">Dracocephalum austriacum</a> |  |  | p |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A236 | <a href="#">Dryocopus martius</a>        |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | A | C | B |
| B | A027 | <a href="#">Egretta alba</a>             |  |  | c |     |     |   | V | DD | D |   |   |   |
| B | A378 | <a href="#">Emberiza cia</a>             |  |  | w |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A378 | <a href="#">Emberiza cia</a>             |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | B |
| B | A378 | <a href="#">Emberiza cia</a>             |  |  | r |     |     |   | P | DD | C | B | C | B |
| B | A376 | <a href="#">Emberiza citrinella</a>      |  |  | r | 11  | 50  | p |   | G  | C | B | C | B |
| B | A376 | <a href="#">Emberiza citrinella</a>      |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | B |
| B | A379 | <a href="#">Emberiza hortulana</a>       |  |  | c |     |     |   | V | DD | D |   |   |   |
| B | A269 | <a href="#">Erithacus rubecula</a>       |  |  | c |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A269 | <a href="#">Erithacus rubecula</a>       |  |  | r | 100 | 100 | p |   | G  | D |   |   |   |
| I | 1065 | <a href="#">Euphydryas aurinia</a>       |  |  | p |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |

|   |      |  |  |  |   |     |     |   |   |    |   |   |   |   |
|---|------|--|--|--|---|-----|-----|---|---|----|---|---|---|---|
| I | 6199 | <a href="#">Euplagia quadripunctaria</a> |  |  | p |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A098 | <a href="#">Falco columbarius</a>        |  |  | c |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A103 | <a href="#">Falco peregrinus</a>         |  |  | r |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A103 | <a href="#">Falco peregrinus</a>         |  |  | c |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A103 | <a href="#">Falco peregrinus</a>         |  |  | w |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A096 | <a href="#">Falco tinnunculus</a>        |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | C |
| B | A096 | <a href="#">Falco tinnunculus</a>        |  |  | r | 20  | 35  | p |   | G  | C | B | C | C |
| B | A096 | <a href="#">Falco tinnunculus</a>        |  |  | p |     |     |   | R | DD | C | B | C | C |
| B | A342 | <a href="#">Garrulus glandarius</a>      |  |  | p |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A217 | <a href="#">Glaucidium passerinum</a>    |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | A | C | B |
| B | A127 | <a href="#">Grus grus</a>                |  |  | c |     |     |   | V | DD | D |   |   |   |
| B | A076 | <a href="#">Gypaetus barbatus</a>        |  |  | p | 3   | 3   | p |   | G  | A | A | B | A |
| B | A251 | <a href="#">Hirundo rustica</a>          |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A251 | <a href="#">Hirundo rustica</a>          |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | B |
| B | A233 | <a href="#">Jynx torquilla</a>           |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A233 | <a href="#">Jynx torquilla</a>           |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A408 | <a href="#">Lagopus mutus helveticus</a> |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A338 | <a href="#">Lanius collurio</a>          |  |  | r |     |     |   | P | DD | C | B | B | C |
| B | A179 | <a href="#">Larus ridibundus</a>         |  |  | r |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A369 | <a href="#">Loxia curvirostra</a>        |  |  | c | 100 | 100 | p |   | G  | B | B | C | B |
| B | A369 | <a href="#">Loxia curvirostra</a>        |  |  | p | 100 | 100 | p |   | G  | B | B | C | B |
| B | A246 | <a href="#">Lullula arborea</a>          |  |  | c |     |     |   | R | DD | D |   |   |   |
| I | 1060 | <a href="#">Lycaena dispar</a>           |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | B | A | B |
| P | 1379 | <a href="#">Mannia triandra</a>          |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | A | A | A |
| B | A073 | <a href="#">Milvus migrans</a>           |  |  | c |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A074 | <a href="#">Milvus milvus</a>            |  |  | c |     |     |   | R | DD | D |   |   |   |
| B | A280 | <a href="#">Monticola saxatilis</a>      |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A280 | <a href="#">Monticola saxatilis</a>      |  |  | r |     |     |   | R | DD | C | A | C | A |
| B | A358 | <a href="#">Montifringilla nivalis</a>   |  |  | p | 50  | 100 | p |   | G  | B | A | B | A |
| B | A262 | <a href="#">Motacilla alba</a>           |  |  | p |     |     |   | C | DD | C | B | C | C |
| B | A261 | <a href="#">Motacilla cinerea</a>        |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | B | C | C |
| B | A344 | <a href="#">Nucifraga caryocatactes</a>  |  |  | p |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A277 | <a href="#">Oenanthe oenanthe</a>        |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A277 | <a href="#">Oenanthe oenanthe</a>        |  |  | r | 51  | 100 | p |   | G  | C | A | C | A |
| P | 1387 | <a href="#">Orthotrichum rogeri</a>      |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A328 | <a href="#">Parus ater</a>               |  |  | w |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A328 | <a href="#">Parus ater</a>               |  |  | p |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A328 | <a href="#">Parus ater</a>               |  |  | c |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A327 | <a href="#">Parus cristatus</a>          |  |  | p | 51  | 100 | p |   | G  | C | A | C | A |
| B | A327 | <a href="#">Parus cristatus</a>          |  |  | w | 51  | 100 | p |   | G  | C | A | C | A |
| B | A326 | <a href="#">Parus montanus</a>           |  |  | p | 100 | 100 | p |   | G  | C | A | C | A |
| B | A326 | <a href="#">Parus montanus</a>           |  |  | w | 100 | 100 | p |   | G  | C | A | C | A |
| B | A325 | <a href="#">Parus palustris</a>          |  |  | c |     |     |   | V | DD | D |   |   |   |
| B | A072 | <a href="#">Pernis apivorus</a>          |  |  | r |     |     |   | V | DD | C | A | C | A |
| B | A072 | <a href="#">Pernis apivorus</a>          |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A017 | <a href="#">Phalacrocorax carbo</a>      |  |  | c |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A273 | <a href="#">Phoenicurus ochruros</a>     |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | A |
| B | A273 | <a href="#">Phoenicurus ochruros</a>     |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | A |
| B | A274 | <a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>  |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | C |
| B | A274 | <a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>  |  |  | r | 6   | 10  | p |   | G  | C | B | C | C |
| B | A313 | <a href="#">Phylloscopus bonelli</a>     |  |  | c |     |     |   | P | DD | B | A | B | B |
| B | A313 | <a href="#">Phylloscopus bonelli</a>     |  |  | r | 51  | 100 | p |   | G  | B | A | B | B |
| B | A315 | <a href="#">Phylloscopus collybita</a>   |  |  | r | 100 | 100 | p |   | G  | B | B | C | B |
| B | A315 | <a href="#">Phylloscopus collybita</a>   |  |  | c |     |     |   | C | DD | B | B | C | B |
| B | A314 | <a href="#">Phylloscopus sibilatrix</a>  |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A314 | <a href="#">Phylloscopus sibilatrix</a>  |  |  | r |     |     |   | R | DD | C | A | C | A |
| B | A241 | <a href="#">Picoides tridactylus</a>     |  |  | p |     |     |   | R | DD | C | A | B | B |
| B | A234 | <a href="#">Picus canus</a>              |  |  | p |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A235 | <a href="#">Picus viridis</a>            |  |  | p |     |     |   | C | DD | C | B | C | C |

|   |      |   |  |  |   |     |     |   |   |    |   |   |   |   |
|---|------|---|--|--|---|-----|-----|---|---|----|---|---|---|---|
| B | A267 | <a href="#">Prunella collaris</a>       |  |  | p | 100 | 100 | p |   | G  | C | B | B | C |
| B | A266 | <a href="#">Prunella modularis</a>      |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | B |
| B | A266 | <a href="#">Prunella modularis</a>      |  |  | r | 100 | 100 | p |   | G  | C | B | C | B |
| B | A250 | <a href="#">Ptyonoprogne rupestris</a>  |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | C |
| B | A345 | <a href="#">Pyrrhonorax graculus</a>    |  |  | p | 51  | 100 | p |   | G  | B | A | C | A |
| B | A372 | <a href="#">Pyrrhula pyrrhula</a>       |  |  | p | 100 | 100 | p |   | G  | C | B | C | B |
| B | A372 | <a href="#">Pyrrhula pyrrhula</a>       |  |  | c | 100 | 100 | p |   | G  | C | B | C | B |
| B | A317 | <a href="#">Regulus regulus</a>         |  |  | c | 100 | 100 | p |   | G  | C | A | C | A |
| B | A317 | <a href="#">Regulus regulus</a>         |  |  | r | 100 | 100 | p |   | G  | C | A | C | A |
| B | A317 | <a href="#">Regulus regulus</a>         |  |  | p | 100 | 100 | p |   | G  | C | A | C | A |
| B | A317 | <a href="#">Regulus regulus</a>         |  |  | w | 100 | 100 | p |   | G  | C | A | C | A |
| F | 1107 | <a href="#">Salmo marmoratus</a>        |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | B | B | C |
| B | A275 | <a href="#">Saxicola rubetra</a>        |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | B |
| B | A275 | <a href="#">Saxicola rubetra</a>        |  |  | r | 6   | 10  | p |   | G  | C | B | C | B |
| B | A276 | <a href="#">Saxicola torquata</a>       |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A276 | <a href="#">Saxicola torquata</a>       |  |  | r |     |     |   | R | DD | C | A | C | A |
| B | A155 | <a href="#">Scolopax rusticola</a>      |  |  | r |     |     |   | V | DD | D |   |   |   |
| B | A155 | <a href="#">Scolopax rusticola</a>      |  |  | c |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A362 | <a href="#">Serinus citrinella</a>      |  |  | p | 11  | 50  | p |   | G  | B | B | B | B |
| B | A332 | <a href="#">Sitta europaea</a>          |  |  | p |     |     |   | C | DD | C | A | C | B |
| B | A311 | <a href="#">Sylvia atricapilla</a>      |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | B | B |
| B | A311 | <a href="#">Sylvia atricapilla</a>      |  |  | r | 100 | 100 | p |   | G  | C | A | B | B |
| B | A310 | <a href="#">Sylvia borin</a>            |  |  | c |     |     |   | P | DD | B | B | C | C |
| B | A310 | <a href="#">Sylvia borin</a>            |  |  | r | 11  | 50  | p |   | G  | B | B | C | C |
| B | A309 | <a href="#">Sylvia communis</a>         |  |  | c |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A309 | <a href="#">Sylvia communis</a>         |  |  | p |     |     |   | V | DD | D |   |   |   |
| B | A308 | <a href="#">Sylvia curruca</a>          |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A308 | <a href="#">Sylvia curruca</a>          |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | B |
| B | A307 | <a href="#">Sylvia nisoria</a>          |  |  | r |     |     |   | V | DD | D |   |   |   |
| B | A409 | <a href="#">Tetrao tetrix tetrix</a>    |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A108 | <a href="#">Tetrao urogallus</a>        |  |  | p |     |     |   | R | DD | C | A | B | C |
| B | A333 | <a href="#">Tichodroma muraria</a>      |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A333 | <a href="#">Tichodroma muraria</a>      |  |  | r |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A265 | <a href="#">Troglodytes troglodytes</a> |  |  | w |     |     |   | C | DD | C | B | C | C |
| B | A265 | <a href="#">Troglodytes troglodytes</a> |  |  | p |     |     |   | C | DD | C | B | C | C |
| B | A265 | <a href="#">Troglodytes troglodytes</a> |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | C |
| B | A283 | <a href="#">Turdus merula</a>           |  |  | c | 51  | 100 | p |   | G  | C | B | C | B |
| B | A283 | <a href="#">Turdus merula</a>           |  |  | p | 51  | 100 | p |   | G  | C | B | C | B |
| B | A283 | <a href="#">Turdus merula</a>           |  |  | r | 51  | 100 | p |   | G  | C | B | C | B |
| B | A285 | <a href="#">Turdus philomelos</a>       |  |  | r | 6   | 10  | p |   | G  | C | B | C | B |
| B | A285 | <a href="#">Turdus philomelos</a>       |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | B | C | B |
| B | A284 | <a href="#">Turdus pilaris</a>          |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| B | A284 | <a href="#">Turdus pilaris</a>          |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A284 | <a href="#">Turdus pilaris</a>          |  |  | p |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A284 | <a href="#">Turdus pilaris</a>          |  |  | w |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A282 | <a href="#">Turdus torquatus</a>        |  |  | r | 6   | 10  | p |   | G  | C | A | C | B |
| B | A287 | <a href="#">Turdus viscivorus</a>       |  |  | r | 11  | 50  | p |   | G  | B | A | C | B |
| B | A287 | <a href="#">Turdus viscivorus</a>       |  |  | w |     |     |   | C | DD | B | A | C | B |
| B | A287 | <a href="#">Turdus viscivorus</a>       |  |  | c |     |     |   | P | DD | B | A | C | B |
| B | A232 | <a href="#">Upupa epops</a>             |  |  | r |     |     |   | R | DD | C | A | C | A |
| B | A232 | <a href="#">Upupa epops</a>             |  |  | c |     |     |   | P | DD | C | A | C | A |
| M | 1354 | <a href="#">Ursus arctos</a>            |  |  | c |     |     |   | R | DD | D |   |   |   |

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

| Species |      |  |   |    | Population in the site |     |      |         | Motivation    |   |                  |   |   |   |
|---------|------|--|---|----|------------------------|-----|------|---------|---------------|---|------------------|---|---|---|
| Group   | CODE | Scientific Name                              | S | NP | Size                   |     | Unit | Cat.    | Species Annex |   | Other categories |   |   |   |
|         |      |  |   |    | Min                    | Max |      | C R V P | IV            | V | A                | B | C | D |
| P       |      | <a href="#">Achillea moschata moschata</a>   |   |    |                        |     |      | V       |               |   |                  | X |   |   |
| P       |      | <a href="#">Achillea nana</a>                |   |    |                        |     |      | V       |               |   |                  | X |   |   |
| P       |      | <a href="#">Aconitum degeni paniculatum</a>  |   |    |                        |     |      | V       |               |   |                  | X |   |   |
| B       | A324 | <a href="#">Aegithalos caudatus</a>          |   |    |                        |     |      | V       |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Alchemilla longana</a>           |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Androsace helvetica</a>          |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  | X |   |   |
| P       |      | <a href="#">Androsace vandellii</a>          |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   |   | X |
| R       |      | <a href="#">Anguis fragilis</a>              |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   | X |   |
| M       |      | <a href="#">Apodemus alpicola</a>            |   |    |                        |     |      | P       |               |   | X                |   |   |   |
| P       |      | <a href="#">Arabis caerulea</a>              |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  | X |   |   |
| P       |      | <a href="#">Armeria alpina</a>               |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   |   | X |
| P       | 1764 | <a href="#">Artemisia genipi</a>             |   |    |                        |     |      | R       |               | X |                  |   |   |   |
| P       |      | <a href="#">Betula pubescens</a>             |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Botrychium matricariifolium</a>  |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   | X |   |
| A       |      | <a href="#">Bufo bufo</a>                    |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   | X |   |
| P       |      | <a href="#">Bupleurum stellatum</a>          |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  | X |   |   |
| I       |      | <a href="#">Calosoma sycophanta</a>          |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Campanula cenisia</a>            |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  | X |   |   |
| M       | 1375 | <a href="#">Capra ibex</a>                   |   |    |                        |     |      | C       |               | X |                  |   |   |   |
| M       |      | <a href="#">Capreolus capreolus</a>          |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   | X |   |
| P       |      | <a href="#">Carex bicolor</a>                |   |    |                        |     |      | V       |               |   |                  |   |   | X |
| M       |      | <a href="#">Cervus elaphus</a>               |   |    |                        |     |      | C       |               |   |                  |   | X |   |
| P       |      | <a href="#">Chamorchis alpina</a>            |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   | X |   |
| M       |      | <a href="#">Chionomys nivalis</a>            |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Clematis alpina</a>              |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Coeloglossum viride</a>          |   |    |                        |     |      | C       |               |   |                  |   |   | X |
| I       |      | <a href="#">Coelotes mediocris</a>           |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| I       |      | <a href="#">Colias palaeno</a>               |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| I       |      | <a href="#">Colias phicomone</a>             |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Corallorhiza trifida</a>         |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   | X |   |
| R       | 1283 | <a href="#">Coronella austriaca</a>          |   |    |                        |     |      | R       | X             |   |                  |   |   |   |
| B       | A349 | <a href="#">Corvus corone</a>                |   |    |                        |     |      | V       |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Crepis pygmaea pygmaea</a>       |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   |   | X |
| I       |      | <a href="#">Cybaeus montanus</a>             |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Dianthus glacialis glacialis</a> |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   |   | X |
| I       |      | <a href="#">Drassodes hypocrita</a>          |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| M       |      | <a href="#">Eliomys quercinus</a>            |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   | X |   |
| P       |      | <a href="#">Epilobium fleischeri</a>         |   |    |                        |     |      | C       |               |   |                  | X |   |   |
| P       |      | <a href="#">Epipactis atrorubens</a>         |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   | X |   |
| M       | 1313 | <a href="#">Eptesicus nilssonii</a>          |   |    |                        |     |      | P       | X             |   |                  |   |   |   |
| M       | 1327 | <a href="#">Eptesicus serotinus</a>          |   |    |                        |     |      | P       | X             |   |                  |   |   |   |
| I       |      | <a href="#">Erebia aethiops</a>              |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| I       |      | <a href="#">Erebia stix</a>                  |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| M       |      | <a href="#">Erinaceus europaeus</a>          |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   | X |   |
| P       |      | <a href="#">Festuca melanopsis</a>           |   |    |                        |     |      | C       |               |   |                  | X |   |   |
| P       |      | <a href="#">Festuca norica</a>               |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  | X |   |   |
| B       | A322 | <a href="#">Ficedula hypoleuca</a>           |   |    |                        |     |      | V       |               |   |                  |   | X |   |
| I       |      | <a href="#">Formica lugubris</a>             |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| B       | A359 | <a href="#">Fringilla coelebs</a>            |   |    |                        |     |      | C       |               |   |                  |   |   | X |
| B       | A360 | <a href="#">Fringilla montifringilla</a>     |   |    |                        |     |      | V       |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Gentiana punctata</a>            |   |    |                        |     |      | R       |               |   |                  |   |   | X |





|   |      |   |  |  |  |  |  |   |   |   |   |   |   |   |
|---|------|---|--|--|--|--|--|---|---|---|---|---|---|---|
| P |      | <a href="#">Rhaponticum scariosum scariosum</a> |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Rhododendron hirsutum</a>           |  |  |  |  |  | C |   |   |   |   |   | X |
| M | 1369 | <a href="#">Rupicapra rupicapra</a>             |  |  |  |  |  | C |   | X |   |   |   |   |
| A |      | <a href="#">Salamandra salamandra</a>           |  |  |  |  |  | V |   |   |   |   |   | X |
| F |      | <a href="#">Salmo (trutta) trutta</a>           |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| F |      | <a href="#">Salmo trutta</a>                    |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| F |      | <a href="#">Salvelinus alpinus</a>              |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Saxifraga aphylla</a>               |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Saxifraga caesia</a>                |  |  |  |  |  | C |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Saxifraga exarata exarata</a>       |  |  |  |  |  | R |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Saxifraga hostii</a>                |  |  |  |  |  | C |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Saxifraga hostii rhaetica</a>       |  |  |  |  |  | C |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Saxifraga vandellii</a>             |  |  |  |  |  | R |   |   |   |   | X |   |
| M |      | <a href="#">Sciurus vulgaris</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| I |      | <a href="#">Scotargus pilosus</a>               |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Senecio abrotanifolius</a>          |  |  |  |  |  | C |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Senecio incanus</a>                 |  |  |  |  |  | C |   |   |   | X |   |   |
| M |      | <a href="#">Sorex alpinus</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| M |      | <a href="#">Sorex minutus</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| B | A219 | <a href="#">Strix aluco</a>                     |  |  |  |  |  | V |   |   |   |   | X |   |
| I |      | <a href="#">Tegenaria tridentina</a>            |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Thalictrum alpinum</a>              |  |  |  |  |  | R |   |   |   |   |   | X |
| F | 1109 | <a href="#">Thymallus thymallus</a>             |  |  |  |  |  | C |   | X |   |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Valeriana saxatilis</a>             |  |  |  |  |  | R |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Valeriana supina</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| M | 1332 | <a href="#">Vespertilio murinus</a>             |  |  |  |  |  | P | X |   |   |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Viola calcarata calcarata</a>       |  |  |  |  |  | R |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Viola pinnata</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| R |      | <a href="#">Vipera aspis</a>                    |  |  |  |  |  | R |   |   |   |   | X |   |
| R |      | <a href="#">Vipera berus</a>                    |  |  |  |  |  | C |   |   |   |   | X |   |
| I |      | <a href="#">Xysticus desidiosus</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| I | 1053 | <a href="#">Zerynthia polyxena</a>              |  |  |  |  |  | V | X |   |   |   |   |   |
| R |      | <a href="#">Zootoca vivipara</a>                |  |  |  |  |  | C |   |   | X |   |   |   |

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

| Habitat class              | % Cover    |
|----------------------------|------------|
| N22                        | 38.0       |
| N06                        | 2.0        |
| N17                        | 15.0       |
| N11                        | 10.0       |
| N08                        | 35.0       |
| <b>Total Habitat Cover</b> | <b>100</b> |

### Other Site Characteristics

Istituito con legge nazionale 24/4/1935 n.740 nelle Alpi centrali, al confine con la Svizzera (limitrofo al parco svizzero dell'Engadina), a ridosso ed attorno al grande comprensorio montano dell'Ortles-Cevedale, in un territorio interessante le regioni Lombardia e Trentino, ad una altitudine di 644-3905 m s.l.m. ed una estensione complessiva di 134619 ha, di cui 61000 in Lombardia. Il territorio è essenzialmente montuoso nel cuore delle Alpi e dominato dal grandioso massiccio dell'Ortles-Cevedale. Dal punto di vista geologico è costituito da due grandi unità principali tra loro nettamente distinte, le rocce cristalline di origine metamorfica e le rocce calcareo dolomitiche di origine sedimentaria, e da rocce ignee, di estensione molto ridotta, affioranti principalmente al contatto tra il sedimentario e il cristallino. La formazione vegetale più estesa è il bosco a Larice e Abete rosso che ricopre, dal fondovalle ai 1800 m di latitudine, circa 25000 ha di parco. La fauna è rappresentata da Cervo, Capriolo, Camoscio, Stambecco, Marmotta, Ermellino, Faina, Tasso, Volpe. L'avifauna è presente con Fagiano di monte, Gallo cedrone, Pernice bianca, Francolino di monte, ed inoltre: Picchio Muraiolo, Picchio nero, Picchio rosso minore. Tra i rapaci: Falco pecchiaiolo, Aquila reale, Falco pellegrino, Poiana, Sparviero. Numerosi sono gli uccelli stanziali e migratori che trascorrono il periodo invernale nel parco. Tra gli anfibi: Salamandra alpina, Salamandra pezzata, Tritone alpino, Rana temporaria.

## 4.2 Quality and importance

L'importanza del sito è data dalla elevata diversità di habitat, sono qui presenti tutti i termini della successione altitudinale, e dalla presenza di alcune specie rare o minacciate, rappresentate da popolazioni molto ricche, quali *Leontopodium alpinum*, *Thalictrum alpinum*, *Saxifraga vandellii*.

## 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

| Negative Impacts |                              |                             |                        |
|------------------|------------------------------|-----------------------------|------------------------|
| Rank             | Threats and pressures [code] | Pollution (optional) [code] | inside/outside [i o b] |
| H                | K02                          |                             | b                      |
| M                | J02.06.06                    |                             | b                      |
| H                | G02.02                       |                             | b                      |
| M                | G01.04                       |                             | i                      |
| M                | G01.05                       |                             | b                      |
| H                | M01                          |                             | b                      |
| M                | K03                          |                             | b                      |
| H                | K02.01                       |                             | b                      |
| L                | A04.03                       |                             | i                      |
| L                | D02.01.01                    |                             | i                      |
| L                | J02.02.01                    |                             | i                      |
| M                | F03.01.01                    |                             | i                      |
| L                | J03.02                       |                             | b                      |
| L                | E01.03                       |                             | i                      |
| L                | D01.02                       |                             | i                      |
| M                | E01                          |                             | i                      |
| L                | D01.01                       |                             | i                      |
| L                | E01.04                       |                             | i                      |
| H                | F03.01                       |                             | b                      |

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

| Positive Impacts |                               |                             |                         |
|------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Rank             | Activities, management [code] | Pollution (optional) [code] | inside /outside [i o b] |
| M                | A04.02                        |                             | i                       |

## 4.4 Ownership (optional)

## 4.5 Documentation

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

| Code | Cover [%] | Code | Cover [%] | Code | Cover [%] |
|------|-----------|------|-----------|------|-----------|
| IT01 | 100.0     |      |           |      |           |

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

### 5.3 Site designation (optional)

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

|               |   |
|---------------|---|
| Organisation: | Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste |
| Address:      | Via Pola 12, 20124 Milano                                   |
| Email:        | info@ersaf.lombardia.it, ersaf@pec.regione.lombardia.it     |

### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

|                                     |                        |
|-------------------------------------|------------------------|
| <input type="checkbox"/>            | Yes                    |
| <input type="checkbox"/>            | No, but in preparation |
| <input checked="" type="checkbox"/> | No                     |

### 6.3 Conservation measures (optional)

Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde (DGR 9275 del 23/04/2009); Misure di conservazione sito-specifiche (DGR 5928 del 30/11/2016)

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

153 II NE, 153 II SE 1:25000 Gauss-Boaga; CARTA DEGLI HABITAT; CORINE LANDCOVER III

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza - Allegato 2*

***Allegato 2:***

*Formulario standard sito*

*ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello"*



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT2070401  
SITENAME Parco Naturale Adamello

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

|                      |                                   |                             |
|----------------------|-----------------------------------|-----------------------------|
| <b>1.1 Type</b><br>A | <b>1.2 Site code</b><br>IT2070401 | <a href="#">Back to top</a> |
|----------------------|-----------------------------------|-----------------------------|

### 1.3 Site name

Parco Naturale Adamello

|  |                                   |
|--|-----------------------------------|
| <b>1.4 First Compilation date</b><br>2005-04 | <b>1.5 Update date</b><br>2019-12 |
|--|-----------------------------------|

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Valorizzazione aree protette e biodiversità  
**Address:** Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano  
**Email:** ambiente@pec.regione.lombardia.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

|  |                   |
|--|-------------------|
| <b>Date site classified as SPA:</b>                | 2004-02           |
| <b>National legal reference of SPA designation</b> | D.G.R. 16338/2004 |

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 10.464126                      **Latitude** 46.042936

**2.2 Area [ha]:** 21722.0                      **2.3 Marine area [%]** 0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

|                                  |                                 |
|----------------------------------|---------------------------------|
| <b>NUTS level 2 code</b><br>ITC4 | <b>Region Name</b><br>Lombardia |
|----------------------------------|---------------------------------|

### 2.6 Biogeographical Region(s)

Alpine (100.0%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

| Annex I Habitat types |    |    |            |               |              | Site assessment  |                  |              |        |
|-----------------------|----|----|------------|---------------|--------------|------------------|------------------|--------------|--------|
| Code                  | PF | NP | Cover [ha] | Cave [number] | Data quality | A B C D          | A B C            |              |        |
|                       |    |    |            |               |              | Representativity | Relative Surface | Conservation | Global |
| 3160                  |    |    | 0.01       |               | G            | B                | C                | B            | B      |
| 3220                  |    |    | 15.08      |               | P            | C                | C                | B            | B      |
| 4060                  |    |    | 1218.6     |               | P            | B                | C                | B            | B      |
| 4070                  |    |    | 170.75     |               | P            | B                | C                | A            | A      |
| 4080                  |    |    | 21.36      |               | P            | B                | C                | B            | B      |
| 6150                  |    |    | 2815.2     |               | P            | A                | C                | A            | A      |
| 6170                  |    |    | 642.57     |               | P            | B                | C                | A            | B      |
| 6230                  |    |    | 412.6      |               | P            | B                | C                | B            | B      |
| 6410                  |    |    | 0.25       |               | P            | D                |                  |              |        |
| 6430                  |    |    | 194.96     |               | P            | B                | C                | B            | B      |
| 6520                  |    |    | 6.9        |               | P            | D                |                  |              |        |
| 7110                  |    |    | 2.7        |               | P            | B                | C                | B            | B      |
| 7140                  |    |    | 141.46     |               | P            | B                | C                | B            | B      |
| 7240                  |    |    | 0.2        |               | G            | A                | C                | A            | A      |
| 8110                  |    |    | 1914.84    |               | P            | B                | C                | A            | B      |
| 8120                  |    |    | 85.19      |               | P            | C                | C                | B            | C      |
| 8130                  |    |    | 2.26       |               | P            | D                |                  |              |        |
| 8210                  |    |    | 1.64       |               | P            | B                | C                | B            | B      |
| 8220                  |    |    | 745.4      |               | P            | B                | C                | B            | B      |
| 8340                  |    |    | 2372.89    |               | P            | A                | C                | A            | A      |
| 9410                  |    |    | 929.03     |               | P            | B                | C                | B            | B      |
| 9420                  |    |    | 607.01     |               | P            | B                | C                | B            | B      |

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

| Species |      |  |   |    | Population in the site |      |     |      |      | Site assessment |         |       |      |      |
|---------|------|--|---|----|------------------------|------|-----|------|------|-----------------|---------|-------|------|------|
| G       | Code | Scientific Name                            | S | NP | T                      | Size |     | Unit | Cat. | D. qual.        | A B C D | A B C |      |      |
|         |      |  |   |    |                        | Min  | Max |      |      |                 | Pop.    | Con.  | Iso. | Glo. |
| B       | A085 | <a href="#">Accipiter gentilis</a>         |   |    | p                      |      |     |      | C    | DD              | C       | B     | C    | A    |
| B       | A086 | <a href="#">Accipiter nisus</a>            |   |    | p                      |      |     |      | C    | DD              | C       | B     | C    | A    |
| B       | A168 | <a href="#">Actitis hypoleucos</a>         |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A324 | <a href="#">Aegithalos caudatus</a>        |   |    | r                      |      |     |      | C    | DD              | C       | B     | C    | B    |
| B       | A324 | <a href="#">Aegithalos caudatus</a>        |   |    | w                      |      |     |      | R    | DD              | C       | B     | C    | B    |
| B       | A223 | <a href="#">Aegolius funereus</a>          |   |    | p                      |      |     |      | C    | DD              | C       | B     | C    | B    |
| B       | A247 | <a href="#">Alauda arvensis</a>            |   |    | r                      |      |     |      | V    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A412 | <a href="#">Alectoris graeca saxatilis</a> |   |    | p                      |      |     |      | R    | DD              | C       | B     | B    | B    |
| B       | A052 | <a href="#">Anas crecca</a>                |   |    | c                      |      |     |      | V    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A053 | <a href="#">Anas platyrhynchos</a>         |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A257 | <a href="#">Anthus pratensis</a>           |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A259 | <a href="#">Anthus spinoletta</a>          |   |    | r                      |      |     |      | C    | DD              | C       | A     | C    | A    |
| B       | A259 | <a href="#">Anthus spinoletta</a>          |   |    | w                      |      |     |      | R    | DD              | C       | A     | C    | A    |
| B       | A256 | <a href="#">Anthus trivialis</a>           |   |    | r                      |      |     |      | C    | DD              | C       | A     | C    | A    |
| B       | A256 | <a href="#">Anthus trivialis</a>           |   |    | c                      |      |     |      | C    | DD              | C       | A     | C    | A    |
| B       | A226 | <a href="#">Apus apus</a>                  |   |    | r                      |      |     |      | R    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A228 | <a href="#">Apus melba</a>                 |   |    | r                      |      |     |      | R    | DD              | C       | B     | C    | B    |
| B       | A091 | <a href="#">Aquila chrysaetos</a>          |   |    | p                      |      |     |      | C    | DD              | C       | A     | C    | A    |
| B       | A221 | <a href="#">Asio otus</a>                  |   |    | r                      |      |     |      | C    | DD              | C       | B     | B    | B    |
| B       | A221 | <a href="#">Asio otus</a>                  |   |    | w                      |      |     |      | R    | DD              | C       | B     | B    | B    |
| I       | 1092 | <a href="#">Austropotamobius pallipes</a>  |   |    | p                      |      |     |      | R    | DD              | C       | A     | A    | B    |



|   |      |   |  |  |   |    |     |   |   |    |   |   |   |   |
|---|------|---|--|--|---|----|-----|---|---|----|---|---|---|---|
| B | A408 | <a href="#">helveticus</a>                |  |  | p | 51 | 100 | p |   | G  | B | A | B | A |
| B | A338 | <a href="#">Lanius collurio</a>           |  |  | r |    |     |   | P | DD | C | B | B | B |
| B | A340 | <a href="#">Lanius excubitor</a>          |  |  | c |    |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A369 | <a href="#">Loxia curvirostra</a>         |  |  | p |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A280 | <a href="#">Monticola saxatilis</a>       |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A358 | <a href="#">Montifringilla nivalis</a>    |  |  | p |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A262 | <a href="#">Motacilla alba</a>            |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A262 | <a href="#">Motacilla alba</a>            |  |  | w |    |     |   | R | DD | C | A | C | A |
| B | A261 | <a href="#">Motacilla cinerea</a>         |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A261 | <a href="#">Motacilla cinerea</a>         |  |  | w |    |     |   | R | DD | C | A | C | A |
| B | A260 | <a href="#">Motacilla flava</a>           |  |  | c |    |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A319 | <a href="#">Muscicapa striata</a>         |  |  | r |    |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A344 | <a href="#">Nucifraga caryocatactes</a>   |  |  | p |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A277 | <a href="#">Oenanthe oenanthe</a>         |  |  | c |    |     |   | R | DD | C | A | C | A |
| B | A277 | <a href="#">Oenanthe oenanthe</a>         |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A328 | <a href="#">Parus ater</a>                |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A328 | <a href="#">Parus ater</a>                |  |  | c |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A328 | <a href="#">Parus ater</a>                |  |  | w |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A329 | <a href="#">Parus caeruleus</a>           |  |  | p |    |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A327 | <a href="#">Parus cristatus</a>           |  |  | p |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A330 | <a href="#">Parus major</a>               |  |  | p |    |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A326 | <a href="#">Parus montanus</a>            |  |  | p |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A325 | <a href="#">Parus palustris</a>           |  |  | p |    |     |   | R | DD | D |   |   |   |
| B | A354 | <a href="#">Passer domesticus</a>         |  |  | r |    |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A072 | <a href="#">Pernis apivorus</a>           |  |  | r |    |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A072 | <a href="#">Pernis apivorus</a>           |  |  | c |    |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A273 | <a href="#">Phoenicurus ochruros</a>      |  |  | w |    |     |   | R | DD | C | A | C | A |
| B | A273 | <a href="#">Phoenicurus ochruros</a>      |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A274 | <a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>   |  |  | c |    |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A274 | <a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>   |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A313 | <a href="#">Phylloscopus bonelli</a>      |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A313 | <a href="#">Phylloscopus bonelli</a>      |  |  | c |    |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A315 | <a href="#">Phylloscopus collybita</a>    |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A315 | <a href="#">Phylloscopus collybita</a>    |  |  | c |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A315 | <a href="#">Phylloscopus collybita</a>    |  |  | w |    |     |   | V | DD | C | B | C | B |
| B | A314 | <a href="#">Phylloscopus sibilatrix</a>   |  |  | r |    |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A314 | <a href="#">Phylloscopus sibilatrix</a>   |  |  | c |    |     |   | V | DD | C | B | C | B |
| B | A316 | <a href="#">Phylloscopus trochilus</a>    |  |  | c |    |     |   | R | DD | C | A | C | A |
| B | A234 | <a href="#">Picus canus</a>               |  |  | p |    |     |   | V | DD | D |   |   |   |
| B | A235 | <a href="#">Picus viridis</a>             |  |  | p |    |     |   | C | DD | C | A | C | B |
| B | A375 | <a href="#">Plectrophenax nivalis</a>     |  |  | w |    |     |   | V | DD | D |   |   |   |
| B | A375 | <a href="#">Plectrophenax nivalis</a>     |  |  | c |    |     |   | V | DD | D |   |   |   |
| B | A267 | <a href="#">Prunella collaris</a>         |  |  | p |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A266 | <a href="#">Prunella modularis</a>        |  |  | c |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A266 | <a href="#">Prunella modularis</a>        |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A266 | <a href="#">Prunella modularis</a>        |  |  | w |    |     |   | R | DD | C | A | C | A |
| B | A250 | <a href="#">Ptyonoprogne rupestris</a>    |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A345 | <a href="#">Pyrrhocorax graculus</a>      |  |  | p |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A372 | <a href="#">Pyrrhula pyrrhula</a>         |  |  | p |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A318 | <a href="#">Regulus ignicapillus</a>      |  |  | c |    |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A318 | <a href="#">Regulus ignicapillus</a>      |  |  | r |    |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A318 | <a href="#">Regulus ignicapillus</a>      |  |  | w |    |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A317 | <a href="#">Regulus regulus</a>           |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A317 | <a href="#">Regulus regulus</a>           |  |  | w |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A317 | <a href="#">Regulus regulus</a>           |  |  | c |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| M | 1304 | <a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a> |  |  | p |    |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| F | 1107 | <a href="#">Salmo marmoratus</a>          |  |  | p |    |     |   | R | DD | C | B | B | B |
| B | A275 | <a href="#">Saxicola rubetra</a>          |  |  | r |    |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A275 | <a href="#">Saxicola rubetra</a>          |  |  | c |    |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A276 | <a href="#">Saxicola torquata</a>         |  |  | c |    |     |   | P | DD | D |   |   |   |



|   |      |   |  |  |   |     |     |   |   |    |   |   |   |   |
|---|------|---|--|--|---|-----|-----|---|---|----|---|---|---|---|
| B | A155 | <a href="#">Scolopax rusticola</a>      |  |  | c |     |     |   | R | DD | D |   |   |   |
| B | A362 | <a href="#">Serinus citrinella</a>      |  |  | w |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A361 | <a href="#">Serinus serinus</a>         |  |  | c |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| B | A332 | <a href="#">Sitta europaea</a>          |  |  | p |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A219 | <a href="#">Strix aluco</a>             |  |  | p |     |     |   | P | DD | C | B | C | B |
| B | A351 | <a href="#">Sturnus vulgaris</a>        |  |  | c |     |     |   | R | DD | D |   |   |   |
| B | A311 | <a href="#">Sylvia atricapilla</a>      |  |  | w |     |     |   | V | DD | C | B | C | B |
| B | A311 | <a href="#">Sylvia atricapilla</a>      |  |  | c |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A311 | <a href="#">Sylvia atricapilla</a>      |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A310 | <a href="#">Sylvia borin</a>            |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A310 | <a href="#">Sylvia borin</a>            |  |  | c |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A309 | <a href="#">Sylvia communis</a>         |  |  | c |     |     |   | V | DD | C | B | C | B |
| B | A308 | <a href="#">Sylvia curruca</a>          |  |  | c |     |     |   | V | DD | C | B | C | B |
| B | A308 | <a href="#">Sylvia curruca</a>          |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A409 | <a href="#">Tetrao tetrix tetrix</a>    |  |  | p | 100 | 100 | i |   | G  | B | A | B | A |
| B | A108 | <a href="#">Tetrao urogallus</a>        |  |  | p | 6   | 6   | i |   | G  | C | B | A | B |
| B | A333 | <a href="#">Tichodroma muraria</a>      |  |  | p |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| A | 1167 | <a href="#">Triturus carnifex</a>       |  |  | p |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A265 | <a href="#">Troglodytes troglodytes</a> |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A265 | <a href="#">Troglodytes troglodytes</a> |  |  | c |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A265 | <a href="#">Troglodytes troglodytes</a> |  |  | w |     |     |   | C | DD | C | A | C | A |
| B | A286 | <a href="#">Turdus iliacus</a>          |  |  | w |     |     |   | V | DD | C | B | C | B |
| B | A286 | <a href="#">Turdus iliacus</a>          |  |  | c |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A283 | <a href="#">Turdus merula</a>           |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A283 | <a href="#">Turdus merula</a>           |  |  | c |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A283 | <a href="#">Turdus merula</a>           |  |  | w |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A285 | <a href="#">Turdus philomelos</a>       |  |  | w |     |     |   | V | DD | C | B | C | B |
| B | A285 | <a href="#">Turdus philomelos</a>       |  |  | c |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A285 | <a href="#">Turdus philomelos</a>       |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A284 | <a href="#">Turdus pilaris</a>          |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A284 | <a href="#">Turdus pilaris</a>          |  |  | w |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A284 | <a href="#">Turdus pilaris</a>          |  |  | c |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A282 | <a href="#">Turdus torquatus</a>        |  |  | c |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A282 | <a href="#">Turdus torquatus</a>        |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A282 | <a href="#">Turdus torquatus</a>        |  |  | w |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A287 | <a href="#">Turdus viscivorus</a>       |  |  | w |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A287 | <a href="#">Turdus viscivorus</a>       |  |  | c |     |     |   | R | DD | C | B | C | B |
| B | A287 | <a href="#">Turdus viscivorus</a>       |  |  | r |     |     |   | C | DD | C | B | C | B |
| B | A232 | <a href="#">Upupa epops</a>             |  |  | c |     |     |   | P | DD | D |   |   |   |
| M | 1354 | <a href="#">Ursus arctos</a>            |  |  | p |     |     |   | V | DD | B | B | B | B |

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

| Species |      |  |   |    | Population in the site |     |      |         | Motivation    |   |                  |   |   |   |
|---------|------|--|---|----|------------------------|-----|------|---------|---------------|---|------------------|---|---|---|
| Group   | CODE | Scientific Name                            | S | NP | Size                   |     | Unit | Cat.    | Species Annex |   | Other categories |   |   |   |
|         |      |  |   |    | Min                    | Max |      | C R V P | IV            | V | A                | B | C | D |
| P       |      | <a href="#">Achillea millefolium</a>       |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  | X |   |   |
| P       |      | <a href="#">Achillea moschata moschata</a> |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  | X |   |   |
| I       |      | <a href="#">Amauromyza flavifrons</a>      |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Andromeda polifolia</a>        |   |    |                        |     |      | P       |               |   | X                |   |   |   |
| P       |      | <a href="#">Androsace alpina</a>           |   |    |                        |     |      | P       |               |   |                  | X |   |   |

|   |      |   |  |  |  |  |  |   |   |   |   |   |   |   |
|---|------|---|--|--|--|--|--|---|---|---|---|---|---|---|
| P |      | <a href="#">Androsace helvetica</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Anemone baldensis</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Anemone narcissiflora narcissiflora</a>   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| R |      | <a href="#">Anguis fragilis</a>                       |  |  |  |  |  | C |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Anomobryum concinatum</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Anthyllis vulneraria alpestris</a>        |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| M |      | <a href="#">Apodemus alpicola</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| P | 1762 | <a href="#">Arnica montana</a>                        |  |  |  |  |  | P |   | X |   |   |   |   |
| P | 1764 | <a href="#">Artemisia genipi</a>                      |  |  |  |  |  | P |   | X |   |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Artemisia umbelliformis umbelliformis</a> |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Athamanta vestina</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Betula pubescens</a>                      |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Blasia pusilla</a>                        |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Blysmus compressus</a>                    |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| A |      | <a href="#">Bufo bufo</a>                             |  |  |  |  |  | R |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Bupleurum stellatum</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Campanula barbata</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Campanula raineri</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Campanula rotundifolia rotundifolia</a>   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Campanula scheuchzeri scheuchzeri</a>     |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| M | 1375 | <a href="#">Capra ibex</a>                            |  |  |  |  |  | C |   | X |   |   |   |   |
| M |      | <a href="#">Capreolus capreolus</a>                   |  |  |  |  |  | C |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Carex davalliana</a>                      |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Carex dioica</a>                          |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Carex ferruginea austroalpina</a>         |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Carex frigida</a>                         |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Carex hostiana</a>                        |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Carex lasiocarpa</a>                      |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Carex limosa</a>                          |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Carex pauciflora</a>                      |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Carex pilulifera</a>                      |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Carex pulicaris</a>                       |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| M |      | <a href="#">Cervus elaphus</a>                        |  |  |  |  |  | C |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Cirsium heterophyllum</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Cladonia phyllophora</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Clematis alpina</a>                       |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Coeloglossum viride</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Corallorhiza trifida</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   | X |   |
| R | 1283 | <a href="#">Coronella austriaca</a>                   |  |  |  |  |  | C | X |   |   |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Dactylorhiza incarnata cruenta</a>        |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Dactylorhiza incarnata incarnata</a>      |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Dactylorhiza maculata</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Dactylorhiza maculata fuchsii</a>         |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Dactylorhiza majalis</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Dactylorhiza sambucina</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Dactylorhiza traunsteineri</a>            |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Daphne striata</a>                        |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Dianthus sylvestris sylvestris</a>        |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Dicranella palustris</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P | 5183 | <a href="#">Diphasiastrum alpinum</a>                 |  |  |  |  |  | P |   | X |   |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Drosera rotundifolia</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Dryopteris carthusiana</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| R | 1281 | <a href="#">Elaphe longissima</a>                     |  |  |  |  |  | C | X |   |   |   |   |   |

|   |      |   |  |  |  |  |  |   |   |   |   |   |   |   |
|---|------|---|--|--|--|--|--|---|---|---|---|---|---|---|
| P |      | <a href="#">Eleocharis quinqueflora</a>           |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| M |      | <a href="#">Eliomys quercinus</a>                 |  |  |  |  |  | P |   | X |   |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Empetrum hermaphroditum</a>           |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Epilobium fleischeri</a>              |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Epilobium nutans</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Epilobium palustre</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Epipactis helleborine</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| M | 1313 | <a href="#">Eptesicus nilssonii</a>               |  |  |  |  |  | P | X |   |   |   |   |   |
| M | 1327 | <a href="#">Eptesicus serotinus</a>               |  |  |  |  |  | P | X |   |   |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Eriophorum angustifolium</a>          |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Eriophorum latifolium</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Eriophorum scheuchzeri</a>            |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Eriophorum vaginatum</a>              |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Eritrichium nanum</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Euphrasia officinalis picta</a>       |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Festuca scaberculmis luedii</a>       |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Festuca varia</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Festuca violacea pucciniellii</a>     |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Fritillaria tubiformis tubiformis</a> |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Galium baldense</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Gentiana acaulis</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Gentiana asclepiadea</a>              |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Gentiana bavarica</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P | 1657 | <a href="#">Gentiana lutea</a>                    |  |  |  |  |  | P |   | X |   |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Gentiana nivalis</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Gentiana punctata</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Gentiana verna verna</a>              |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Gentianella germanica</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Globularia cordifolia</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Gymnadenia conopsea</a>               |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Gymnadenia odoratissima</a>           |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Hieracium angustifolium</a>           |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Hieracium intybaceum</a>              |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Hieracium lactucella</a>              |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| R |      | <a href="#">Hierophis viridiflavus</a>            |  |  |  |  |  | C |   |   |   |   | X |   |
| A |      | <a href="#">Hyla intermedia</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   | X |   |
| M |      | <a href="#">Hypsugo savii</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Jamesoniella autumnalis</a>           |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Knautia transalpina</a>               |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| R |      | <a href="#">Lacerta bilineata</a>                 |  |  |  |  |  | C |   |   |   |   | X |   |
| P |      | <a href="#">Laserpitium halleri halleri</a>       |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| P |      | <a href="#">Laserpitium krapfii gaudinii</a>      |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| I |      | <a href="#">Leptusa brixienensis</a>              |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| I |      | <a href="#">Leptusa camunensis</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |   |   |
| M | 1334 | <a href="#">Lepus timidus</a>                     |  |  |  |  |  | P |   | X |   |   |   |   |
| P |      | <a href="#">Lilium bulbiferum</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Lilium martagon</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Linaria alpina</a>                    |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Listera cordata</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Luzula multiflora</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |   | X |
| P |      | <a href="#">Lycopodiella inundata</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |   |   |
| I | 1058 | <a href="#">Maculinea arion</a>                   |  |  |  |  |  | P | X |   |   |   |   |   |
| M |      | <a href="#">Marmota marmota</a>                   |  |  |  |  |  | C |   |   |   |   | X |   |
| M | 1357 | <a href="#">Martes martes</a>                     |  |  |  |  |  | P |   | X |   |   |   |   |

|   |      |  |  |  |  |  |  |   |   |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
|---|------|--|--|--|--|--|--|---|---|---|--|--|---|---|--|--|---|---|
| I |      | <a href="#">Meloe violaceus</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Menyanthes trifoliata</a>            |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Moneses uniflora</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| M | 1341 | <a href="#">Muscardinus avellanarius</a>         |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| M |      | <a href="#">Mustela erminea</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  | X |   |
| M |      | <a href="#">Mustela nivalis</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  | X |   |
| P |      | <a href="#">Myosotis alpestris</a>               |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| M | 1314 | <a href="#">Myotis daubentonii</a>               |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| M | 1330 | <a href="#">Myotis mystacinus</a>                |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| M |      | <a href="#">Myoxus glis</a>                      |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  | X |   |
| R |      | <a href="#">Natrix natrix</a>                    |  |  |  |  |  | C |   |   |  |  |   |   |  |  | X |   |
| R | 1292 | <a href="#">Natrix tessellata</a>                |  |  |  |  |  | R | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| M |      | <a href="#">Neomys anomalus</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  | X |   |
| M |      | <a href="#">Neomys fodiens</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  | X |   |
| P |      | <a href="#">Nigritella rhellicani</a>            |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  | X |   |
| P |      | <a href="#">Nigritella rubra</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  | X |   |
| M | 1331 | <a href="#">Nyctalus leisleri</a>                |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Odontoschisma elongatum</a>          |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Oligotrichum ercynicum</a>           |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| I |      | <a href="#">Oreina gloriosa</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| I | 1057 | <a href="#">Parnassius apollo</a>                |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| I | 1056 | <a href="#">Parnassius mnemosyne</a>             |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Phyteuma globulariifolium</a>        |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   | X |  |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Phyteuma hedraianthifolium</a>       |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   | X |  |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Phyteuma scheuchzeri</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   | X |  |  |   |   |
| I |      | <a href="#">Pieris napi</a>                      |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Pinguicula alpina</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Pinguicula vulgaris</a>              |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| M | 2016 | <a href="#">Pipistrellus kuhlii</a>              |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| M | 1317 | <a href="#">Pipistrellus nathusii</a>            |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| M | 1309 | <a href="#">Pipistrellus pipistrellus</a>        |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| I |      | <a href="#">Platynus teriolensis</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   | X |  |  |   |   |
| M | 1326 | <a href="#">Plecotus auritus</a>                 |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| M | 5012 | <a href="#">Plecotus macrobullaris</a>           |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| R | 1256 | <a href="#">Podarcis muralis</a>                 |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Primula auricula ciliata</a>         |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Primula daonensis</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   | X |  |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Primula farinosa</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P | 1629 | <a href="#">Primula glaucescens</a>              |  |  |  |  |  | P | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Primula hirsuta</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Primula minima</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Pseudorchis albida</a>               |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  | X |   |
| P |      | <a href="#">Pterygoneurum ovatum</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  | X |   |  |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Pulmonaria australis</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   | X |  |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Pulsatilla alpina</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Pyrola rotundifolia rotundifolia</a> |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| A | 1213 | <a href="#">Rana temporaria</a>                  |  |  |  |  |  | C |   | X |  |  |   |   |  |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Ranunculus glacialis</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Ranunculus montanus</a>              |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   | X |  |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Rhamnus pumila</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Rhododendron ferrugineum</a>         |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   |   |  |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Rhododendron hirsutum</a>            |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   | X |  |  |   |   |
| M | 1369 | <a href="#">Rupicapra rupicapra</a>              |  |  |  |  |  | C |   | X |  |  |   |   |  |  |   |   |
| A | 1177 | <a href="#">Salamandra atra</a>                  |  |  |  |  |  | R | X |   |  |  |   |   |  |  |   |   |
| A |      | <a href="#">Salamandra salamandra</a>            |  |  |  |  |  | C |   |   |  |  |   |   |  |  | X |   |
| P |      | <a href="#">Salix foetida</a>                    |  |  |  |  |  | P |   |   |  |  |   | X |  |  |   |   |





**5.1 Designation types at national and regional level:**

| Code | Cover [%] | Code | Cover [%] | Code | Cover [%] |
|------|-----------|------|-----------|------|-----------|
| IT04 | 100.0     |      |           |      |           |

**5.2 Relation of the described site with other sites:****5.3 Site designation (optional)****6. SITE MANAGEMENT****6.1 Body(ies) responsible for the site management:**

|               |                                      |
|---------------|--------------------------------------|
| Organisation: | Comunità Montana Valle Camonica      |
| Address:      | Piazza Tassara, 3 25043 - Breno (BS) |
| Email:        | info@parcoadamello.it                |

**6.2 Management Plan(s):**

An actual management plan does exist:

|   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Yes         | Name: Piano di gestione della ZPS IT2070401 "Parco Naturale dell'Adamello", del SIC IT20700012 "Torbiera di Val Braone", del SIC "Pascoli di Crocedomini - Alta Val Caffaro"<br>Link: <a href="http://www.natura2000.servizirl.it/">http://www.natura2000.servizirl.it/</a> |
| <input type="checkbox"/> No, but in preparation |   |
| <input type="checkbox"/> No                     |   |

**6.3 Conservation measures (optional)**

Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde (DGR 9275 del 23/04/2009)

**7. MAP OF THE SITES**INSPIRE ID: 

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

 Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza - Allegato 3*

***Allegato 3:***

*Formulario standard sito*

*ZSC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera"*





# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT2070003  
SITENAME Val Rabbia e Val Galinera

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

|                      |                                   |                             |
|----------------------|-----------------------------------|-----------------------------|
| <b>1.1 Type</b><br>B | <b>1.2 Site code</b><br>IT2070003 | <a href="#">Back to top</a> |
|----------------------|-----------------------------------|-----------------------------|

### 1.3 Site name

Val Rabbia e Val Galinera

|  |                                   |
|--|-----------------------------------|
| <b>1.4 First Compilation date</b><br>1995-11 | <b>1.5 Update date</b><br>2019-12 |
|--|-----------------------------------|

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Valorizzazione aree protette e biodiversità  
**Address:** Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano  
**Email:** ambiente@pec.regione.lombardia.it

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

|   |                                       |
|---|---------------------------------------|
| <b>Date site classified as SPA:</b>                 | 0000-00                               |
| <b>National legal reference of SPA designation</b>  | No data                               |
| <b>Date site proposed as SCI:</b>                   | 1995-06                               |
| <b>Date site confirmed as SCI:</b>                  | No data                               |
| <b>Date site designated as SAC:</b>                 | 2016-07                               |
| <b>National legal reference of SAC designation:</b> | DM 15/07/2016 G.U. 186 del 10-08-2016 |

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 10.405278      **Latitude** 46.161111

**2.2 Area [ha]:** 1854.0      **2.3 Marine area [%]:** 0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

|                          |                    |
|--------------------------|--------------------|
| <b>NUTS level 2 code</b> | <b>Region Name</b> |
|                          |                    |

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Alpine (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

[Back to top](#)

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

| Annex I Habitat types |    |    |            |               |              | Site assessment  |                  |              |        |
|-----------------------|----|----|------------|---------------|--------------|------------------|------------------|--------------|--------|
| Code                  | PF | NP | Cover [ha] | Cave [number] | Data quality | A B C D          | A B C            |              |        |
|                       |    |    |            |               |              | Representativity | Relative Surface | Conservation | Global |
| 4060                  |    |    | 90.61      |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 4080                  |    |    | 21.36      |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 6150                  |    |    | 142.34     |               | M            | A                | C                | A            | A      |
| 6170                  |    |    | 6.42       |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 7140                  |    |    | 9.94       |               | M            | A                | C                | B            | B      |
| 8110                  |    |    | 45.07      |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 8220                  |    |    | 113.58     |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 8340                  |    |    | 96.56      |               | M            | B                | C                | B            | B      |
| 9410                  |    |    | 134.1      |               | M            | C                | C                | B            | C      |

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

| Species |      |  |   |    | Population in the site |      |     |      |      | Site assessment |         |       |      |      |
|---------|------|--|---|----|------------------------|------|-----|------|------|-----------------|---------|-------|------|------|
| G       | Code | Scientific Name                            | S | NP | T                      | Size |     | Unit | Cat. | D. qual.        | A B C D | A B C |      |      |
|         |      |  |   |    |                        | Min  | Max |      |      |                 | Pop.    | Con.  | Iso. | Glo. |
| B       | A085 | <a href="#">Accipiter gentilis</a>         |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A086 | <a href="#">Accipiter nisus</a>            |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A324 | <a href="#">Aegithalos caudatus</a>        |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A223 | <a href="#">Aegolius funereus</a>          |   |    | p                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A223 | <a href="#">Aegolius funereus</a>          |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A247 | <a href="#">Alauda arvensis</a>            |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A412 | <a href="#">Alectoris graeca saxatilis</a> |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A412 | <a href="#">Alectoris graeca saxatilis</a> |   |    | p                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A053 | <a href="#">Anas platyrhynchos</a>         |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A257 | <a href="#">Anthus pratensis</a>           |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A259 | <a href="#">Anthus spinoletta</a>          |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A256 | <a href="#">Anthus trivialis</a>           |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A226 | <a href="#">Apus apus</a>                  |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A228 | <a href="#">Apus melba</a>                 |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A091 | <a href="#">Aquila chrysaetos</a>          |   |    | p                      |      |     |      | P    | DD              | C       | B     | C    | B    |
| B       | A091 | <a href="#">Aquila chrysaetos</a>          |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | C       | B     | C    | B    |
| B       | A221 | <a href="#">Asio otus</a>                  |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A263 | <a href="#">Bombycilla garrulus</a>        |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A104 | <a href="#">Bonasa bonasia</a>             |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A104 | <a href="#">Bonasa bonasia</a>             |   |    | p                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A215 | <a href="#">Bubo bubo</a>                  |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD              | C       | B     | C    | B    |
| B       | A087 | <a href="#">Buteo buteo</a>                |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A224 | <a href="#">Caprimulgus europaeus</a>      |   |    | c                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A366 | <a href="#">Carduelis cannabina</a>        |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A364 | <a href="#">Carduelis carduelis</a>        |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A363 | <a href="#">Carduelis chloris</a>          |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |
| B       | A368 | <a href="#">Carduelis flammea</a>          |   |    | r                      |      |     |      | P    | DD              | D       |       |      |      |

|   |      |   |  |  |   |  |  |  |   |    |   |   |   |   |  |
|---|------|---|--|--|---|--|--|--|---|----|---|---|---|---|--|
| B | A365 | <a href="#">Carduelis spinus</a>              |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A335 | <a href="#">Certhia brachydactyla</a>         |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A264 | <a href="#">Cinclus cinclus</a>               |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A373 | <a href="#">Coccothraustes coccothraustes</a> |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A208 | <a href="#">Columba palumbus</a>              |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A350 | <a href="#">Corvus corax</a>                  |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A348 | <a href="#">Corvus frugilegus</a>             |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A212 | <a href="#">Cuculus canorus</a>               |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A253 | <a href="#">Delichon urbica</a>               |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A237 | <a href="#">Dendrocopos major</a>             |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A236 | <a href="#">Dryocopus martius</a>             |  |  | r |  |  |  | P | DD | C | B | B | B |  |
| B | A236 | <a href="#">Dryocopus martius</a>             |  |  | p |  |  |  | P | DD | C | B | B | B |  |
| B | A378 | <a href="#">Emberiza cia</a>                  |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A376 | <a href="#">Emberiza citrinella</a>           |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A269 | <a href="#">Erithacus rubecula</a>            |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A096 | <a href="#">Falco tinnunculus</a>             |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A322 | <a href="#">Ficedula hypoleuca</a>            |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A359 | <a href="#">Fringilla coelebs</a>             |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A360 | <a href="#">Fringilla montifringilla</a>      |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A342 | <a href="#">Garrulus glandarius</a>           |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A217 | <a href="#">Glaucidium passerinum</a>         |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A217 | <a href="#">Glaucidium passerinum</a>         |  |  | p |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A299 | <a href="#">Hippolais icterina</a>            |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A251 | <a href="#">Hirundo rustica</a>               |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A233 | <a href="#">Jynx torquilla</a>                |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A408 | <a href="#">Lagopus mutus helveticus</a>      |  |  | p |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A408 | <a href="#">Lagopus mutus helveticus</a>      |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A338 | <a href="#">Lanius collurio</a>               |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A369 | <a href="#">Loxia curvirostra</a>             |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A280 | <a href="#">Monticola saxatilis</a>           |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A358 | <a href="#">Montifringilla nivalis</a>        |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A262 | <a href="#">Motacilla alba</a>                |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A261 | <a href="#">Motacilla cinerea</a>             |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A319 | <a href="#">Muscicapa striata</a>             |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A344 | <a href="#">Nucifraga caryocatactes</a>       |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A277 | <a href="#">Oenanthe oenanthe</a>             |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A328 | <a href="#">Parus ater</a>                    |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A329 | <a href="#">Parus caeruleus</a>               |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A327 | <a href="#">Parus cristatus</a>               |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A330 | <a href="#">Parus major</a>                   |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A326 | <a href="#">Parus montanus</a>                |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A072 | <a href="#">Pernis apivorus</a>               |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A273 | <a href="#">Phoenicurus ochruros</a>          |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A274 | <a href="#">Phoenicurus phoenicurus</a>       |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A313 | <a href="#">Phylloscopus bonelli</a>          |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A315 | <a href="#">Phylloscopus collybita</a>        |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A314 | <a href="#">Phylloscopus sibilatrix</a>       |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A316 | <a href="#">Phylloscopus trochilus</a>        |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A235 | <a href="#">Picus viridis</a>                 |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A267 | <a href="#">Prunella collaris</a>             |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A266 | <a href="#">Prunella modularis</a>            |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A250 | <a href="#">Ptyonoprogne rupestris</a>        |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A345 | <a href="#">Pyrrhocorax graculus</a>          |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A372 | <a href="#">Pyrrhula pyrrhula</a>             |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A318 | <a href="#">Regulus ignicapillus</a>          |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A317 | <a href="#">Regulus regulus</a>               |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A275 | <a href="#">Saxicola rubetra</a>              |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |
| B | A155 | <a href="#">Scolopax rusticola</a>            |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |   |   |   |  |

|   |      |   |  |  |   |  |  |  |   |    |   |  |  |  |  |
|---|------|---|--|--|---|--|--|--|---|----|---|--|--|--|--|
| B | A361 | <a href="#">Serinus serinus</a>         |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A219 | <a href="#">Strix aluco</a>             |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A311 | <a href="#">Sylvia atricapilla</a>      |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A310 | <a href="#">Sylvia borin</a>            |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A308 | <a href="#">Sylvia curruca</a>          |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A409 | <a href="#">Tetrao tetrix tetrix</a>    |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A409 | <a href="#">Tetrao tetrix tetrix</a>    |  |  | p |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A333 | <a href="#">Tichodroma muraria</a>      |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A265 | <a href="#">Troglodytes troglodytes</a> |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A286 | <a href="#">Turdus iliacus</a>          |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A283 | <a href="#">Turdus merula</a>           |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A285 | <a href="#">Turdus philomelos</a>       |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A284 | <a href="#">Turdus pilaris</a>          |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A282 | <a href="#">Turdus torquatus</a>        |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| B | A287 | <a href="#">Turdus viscivorus</a>       |  |  | r |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |
| M | 1354 | <a href="#">Ursus arctos</a>            |  |  | c |  |  |  | P | DD | D |  |  |  |  |

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

| Species |      |   | Population in the site |    |      |     |      | Motivation |               |   |                  |   |   |   |
|---------|------|---|------------------------|----|------|-----|------|------------|---------------|---|------------------|---|---|---|
| Group   | CODE | Scientific Name                                     | S                      | NP | Size |     | Unit | Cat.       | Species Annex |   | Other categories |   |   |   |
|         |      |   |                        |    | Min  | Max |      | C R V P    | IV            | V | A                | B | C | D |
| P       |      | <a href="#">Achillea moschata moschata</a>          |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  | X |   |   |
| P       |      | <a href="#">Androsace alpina</a>                    |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  | X |   |   |
| R       |      | <a href="#">Anguis fragilis</a>                     |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   | X |   |
| P       |      | <a href="#">Anthyllis vulneraria alpestris</a>      |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  | X |   |   |
| P       | 1762 | <a href="#">Arnica montana</a>                      |                        |    |      |     |      | P          |               | X |                  |   |   |   |
| P       | 1764 | <a href="#">Artemisia genipi</a>                    |                        |    |      |     |      | P          |               | X |                  |   |   |   |
| P       |      | <a href="#">Bupleurum stellatum</a>                 |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  | X |   |   |
| P       |      | <a href="#">Campanula barbata</a>                   |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Campanula rotundifolia rotundifolia</a> |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Campanula scheuchzeri scheuchzeri</a>   |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |
| M       | 1375 | <a href="#">Capra ibex</a>                          |                        |    |      |     |      | P          |               | X |                  |   |   |   |
| M       |      | <a href="#">Capreolus capreolus</a>                 |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   | X |   |
| M       |      | <a href="#">Cervus elaphus</a>                      |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   | X |   |
| P       |      | <a href="#">Clematis alpina</a>                     |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Coeloglossum viride</a>                 |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   | X |   |
| P       |      | <a href="#">Dianthus sylvestris sylvestris</a>      |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Dryopteris carthusiana</a>              |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Gentiana acaulis</a>                    |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Gentiana asclepiadea</a>                |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Gentianella germanica</a>               |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Gymnadenia conopsea</a>                 |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   | X |   |
| P       |      | <a href="#">Laserpitium halleri halleri</a>         |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  | X |   |   |
| M       | 1334 | <a href="#">Lepus timidus</a>                       |                        |    |      |     |      | P          |               | X |                  |   |   |   |
| P       |      | <a href="#">Lilium bulbiferum</a>                   |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Lilium martagon</a>                     |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |
| P       |      | <a href="#">Linaria alpina</a>                      |                        |    |      |     |      | P          |               |   |                  |   |   | X |

|   |      |   |  |  |  |  |  |   |   |   |   |   |  |   |   |
|---|------|---|--|--|--|--|--|---|---|---|---|---|--|---|---|
| I | 1058 | <a href="#">Maculinea arion</a>                     |  |  |  |  |  | P | X |   |   |   |  |   |   |
| M |      | <a href="#">Marmota marmota</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  | X |   |
| I |      | <a href="#">Meloe violaceus</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| M |      | <a href="#">Mustela erminea</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  | X |   |
| P |      | <a href="#">Myosotis alpestris</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Nigritella rhellicani</a>               |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  | X |   |
| I |      | <a href="#">Oreina gloriosa</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| I | 1056 | <a href="#">Parnassius mnemosyne</a>                |  |  |  |  |  | P | X |   |   |   |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Phyteuma hedraianthifolium</a>          |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Phyteuma scheuchzeri</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| R | 1256 | <a href="#">Podarcis muralis</a>                    |  |  |  |  |  | P | X |   |   |   |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Primula daonensis</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Pulmonaria australis</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Pulsatilla alpina</a>                   |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| A | 1213 | <a href="#">Rana temporaria</a>                     |  |  |  |  |  | P |   | X |   |   |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Ranunculus glacialis</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Rhamnus pumila</a>                      |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Rhododendron ferrugineum</a>            |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| M | 1369 | <a href="#">Rupicapra rupicapra</a>                 |  |  |  |  |  | P |   | X |   |   |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Salix helvetica</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Saxifraga aizoides</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Saxifraga aspera</a>                    |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Saxifraga cuneifolia cuneifolia</a>     |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Saxifraga oppositifolia</a>             |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Saxifraga paniculata paniculata</a>     |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Saxifraga rotundifolia rotundifolia</a> |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Saxifraga seguieri</a>                  |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Saxifraga vandellii</a>                 |  |  |  |  |  | P |   |   | X |   |  |   |   |
| M |      | <a href="#">Sciurus vulgaris</a>                    |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  | X |   |
| P |      | <a href="#">Sempervivum montanum montanum</a>       |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Sempervivum tectorum</a>                |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| P |      | <a href="#">Senecio incanus</a>                     |  |  |  |  |  | P |   |   |   | X |  |   |   |
| P |      | <a href="#">Streptopus amplexifolius</a>            |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| R |      | <a href="#">Vipera berus</a>                        |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  | X |   |
| P |      | <a href="#">Woodsia alpina</a>                      |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  |   | X |
| R |      | <a href="#">Zootoca vivipara</a>                    |  |  |  |  |  | P |   |   |   |   |  | X |   |

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

## 4. SITE DESCRIPTION

### 4.1 General site character

[Back to top](#)

| Habitat class       | % Cover |
|---------------------|---------|
| N17                 | 65.0    |
| N16                 | 1.0     |
| N08                 | 18.0    |
| N11                 | 16.0    |
| Total Habitat Cover | 100     |

### Other Site Characteristics

L'area è totalmente compresa in una riserva integrale del Parco regionale dell'Adamello

### 4.2 Quality and importance

|  |
|--|
|  |
|--|

Le Valli Rabbia e Galinera sono interessanti dal punto di vista conservazionistico poiché presentano ambienti selvaggi, difficilmente raggiungibili. La maggior parte dei sentieri è infatti abbandonata e questo ha contribuito ad isolare le valli e ad elevarne il grado di naturalità. Le peccete montane si estendono per un vasto territorio e sono in parte di ricolonizzazione, in parte rappresentative dell'habitat. I macereti in prossimità del Corno Baitone e del Corno delle Granate sono caratterizzati da una vegetazione pioniera con una biodiversità piuttosto elevata.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

| Negative Impacts |                              |                             |                        |
|------------------|------------------------------|-----------------------------|------------------------|
| Rank             | Threats and pressures [code] | Pollution (optional) [code] | inside/outside [i o b] |
| H                | G01.04.01                    |                             | i                      |
| H                | F03.02.03                    |                             | b                      |

| Positive Impacts |                               |                             |                         |
|------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Rank             | Activities, management [code] | Pollution (optional) [code] | inside /outside [i o b] |

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

#### 4.4 Ownership (optional)

#### 4.5 Documentation

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

| Code | Cover [%] | Code | Cover [%] | Code | Cover [%] |
|------|-----------|------|-----------|------|-----------|
| IT04 | 100.0     |      |           |      |           |

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

#### 5.3 Site designation (optional)

### 6. SITE MANAGEMENT

[Back to top](#)

#### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

|               |                                      |
|---------------|--------------------------------------|
| Organisation: | Comunità Montana Valle Camonica      |
| Address:      | Piazza Tassara, 3 25043 - Breno (BS) |
| Email:        | info@parcoadamello.it                |

#### 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

|                                     |                        |   |
|-------------------------------------|------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Yes                    | Name: Misure gestionali incluse nel Piano di gestione della ZPS IT2070401 "Parco Naturale dell'Adamello", del SIC IT20700012 "Torbiera di Val Braone", del SIC "Pascoli di Crocedomini - Alta Val Caffaro"<br>Link: <a href="http://www.natura2000.servizirl.it/">http://www.natura2000.servizirl.it/</a> |
| <input type="checkbox"/>            | No, but in preparation |   |
| <input type="checkbox"/>            | No                     |   |

#### 6.3 Conservation measures (optional)

Misure di conservazione sito-specifiche (DGR 4429 del 30/11/2015)

### 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

108 II NO; Carta Top 1:25000 Gauss-Boaga


S.U.A.P. per costruzione nuova stalla, in località Rive, in variante al PdR del PGT vigente del comune di Vezza D'Oglio (Bs).  
*Studio di Incidenza - Allegato 4*

## ***Allegato 4:***


*Tavole*

**Legenda**

 Confine Comune di Vezza d'Oglio

 Altri confini comunali

**Rete Natura 2000**

 Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)  
Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.)

 Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)

**Aree protette**

 Parco Nazionale dello Stelvio

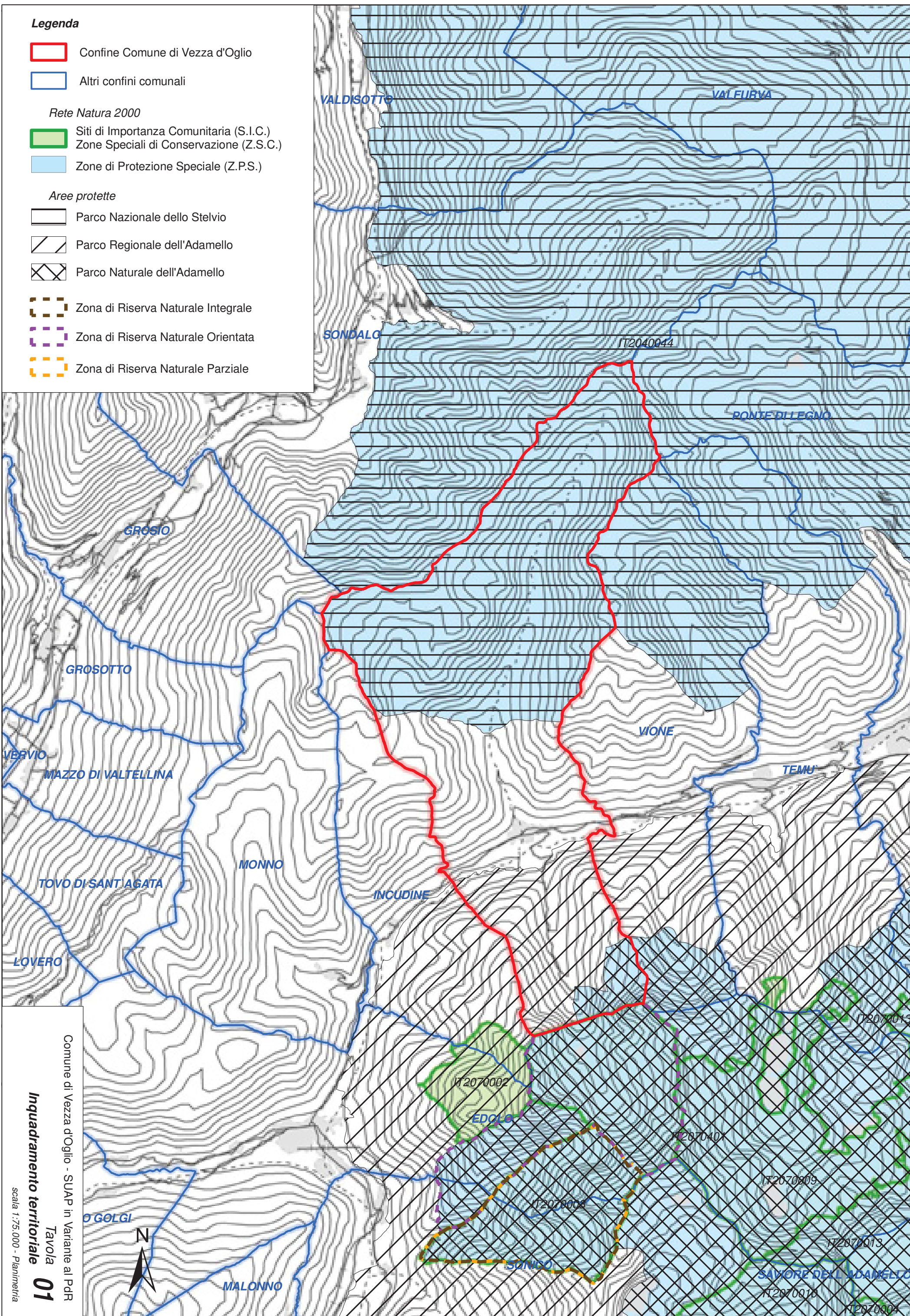
 Parco Regionale dell'Adamello

 Parco Naturale dell'Adamello

 Zona di Riserva Naturale Integrale

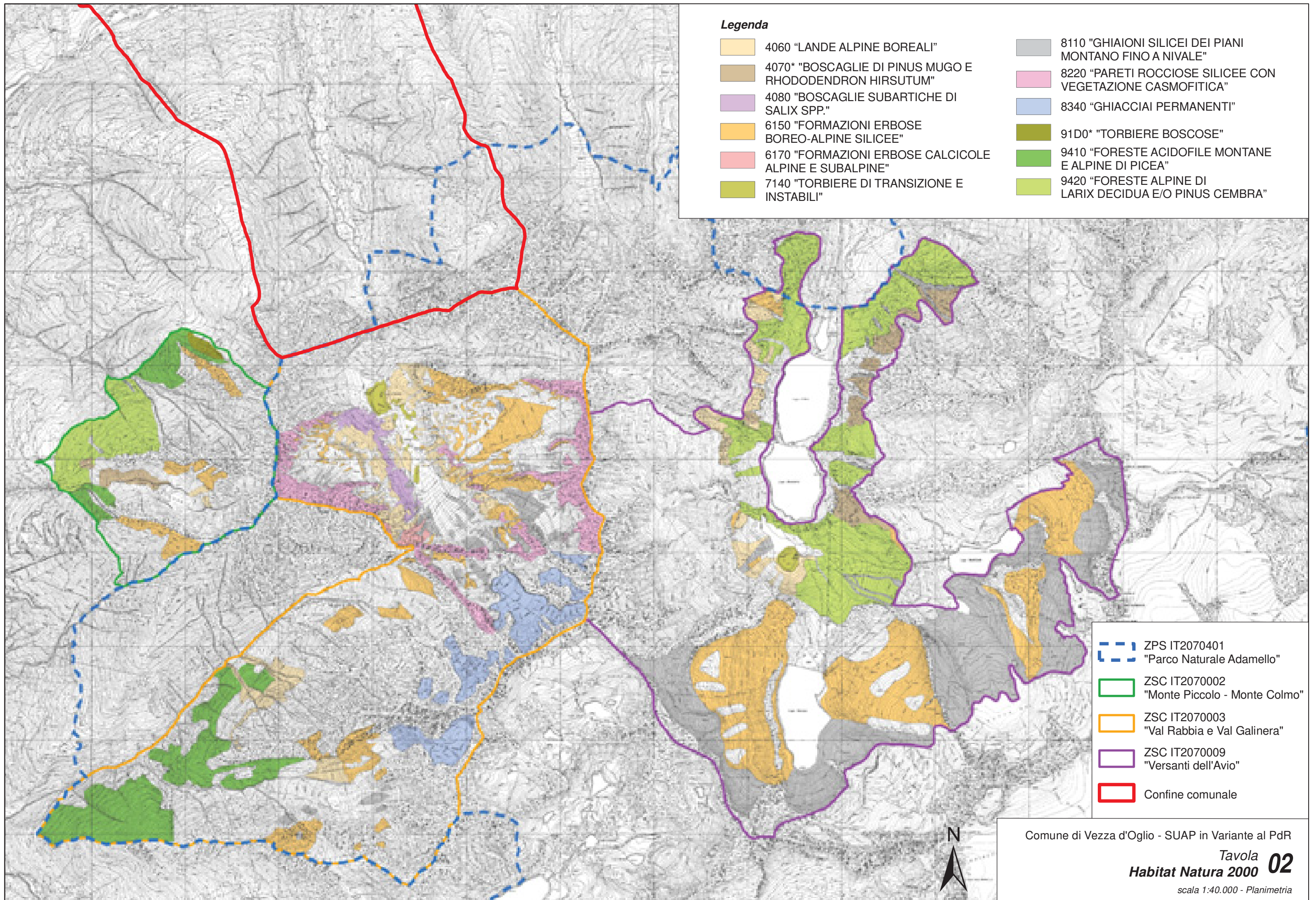
 Zona di Riserva Naturale Orientata

 Zona di Riserva Naturale Parziale















Comune di Vezza d'Oglio - SUAP in Variante al PdR  
**Inquadramento territoriale**  
Tavola **01**  
scala 1:75.000 - Planimetria





**Legenda**

- |   |   |   |  |
|---|---|---|--|
|  | 4060 "LANDE ALPINE BOREALI"                             |  | 8110 "GHIAIONI SILICEI DEI PIANI MONTANO FINO A NIVALE"    |
|  | 4070* "BOSCAGLIE DI PINUS MUGO E RHODODENDRON HIRSUTUM" |  | 8220 "PARETI ROCCIOSE SILICEE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA" |
|  | 4080 "BOSCAGLIE SUBARTICHE DI SALIX SPP."               |  | 8340 "GHIACCIAI PERMANENTI"                                |
|  | 6150 "FORMAZIONI ERBOSE BOREO-ALPINE SILICEE"           |  | 91D0* "TORBIERE BOSCOSE"                                   |
|  | 6170 "FORMAZIONI ERBOSE CALCICOLE ALPINE E SUBALPINE"   |  | 9410 "FORESTE ACIDOFILE MONTANE E ALPINE DI PICEA"         |
|  | 7140 "TORBIERE DI TRANSIZIONE E INSTABILI"              |  | 9420 "FORESTE ALPINE DI LARIX DECIDUA E/O PINUS CEMBRA"    |

- |   |  |
|---|--|
|  | ZPS IT2070401<br>"Parco Naturale Adamello"     |
|  | ZSC IT2070002<br>"Monte Piccolo - Monte Colmo" |
|  | ZSC IT2070003<br>"Val Rabbia e Val Galinera"   |
|  | ZSC IT2070009<br>"Versanti dell'Avio"          |
|  | Confine comunale                               |






Comune di Vezza d'Oglio - SUAP in Variante al PdR



Tavola **Habitat Natura 2000** **02**

scala 1:40.000 - Planimetria


**Legenda**

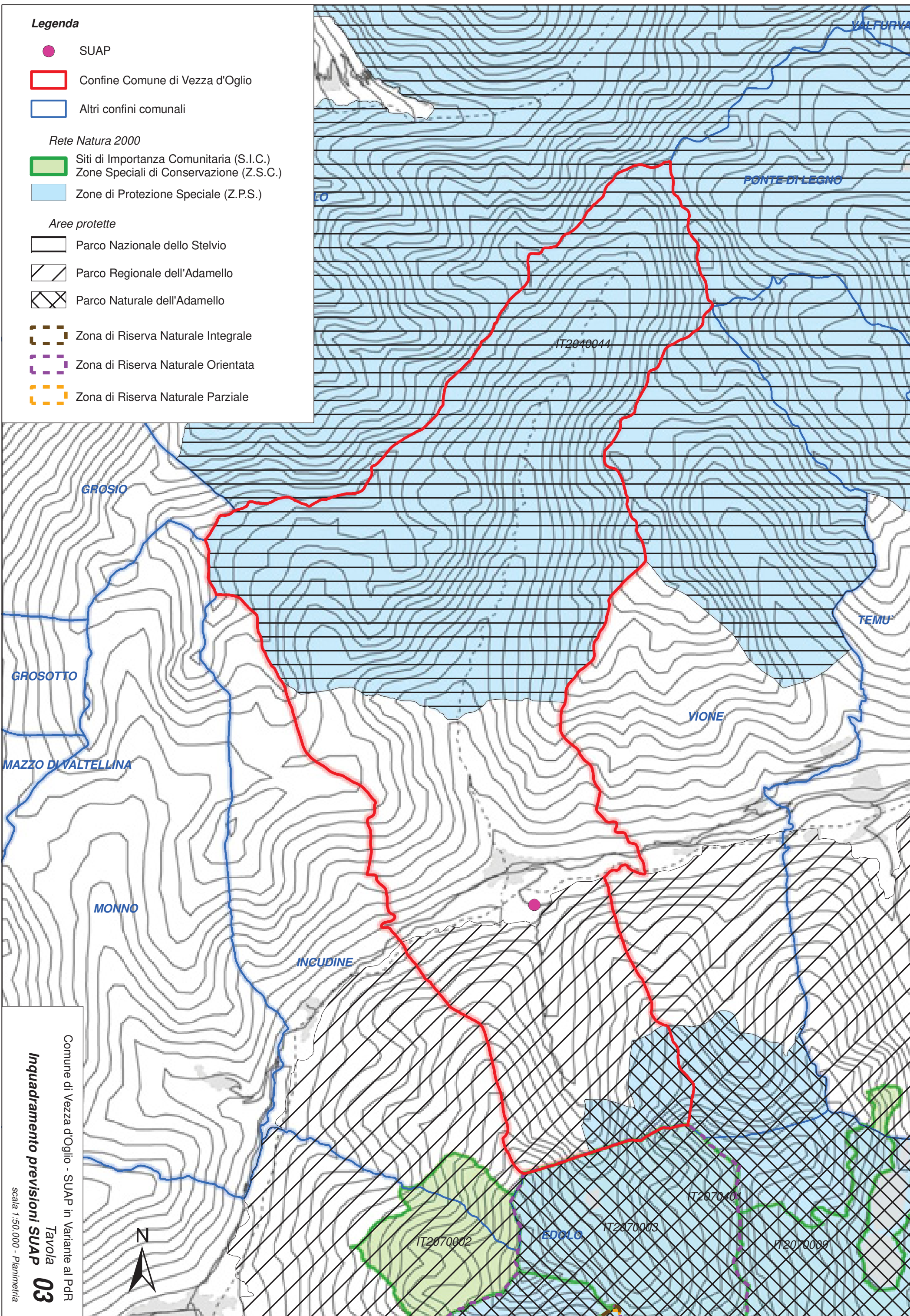
-  SUAP
-  Confine Comune di Vezza d'Oglio
-  Altri confini comunali

**Rete Natura 2000**

-  Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)  
Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.)
-  Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)

**Aree protette**

-  Parco Nazionale dello Stelvio
-  Parco Regionale dell'Adamello
-  Parco Naturale dell'Adamello
-  Zona di Riserva Naturale Integrale
-  Zona di Riserva Naturale Orientata
-  Zona di Riserva Naturale Parziale



Comune di Vezza d'Oglio - SUAP in Variante al PdR  
**Inquadrimento previsioni SUAP**  
Tavola **03**  
scala 1:50.000 - Planimetria

